

evolution report

Our sustainable pathway

2025

**Feel good inside,
care outside**

e.group

La filiera del comfort climatico indoor 4

1

Purpose Driven Company

La scelta di perseguire uno scopo più grande

14

2

Le anime di e.group

Valore generato e riconosciuto

30

Relazione d'impatto 2025

La nostra vocazione 66

1

Governance a prova di futuro

Un modello di gestione solido, trasparente, responsabile

74

2

Giustizia, equità, diversità, inclusione

Dalle politiche alle pratiche

92

3

Modello di business d'impatto

Al servizio della transizione energetica

102

4

Evoluzione d'impatto

Il nostro percorso di sostenibilità

148

5

e.group Lean System

Il nostro approccio al miglioramento continuo

164

6

Corporate carbon footprint

Misuriamo il nostro impatto per ridurlo con efficacia

174

7

Risultati e obiettivi

Trasparenza e impegno nel perseguire il beneficio comune

196

8

Analisi SDGs

Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

278

9

Risultati rating ESG

Uno strumento chiave per misurare e comunicare le nostre pratiche ESG

284

e.group

La filiera del comfort climatico indoor

Un'unica realtà per un sistema radiante integrato: tecnologie, prodotti e competenze al servizio del comfort sostenibile indoor.

e.group

La filiera del comfort climatico indoor

È il 1984 quando Cleto Pezzeri, a bordo del suo furgoncino rosso, dà il via a una storia fatta di visione, passione e innovazione: nasce così Eurotherm. Il territorio del Trentino-Alto Adige, con il suo clima e la sua attenzione alla qualità dell'abitare, è il terreno fertile dove prende forma l'idea di portare il comfort climatico nelle persone, attraverso la tecnologia radiante. Quell'intuizione si trasforma in un percorso solido di crescita, alimentato dalla fiducia di un mercato sempre più attento all'efficienza energetica e al benessere indoor. Nel 2010 nasce e.group, la sintesi evolutiva di questa visione: un ecosistema composto da oltre 200 persone unite dalla stessa missione. Oggi il gruppo si fonda su due realtà complementari: Enetec, specializzata in ricerca, sviluppo e produzione industriale di componenti per impianti radianti, ed Eurotherm, esperta in consulenza tecnica e supporto in cantiere per sistemi completi.

Due anime con un unico obiettivo: costruire spazi in cui sentirsi bene.

Tecnologie come lo stampaggio ad iniezione di materie plastiche, la produzione di sistemi a soffitto in cartongesso, la realizzazione di sistemi di termoregolazione, la produzione dell'EPS e l'estrusione di tubazione in PE-RT rappresentano il cuore operativo del gruppo. Ma è la cura con cui queste innovazioni vengono applicate a fare la differenza: ogni sistema è progettato per migliorare il comfort indoor, ridurre l'impatto ambientale e contribuire a un benessere diffuso.

È qui che prende forma il nostro modo di essere impresa: costruiamo soluzioni che fanno sentire bene chi vive negli ambienti in cui operiamo e ci prendiamo cura anche di ciò che è fuori: l'ambiente, le comunità, i territori, le relazioni.

Le nostre tecnologie



Stampaggio materie plastiche



Produzione sistemi a soffitto



Produzione lastre in EPS



Estrusione di tubazioni in PE-RT

I confini di e.group oggi superano quelli dell'Italia. Siamo presenti a Bolzano e Verolanuova, dove si trovano i nostri uffici e impianti produttivi nazionali.

Operiamo anche a Kleve, in Germania, sede dell'impianto produttivo estero di Enetec. Siamo, inoltre, presenti a Trenčín, in Slovacchia, dove una filiale tecnica con personale specializzato ci consente di essere vicini, anche fisicamente, ai progetti e ai clienti in tutta Europa.

Siamo cresciuti con la convinzione che il benessere sia un valore da progettare, produrre e condividere.

I nostri servizi



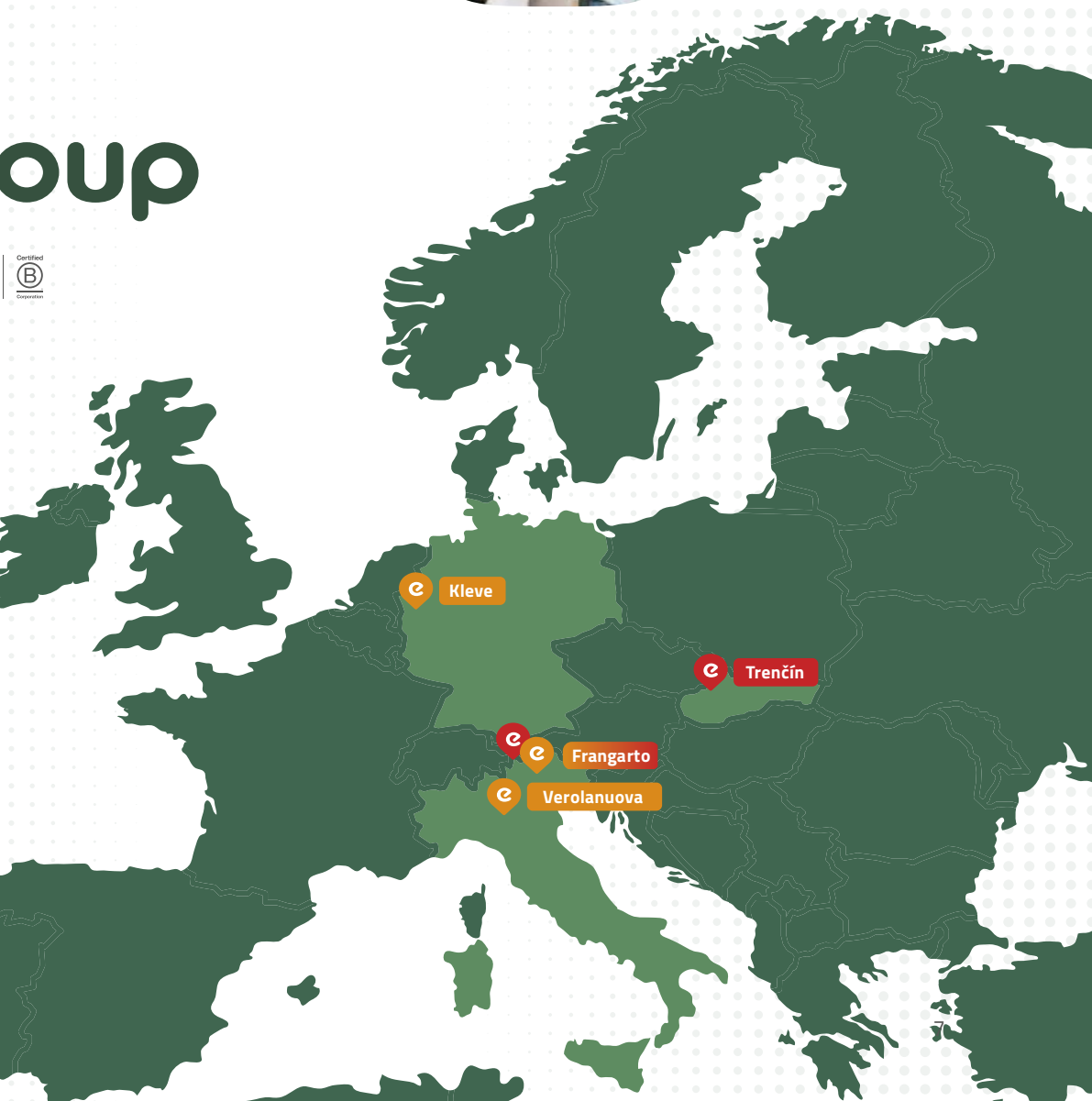
Consulenza e assistenza alla progettazione di impianti di climatizzazione radiante



Assistenza in cantiere e posa in opera di impianti di climatizzazione radiante

e.group

eurotherm
radiant comfort systems
enetec
your OEM Partner



e.group Highlights

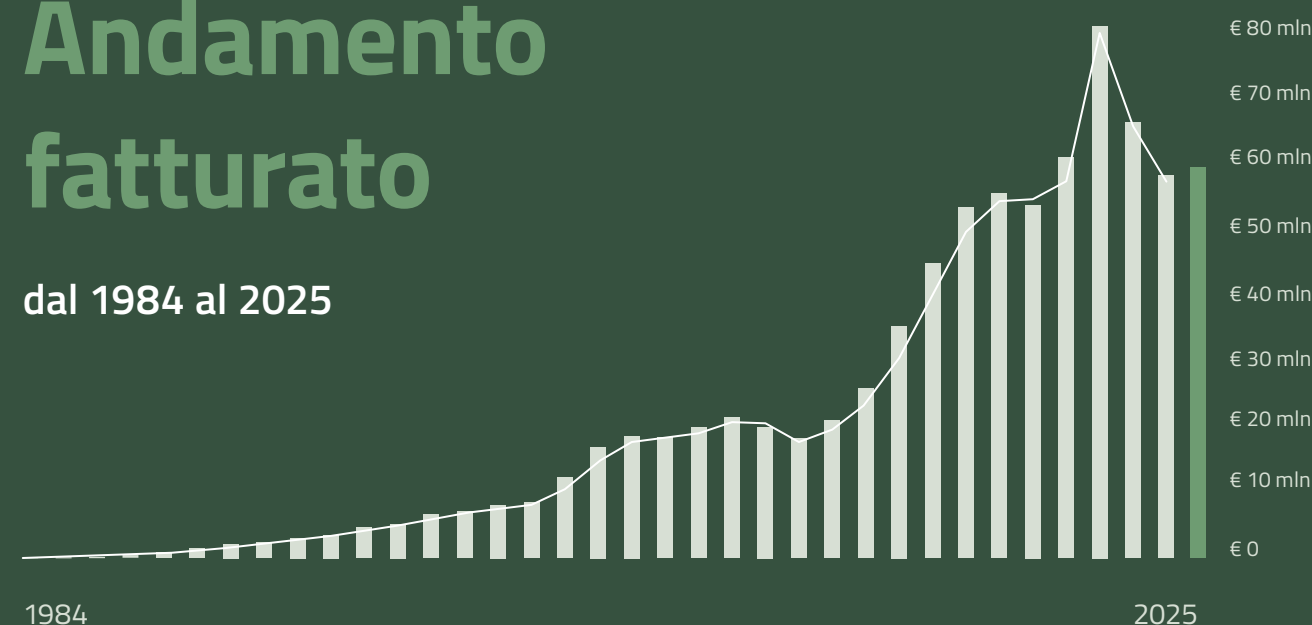


Fatturato aggregato

58.478.669 €

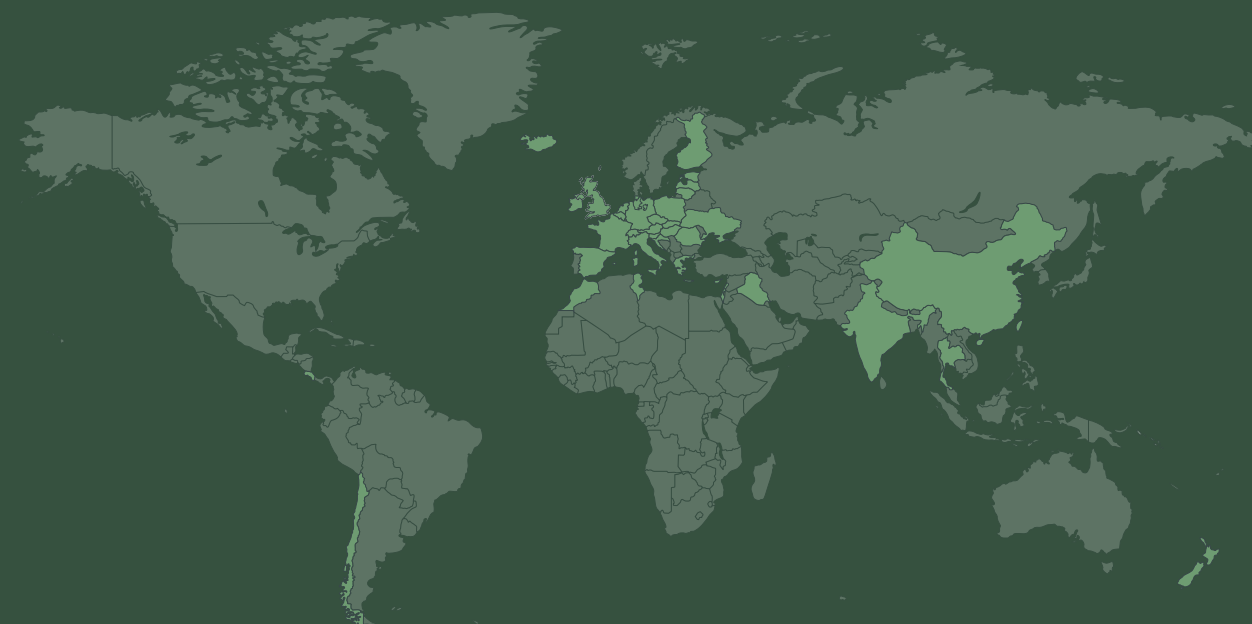
Andamento fatturato

dal 1984 al 2025



Numero di clienti attivi sui vari canali

oltre 2.500



Mercati serviti

34 Paesi



213

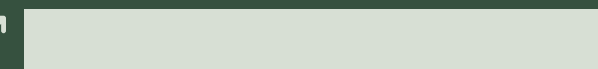
Collaboratori
totali

175 Italia

30 Germania

8 Slovacchia

Diversità di genere nella forza lavoro



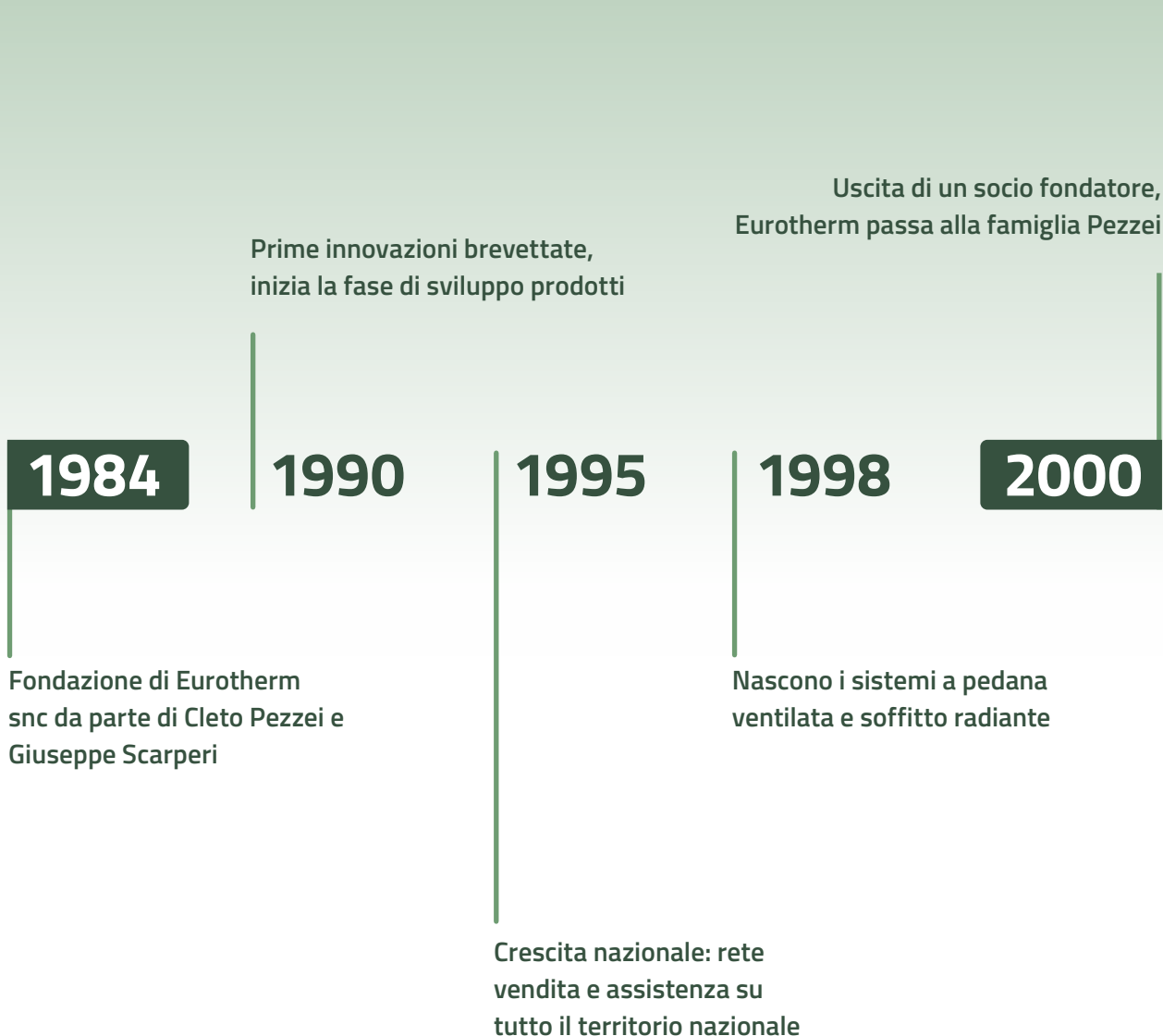
168 Uomini



45 Donne

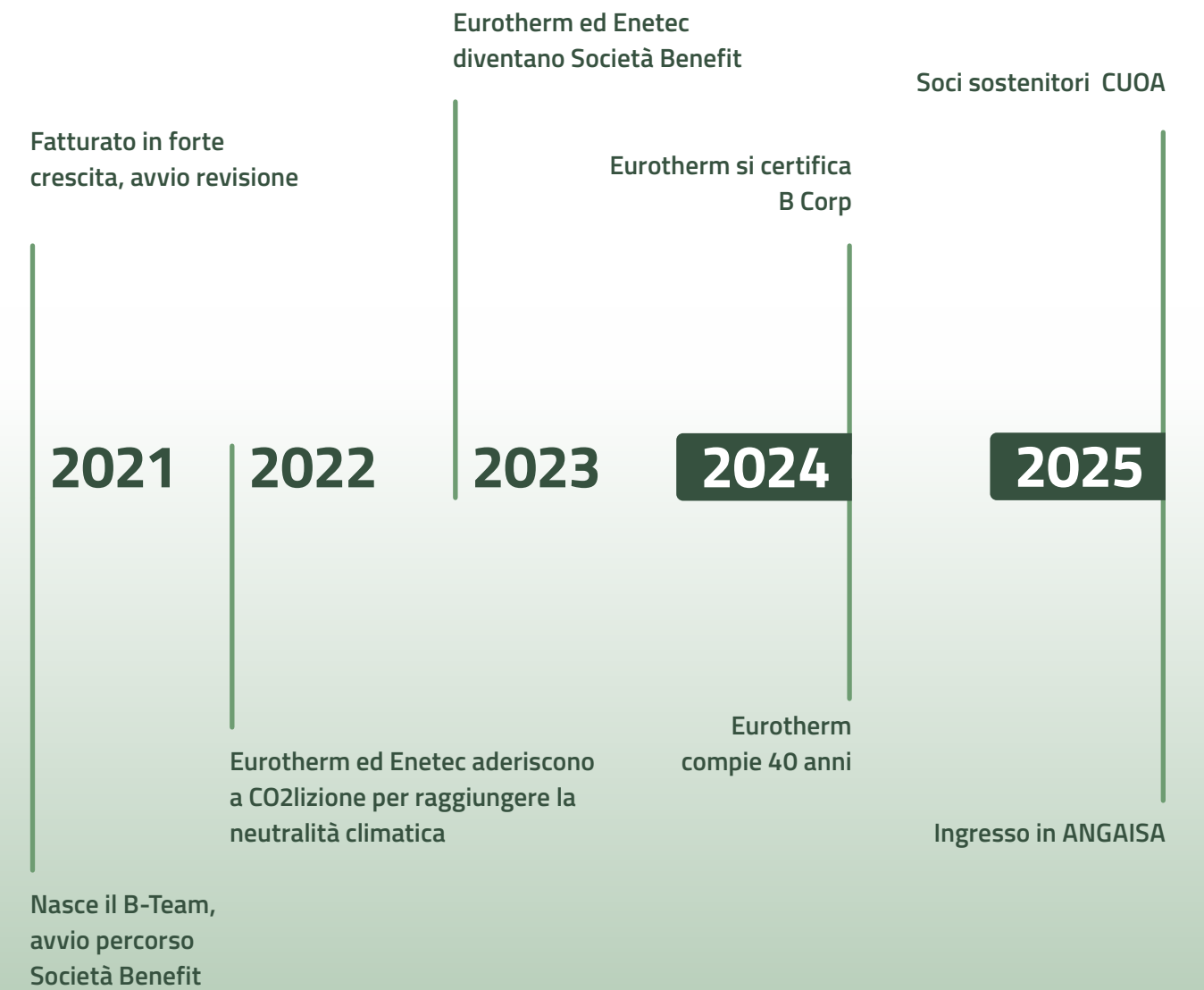
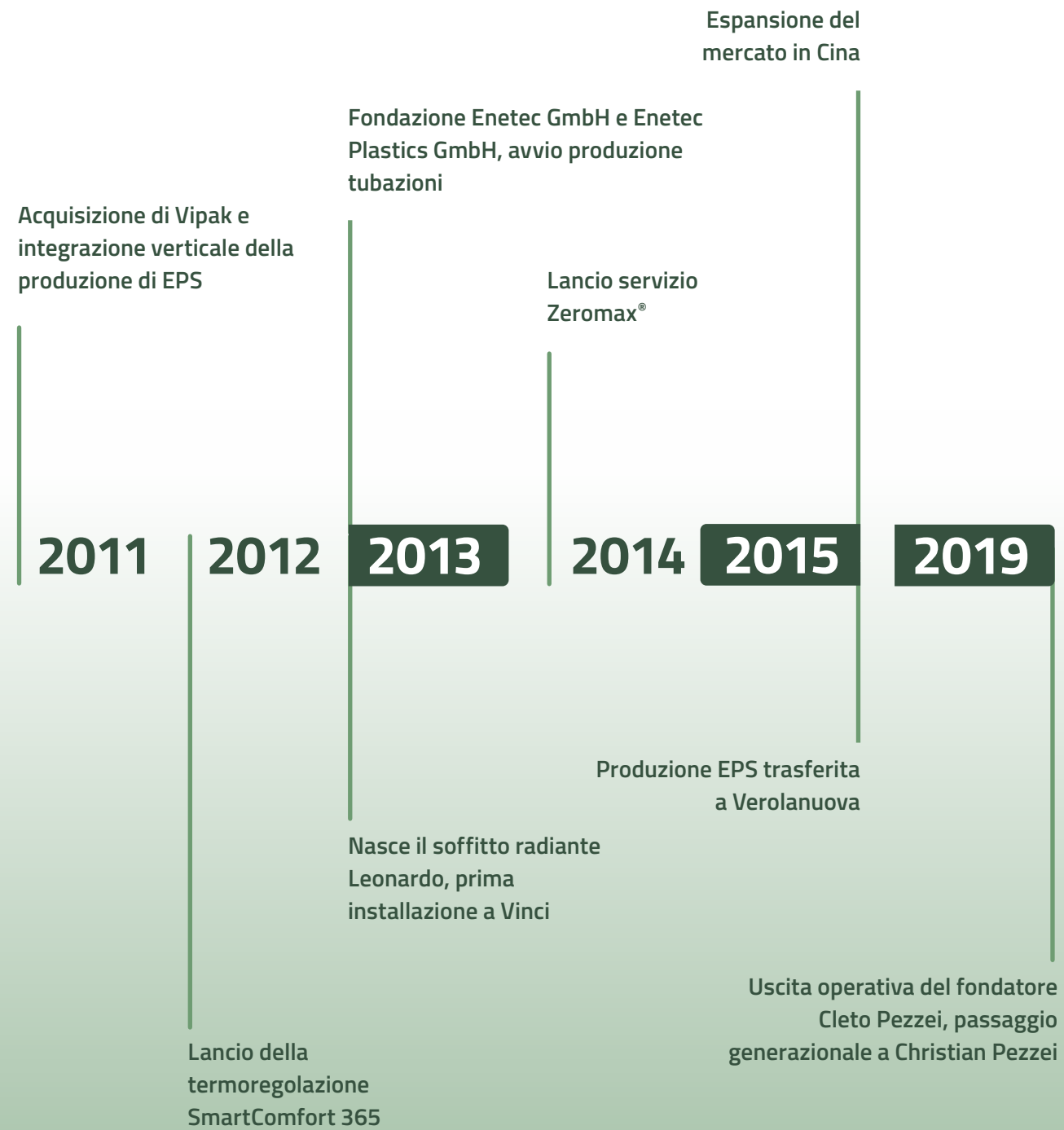
L'evoluzione della nostra visione

Guidata da responsabilità ed innovazione



Nella timeline sono riportate le principali milestone che rappresentano importanti eventi nella storia della nostra organizzazione e sottolineano la crescita, l'espansione internazionale, l'innovazione e il passaggio generazionale delle due aziende che hanno dato vita a e.group.





Purpose Driven Company



La scelta di perseguire uno scopo più grande
Con l'obiettivo di creare valore non solo per
l'azienda, ma per tutti gli stakeholder.



La nostra Mission

Creiamo soluzioni per il comfort indoor in cui le persone si sentono bene, prendendoci cura dei nostri clienti e del pianeta.

La nostra Vision

Essere, entro il 2030, un player internazionale e leader multicanale del comfort climatico indoor salubre, smart e sostenibile.

Manifesto dei valori

Come lavoriamo. Perché lo facciamo. Chi siamo.

Creiamo prodotti, soluzioni e servizi per avere il massimo comfort e risparmio energetico all'interno degli edifici. Ci prendiamo cura delle persone e dell'ambiente, creando comfort sostenibile e valore dentro e fuori dall'impresa. Questo è il nostro modo di essere e di fare impresa: con responsabilità, energia e attenzione verso tutto ciò che ci circonda.

La nostra Mission

“**Feel good inside, care outside**

We create indoor comfort solutions where People feel good, Customers feel supported, and the Planet feels the difference.”



Creiamo soluzioni per il comfort indoor in cui le persone si sentono bene, prendendoci cura dei nostri clienti e del pianeta. Promuoviamo e stimoliamo il talento delle nostre persone per sorprendere i nostri clienti e co-creare insieme un futuro fatto di comfort sostenibile. Tutto ciò che facciamo nasce da questa missione condivisa, che ci guida nelle scelte quotidiane e nel percorso di lungo periodo.

People Le persone al centro

Lavoriamo con le persone e per le persone.

In e.group mettiamo le persone al centro del nostro agire quotidiano, nel pieno rispetto della loro dignità, diversità e del loro valore umano e professionale. Costruiamo relazioni basate su rispetto, onestà, fiducia e collaborazione, con colleghi, clienti, fornitori e partner, promuovendo comportamenti etici in ogni interazione (Codice Etico: Introd., I, II.C). Favoriamo un ambiente di lavoro inclusivo, sicuro, positivo e stimolante, in cui ciascuno possa esprimere il proprio potenziale e sentirsi parte attiva di un progetto comune (IV, II.C). Investiamo nella crescita delle persone, offrendo opportunità di formazione, sviluppo e valorizzazione professionale (II.C, VI). Tutela, trasparenza e benessere sono per noi fondamentali, secondo i principi del Codice Etico e della nostra responsabilità verso ogni stakeholder (II, IX, XI)

Profit Valore che genera valore

Il profitto è la leva per costruire il nostro futuro.

È la condizione necessaria per innovare, crescere e generare impatto positivo, oggi e domani. Il profitto ci consente di reinvestire in persone, tecnologie e soluzioni sostenibili, assicurando continuità e solidità nel tempo (I, VIII). Garantiamo una gestione economica trasparente e conforme alle regole, attraverso processi tracciabili, controlli accurati e pieno rispetto della legalità (VII, VIII, IX). Creiamo resilienza, visione e capacità di reazione, per affrontare le sfide con consapevolezza e prontezza, mantenendo il nostro impegno verso i valori comuni (II, XI). Utilizziamo il valore economico per costruire benessere, alimentando un ciclo virtuoso di sviluppo per tutte le persone coinvolte (I, II, X)

Planet Responsabilità oltre il business

Costruiamo un'impresa che guarda oltre sé stessa.

La sostenibilità ambientale non è un'opzione: è parte integrante della nostra identità e del nostro modello di governance. Integriamo la sostenibilità in ogni decisione, traducendo i principi delle Società Benefit in azioni concrete e misurabili (Introduzione, III.B). Adottiamo pratiche e tecnologie a basso impatto, con attenzione continua a consumi, emissioni e gestione responsabile delle risorse (III.B, V). Diffondiamo una cultura aziendale del rispetto ambientale, coinvolgendo attivamente tutte le persone nei processi di miglioramento e prevenzione (III, VI). Contribuiamo attivamente alla neutralità climatica, partecipando a iniziative come CO2alizione e certificazioni volontarie ambientali (III.B)

Passion L'energia che ci muove

La passione è ciò che rende autentico il nostro lavoro.

È il motore del nostro impegno e ciò che rende la nostra professionalità un contributo vero, vivo, efficace. Siamo professionisti consapevoli, che agiscono con dedizione, cura del dettaglio e integrità (II, V). Cerchiamo il miglioramento continuo, attraverso formazione, ascolto e apertura al cambiamento (II.C, III.A). Costruiamo identità e coesione, alimentando senso di appartenenza, orgoglio e responsabilità condivisa (I, II.C, XI). La passione rende il nostro lavoro fonte di energia e ispirazione, perché siamo convinti che il “come” sia importante quanto il “cosa” (I, II.C)

Feel good inside Care outside

Il nuovo posizionamento di e.group

In ogni cosa che facciamo, dal modo in cui lavoriamo a ciò che realizziamo, perseguiamo lo stesso obiettivo: far sentire bene le persone e prenderci cura di ciò che le circonda. È questo il senso profondo del nostro “Feel good inside, care outside”: un impegno che parte dalle persone, attraversa gli spazi e si estende al pianeta. Narrativa.

Dalla collaborazione tra e.group e H O T W A T E R, la Benefit Unit creativa di NATIVA, nasce un nuovo capitolo che ridefinisce il modo in cui raccontiamo la nostra identità e il nostro impatto. In un contesto che ci chiede di ripensare il rapporto tra persone, spazi e pianeta, noi, e.group, che uniamo i brand Eurotherm ed Enetec, proponiamo una visione semplice e potente: il benessere che viviamo “dentro” gli ambienti in cui abitiamo e lavoriamo è il primo passo per prenderci cura di ciò che accade “fuori”, nell’ambiente e nelle comunità. Con il posizionamento “Feel Good Inside, Care Outside”, ribaltiamo la prospettiva tradizionale: il comfort non è un lusso privato, ma una scelta di efficienza e qualità dell’abitare capace di generare valore collettivo. Sentirsi bene “inside” significa poter agire “outside” con maggiore responsabilità, consapevolezza e coerenza, orientando le scelte, tecnologiche, progettuali e quotidiane, verso un impatto positivo. Questo posizionamento esprime la promessa del nostro brand e, al tempo stesso, rafforza la direzione intrapresa come Società Benefit: progettare e sviluppare soluzioni che migliorano il comfort indoor e contribuiscono a ridurre l’impatto ambientale, riconoscendo che il benessere delle persone e la cura del mondo esterno sono due dimensioni inseparabili.

La strategia comunicativa

“Feel Good Inside, Care Outside” è stato tradotto in un ecosistema di comunicazione integrato, pensato per connettere canali fisici e digitali in modo coerente: dal sito web agli eventi fieristici, ogni touchpoint contribuisce a veicolare lo stesso messaggio e la stessa visione. A supporto, è stato attivato un piano editoriale su LinkedIn, Instagram e Facebook che trasforma dati tecnici, scelte progettuali e iniziative di sostenibilità in contenuti visivi e narrazioni d’impatto. L’obiettivo è aumentare brand awareness ed engagement, rendendo accessibili i temi dell’efficienza energetica, dell’innovazione e della responsabilità d’impresa. Il cuore narrativo di questo ecosistema è la docu-serie, che dà forma a un racconto immersivo capace di unire storie di persone, innovazione e sostenibilità.

I messaggi chiave della docu-serie

La docu-serie, attraverso le voci dei fondatori, delle persone che lavorano in azienda e della community, esplora il legame tra benessere personale e sostenibilità, sviluppando alcuni filoni principali. Il primo è il comfort sostenibile: il benessere domestico e lavorativo viene presentato come una scelta consapevole e responsabile, in grado di migliorare la qualità della vita di individui e comunità. Il secondo è l’innovazione al servizio della natura: le tecnologie di Eurotherm ed Enetec vengono raccontate come strumenti concreti per affrontare le sfide climatiche, mettendo ricerca e sviluppo al servizio dell’efficienza e della riduzione degli impatti. Il terzo filone riguarda collaborazione e community: il racconto valorizza il ruolo attivo di partner e clienti e mostra come l’impatto positivo nasca dall’unione di intenti e dall’azione condivisa. Il quarto è rappresentato da radici e autenticità: la passione pionieristica dei fondatori viene proposta come bussola per il presente e per il futuro del Gruppo, a garanzia di coerenza tra ciò che facciamo, ciò che promettiamo e ciò che misuriamo. In questo modo il progetto dà voce alle persone che formano l’azienda e rende visibile la relazione tra valori, scelte industriali e impegno verso l’impatto.

Una filosofia che si declina in tre direzioni

“Feel Good Inside, Care Outside” si traduce in un impegno che riguarda tre dimensioni. La prima è verso i clienti: chi vive o lavora in ambienti in cui sono installati i nostri sistemi sperimenta un benessere che parte dall’interno e si riflette all’esterno, anche nelle relazioni e nella qualità della vita quotidiana. La seconda è verso e.group come organizzazione: sviluppiamo soluzioni che trasformano gli spazi in luoghi in cui sentirsi bene e, allo stesso tempo, ci prendiamo cura di ciò che ci circonda, ambiente, territorio ed ecosistemi, integrando l’attenzione all’impatto nelle scelte di impresa. La terza è verso le nostre persone: costruire un contesto di lavoro in cui si sta bene significa abilitare comportamenti virtuosi anche all’esterno, nei rapporti con clienti, fornitori e comunità. “Feel Good Inside, Care Outside” è la cornice che rende più chiara la nostra traiettoria: soluzioni che mettono al centro il comfort delle persone, senza mai perdere di vista l’impatto sull’ecosistema.



Annalisa

Head of Brand & Sustainability e.group

Un linguaggio comune per raccontare il valore di e.group

Abbiamo costruito un linguaggio comune per rendere più leggibili i risultati e più chiara la connessione tra ciò che facciamo e il valore che generiamo per le persone, per il territorio e per i nostri clienti. Un progetto che ci ha aiutato a tradurre dati e visione in una narrazione coerente con chi siamo e con l’impatto che ci impegniamo a generare.

Scopri la docu-serie sui nostri canali social





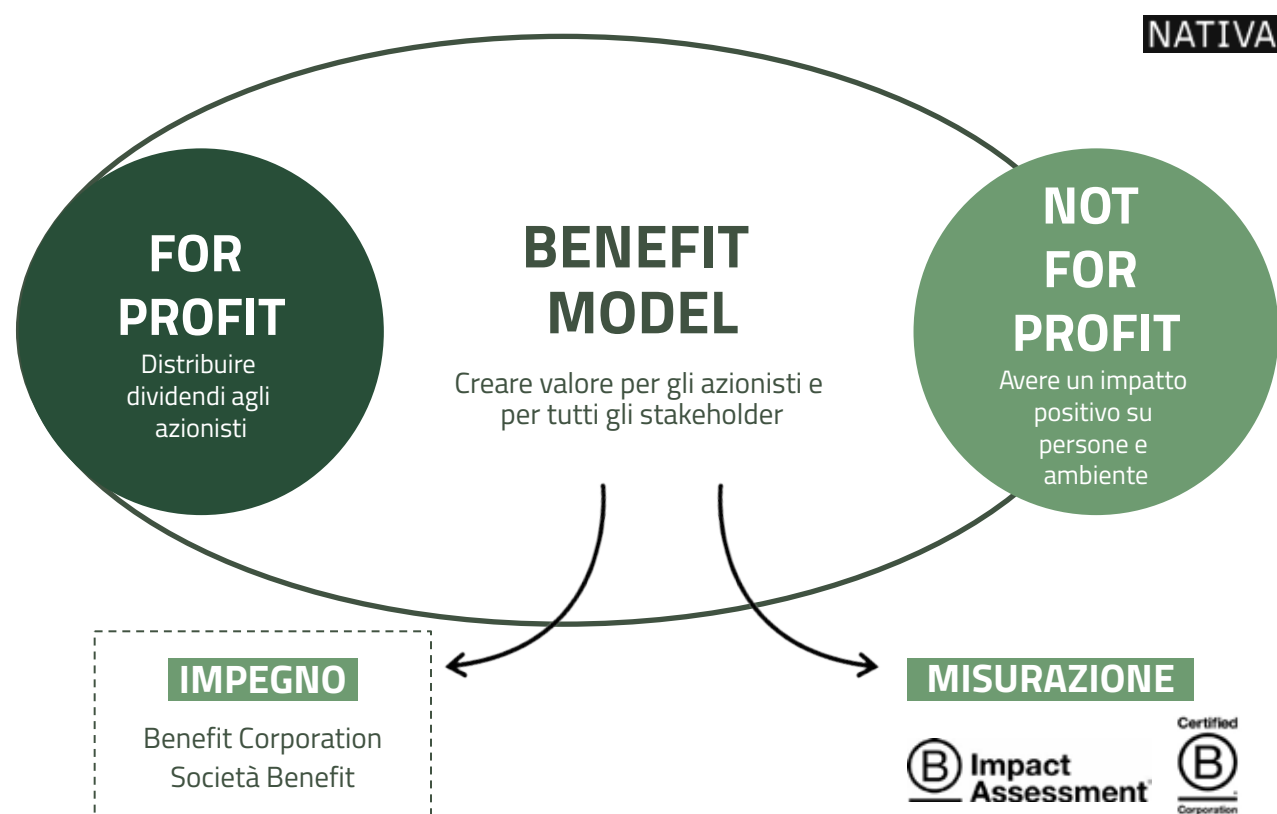
Società Benefit

Uno status giuridico virtuoso

A partire da gennaio 2023, abbiamo adottato lo status di Società Benefit. Questa decisione è stata presa per integrare la nostra vocazione e le finalità di beneficio comune nei rispettivi statuti, con l'obiettivo di creare valore per tutti i nostri stakeholder. Con la legge di stabilità, l'Italia ha introdotto, dal 1° gennaio 2016, le Società Benefit (SB), riconoscendole come aziende a duplice finalità e rappresentanti di un paradigma più evoluto. La legge non crea un nuovo tipo di società, quindi la Società Benefit assume la veste giuridica di una qualsiasi società prevista dal codice civile, ma delinea un quadro normativo in cui la duplice finalità del profitto e del beneficio comune si riflette nell'oggetto sociale, nella governance dell'impresa e nell'enforcement. Le Società Benefit integrano gli obiettivi di profitto con uno scopo più ampio: creare un impatto positivo sulla società e sull'ambiente. Questo consente a imprenditori, manager, azionisti e investitori di preservare

la vocazione dell'azienda e di distinguersi rispetto a tutte le altre forme societarie grazie a uno status giuridico virtuoso e innovativo. Diventare una Purpose Driven Company è una dichiarazione di intenti che riflette i nostri valori fondamentali, ponendo la sostenibilità e l'impatto positivo al centro della nostra strategia aziendale. Le Società Benefit non sono tenute a superare soglie prestabilite di performance nella creazione di valore sociale e ambientale, ma devono fissare chiari obiettivi per il perseguimento delle finalità di beneficio comune inserite nello statuto. Sono inoltre obbligate per legge a redigere la Relazione di Impatto, la quale deve essere allegata al bilancio e resa disponibile attraverso il sito aziendale.

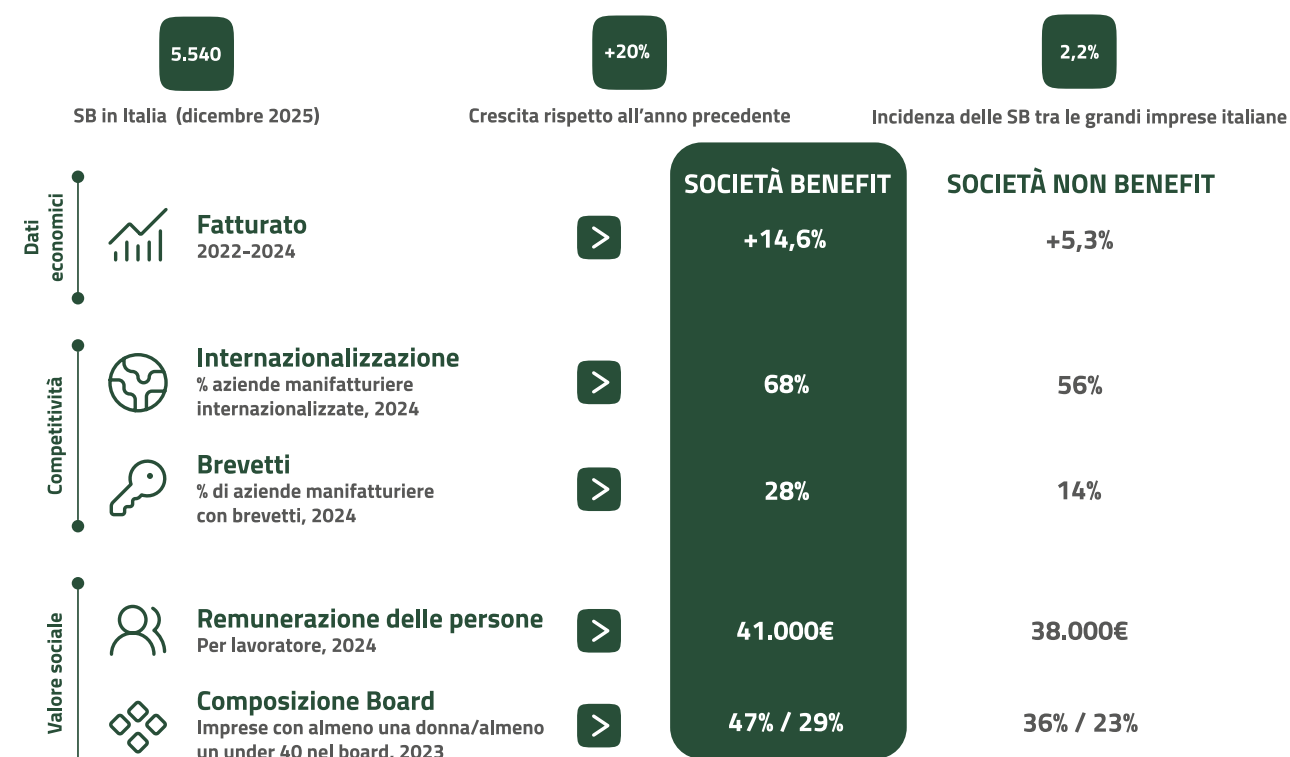
"e.group protegge la propria Missione e i propri Valori attraverso l'adozione dello status di Società Benefit proteggendo la propria vocazione nel tempo."



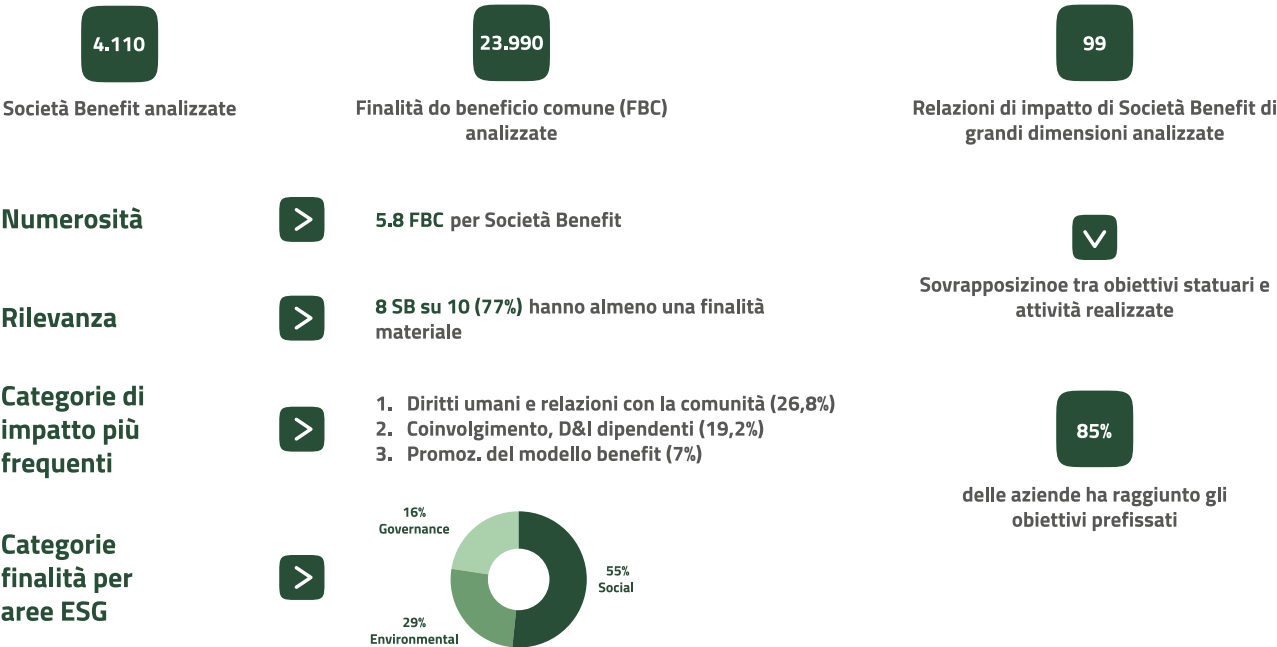
Highlight ricerca Società Benefit

La Ricerca Nazionale sulle Società Benefit 2026 si propone di approfondire il modello delle Società Benefit, che integra gli obiettivi di profitto con il perseguimento di benefici comuni per la società e per l'ambiente. L'obiettivo della Parte 1 è analizzare l'evoluzione economico-patrimoniale delle Società Benefit e confrontarne l'andamento con quello di imprese tradizionali appartenenti agli stessi settori e classi dimensionali, affiancando a questo una lettura strutturale descrittiva dell'universo delle Società Benefit in Italia. L'edizione 2026 presenta i dati economico-finanziari del triennio 2022-2024, l'aggiornamento dei dati descrittivi a dicembre 2025 e include per la prima volta l'analisi della distribuzione regionale delle Società Benefit e la composizione dei board in termini di distribuzione di genere ed età. La Parte 2 analizza per la prima volta gli statuti di tutte le Società Benefit italiane, per individuare le finalità specifiche di beneficio comune, categorizzarle secondo uno standard internazionale e verificarne la materialità; include inoltre una prima analisi delle azioni di impatto descritte nelle relazioni di impatto che le Società Benefit di grandi dimensioni portano avanti volontariamente, così da rendere concreto l'impegno assunto a livello statutario attraverso le finalità. La Parte 3, infine, attraverso un questionario somministrato a un panel quantitativo di Società Benefit e non benefit, indaga il processo di adozione del modello e le possibili evoluzioni previste dalle imprese, approfondendo anche il grado di conoscenza e l'interesse del tessuto imprenditoriale verso questo modello e verso i temi ESG più in generale. La ricerca è realizzata con il contributo dei partner NATIVA, Intesa Sanpaolo, InfoCamere, Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" dell'Università di Padova, Camera di commercio di Brindisi-Taranto e Assobenefit.

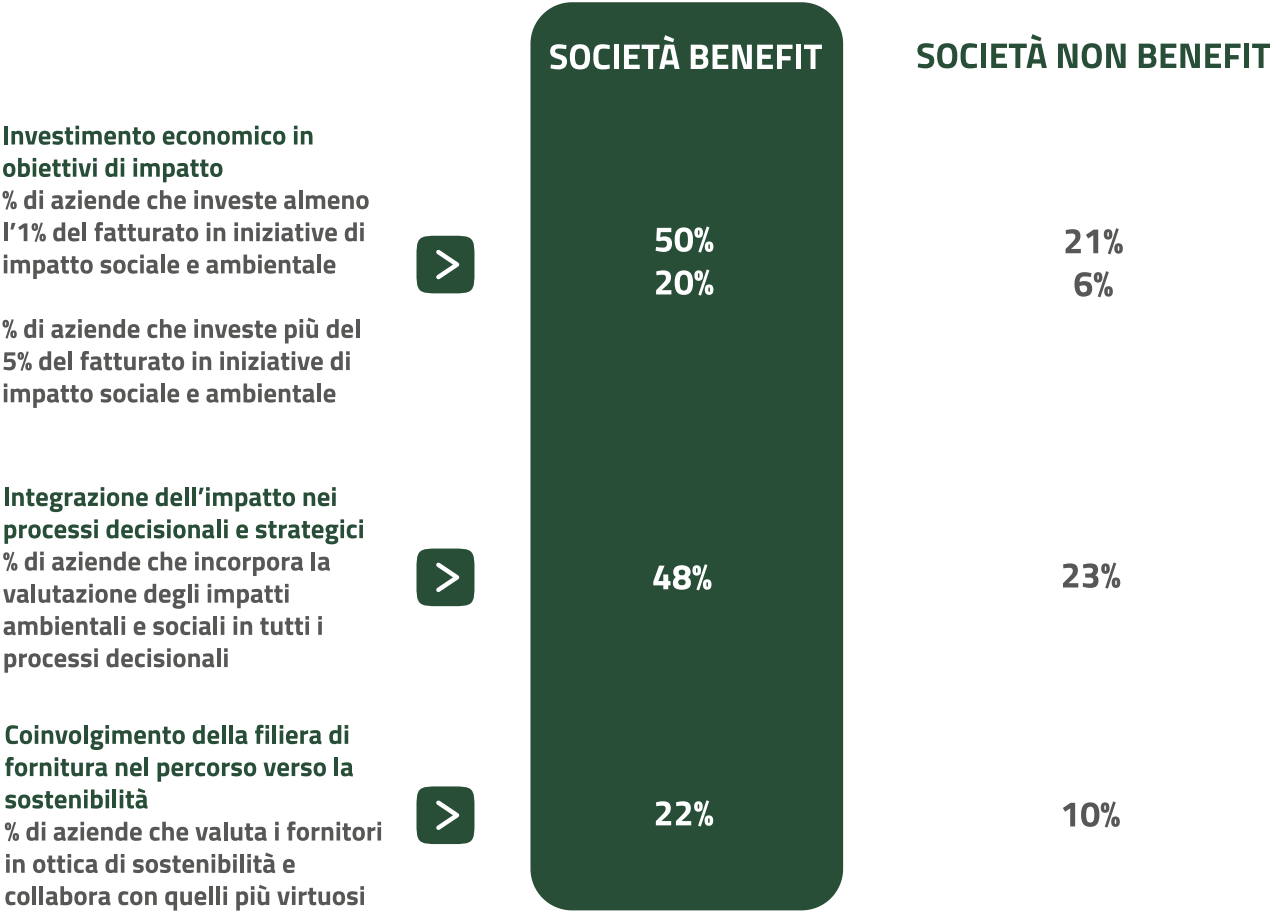
Parte 1 Risultati analisi descrittiva e di redditività



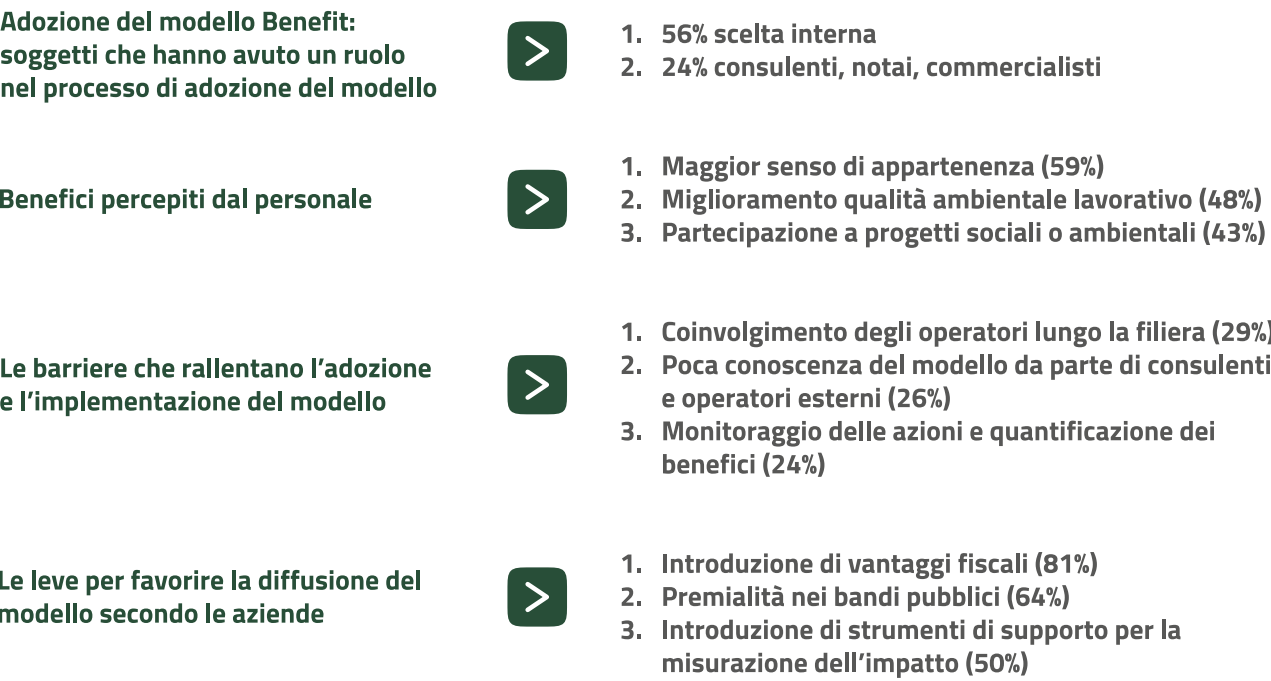
Parte 2 Analisi finalità di beneficio comune e relazioni d'impatto



Parte 3 Il profilo della Società Benefit



Focus su Società Benefit

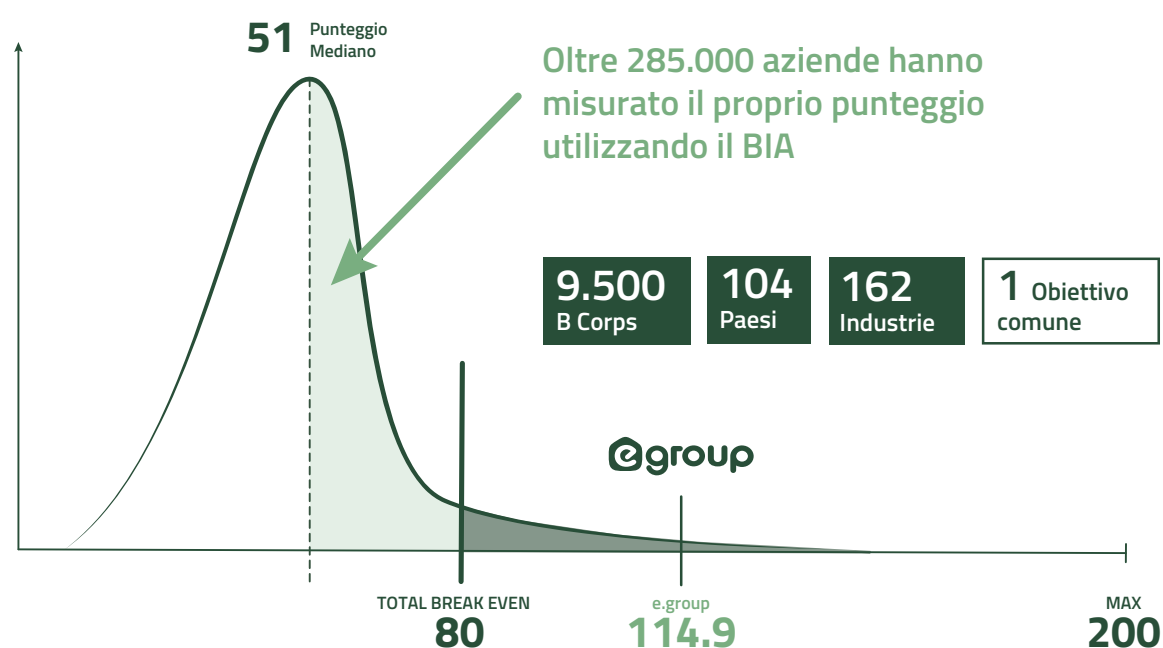


B Corp

Un elevato standard di sostenibilità

La certificazione B Corp è una distinzione conferita alle aziende che soddisfano rigorosi standard di performance sociale e ambientale, responsabilità e trasparenza. Rilasciata dall'organizzazione non profit B Lab, questa certificazione riconosce le imprese che non solo perseguono il profitto, ma si impegnano anche a generare un impatto positivo sui lavoratori, comunità, clienti e ambiente. Per ottenere la certificazione B Corp, un'azienda deve completare il B Impact Assessment, un processo di valutazione che analizza le pratiche aziendali in cinque aree chiave: governance, lavoratori, comunità, ambiente e clienti. Le aziende devono raggiungere un punteggio minimo di 80 punti su un massimo di 200 per essere considerate idonee. La certificazione B Corp dimostra un elevato standard di performance sociale e ambientale. Le aziende certificate devono pubblicare i loro punteggi di impatto e rendere trasparenti le loro pratiche aziendali. Inoltre, devono modificare i loro documenti legali per includere impegni di responsabilità verso tutti gli stakeholder, non solo verso gli azionisti. Le B Corp costruiscono fiducia tra consumatori, comunità e fornitori, attraggono e trattengono talenti, e attirano investitori orientati alla missione. Poiché devono sottoporsi a un processo di verifica ogni tre anni per mantenere la certificazione, le B Corp sono anche impegnate nel miglioramento continuo, garantendo così una maggiore resilienza a lungo termine.

“e.group ha progettato e realizzato un piano di miglioramento della propria performance di sostenibilità oltre l'obiettivo di raggiungere lo status di eleggibilità per la certificazione B Corp, rafforzando innovazione e resilienza dell'azienda di fronte alle sfide attuali e future.”



Per maggiori informazioni vedi capitolo “Il nostro percorso di sostenibilità” a pag. <?>
B Lab Global Launches 2023 Annual Report – <https://www.bcorporation.net/en-us/news/blog/annual-report-2024/>

2

Le anime di e.group

Valore generato e riconosciuto

Dati economici e riconoscimenti esterni
come espressione di una performance e
responsabilità

Enetec SpA SB

Storia

Enetec nasce nel 2007 come polo industriale e produttivo del gruppo, dove la visione si traduce in processi, prodotti e qualità misurabile. Le origini sono legate a un approccio concreto e "costruttivo": il primo disegno del sito produttivo di Verolanuova viene realizzato da Cleto, e la prima linea di produzione prende forma a partire da un disegno a matita, poi trasformato in un impianto pienamente funzionante. Fin dall'inizio Enetec si sviluppa come azienda specializzata nella produzione di componentistica, con competenze distintive nella prototipazione e nella gestione stampi. La struttura produttiva si articola su due siti (uno a Bolzano e uno in provincia di Brescia), dotati di tecnologie diverse che abilitano flessibilità industriale e capacità di evoluzione. Nel tempo, Enetec consolida una cultura organizzativa improntata al miglioramento continuo. La cultura del miglioramento continuo, ispirata ai principi Kaizen, porta Enetec a interpretare l'innovazione come un processo quotidiano, fondato su standard operativi e sul contributo delle persone. Per valorizzare questo contributo, vengono attivati strumenti di ascolto e coinvolgimento (bacheche e raccolta suggerimenti), con oltre 800 proposte emerse negli ultimi anni e una capacità di realizzazione elevata, spesso gestita direttamente dai team attraverso "cantieri" interni. Un passaggio importante avviene nel 2023, quando Enetec modifica il proprio statuto e diventa Società Benefit, formalizzando l'impegno a generare valore economico insieme a un contributo di beneficio comune.

Parallelamente, l'azienda investe nella digitalizzazione e nell'evoluzione industriale: l'introduzione di un sistema MES per il monitoraggio dei flussi produttivi, l'inserimento di robot antropomorfi e l'ammodernamento di alcune linee con nuove presse contribuiscono ad aumentare la ripetibilità della qualità e a migliorare aspetti di salubrità e sicurezza. Sul fronte ambientale, Enetec integra la sostenibilità nella gestione operativa e nella progettazione. Negli ultimi anni è stato installato e ampliato il parco fotovoltaico del sito di Verolanuova fino a circa 950 kW, con una autoproduzione di circa 50% dell'elettricità necessaria. Sono stati inoltre introdotti sistemi di monitoraggio energetico e sensoristica per individuare anomalie e sprechi; negli ultimi 12 mesi si è registrato un risparmio del 30% dei consumi energetici, agendo su elettricità, gas e acqua, includendo il riutilizzo dell'acqua di produzione tramite filtraggio e la progressiva elettrificazione della flotta aziendale. Anche la gestione dei materiali riflette un approccio circolare: pur lavorando con EPS (polistirolo), materiale 100% riciclabile, Enetec promuove l'impiego di materia riciclata nei prodotti e il recupero degli scarti di produzione tramite reinserimento in filiera, con l'obiettivo di "chiudere il cerchio" il più possibile. In sintesi, la storia di Enetec è un percorso di evoluzione industriale che unisce competenze tecniche, coinvolgimento delle persone e responsabilità verso l'impatto. La direzione è chiara: costruire oggi le condizioni per il benessere di domani, attraverso innovazione, misurazione e miglioramento continuo.



Esperti in ingegneria idronica e produzione integrata

La struttura produttiva di Enetec rappresenta il cuore industriale di e.group, combinando competenze manifatturiere, know-how ingegneristico e sviluppo continuo dei prodotti. Grazie a impianti di produzione specializzati in Italia e in Germania, l'azienda gestisce internamente i processi produttivi chiave, tra cui lo stampaggio della plastica, la produzione di pannelli in EPS, l'estrusione di tubazione in PE-RT e lo sviluppo di componenti per sistemi radianti. I continui investimenti in test, validazione e ingegneria di prodotto garantiscono elevati standard di qualità, affidabilità e prestazioni a lungo termine. Questo approccio verticalmente integrato favorisce l'innovazione, l'eccellenza operativa e lo sviluppo di soluzioni avanzate per il settore dell'edilizia radiante.

enetec[®]
your OEM Partner





Sistema a soffitto

Enetec sviluppa sistemi radianti a soffitto progettati per garantire comfort, efficienza energetica e elevate prestazioni termiche. I sistemi a soffitto combinano la tecnologia radiante, l'integrazione architettonica e la facilità di installazione per applicazioni residenziali e commerciali.



Tubazione

Attraverso la Enetec Plastics GmbH, con sede a Kleve, in Germania, il gruppo produce tubi in PE-RT ad alte prestazioni per impianti a pavimento radiante. La produzione coniuga know-how tecnologico, controllo qualità e processi industriali all'avanguardia.



EPS

La divisione EPS, con stabilimenti produttivi a Verolanuova (Brescia), produce pannelli tecnici e componenti isolanti per impianti radianti. Processi produttivi all'avanguardia e un elevato grado di automazione garantiscono una qualità costante, precisione nella produzione e affidabilità nell'applicazione.



Termostati Smart

La divisione termostati Smart sviluppa soluzioni intelligenti per il controllo degli impianti radianti. Termostati intelligenti, unità di controllo e sistemi multizona ottimizzano il comfort, l'efficienza energetica e la facilità di gestione degli edifici.



Collettori

Enetec sviluppa collettori e componenti idronici per impianti radianti, progettati per garantire efficienza idronica, durata nel tempo e facilità di integrazione. La gamma comprende soluzioni modulari dedicate al mercato OEM e a quello professionale.

**Building the future
of radiant systems.
Together.**

enetec
your OEM Partner

Enetec Highlights



Fatturato

15.226.217,83 €

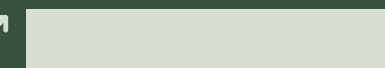


Collaboratori con contratto

68 indeterminato **98,55%**

1 determinato **1,45%**

Diversità di genere nella forza lavoro

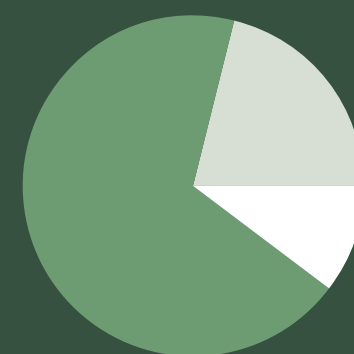


56 Uomini 81,16%



13 Donne 18,84%

Diversità di età nella forza lavoro



7,25%

Meno di 30 anni

59,42%

Tra i 30 e i 50 anni

33,33%

Sopra i 50 anni



1.139 ore
di formazione
erogate

Diversità di Paese

India, Marocco, Senegal, Repubblica Dominicana, Albania, Spagna, Slovacchia, Romania, Italia.

Leader dell'Innovazione

Enetec SpA SB nella classifica 2026 del Corriere della Sera

Nel 2026 Enetec è stata selezionata tra i Leader dell'Innovazione 2026, sulla base dei dati raccolti nel 2025, nella categoria "Materie Prime, Energia, Approvvigionamento e Gestione dei Rifiuti". Il riconoscimento appartiene all'edizione 2026 della ricerca Leader dell'Innovazione, realizzata da Corriere della Sera in collaborazione con Statista, dedicata alle aziende capaci di innovare in modo strutturale e continuativo. La classifica adotta una metodologia olistica che integra dati oggettivi e valutazioni qualitative, combinando fonti esterne con contributi interni alle imprese. Gli indicatori vengono aggregati in tre ambiti complementari: Innovazione di prodotto e di servizio, misurata attraverso brevetti, marchi, nuovi sviluppi e soluzioni introdotte sul mercato. Innovazione di processo, legata all'adozione di strumenti, tecnologie e modelli organizzativi capaci di migliorare efficienza e flussi di lavoro. Cultura dell'innovazione, che valuta la capacità di valorizzare il contributo delle persone, sostenere creatività e imprenditorialità interna e includere il rischio nel percorso di crescita. L'inclusione in questa classifica valorizza l'approccio di Enetec, che interpreta l'innovazione come attitudine industriale: un modo di progettare e produrre che integra tecnologia, processi e cultura organizzativa come leve di competitività.

Un'innovazione che nasce dal "saper fare" e si misura nei risultati

Il posizionamento di Enetec tra i Leader dell'Innovazione 2026 si inserisce in un percorso che, negli anni, ha rafforzato tre dimensioni chiave:

- **Soluzioni e sviluppo.** L'innovazione di prodotto e di servizio si traduce nello sviluppo di soluzioni e componenti con attenzione a prestazioni, affidabilità nel tempo e requisiti tecnici del mercato.
- **Evoluzione dei processi.** L'innovazione di processo si manifesta nell'ottimizzazione delle attività operative e nella capacità di rendere i flussi produttivi più efficienti, monitorabili e replicabili, promuovendo qualità costante.
- **Persone e cultura.** La cultura dell'innovazione si sostiene attraverso partecipazione diffusa e valorizzazione delle idee, perché il miglioramento continuo richiede strumenti e coinvolgimento.

Nota metodologica

La selezione Leader dell'Innovazione 2026 si basa su dati e valutazioni riferiti al 2025 e considera congiuntamente innovazione di prodotto/servizio, innovazione di processo e cultura dell'innovazione, secondo la metodologia definita da Statista in collaborazione con Corriere della Sera.

Dall'ascolto a soluzioni misurabili

Il premio lo leggo come un risultato di squadra e di filiera: idee, ingegnerizzazione, produzione e ascolto del cantiere. L'innovazione che ci interessa è quella che semplifica il lavoro dei professionisti, aumenta la qualità delle installazioni e contribuisce, con dati e standard, agli obiettivi di sostenibilità degli edifici.

Christian Pezzeri, CEO e.group



Eurotherm SpA SB

Storia

Eurotherm nasce da una visione chiara: rendere il comfort indoor una soluzione accessibile e diffusa, integrandolo con i principi dell'efficienza energetica e della qualità dell'abitare. L'iniziativa prende avvio negli anni Ottanta grazie all'intuizione di Cleto Pezzei, che investe in una tecnologia allora ancora poco conosciuta: i sistemi radianti, capaci di coniugare benessere termico e riduzione dei consumi. Le radici dell'azienda affondano nel Trentino-Alto Adige, un territorio storicamente attento alla qualità edilizia e all'uso responsabile delle risorse. In questa cornice, Eurotherm cresce attraverso un modello fatto di presenza sul campo, ascolto e competenza tecnica: dagli incontri nei cantieri e con i professionisti del settore, fino alla progressiva strutturazione di soluzioni e servizi in grado di rispondere in modo affidabile alle esigenze progettuali e installative. Nel tempo, la visione iniziale si traduce in un percorso industriale solido. Eurotherm progetta e realizza sistemi radianti per riscaldamento e raffrescamento a pavimento, parete e soffitto, integrando componenti e tecnologie orientati a prestazioni elevate e continuità nel tempo. L'offerta comprende anche unità per il trattamento e la distribuzione

dell'aria e dispositivi di regolazione avanzata, studiati per operare in sinergia con gli impianti radianti e ottimizzare il comfort complessivo. Accanto ai prodotti, Eurotherm sviluppa un servizio completo rivolto ai professionisti del settore, che include consulenza tecnica e assistenza in cantiere. Questo supporto consente di valorizzare la qualità di progetto e di posa, favorendo risultati coerenti con le prestazioni attese. Oggi Eurotherm è una realtà con oltre 100 collaboratori, attiva su tutto il territorio nazionale e presente in 34 Paesi a livello internazionale. La crescita dimensionale procede insieme alla cura della coerenza tra posizionamento, operatività e responsabilità. In questa direzione si colloca la scelta di essere Società Benefit e realtà certificata B Corp nel settore HVAC, espressione di un impegno strutturale verso un modello di impresa che integra obiettivi economici e valore per la società e l'ambiente. Eurotherm contribuisce ogni giorno alla realizzazione di edifici più confortevoli, efficienti e rispettosi dell'ambiente, mettendo al centro persone e territorio e promuovendo un approccio al benessere indoor fondato su competenza tecnica, innovazione e responsabilità nel tempo.



Eurotherm Highlights



Fatturato

29.049.390 €



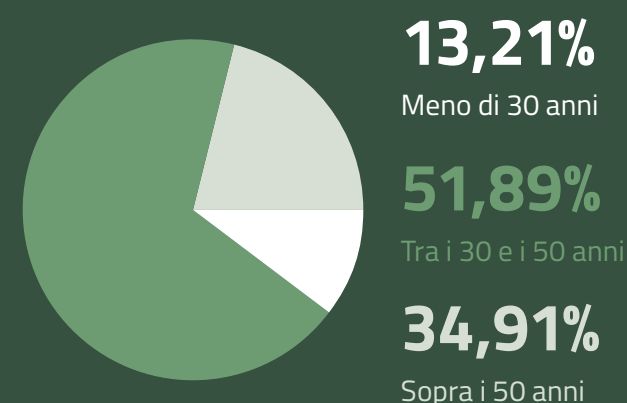
Collaboratori con contratto

105 indeterminato **99,06%**
1 determinato **0,94%**

Diversità di genere nella forza lavoro



Diversità di età nella forza lavoro



1.617 ore
di formazione
erogate

Diversità di Paese

Marocco, Romania, Perù, Svizzera, Repubblica Dominicana, Albania, Tunisia, Slovacchia, Belgio.



Zeromax®



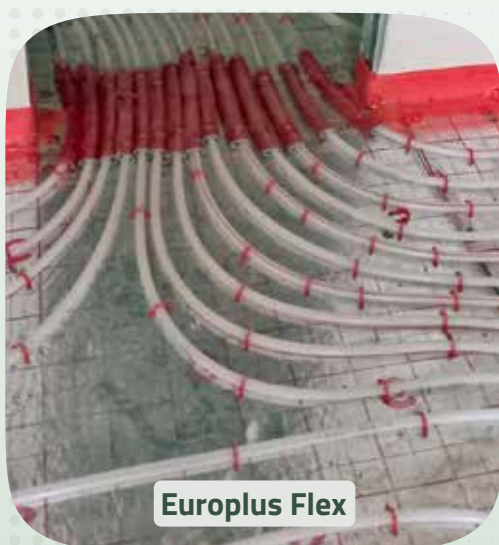
Europlus Lambda



Europlus-Fast



Euroflex TFS mini



Europlus Flex



Soffitto Leonardo C&S



Soffitto Metallico



Soffitto Acustico



Soffitto Radiante

Flessibilità progettuale e ridotte opere murarie

I sistemi radianti a soffitto Eurotherm trasformano il controsoffitto in un vero terminale attivo per riscaldamento e raffrescamento, offrendo agli architetti una soluzione capace di coniugare comfort ambientale, pulizia formale e libertà progettuale. La superficie radiante lavora in modo uniforme, contribuendo a creare un benessere diffuso in ogni stagione e riducendo la percezione di correnti d'aria o disomogeneità termiche. Realizzati con pannelli modulari predisposti per tubazioni ad alta efficienza, questi sistemi garantiscono una distribuzione omogenea della temperatura e si integrano efficacemente con impianti a bassa temperatura, in linea con i criteri della progettazione contemporanea orientata all'efficienza energetica. L'installazione a soffitto, inoltre, libera completamente pareti e pavimenti da elementi tecnici a vista, lasciando maggiore continuità compositiva agli spazi e facilitando l'inserimento del sistema in contesti residenziali, terziari e pubblici.

REFERENZA

La Villa Nera



Padova



Zona
climatica E



Superficie
310 m²



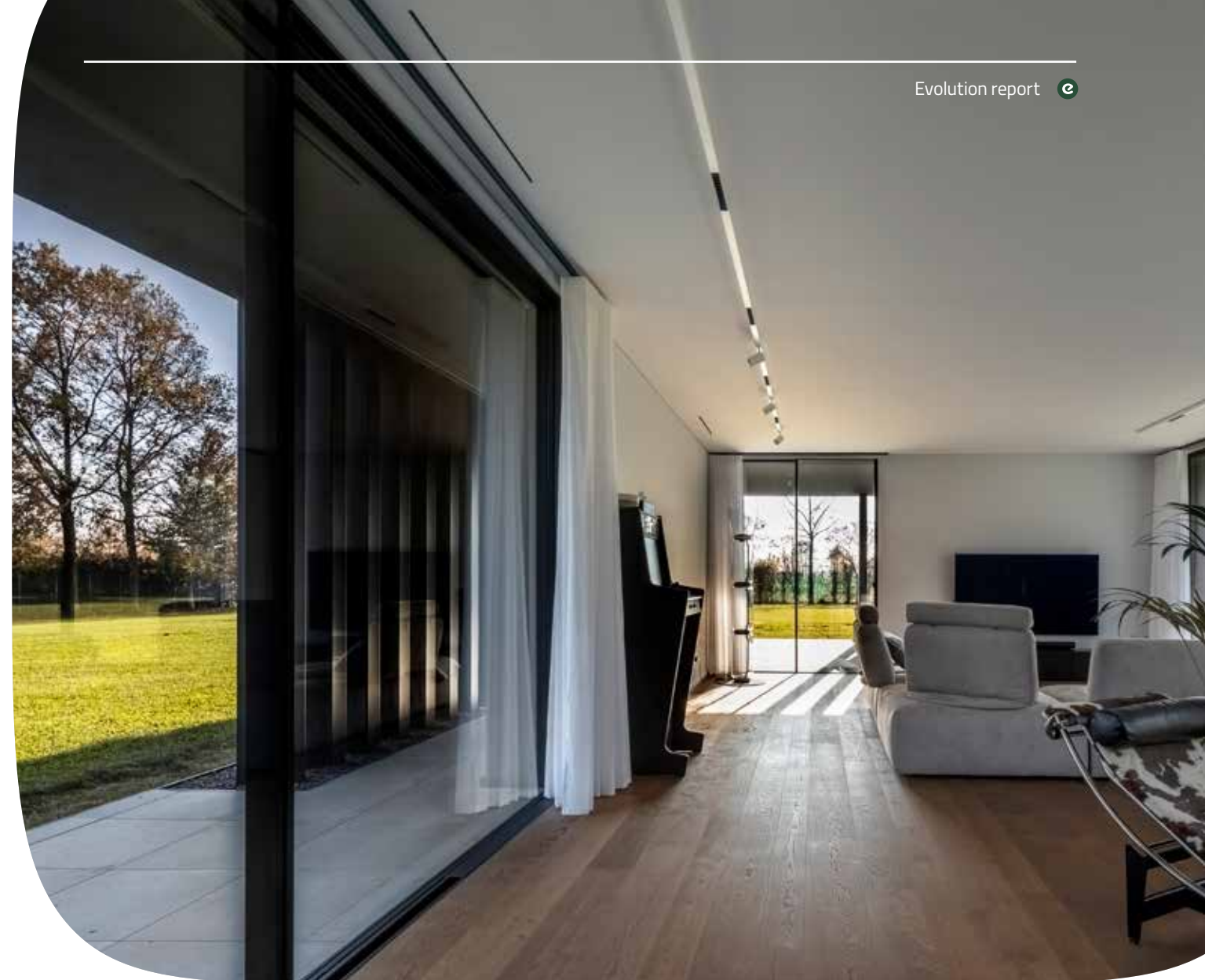
Nuova
costruzione



Villa
residenziale



Anno di realizzazione
2025



Roberto

Business Development
Manager Eurotherm

Un linguaggio comune per raccontare il valore di e.group

In questo intervento, l'architettura ha scelto di lasciare spazio al benessere invisibile, integrando la tecnologia del soffitto radiante in modo elegante e naturale. Con i nostri pannelli radianti Leonardo, il controsoffitto si trasforma in una superficie attiva: non solo design, ma uno scambio termico costante e naturale con l'ambiente e con le persone. Il risultato è un comfort indoor uniforme, silenzioso e percepibile in ogni stagione: fresco d'estate, calore avvolgente d'inverno, sempre con la massima efficienza energetica. Un impianto invisibile, a secco, che si adatta perfettamente al progetto architettonico e consente una perfetta integrazione di ventilazione, illuminazione e controllo dell'umidità, senza compromessi estetici. La bassa inerzia del sistema garantisce elevata reattività in riscaldamento e alte prestazioni in raffrescamento, migliorando il comfort e ottimizzando i consumi. In questo progetto abbiamo completato il sistema con le nostre unità trattamento aria Deuclima-VMC e con la regolazione Smart 365, per una gestione intelligente e completa del benessere indoor. Perché il miglior comfort è quello che non si nota, ma si vive, ogni giorno.



Zeromax

Ristrutturare e riqualificare non è mai stato così facile

Il sistema Zeromax di Eurotherm è una soluzione radiante a pavimento a basso spessore, progettata per garantire elevato comfort, rapidità di risposta e massima efficienza energetica. Ideale per ristrutturazioni e interventi con vincoli di altezza, ma anche architettonici, consente installazioni snelle senza compromettere le prestazioni. L'integrazione con impianti a bassa temperatura ne ottimizza il rendimento complessivo. Zeromax offre versatilità applicativa, affidabilità nel tempo e compatibilità con diverse tipologie di pavimentazione, assicurando comfort uniforme e qualità costruttiva. Il sistema Zeromax è un sistema radiante a basso spessore progettato per applicazioni in ristrutturazione e in nuovi edifici ad alte prestazioni energetiche. È studiato per garantire elevata resa termica, con masse ridotte e tempi di risposta rapidi.

REFERENZA

Chiesa Regina Pacis

 Bolzano

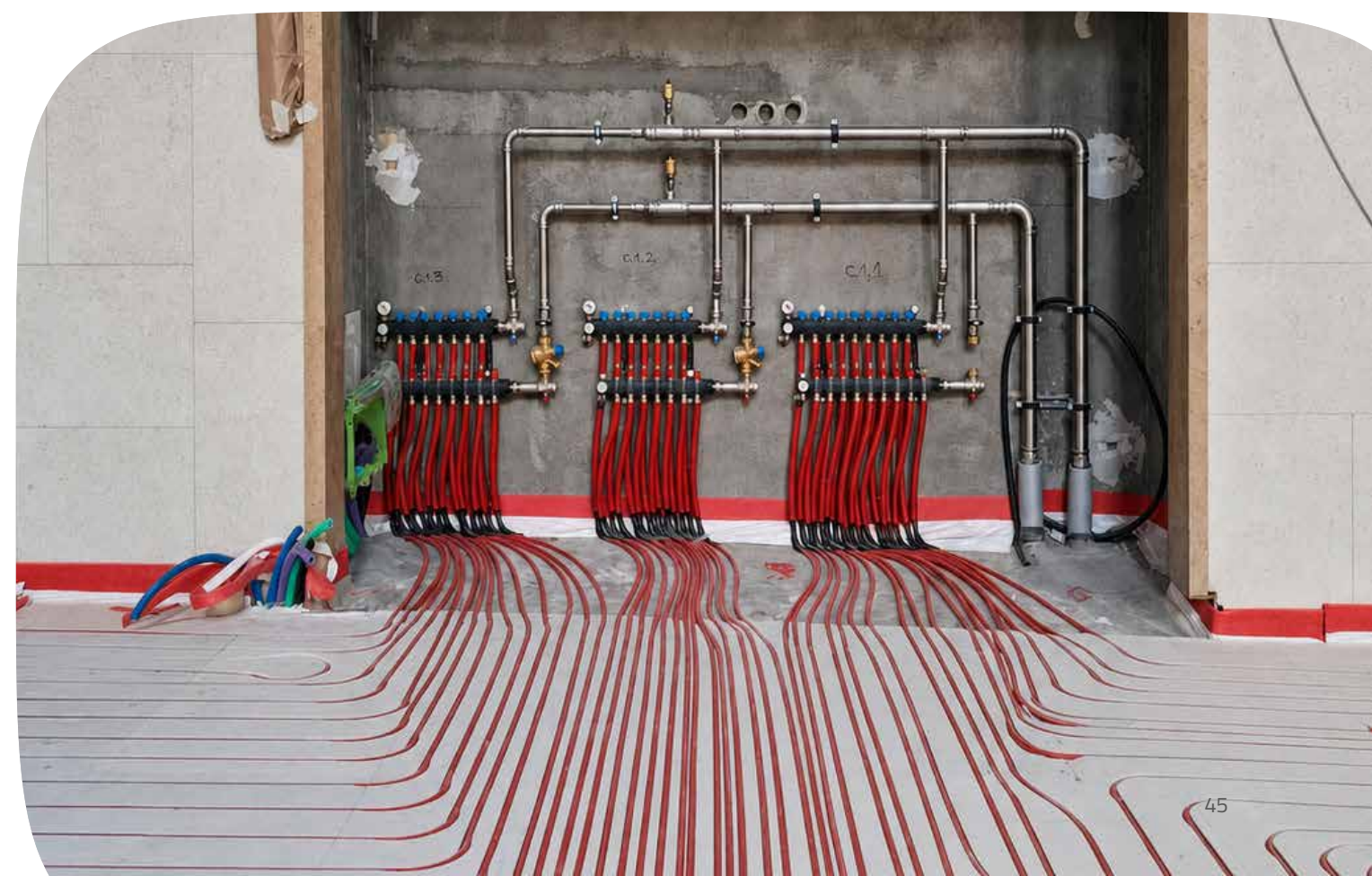
 **Clima mediterraneo
con estate calda**

 **Superficie
460 m²**

 **Riqualificazione
energetica**

 **Complesso
ad uso pubblico**

 **Sistema
Zeromax®**



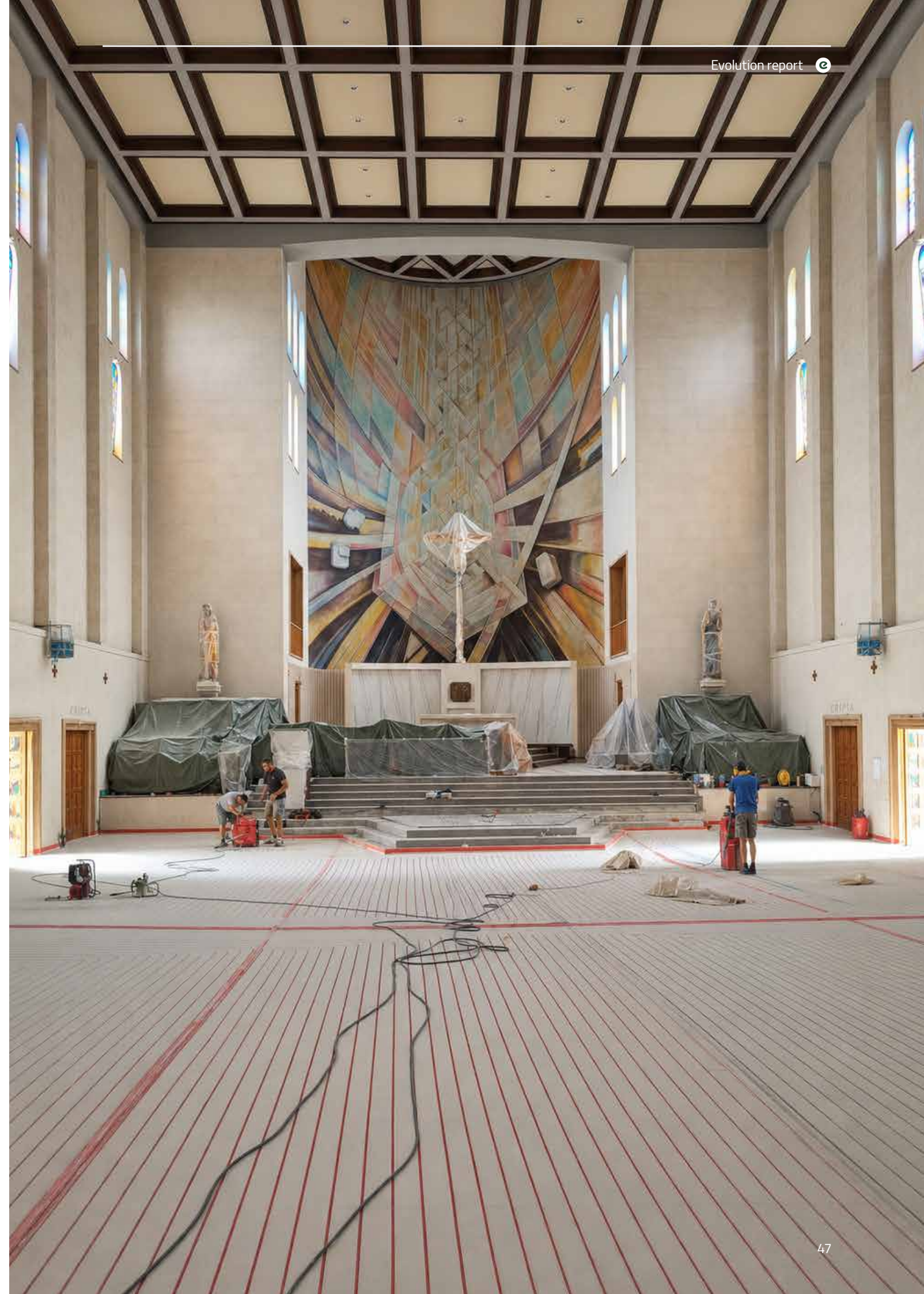
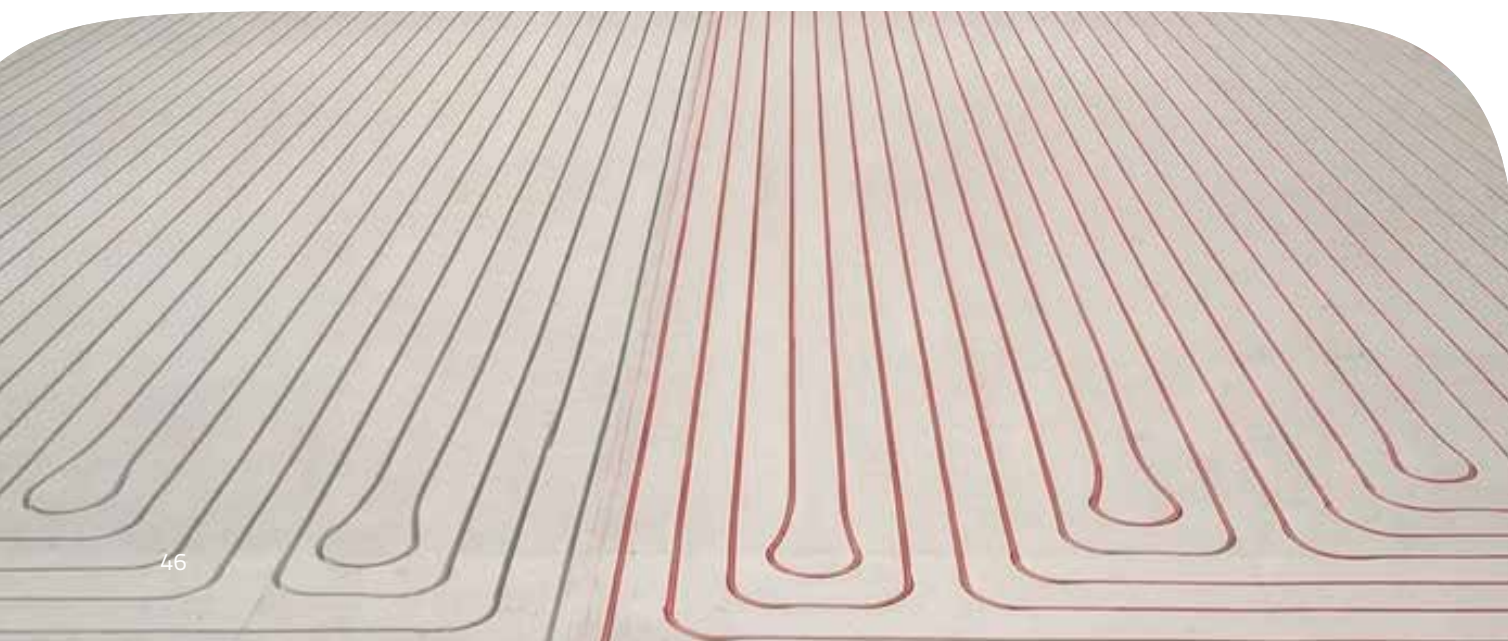


Andrea

Business Development
Manager Eurotherm

La soluzione radiante per riqualificare anche i contesti architettonici più delicati

Con Zeromax la riqualificazione impiantistica può essere eseguita anche in edifici vincolati (es. chiese) perché consente l'integrazione di un sistema radiante a bassa temperatura con distribuzione uniforme delle temperature e limitata componente convettiva, a beneficio del controllo del microclima indoor. Il sistema presenta elevata reattività ed è quindi idoneo per utilizzi intermittenti/saltuari. L'intervento è stato realizzato senza demolizioni, con posa a secco e ridotta invasività sull'esistente.



Pavimento radiante

Per ogni esigenza progettuale

I sistemi radianti Eurotherm sono progettati per garantire elevato comfort termoigrometrico, distribuzione uniforme della temperatura ed efficienza energetica, offrendo soluzioni adatte non solo al residenziale, ma anche agli ambiti industriale e terziario. La gamma comprende sistemi a pavimento a lastra liscia e bugnato, ideali per nuove costruzioni e ristrutturazioni, oltre a soluzioni studiate per rispondere alle esigenze specifiche di edifici produttivi, logistici, direzionali e commerciali, dove continuità prestazionale, affidabilità e controllo dei consumi assumono un ruolo centrale. L'integrazione con impianti a bassa temperatura consente di valorizzare le prestazioni complessive dell'edificio, migliorando il rendimento del sistema impiantistico e favorendo una gestione più evoluta del comfort in funzione delle diverse destinazioni d'uso. La versatilità della gamma assicura flessibilità progettuale, compatibilità con differenti stratigrafie edilizie e durabilità nel tempo, rendendo i sistemi radianti Eurotherm una soluzione efficace per molteplici contesti applicativi.

REFERENZA

Polo logistico Vimar



Vicenza



Clima mediterraneo
con estate calda



Superficie
38.000 m²



Riqualificazione
energetica



Complesso
industriale



Sistema
Industriale



Riccardo

Head of Business
Development Eurotherm

Comfort ed efficienza al servizio della logistica

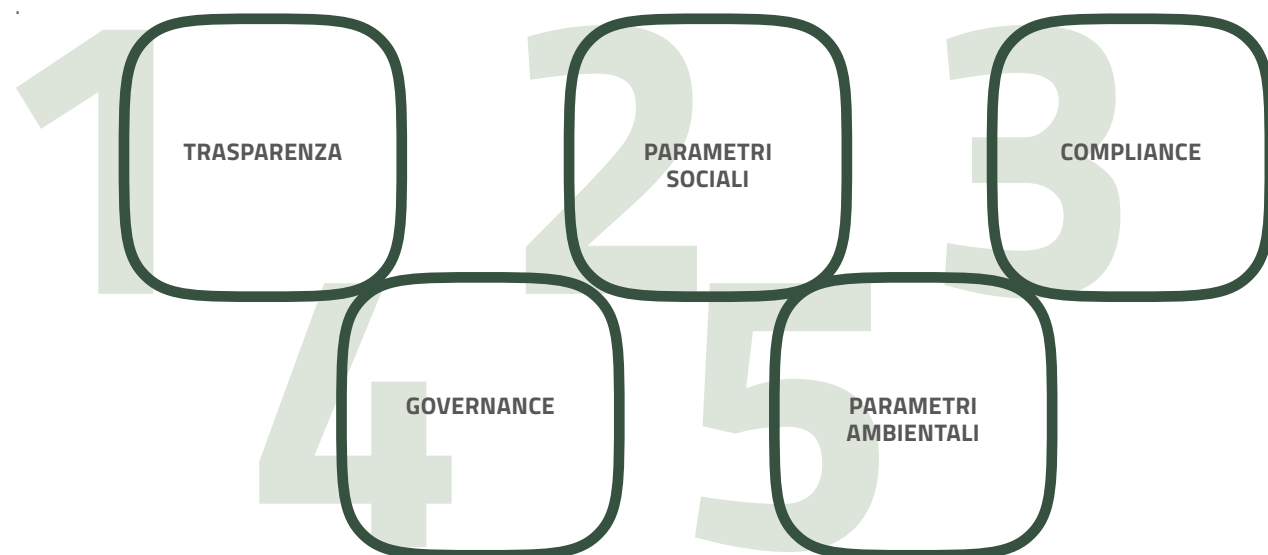
Per il polo logistico Vimar abbiamo realizzato un sistema radiante industriale, pensato per garantire affidabilità, efficienza e comfort anche in un contesto ad alta complessità funzionale come quello logistico. Questo intervento rappresenta per noi un esempio concreto di come la tecnologia radiante possa integrarsi efficacemente in grandi spazi operativi, contribuendo al benessere ambientale e alla qualità degli ambienti di lavoro.



ESG Transparency Award 2025

La valutazione della trasparenza ESG

Nel 2024, Eurotherm ha ricevuto il riconoscimento come Leading Company nell'ambito dell'ESG Transparency Award, assegnato da EUPD Research durante l'European Sustainability Week. Questo prestigioso riconoscimento certifica l'impegno di Eurotherm nella trasparenza e nella rendicontazione della sostenibilità, sottolineando il ruolo dell'azienda come modello di eccellenza a livello europeo. Ottenere un simile riconoscimento non è solo motivo di orgoglio, ma rappresenta una conferma tangibile dell'approccio di Eurotherm alla sostenibilità come leva strategica per la creazione di valore. Il nostro percorso si fonda su principi di responsabilità ambientale, sociale e di governance (ESG), con l'obiettivo di integrare la sostenibilità in ogni aspetto del nostro operato e coinvolgere attivamente stakeholder, collaboratori e partner in un cammino condiviso verso il futuro. Il premio è assegnato sulla base dello Standard di Valutazione della Trasparenza ESG, un metodo rigoroso che analizza la capacità delle aziende di comunicare in modo chiaro, completo e conforme alle normative le proprie performance in ambito ESG. Il modello di valutazione segmenta il reporting in cluster tematici chiave:



L'analisi si sviluppa su oltre 200 aree tematiche, garantendo una valutazione dettagliata della rendicontazione ESG. Per il 2024, è stato introdotto anche il principio di doppia materialità, che consente di misurare in modo ancora più preciso l'impatto ambientale e sociale dell'azienda.



Annalisa
Head of Brand & Sustainability e.group

Una visione che abbraccia le generazioni presenti e future

Il riconoscimento conferma la volontà di Eurotherm di essere un'impresa purpose-driven, orientata alla generazione di impatti positivi per l'ambiente e la società. "Le aziende non devono solo evitare impatti negativi, ma devono diventare agenti di cambiamento attivo per il benessere collettivo. Come azienda a conduzione familiare, ci impegniamo a creare valore sostenibile a lungo termine, con una visione che abbraccia le generazioni presenti e future."

Tra sostenibilità e innovazione

Essere riconosciuti come Leading Company nell'Excellence Class dell'ESG Transparency Award ci spinge a rafforzare ulteriormente il nostro impegno. Eurotherm continuerà a investire nella trasparenza, nell'innovazione e nella responsabilità sociale, promuovendo un modello di impresa in cui crescita economica e sostenibilità procedano di pari passo. Il nostro obiettivo è chiaro: essere un punto di riferimento per il settore, contribuendo a costruire un mondo migliore attraverso azioni concrete e misurabili.



Christian
CEO di e.group

Un riconoscimento ai valori che ci contraddistinguono

Siamo estremamente orgogliosi di ricevere questo premio, che riconosce il nostro impegno quotidiano per la sostenibilità, la trasparenza e l'innovazione. Questi valori guidano ogni nostra azione e rappresentano il pilastro del nostro sviluppo futuro.



Blue Green Economy Award

Il riconoscimento nazionale dedicato all'innovazione sostenibile

Il Blue Green Economy Award è il premio promosso dall'Associazione For Human Community per valorizzare i progetti più innovativi nel campo della sostenibilità ambientale, sociale, economica e della Blue Green Economy. Inserito all'interno della Blue Green Week, il festival itinerante dell'innovazione sostenibile, il Premio rappresenta il cuore del percorso: un'occasione concreta per dare visibilità alle imprese, agli enti e alle organizzazioni che contribuiscono alla transizione ecologica con idee, visioni e impatti reali. Eurotherm è tra le 45 finaliste del Blue Green Economy Award 2025, selezionate tra oltre 220 realtà in gara per l'impegno concreto sui temi della sostenibilità ESG. Un traguardo significativo che ci posiziona tra le eccellenze nazionali nelle tre macro-categorie della sostenibilità – ambientale, economica e sociale – articolate per dimensione aziendale (Grande, Media, Piccola Impresa). Nella sua seconda edizione, il Blue Green Economy Award ha aggiunto quest'anno una sfumatura "blu", includendo i progetti della Blue Economy, le attività economiche legate al mare e agli oceani (dal turismo balneare alla portualità, dalla pesca alla cantieristica, passando per l'acquacoltura e il trasporto marittimo). I punteggi ai singoli progetti sono stati attribuiti da una giuria di 11 componenti in rappresentanza dei settori istituzionali, accademici e aziendali. La fase successiva delle votazioni ha riguardato l'analisi degli ex-aequo e delle certificazioni, aggiungendo un bonus aggiuntivo – a parità di punteggio – alle aziende che hanno intrapreso percorsi strutturati di certificazione e ai progetti che hanno avuto un impatto su un numero più elevato di persone o di territori. .



Green Economy Festival

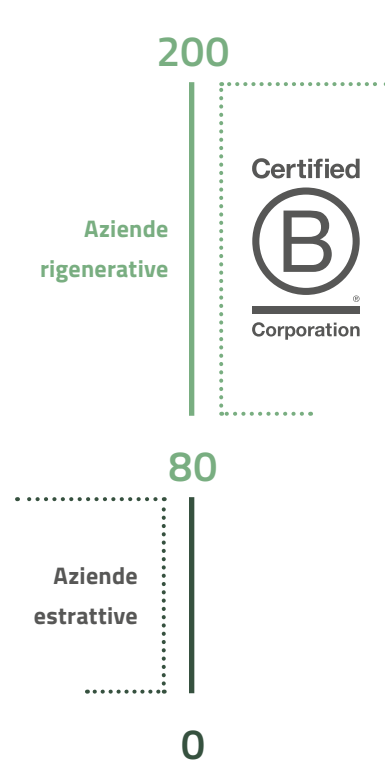
Selezionati tra le Fabbriche della Sostenibilità

Nel 2025 Eurotherm SpA SB è stata selezionata dal Green Economy Festival tra le "Fabbriche della Sostenibilità", un'iniziativa che valorizza le imprese impegnate in percorsi concreti e misurabili di sostenibilità, responsabilità sociale ed economia circolare. Nell'ambito del programma del Festival, che nei primi giorni prevede l'apertura delle sedi aziendali e momenti di confronto con studenti, ricercatori, professionisti ed esperti, la nostra partecipazione ha rappresentato un'occasione di dialogo e di condivisione delle scelte che guidano l'evoluzione del Gruppo e il nostro approccio alla transizione. Oltre a essere presenti come Fabbrica della Sostenibilità, Eurotherm SpA SB ha preso parte anche a uno dei convegni delle sezioni tematiche del Green Economy Festival, portando il proprio contributo al confronto sulle trasformazioni in atto nel settore e sulle leve che possono accelerare l'innovazione sostenibile. La partecipazione al convegno ha rafforzato il nostro impegno a fare rete con imprese, istituzioni e comunità professionali, favorendo lo scambio di best practice e la costruzione di alleanze capaci di generare valore condiviso. Nel corso del Festival, il Direttore Generale, Michele Bottoni, è stato inoltre intervistato, offrendo un'ulteriore opportunità per raccontare in modo trasparente la nostra visione e le iniziative intraprese, valorizzando il percorso di sostenibilità del Gruppo e rendendo accessibile a un pubblico più ampio il legame tra benessere indoor, responsabilità e impatto. Questa esperienza si inserisce nella nostra scelta di partecipare attivamente ai contesti di confronto e divulgazione, contribuendo alla diffusione di una cultura d'impresa orientata al miglioramento continuo e alla sostenibilità.

Eurotherm è una B Corp

Dichiarazione di interdipendenza

A dicembre 2024 Eurotherm ha conseguito la certificazione B Corp secondo gli standard B Impact Assessment V1.6, confermando la strutturazione di un modello di business orientato alla generazione di valore condiviso e alla misurazione sistematica delle proprie performance ESG. Il framework V1.6 valuta l'impresa su cinque aree, governance, workers, community, environment e customers, richiedendo evidenze documentali, processi formalizzati e pratiche gestionali coerenti con principi di responsabilità, trasparenza e miglioramento continuo. Per Eurotherm, il conseguimento della certificazione rappresenta un passaggio rilevante nel consolidamento di un sistema di sostenibilità integrato, in cui la qualifica di Società Benefit, l'attenzione all'efficienza energetica, la promozione del benessere indoor, la tutela delle persone e il presidio degli impatti ambientali convergono in un approccio strutturato e verificabile. L'adozione dello standard V1.6 si inserisce quindi in un percorso evolutivo che rafforza la capacità dell'azienda di governare i temi materiali, monitorare i propri impatti e allineare obiettivi industriali e impegni di beneficio comune.



L'evoluzione di e.group

In qualità di Evolution Guide di NATIVA, abbiamo accompagnato e.group nel suo percorso di evoluzione a partire dal 2022. È stato un piacere poter lavorare al fianco dei professionisti di e.group, che ci hanno sempre dimostrato una forte motivazione e desiderio di migliorarsi rispetto alle tematiche di sostenibilità. È chiaro come esse siano una priorità per l'azienda, e siamo sicure che verranno raggiunti gli obiettivi prefissati.

NATIVA



Federica Bombacci
Evolution Guide di
NATIVA



Chiara Tufarelli
Evolution Guide di
NATIVA



Declaration of Interdependence

We envision a global economy that uses business as a force for good.

This economy is comprised of a new type of corporation – the Certified B Corporation – which is purpose-driven and creates benefit for all stakeholders, not just shareholders.

As B Corporations and leaders of this emerging economy, we believe:

**That we must be the change we seek in the world.
That all business ought to be conducted as if people and place mattered.
That, through their products, practices, and profits, businesses should aspire to do no harm and benefit all.**

To do so requires that we act with the understanding that we are dependent upon another and thus responsible for each other and future generations.

Director/Officer

12/12/2024
Date

Eurotherm SpA SB
Company

Clay Brown
Lead Executive, B Lab Global

12/11/2024
Date of Current Certification

12/11/2027
Certification Expires

12/11/2024
Date of Original Certification



Eurotherm CS s.r.o.

Supporto tecnico in Slovacchia

Eurotherm CS s.r.o. è uno degli uffici tecnici di Eurotherm con sede in Slovacchia, nato per rafforzare la capacità di supporto e la continuità operativa sulle attività di progettazione e assistenza tecnica. Il suo ruolo è chiaro e focalizzato: fornire servizi tecnici, in un'ottica di integrazione totale con processi, standard qualitativi e metodologia di lavoro del Gruppo. Grazie a un team dedicato e a competenze specialistiche, Eurotherm CS s.r.o. contribuisce a rendere più efficiente la gestione dei progetti, ad accelerare i tempi di risposta e a garantire un supporto tecnico costante, accurato e allineato alle esigenze di Eurotherm SpA SB. Un presidio strategico che lavora "dietro le quinte" per trasformare la complessità tecnica in soluzioni concrete e affidabili, con la stessa attenzione alla qualità e al benessere indoor che contraddistingue il nostro modo di fare impresa.



Collaboratori con contratto

8 indeterminato **100%**

Diversità di genere nella forza lavoro



7 Uomini 87,5%



1 Donna 12,5%

Diversità di età nella forza lavoro

50%

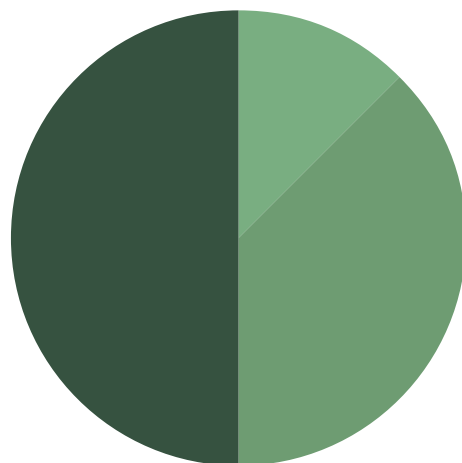
Meno di 30 anni

37,5%

Tra i 30 e i 50 anni

12,5%

Sopra i 50 anni



Interalu Italy

Joint Venture tra Eurotherm SpA SB e Interalu Group

Nel 2025, Eurotherm SpA SB e Interalu Group annunciano la nascita di Interalu Italy, una joint venture che unisce le competenze di Eurotherm nei sistemi radianti con le tecnologie avanzate di Interalu nei soffitti climatici. L'obiettivo è offrire soluzioni flessibili, confortevoli ed energeticamente efficienti per progetti di riqualificazione e nuove costruzioni in ambito uffici, hotel, scuole e retail. Operativa da inizio settembre, Interalu Italy si concentrerà su interventi di riqualificazione su larga scala, modernizzazioni e nuove realizzazioni nelle principali città italiane, a partire da Milano e dalla Lombardia. Le soluzioni integrate della joint venture combinano comfort termico e acustico, illuminazione e sensoristica, creando spazi sostenibili e ad alte prestazioni per il settore terziario.

Rispondere alla domanda di riqualificazioni sostenibili

Con i nuovi standard europei in materia di prestazioni energetiche e la crescente esigenza di ambienti di lavoro moderni ed efficienti, proprietari e investitori stanno accelerando i progetti di ristrutturazione. A Milano, nei soli primi sei mesi del 2025, sono stati locati oltre 200.000 m² di uffici, con una chiara preferenza per immobili riqualificati ed energeticamente performanti. La revisione della direttiva europea EPBD (Energy Performance of Buildings Directive; maggio 2024) imprime ulteriore slancio, fissando obiettivi stringenti di efficienza per i prossimi anni. Interalu Italy risponde a queste sfide con soluzioni chiavi in mano per soffitti climatici in grado di migliorare l'efficienza energetica, garantire il comfort indoor e salvaguardare il valore a lungo termine degli asset immobiliari. Eurotherm ha recentemente fornito sistemi radianti per diversi edifici residenziali e soffitti climatici per le nuove sedi di Conad, L'Oreal, Bendin Spoons, Durst Group a Bressanone e Ares Line a Vicenza, con un approccio orientato a efficienza e benessere degli utenti. Interalu ha realizzato soffitti climatici per la sede Mediavaert di DPG Media ad Amsterdam e per le Möbius Towers a Bruxelles, due progetti di punta certificati secondo i più alti standard di sostenibilità.



Christian Pezzei

CEO di e.group

Due competenze, una unica visione del comfort

Con Interalu Italy uniamo l'esperienza di Eurotherm nei sistemi radianti con la tecnologia avanzata di Interalu nei soffitti climatici. Insieme possiamo offrire soluzioni integrate che coniugano comfort, sostenibilità ed efficienza in un'unica proposta.

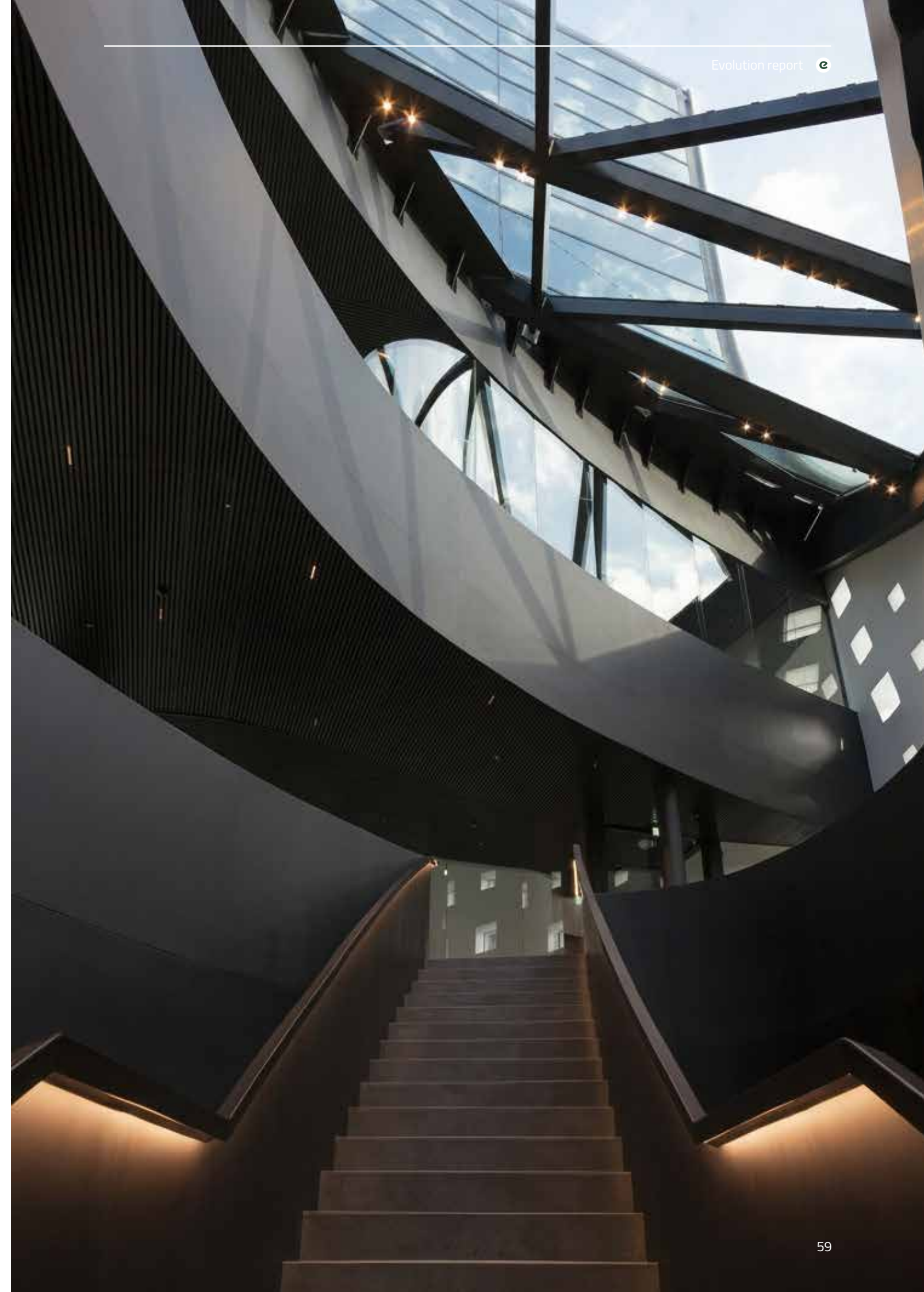
Un presidio per la crescita del mercato

Interalu Italy ci permette di rafforzare la nostra presenza in un mercato europeo strategico per la riqualificazione e l'edilizia sostenibile. Le nostre soluzioni sono pensate per supportare investitori e sviluppatori con sistemi flessibili, sicuri nel tempo e capaci di rispondere alle sfide di oggi e ai requisiti di domani, con il giusto servizio e il giusto valore.



Anthony Schrauwen

CEO di Interalu



Ares Line, Vicenza

Referenza



Luca

Area Manager
Eurotherm

Integrazione impiantistica e adattamento progettuale per edifici industriali complessi

Intervento su 1.236 m² con sistema SAPP distribuito su 2 piani, completo di pendinatura antisismica e coordinato con piano antincendio. Le doghe sono state fornite in colorazione nera, in coerenza con l'impostazione architettonica del fabbricato. L'applicazione riguarda un edificio industriale di nuova realizzazione, con impostazione moderna e ampie superfici vetrate, e quindi con carichi termici elevati, caratterizzato da una geometria trapezoidale che ha richiesto un adattamento puntuale del sistema alle diverse campate e all'andamento delle facciate. A supporto del controllo termoigrometrico è stato previsto un impianto di deumidificazione con rinnovo aria, con distribuzione dell'aria sia a soffitto sia a pavimento, in funzione delle esigenze dei diversi ambienti e dei volumi serviti.



L'Oréal, Milano

Referenza

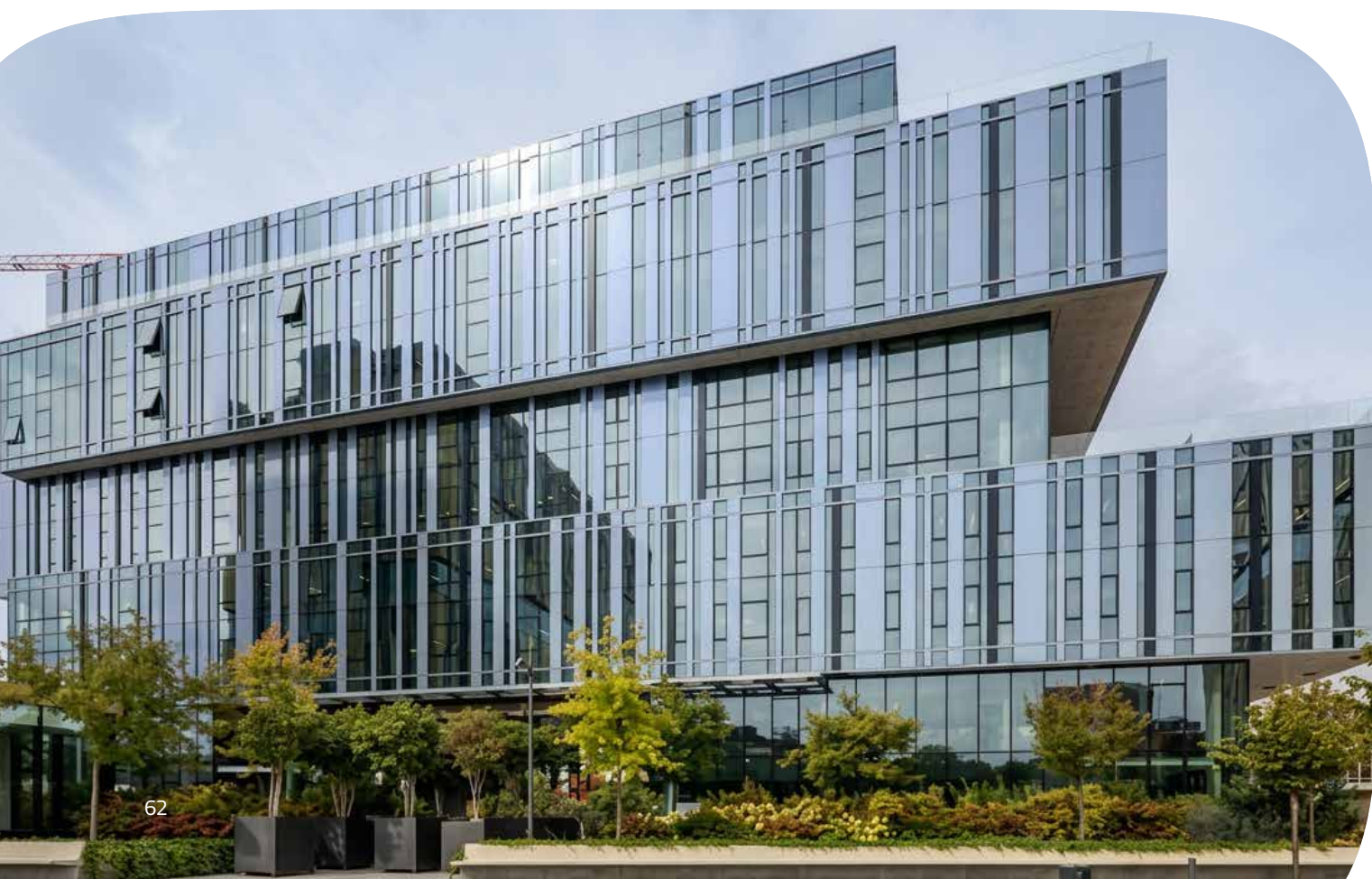


Manuele

Construction Site Manager
Eurotherm

Climatizzazione e comfort integrati per grandi superfici direzionali

Si tratta di un intervento su 2.755 m² con sistema Easy-Klima distribuito su 5 piani: un sistema chiuso e integrato con il trattamento dell'aria, configurato come soluzione completa caldo/freddo. La scelta di un impianto a 4 tubi consente la gestione puntuale di ogni singolo ambiente e ufficio in qualsiasi periodo dell'anno, in riscaldamento o raffrescamento in funzione del fabbisogno reale, con un efficace contenimento dei carichi tipici delle mezze stagioni. È un'impostazione particolarmente adatta a edifici di grandi dimensioni e moderni, con ampie superfici vetrate esposte e carichi estivi elevati, come uffici e spazi commerciali. Il sistema integra anche funzioni acustiche, contribuendo al comfort complessivo degli ambienti. La pendinatura antisismica e l'attenzione al dettaglio installativo hanno portato a un risultato finale molto pulito e ben integrato nell'edificio.



Bending Spoons, Milano

Referenza

Integrazione impiantistica su misura in contesti urbani ad alta complessità



Roberto

Business Development
Manager Eurotherm

Si tratta di una riqualificazione di un edificio in pieno centro a Milano, in cui era presente un impianto esistente a travi fredde, in un contesto di design di altissimo livello. Su 665 m² distribuiti su 3 piani, ogni ambiente è stato studiato e regolato ad hoc: il sistema adottato è un SAPP con impianto a 4 tubi, integrato con trattamento dell'aria, che consente la gestione puntuale di ogni singolo ufficio e locale in qualsiasi periodo dell'anno, in riscaldamento o raffrescamento in funzione del fabbisogno reale, con un efficace contenimento dei carichi tipici delle mezze stagioni. La soluzione garantisce performance acustiche elevatissime ed è completa di pendinatura/soluzioni antisismiche. Dal punto di vista dell'integrazione architettonica, l'impianto si è adattato agli spazi, anche con soffitti stondati, e nelle zone comuni sono state previste porzioni di impiantistica a vista, per accompagnare e mettere in dialogo stili di design differenti; inoltre, la colorazione delle doghe può essere personalizzata in funzione dell'ambiente, per una coerenza estetica totale con finiture e materiali. In un contesto urbano così complesso, la logistica di cantiere è stata un elemento determinante: una gestione articolata e criticissima, coordinata e risolta in modo efficace, garantendo tempi, qualità esecutiva e continuità delle lavorazioni.



Relazione d'impatto 2025

La nostra vocazione

e.group crede in un nuovo modello del comfort climatico indoor in grado di promuovere il benessere dei clienti finali, ed esiste per valorizzarlo, anche attraverso l'ingaggio delle proprie persone, con il fine di creare valore condiviso per la società e l'ambiente.

Nota metodologica

Relazione d'impatto

Con la legge 208/2015 Commi 376-384, l'Italia ha introdotto dal 1° gennaio 2016 le Società Benefit (SB), riconoscendole come aziende a duplice finalità ed espressione di un paradigma più evoluto, volto ad un modello di business rigenerativo. Le Società Benefit integrano gli obiettivi di profitto ad uno scopo più ampio: quello di creare un impatto positivo sulla società e sull'ambiente. Ciò consente a imprenditori, manager, azionisti e investitori di preservare la vocazione dell'azienda e di distinguersi rispetto a tutte le altre forme societarie possibili grazie ad un particolare status giuridico virtuoso e innovativo. Con le aziende italiane del gruppo, Eurotherm SpA SB ed Enetec SpA SB, abbiamo acquisito lo status di Società Benefit a gennaio 2023, integrando la nostra vocazione e le finalità di beneficio comune nei rispettivi statuti, con il fine di creare valore per tutti i nostri stakeholder. Contestualmente abbiamo avviato un processo di misurazione del nostro impatto ambientale e sociale attraverso lo standard B Impact Assessment, grazie al quale abbiamo anche evidenziato aree e azioni di miglioramento. Il presente documento rappresenta la terza Relazione di Impatto di e.group, (di seguito "il Gruppo" o "l'organizzazione"), che prende il nome di "Evolution Report" con la quale abbiamo deciso di raccontare il viaggio che stiamo percorrendo verso la sostenibilità, che è parte della vision e vocazione del nostro Gruppo. Con questa Relazione abbiamo svolto un esercizio di analisi, monitoraggio, rendicontazione e comunicazione delle nostre performance di sostenibilità legate alle finalità, e con questo documento vogliamo comunicare in modo trasparente a tutti i nostri stakeholder gli impegni presi, per poterli avvicinare sempre di più alla nostra realtà e renderli partecipi del nostro percorso.

All'interno del documento sono riportati:

- La rendicontazione dei risultati e delle iniziative realizzate alla data del 31 dicembre 2025 connesse alle nostre finalità di beneficio comune, con il racconto di alcune storie di successo e di impatto rilevanti avvenute nell'anno;
- Gli impegni e gli obiettivi che intendiamo raggiungere nel 2026 nel continuo perseguimento delle nostre finalità di beneficio comune;
- La valutazione complessiva di impatto ottenuta attraverso lo standard Benefit Impact Assessment (1), aggiornata al 31 dicembre 2025;
- L'analisi delle principali attività di business legate al perseguimento delle finalità di beneficio comune che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi Sustainable Development Goals (SDGs).

Il responsabile dell'impatto identificato è Christian Pezzeri, CEO di e.group, ed il perimetro delle informazioni e dei dati contenuti all'interno di questo documento include le aziende italiane del gruppo Eurotherm SpA SB ed Enetec SpA SB, escluse la consociata tedesca Enetec Plastics e la joint venture Interalu Italy, e fa riferimento al periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025. Le attività di aggiornamento del B Impact Assessment e la stesura della Relazione di impatto sono state realizzate da Annalisa Patelli, Head of Brand & Sustainability di e.group, in conformità con i requisiti di legge, la robustezza e coerenza delle informazioni e la solidità del punteggio BIA.

(1) Per la Relazione di Impatto di e.group è stato scelto lo standard di valutazione BIA, B Impact Assessment sviluppato da B Lab, organizzazione no-profit. Questo strumento aiuta le imprese a misurare e comunicare in modo trasparente il loro contributo alla sostenibilità e al benessere della società e dell'ambiente.



Lettera agli Stakeholder

Gentili Stakeholder,

siamo orgogliosi di presentarvi il nostro Evolution Report 2025, un documento che racconta come evolvono le nostre scelte, le nostre responsabilità e il nostro impegno nel generare valore nel tempo, per le persone, per i territori e per l'ambiente. Il 2025 si colloca in un passaggio decisivo per il nostro settore. Le politiche europee che accelerano la transizione dell'edilizia verso performance energetiche più elevate, a partire dalla EPBD (la cosiddetta direttiva "Case Green"), rendono sempre più evidente ciò che in e.group sentiamo da anni: gli edifici non sono solo luoghi da abitare o lavorare, ma snodi strategici per il benessere, la sicurezza energetica e la decarbonizzazione. In parallelo, l'evoluzione degli standard di misurazione e certificazione, con l'introduzione di nuovi requisiti e metriche legati all'ECGT, sta ridefinendo criteri, aspettative e livelli di comparabilità. Le regole del gioco stanno cambiando. In questo scenario, la compliance non è un traguardo: è una soglia. Per chi, come noi, opera in una filiera ad alta intensità di risorse ed emissioni, la responsabilità è duplice: rispondere alle nuove norme con solidità e rigore, e al tempo stesso andare oltre, trasformando l'adempimento in un'opportunità di innovazione, qualità e impatto positivo. Noi siamo e.group: un ecosistema che unisce Enetec SpA SB ed Eurotherm SpA SB, con la convinzione che il benessere sia un fatto concreto, misurabile, quotidiano. Progettiamo e sviluppiamo soluzioni per il comfort indoor perché crediamo che sentirsi bene "dentro" sia la condizione per prendersi cura "fuori". È in questa coerenza che si inserisce il nostro posizionamento: Feel Good Inside, Care Outside. Non è uno slogan: è una direzione. Significa che l'efficienza energetica, la qualità dell'aria, il comfort termico e la gestione intelligente degli impianti diventano leve per ridurre impatti, migliorare le prestazioni degli edifici e creare valore diffuso.

Le finalità di beneficio comune presenti negli statuti di Enetec ed Eurotherm sono la base del nostro agire, ma soprattutto il metro con cui vogliamo essere valutati. Il nostro obiettivo è rendere sempre più evidente il legame tra ciò che promettiamo e ciò che realizziamo: nelle scelte industriali, nelle logiche di progettazione, nelle relazioni di filiera, nella cura delle persone. Anche nel 2025 continuiamo a lavorare con la consapevolezza che ogni prodotto e servizio genera un impatto. La nostra ambizione è trasformarlo in valore positivo, riducendo i costi ambientali e sociali e massimizzando le ricadute virtuose. Questo richiede metodo, dati e responsabilità: non basta "fare", bisogna misurare, spiegare e migliorare. Per questo stiamo consolidando un percorso che unisce governance, cultura e innovazione: una leadership che guarda lontano ma resta ancorata alla realtà del quotidiano, alla qualità delle decisioni e alla trasparenza verso chi ci accompagna. La sostenibilità, per noi, è un processo evolutivo: richiede visione, resilienza e la capacità di cambiare mantenendo coerenza. Guardando ai prossimi anni, stiamo definendo priorità strategiche chiare: la riduzione della nostra impronta ambientale, il miglioramento continuo delle performance dei nostri sistemi in coerenza con l'evoluzione normativa europea, il rafforzamento della qualità e dell'affidabilità dei dati di impatto, e un contributo più incisivo alle comunità e ai contesti in cui operiamo. Questo Evolution Report 2025 è, prima di tutto, un invito al dialogo. La trasparenza e il coinvolgimento degli stakeholder non sono un adempimento formale, ma un elemento essenziale per crescere bene. Vi ringraziamo per la fiducia, per le domande che ci ponete e per il confronto costruttivo che alimenta la nostra capacità di migliorare. Insieme, possiamo contribuire a un futuro in cui il benessere non sia soltanto un obiettivo, ma un modo concreto di generare valore duraturo.

Il Leadership Team di e.group

Crediamo in un nuovo modello del comfort climatico indoor in grado di promuovere il benessere delle persone, con il fine di creare valore condiviso per tutto il nostro ecosistema.



e.group Leadership Team – partendo dal primo a sinistra: Massimo, Massimo, Christian, Alessandra, Valentina, Daniela, Kristian, Michele, Giampiero.

Lettera del B Team

Gentili Stakeholder,

con la presente desideriamo sottoporvi l'Evolution Report 2025, offrendo il punto di vista del B Team: il gruppo di lavoro incaricato di presidiare l'implementazione operativa degli impegni di e.group in materia di sostenibilità e di assicurare la solidità dei processi di raccolta dati, rendicontazione e conformità agli standard in evoluzione. Il 2025 rappresenta un passaggio particolarmente rilevante per il nostro settore. Le iniziative europee in materia di prestazione energetica degli edifici con la Energy Performance of Building Directive al centro dell'attenzione ("Case Green"), stanno accelerando il cambiamento del mercato. Parallelamente, l'evoluzione degli standard e dei requisiti di misurazione e certificazione, inclusi quelli collegati all'Empowering Consumers for the Green Transition, innalza ulteriormente il livello di rigore richiesto a chi intende operare con credibilità e trasparenza. Ciò comporta una responsabilità concreta: non solo agire, ma dimostrare in modo verificabile ciò che viene realizzato, attraverso evidenze, metodo e coerenza. In tale contesto, il B Team coordina e sviluppa le attività necessarie a rendere misurabile e governabile l'impatto: raccolta, consolidamento e qualità del dato; supporto alle funzioni aziendali nella definizione di indicatori, obiettivi e piani d'azione; evoluzione di policy e strumenti di governance; presidio continuo dei requisiti di conformità. Tale presidio non si esaurisce nella sola compliance. Operando in un settore ad elevato impatto, riteniamo essenziale promuovere una cultura che vada oltre

il mero adempimento. In questo senso, il B Team svolge anche un ruolo di ambasciata interna e advocacy, favorendo consapevolezza, allineamento organizzativo e integrazione dei principi ESG nelle scelte operative e decisionali. In qualità di Società Benefit, e.group ha formalizzato nello statuto specifiche finalità di beneficio comune. Il nostro compito consiste nel tradurre tali finalità in azioni, responsabilità, tempistiche e indicatori, affinché il collegamento tra impegni assunti e risultati conseguiti sia chiaro, robusto e verificabile. Siamo consapevoli dell'incremento della complessità: aumentano i requisiti, crescono le aspettative degli stakeholder e diventa imprescindibile disporre di informazioni affidabili. Tuttavia, riteniamo che l'investimento in sistemi interni solidi, dati, processi, ruoli e controlli, costituisca una condizione abilitante per innovare con responsabilità, migliorare la qualità delle decisioni e sostenere una crescita che riduca gli impatti e generi valore diffuso. Il posizionamento Feel Good Inside, Care Outside orienta anche il nostro approccio: rafforzare le condizioni "inside" (rigore, competenze, strumenti e chiarezza) per rendere credibile e misurabile la cura "outside", attraverso risultati tangibili. Vi ringraziamo per l'attenzione, per la fiducia e per il confronto che vorrete continuare a garantire. Le vostre osservazioni e aspettative rappresentano un contributo essenziale al nostro miglioramento continuo.

Il B Team di e.group

Le nostre **persone** sono il nostro **valore** ed il nostro **motore, cuore** della nostra organizzazione. Ognuno di noi, collaborando con **passione e fiducia**, contribuisce alla propria **crescita** e al **successo comune**.

B Team



Christian



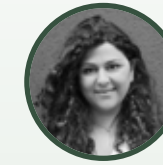
Massimo



Michele



Annalisa



Marta



Valentina



Alessandra



Marco



Giulia



Kristian



Davide



Massimo



Daniela



Veronica

Governance a prova di futuro

**Un modello di gestione solido, trasparente,
responsabile**

Orientato al lungo termine, pensato per
garantire stabilità oggi e generare valore in
uno scenario in continua evoluzione.

Struttura della Governance

Un modello organizzativo trasparente e orientato alla crescita

e.group è un'organizzazione all'avanguardia, impegnata a promuovere la sostenibilità e la responsabilità sociale, nonché a garantire un sistema di governance solido, trasparente e orientato al miglioramento continuo. La governance del Gruppo si fonda su un insieme di organi e gruppi di lavoro che, con ruoli complementari, assicurano presidio strategico, controllo, conformità, qualità dei processi e integrazione degli aspetti ESG nelle decisioni.

Il Consiglio di Amministrazione (CDA)

Composto dai soci dell'azienda, con il supporto di consulenti di comprovata esperienza e competenza. Il CDA assume le decisioni strategiche e indirizza l'organizzazione verso obiettivi di lungo periodo, includendo nella valutazione anche i profili ESG.

Il Collegio Sindacale

Svolge una funzione essenziale di vigilanza, garantendo il rispetto della normativa applicabile e dei principi di correttezza ed etica aziendale. Attraverso un'attività di supervisione continuativa, monitora la trasparenza e la regolarità delle operazioni.

L'Organismo di Vigilanza (OdV)

Istituito a seguito dell'adozione e dell'implementazione del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, nonché di promuoverne l'aggiornamento. L'OdV rappresenta un presidio di governance che rafforza la prevenzione dei rischi di comportamenti illeciti, sostiene la cultura dell'integrità e contribuisce a consolidare trasparenza e responsabilità nei processi aziendali.

Il Revisore esterno

Supporta la verifica dei conti e dei bilanci aziendali, contribuendo ad assicurare l'affidabilità delle informazioni finanziarie e la conformità agli standard contabili e alle disposizioni vigenti.

Il Gruppo QHSE

Presidia gli standard di qualità, salute e sicurezza e la gestione degli aspetti ambientali, con l'obiettivo di garantire prodotti e servizi di elevata qualità, minimizzare i rischi e

ridurre l'impatto ambientale. Le attività del gruppo sono condotte in coerenza con i sistemi di gestione certificati secondo ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001.

Il Gruppo Prodotti

È un team interfunzionale che coinvolge diversi reparti aziendali e opera per lo sviluppo e l'innovazione delle soluzioni del Gruppo, assicurando che i prodotti siano all'avanguardia, sostenibili e coerenti con le esigenze dei clienti.

Il Gruppo Executives

Riunisce i responsabili dei vari reparti del Gruppo e rappresenta un presidio operativo fondamentale per l'allineamento interno e l'avanzamento delle iniziative strategiche. Collabora in modo continuativo con il CDA e con il Leadership Team per garantire coerenza tra indirizzi strategici, priorità e decisioni.

Il Leadership Team

Composto dai dirigenti chiave e dai responsabili di funzione, contribuisce all'orientamento dell'organizzazione, supportando la direzione e il CDA nella definizione e nell'implementazione delle scelte strategiche, con attenzione anche agli aspetti ESG.

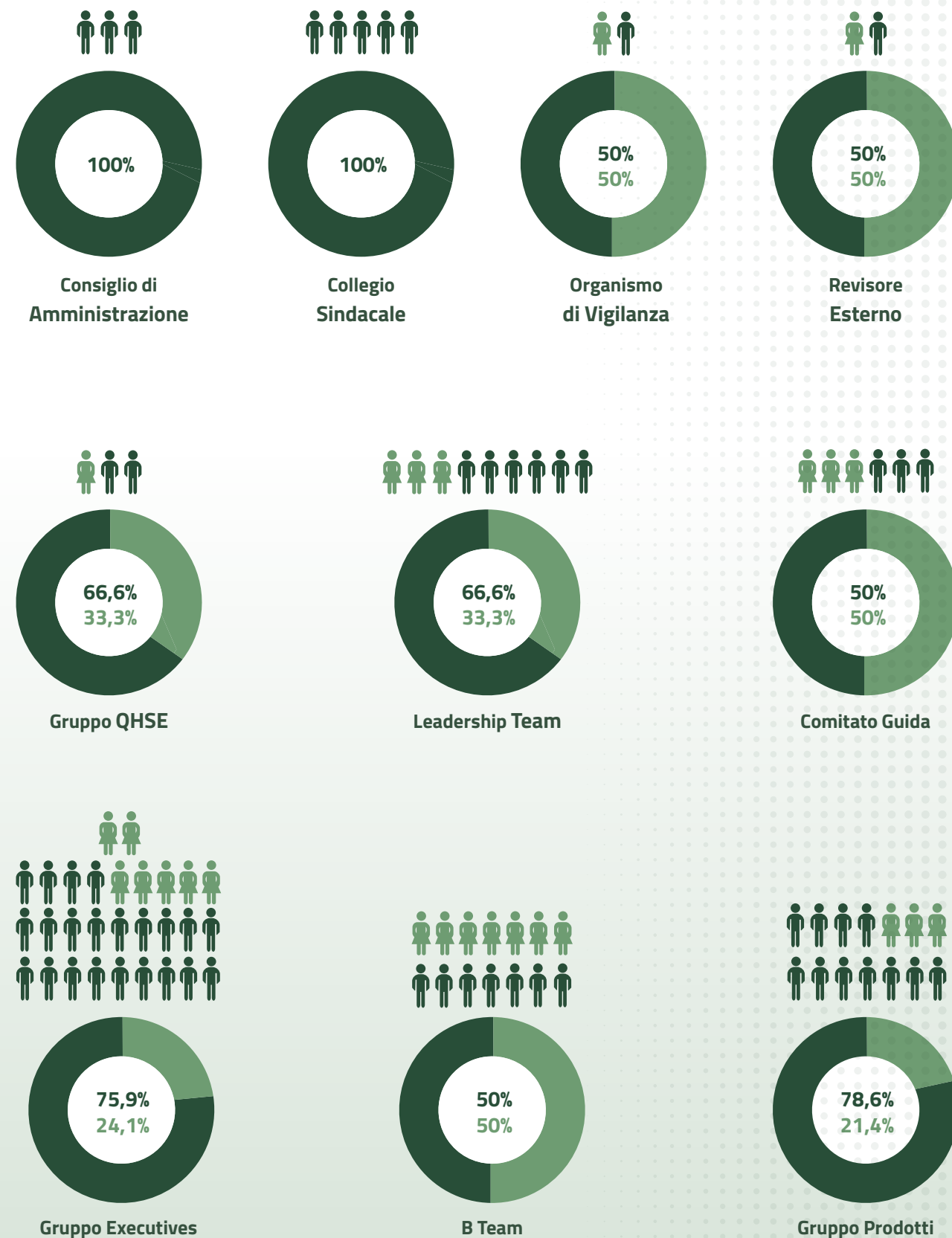
Il B Team per la Sostenibilità

È stato istituito per sviluppare, coordinare e accompagnare le iniziative legate alla sostenibilità e al perseguimento delle finalità di beneficio comune. Il team promuove pratiche e azioni volte a ridurre gli impatti ambientali, rafforzare la responsabilità sociale e consolidare una cultura aziendale coerente con gli impegni di e.group come Società Benefit.

Il Comitato Guida

È stato istituito nell'ambito del percorso di certificazione secondo la UNI/PdR 125:2022 e presidia l'implementazione e l'evoluzione del sistema di gestione per la parità di genere e le tematiche di JEDI (justice, equity, diversity and inclusion), monitora obiettivi e indicatori, gestisce le segnalazioni, promuove azioni di miglioramento e favorisce il coordinamento tra le funzioni coinvolte.

Queste componenti operano in sinergia per garantire una governance responsabile e coerente con i valori del Gruppo. e.group integra sostenibilità, etica e responsabilità sociale nei propri presidi di governo e nelle pratiche operative, con l'obiettivo di generare valore duraturo per le persone, i territori e l'ambiente.



Strategia di e.group al 2030

La nostra stella polare

Negli ultimi anni, ci siamo concentrati sul concetto di futuro, e di come renderlo migliore per la nostra organizzazione, le nostre attività di business, i nostri collaboratori e l'ambiente in cui operiamo e viviamo. Al fine di raggiungere questo obiettivo, è stata sviluppata una strategia al 2030 volta a sfruttare al meglio le tecnologie e le risorse disponibili sul mercato e attuare trasformazioni innovative capaci di migliorare la crescita di e.group in un'ottica di sviluppo sostenibile.

La strategia di e.group al 2030 si suddivide in tre orizzonti principali: a breve, medio e lungo termine:

Breve termine

La nostra priorità strategica è consolidare e accrescere la presenza nei canali di vendita in cui operiamo già oggi, valorizzando le competenze, le relazioni e il posizionamento costruiti nel tempo. L'obiettivo è rafforzare la nostra capacità di intercettare i bisogni del mercato in modo sempre più efficace, ampliando la diffusione delle nostre soluzioni e rendendole più accessibili attraverso un approccio omnicanale. Questo significa presidiare in maniera coordinata i diversi punti di contatto con clienti, progettisti e partner, integrando strumenti, competenze e modalità di relazione per offrire un'esperienza più fluida, coerente e capillare. In questa fase, la crescita passa quindi dalla valorizzazione di ciò che abbiamo già costruito, con l'intento di massimizzare il nostro impatto commerciale e la nostra presenza sul mercato.

Medio termine

La priorità strategica sarà il completamento e il rafforzamento della nostra gamma di prodotti e servizi innovativi, con l'obiettivo di rispondere in modo sempre più completo alle esigenze di un mercato in evoluzione. Investiremo in ricerca e sviluppo facendo leva sulle competenze del nostro team dedicato e sulla capacità del Gruppo di coniugare innovazione tecnologica, qualità industriale e attenzione alla sostenibilità. Il focus sarà rivolto a soluzioni in grado di migliorare il comfort indoor, ottimizzare le prestazioni energetiche e ridurre l'impatto ambientale complessivo, anche attraverso l'integrazione di tecnologie avanzate e l'adozione di logiche ispirate all'economia circolare. Questa direzione ci permetterà di rafforzare ulteriormente la nostra proposta di valore e di accompagnare il mercato verso modelli di abitare e costruire più evoluti e responsabili.

Lungo termine

La nostra priorità strategica sarà sostenere una crescita significativa sui mercati esteri ed esplorare opportunità di integrazione della nostra offerta con prodotti e servizi complementari. Guardiamo all'internazionalizzazione come a un'evoluzione naturale del nostro percorso, da affrontare con un approccio coerente con i nostri valori e con la nostra visione di sostenibilità. L'ingresso in nuovi mercati sarà orientato non solo alla crescita dimensionale, ma anche alla possibilità di diffondere competenze, tecnologie e soluzioni capaci di contribuire concretamente alla transizione ecologica e al miglioramento del benessere abitativo. In questa prospettiva, il dialogo con partner strategici e lo sviluppo di collaborazioni mirate saranno elementi fondamentali per ampliare il nostro raggio d'azione, cogliere nuove opportunità di innovazione e generare un impatto positivo sempre più ampio e duraturo.

Carta dei valori

I nostri principi fondamentali

La Carta dei Valori è il documento che raccoglie i nostri principi, le nostre convinzioni e i comportamenti che guidano la nostra identità e le nostre scelte. Rappresenta, per e.group, un riferimento condiviso per orientare il modo di lavorare, relazionarsi e prendere decisioni, in coerenza con la nostra cultura aziendale.



Estratto dal Codice Etico

Un elemento della nostra cultura organizzativa

e.group (di seguito “le Società”) si impegna a osservare le leggi vigenti e i principi etici definiti nel presente Codice Etico, che funge da carta costituzionale della Società. Questo Codice è uno strumento per prevenire comportamenti irresponsabili o illeciti, definendo chiaramente le responsabilità etiche e sociali verso tutti i soggetti coinvolti.

I. Principi generali

I destinatari del Codice Etico devono seguire i seguenti principi guida:

1. Rispetto delle leggi e regolamenti
2. Trattamento onesto e imparziale di stakeholders e shareholders
3. Competizione leale
4. Tutela della salute e sicurezza
5. Minimizzazione degli impatti ambientali
6. Riservatezza delle informazioni aziendali
7. Correttezza e trasparenza delle operazioni aziendali.
8. Dichiarazione di conflitti di interesse
9. Rispetto dei diritti di proprietà intellettuale
10. Parità di trattamento e inclusività
11. Raggiungimento degli scopi aziendali, sia di profitto che di beneficio comune

II. Comportamento nella gestione delle attività correnti

I valori fondamentali delle Società sono professionalità, lealtà, imparzialità, onestà, integrità e trasparenza. Le azioni e operazioni sono registrate e autorizzate per garantire la verifica e il monitoraggio. Le Società assicurano la tracciabilità dei flussi finanziari e dei pagamenti.

A. Rapporti con i clienti

Le Società assicurano trasparenza e correttezza nelle trattative commerciali, offrendo condizioni adeguate a ciascun tipo di cliente basate su valutazioni oggettive.

B. Rapporti con i fornitori e committenti

La scelta dei fornitori si basa su criteri di affidabilità, qualità, competitività e rispetto delle leggi. Le Società intrattengono rapporti con enti che garantiscano parità di trattamento e rispetto dei diritti dei minori.

C. Rapporti con i collaboratori, soci e collaboratori

La Società valorizzano le competenze dei collaboratori, garantendo dignità e integrità morale, promuovendo pari opportunità e vietando qualsiasi forma di discriminazione o lavoro irregolare.

D. Rapporti con la concorrenza

Le Società promuovono la libera e leale concorrenza, operando secondo correttezza e rispettando la Pubblica Amministrazione.

E. Rapporti con la pubblica amministrazione

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, le Società operano con trasparenza e legalità, utilizzando contributi e finanziamenti pubblici solo per gli scopi previsti.

F. Regali, omaggi e benefici

È vietata qualsiasi forma di regalo che possa influenzare l'indipendenza di giudizio o ottenere vantaggi indebiti.

G. Rapporti con i mezzi di comunicazione

Le comunicazioni verso l'esterno devono essere veritiere, chiare e rispettare la legge e il Codice Etico.

III. Salute, sicurezza e ambiente

A. Salute, igiene e sicurezza del lavoro

Le Società tutelano la salute e la sicurezza dei collaboratori, promuovendo una cultura della sicurezza e garantendo ambienti di lavoro sicuri e salubri.

B. Tutela dell'ambiente

La Società rispetta le normative ambientali e promuove la tutela e la prevenzione dell'inquinamento.

IV. Divieto di discriminazione e di atti ritorsivi

Le Società garantiscono uguali opportunità, evitando ogni discriminazione basata su età, sesso, orientamento sessuale, razza, religione, opinioni politiche, stato civile e altre caratteristiche.

V. Trattamento di informazioni

Il trattamento delle informazioni rispetta la riservatezza e la privacy, garantendo trasparenza e veridicità nelle comunicazioni verso la Pubblica Amministrazione.

VI. Uso delle risorse informatiche

Le risorse informatiche sono utilizzate solo per scopi aziendali e sono soggette a monitoraggio per prevenire reati e tutelare il patrimonio aziendale.

VII. Libri contabili e registri societari

La Società garantisce la correttezza e completezza delle informazioni contabili, favorendo controlli e verifiche sulla legittimità delle operazioni aziendali.

VIII. Adempimenti fiscali

Le Società vietano operazioni simulate e documenti falsi, assicurando la correttezza dei documenti fiscali e i relativi pagamenti.

IX. Conflitti di interesse

I destinatari del Codice devono evitare conflitti di interesse tra le attività personali e le mansioni aziendali, informando i soci e il Comitato di Indirizzo di eventuali interessi personali.

X. Segnalazione di violazioni

Le segnalazioni di violazioni sono riservate e protette per prevenire discriminazioni o ritorsioni, garantendo la genuinità delle informazioni raccolte.

XI. Sanzioni

La violazione del Codice Etico costituisce illecito disciplinare, comportando sanzioni previste dal C.C.N.L. e, in casi gravi, la revoca dell'incarico.

Versioni complete del Codice Etico Eurotherm ed Enetec:

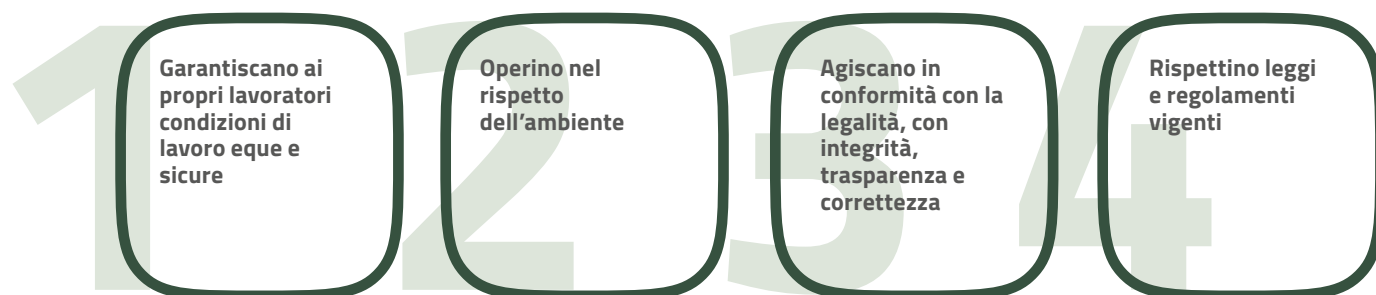


Estratto dal Codice di Condotta

Un elemento della nostra cultura organizzativa

e.group protegge gli aspetti etici e sociali della propria attività imprenditoriale, identificando come pilastri della propria cultura l'integrità, il valore delle persone, la tutela della dignità e il rispetto dei diritti umani, oltre alla sostenibilità delle operazioni aziendali. Il rispetto di questi valori e principi è ritenuto fondamentale per garantire la sostenibilità del business, la soddisfazione degli stakeholder, la creazione e la distribuzione di valore condiviso e la salvaguardia dell'immagine e della reputazione aziendale.

Questo impegno coinvolge tutti gli attori della filiera, con cui e.group stabilisce rapporti di fiducia e costruisce partnership solide e virtuose, promuovendo una catena di fornitura equa, sostenibile e trasparente. In linea con i dieci principi del Global Compact, questo Codice di condotta mira a sensibilizzare e responsabilizzare i fornitori affinché:

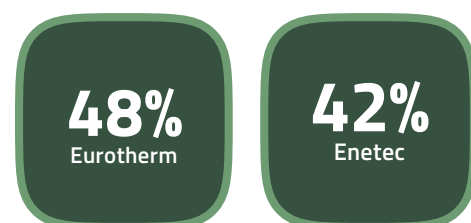


Principi e Standard di riferimento

Il Codice si basa sui valori e principi del Codice Etico, della Politica del Sistema di Gestione Integrato, della Politica di Approvvigionamento e dei Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n.231/2001, nonché sugli standard principali emanati da organizzazioni internazionali come:

- La Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite
- Le Convenzioni delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e sulla eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti delle donne
- La Dichiarazione sui principi e diritti fondamentali nel Lavoro dell'International Labour Organization (ILO)
- Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite e i 10 principi del Global Compact

Codici di condotta accettati e firmati:



Versioni complete del Codice di Condotta Eurotherm ed Enetec:



Whistleblowing

Il nostro canale ufficiale per le segnalazioni

Promuovere un ambiente in cui le persone possano **fare domande, chiedere chiarimenti e segnalare situazioni anomale** senza timore di ritorsioni è una leva concreta di benessere organizzativo e di tutela. In e.group il whistleblowing è prima di tutto un **presidio di ascolto strutturato**: un modo pratico per trasformare i dubbi e i segnali di rischio in verifiche, azioni e miglioramenti. È anche un messaggio culturale chiaro: l'integrità non è un tema "di compliance", ma una responsabilità condivisa.

Perché è rilevante

Nel nostro settore, caratterizzato da **complessità operativa**, presenza in cantiere e interazioni con una filiera articolata, possono emergere aree di rischio: comportamenti non etici, irregolarità amministrative, conflitti di interesse, temi di salute e sicurezza, qualità del lavoro svolto. In questo contesto, la possibilità di segnalare tempestivamente non è solo una tutela individuale: è un meccanismo di **prevenzione** e di **miglioramento continuo**.

Un sistema di whistleblowing efficace contribuisce a:

- tutelare le persone**, anche quando le segnalazioni riguardano criticità relazionali o organizzative;
- intercettare rischi** prima che si trasformino in incidenti, contenziosi o danni reputazionali;
- rafforzare la cultura della responsabilità**, in coerenza con il nostro posizionamento "Feel Good Inside, Care Outside".

Perimetro

Il presidio è attivo per **Enetec SpA SB** ed **Eurotherm SpA SB** e riguarda collaboratori e persone terze che operano per e.group (es. consulenti, fornitori in cantiere, partner), nei limiti previsti dalle procedure.

Come funziona il sistema di segnalazione

Il sistema è progettato per garantire **accessibilità, riservatezza e tracciabilità**. Abbiamo scelto un'impostazione semplice: rendere il canale facile da trovare, chiaro da usare e gestito con un processo che assicura tempi e responsabilità.

- 1 Canali di segnalazione:** tramite il sito **e.group** e i canali web aziendali, tramite QRCode su tutte le politiche aziendali e documenti HR.
- 2 Riservatezza / anonimato:** la gestione è configurata per proteggere l'identità del segnalante e delle persone coinvolte, nel rispetto delle norme applicabili.
- 3 Gestione del processo:** le segnalazioni seguono un flusso strutturato (ricezione → valutazione di ammissibilità → istruttoria esiti e azioni → chiusura), con tempi e responsabilità definiti.

Tutela del segnalante e principio di non ritorsione

La tutela del segnalante è parte integrante del presidio. Il principio di non ritorsione è comunicato e presidiato; allo stesso modo, è garantita la possibilità di utilizzare il canale anche per segnalazioni **"di buona fede"** che, a seguito delle verifiche, risultino non fondate. In tutti i casi, l'obiettivo è gestire le informazioni con serietà, proporzionalità e rispetto.

Attività svolte nel 2025

Nel 2025 abbiamo lavorato per rendere il presidio sempre più comprensibile e integrato nella vita aziendale:

-  **comunicazione interna** del canale e delle modalità di utilizzo, per aumentare la familiarità e ridurre le barriere psicologiche alla segnalazione;
-  **formazione** al 100% delle persone che collaborano in e.group, con focus su riservatezza, tempi e qualità dell’istruttoria, legata anche alla parità di genere e del modello 231;
-  **allineamento procedurale** con gli altri presidi di compliance (modello 231, codice etico e codice di condotta dei fornitori, politica integrata), per evitare duplicazioni e rendere il sistema più semplice per chi segnala.

Evidenze e risultati (KPI)

Nel 2025 abbiamo ricevuto **2 segnalazioni**. Per migliorare la capacità di lettura e risposta del sistema, rendiconteremo in modo più strutturato anche i tempi di gestione e gli esiti aggregati.

Segnalazioni ricevute	2
Tempo medio di presa in carico	1,5 giorni
Tempo medio di chiusura	15 giorni
Esiti (aggregati): 1 segnalazione 100% fondata	1 segnalazione non verificabile
Azioni correttive/migliorative avviate	2 azioni correttive avviate e chiuse

Lezioni apprese e priorità 2026

Nel 2026 rafforzeremo ulteriormente tre aspetti chiave:

-  **Conoscenza del canale**, includendo in modo sistematico nuove assunzioni e popolazione di cantiere;
-  **Qualità della presa in carico**, con indicatori di servizio più puntuali (tempi, completezza istruttoria, chiusura azioni);
-  **Lettura preventiva dei segnali deboli** (trend e tipologie), così da trasformare le segnalazioni in input di miglioramento organizzativo e in iniziative mirate di prevenzione.



Ascolto attivo e responsabilità

Il whistleblowing rappresenta un presidio essenziale del sistema QHSE perché rende strutturale l'ascolto dei segnali provenienti dall'organizzazione e dai cantieri, trasformandoli in informazioni utili alla prevenzione e al miglioramento continuo. La sua efficacia si misura nella capacità di generare consapevolezza diffusa, rafforzare la responsabilità individuale e alimentare decisioni tempestive a tutela delle persone, dei processi e dell'integrità del sistema aziendale.



Carlo
QHSE Manager
Eurotherm

Modello 231

Sistema di prevenzione dei reati aziendali

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 è uno dei pilastri della nostra architettura di governance. In e.group lo intendiamo come un **sistema operativo**: aiuta a rendere chiari i comportamenti attesi, a presidiare i processi più sensibili e a trasformare la conformità in **affidabilità** verso persone, clienti e partner. In altre parole: non è un documento da archiviare, ma un modo di lavorare più trasparente e tracciabile.

Perché è rilevante

In un gruppo che integra produzione industriale, consulenza tecnica e supporto in cantiere, la qualità delle decisioni e dei controlli conta quanto la qualità tecnica delle soluzioni. Il Modello 231 è rilevante perché contribuisce a:

-  **prevenire** il rischio di reati e comportamenti illeciti nei processi a maggiore esposizione;
-  **proteggere l'integrità** delle relazioni con mercato, committenze e istituzioni;
-  **rafforzare la disciplina dei processi**, riducendo ambiguità e “zone grigie” operative;
-  **sostenere** una cultura coerente con “Feel Good Inside, Care Outside”, dove la responsabilità è anche etica e organizzativa.

Perimetro

Il Modello 231 è adottato per **Enetec SpA SB** ed **Eurotherm SpA SB**. Dove necessario, eventuali estensioni e armonizzazioni tra società sono gestite in modo graduale, con un approccio basato sul rischio e sulla concreta applicabilità.

Architettura del Modello

Il Modello 231 è costruito per rendere espliciti i presidi chiave:

-  **Parte generale**: principi, ruoli e responsabilità, flussi informativi, sistema disciplinare;
-  **Parti speciali**: protocolli e controlli per processi/aree sensibili;
-  **Documenti collegati**: Codice Etico e policy/procedure aziendali che rendono i controlli applicabili nella pratica.

Organismo di Vigilanza (OdV) e flussi informativi

L'OdV opera con autonomia e indipendenza, secondo un piano annuale e con flussi informativi definiti: l'obiettivo è vigilare, segnalare aree di miglioramento e verificare che i presidi siano effettivamente attuati.

- Composizione OdV: **Avv. Erica Vicentini - Ing. Marucci Oronzo**
- Frequenza riunioni e reporting: **2 incontri su base annua**
- Principali flussi**: segnalazioni rilevanti, esiti audit, indicatori di controllo, aggiornamenti organizzativi e di processo.

Risk assessment, protocolli e controlli

Nel 2025 abbiamo mantenuto attivo l'approccio basato sul rischio, lavorando su tre direttrici:

-  **mappatura e aggiornamento** dei processi sensibili;
-  **rafforzamento dei controlli** (es. segregazione funzioni, autorizzazioni, tracciabilità decisionale, gestione fornitori);
-  **coerenza di sistema** tra Modello 231 e gli altri presidi di compliance, per evitare sovrapposizioni e aumentare chiarezza.

Formazione e cultura della compliance

Perché il Modello sia efficace deve essere compreso e agito. Nel 2025 la formazione ha puntato non solo sui riferimenti normativi, ma su casi e responsabilità quotidiane: "cosa fare" e "a chi chiedere" quando emerge un dubbio.

-  **Popolazione formata: 100%**
-  **Ore erogate:** 2 ore pro capite; +4 ore integrative per le persone responsabili di reparto
-  Target specifici (ruoli a maggiore esposizione): **Interviste condotte con tutte le figure manageriali**

KPI

% processi sensibili aggiornati nel 2025

N. Verifiche OdV completate

N. Azioni correttive chiuse entro la scadenza

Lezioni apprese e priorità 2026

Nel 2026 concentreremo l'attenzione su:

-  **semplificazione e usabilità** delle procedure (compliance che supporta davvero l'operatività);
-  integrazione più stretta con **procurement** e gestione fornitori, in ottica preventiva;
-  **rafforzamento** dei controlli sui processi chiave tramite indicatori e verifiche mirate.

Governance e prevenzione

Con e.group abbiamo avviato l'implementazione del Modello 231/01 alla fine di un percorso virtuoso, come sintesi delle varie certificazioni adottate nel corso degli anni. Le Società del Gruppo hanno saputo cogliere in maniera effettiva, e non solo formale, le opportunità che sono offerte dall'adozione del Modello 231/01 di prevenzione della responsabilità penale. Non solo uno strumento per migliorare la propria immagine sul mercato; non solo una implementazione idonea a ottenere bonus e punteggi premiali nelle contrattazioni con l'ente pubblico; soprattutto, uno strumento funzionale ad una sana crescita interna, utile a verificare le possibili aree di rischio e a trovare soluzioni praticabili prima che esse possano creare situazioni problematiche alla vita aziendale.



Erica Vicentini

Avvocata

White List

Iscrizione attiva al registro

L'iscrizione alla White List rappresenta per noi un presidio di trasparenza e affidabilità, particolarmente rilevante nei contesti di appalto e nelle attività dove la prevenzione del rischio di infiltrazione criminale è un interesse pubblico e aziendale. La consideriamo un impegno di continuità: non basta "ottenere" l'iscrizione, bisogna **mantenerla** con disciplina documentale e attenzione costante.

Perché è rilevante

Operare in modo responsabile significa anche proteggere la nostra filiera e le relazioni con committenze pubbliche e private. La White List contribuisce a rafforzare la **credibilità** nei contesti regolati e di gara, alimentare una cultura della **legalità** e della tracciabilità e **prevenire** rischi reputazionali e possibili interruzioni operative legate a verifiche o non conformità.

Perimetro e stato

Soggetto iscritto: **EUROTHERM SPA SB**

Prefettura/ambito: **COMMISSARIATO DEL GOVERNO**

Stato (2025): **iscritta**

Data iscrizione/ultimo rinnovo: **01/01/2019/_13/02/2026**

Soggetto iscritto: **ENETEC SPA SB**

Prefettura/ambito: **COMMISSARIATO DEL GOVERNO**

Stato (2025): **iscritta**

Data iscrizione/ultimo rinnovo: **10/06/2025** richiesta rinnovo **11/05/2026** in attesa di esito

Trasparenza, tracciabilità e conformità

"L'iscrizione alla White List rappresenta un tassello essenziale del nostro percorso ESG, in particolare sul fronte della governance e della gestione responsabile dei rischi. Garantisce trasparenza, tracciabilità e conformità nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e nei settori più esposti a rischi di infiltrazione, rafforzando la qualità complessiva del nostro sistema di controllo interno. Questo presidio non è solo un requisito di compliance, ma un indicatore concreto del nostro impegno verso pratiche aziendali etiche e sostenibili. In questa prospettiva, costituisce inoltre un passaggio chiave per il conseguimento del Rating di Legalità, che valorizza ulteriormente il nostro profilo ESG e migliora la nostra credibilità verso investitori, partner e istituzioni finanziarie."



Giampiero

Chief Financial Officer
e.group

Presidio operativo e mantenimento

Nel 2025 abbiamo presidiato il mantenimento dei requisiti con un approccio pragmatico: rendere semplice fare la cosa giusta, evitando corse dell'ultimo minuto, attraverso una **gestione ordinata** della documentazione richiesta, il **monitoraggio** delle scadenze e delle richieste di aggiornamento e **l'allineamento** con i processi interni di procurement e qualifica fornitori (quando applicabile), così da avere coerenza tra controlli di filiera e requisiti.

Evidenze e risultati (KPI)

Rinnovi/aggiornamenti gestiti senza interruzioni: **rinnovo annuale senza interruzioni**

Lezioni apprese e priorità 2026

Nel 2026 l'obiettivo è rafforzare ulteriormente robustezza e fluidità del mantenimento, attraverso un calendario scadenze centralizzato e responsabilità chiare, dei controlli a campione su documentazione e tracciabilità, proporzionati al rischio e standard di qualifica coerenti lungo la filiera, con attenzione ai fornitori critici.

Certificazioni ISO

Tre pilastri e un sistema di gestione integrato

In e.group le certificazioni ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001 costituiscono tre pilastri distinti e complementari del nostro modo di operare. Ciascuna norma presidia una dimensione specifica qualità, ambiente, salute e sicurezza e, allo stesso tempo, contribuisce a un obiettivo comune: rendere le nostre attività più affidabili, tracciabili e coerenti nel tempo. Nel contesto della Relazione di Impatto, questi standard rappresentano un’infrastruttura di governance che supporta la trasparenza, la gestione dei rischi e il miglioramento continuo, trasformando principi e responsabilità in prassi organizzative verificabili.

ISO 9001

Qualità: affidabilità, coerenza e centralità del cliente

La certificazione ISO 9001 rappresenta il presidio con cui e.group governa la qualità come risultato di processi progettati, controllati e migliorati nel tempo. La norma orienta l’organizzazione a definire con chiarezza responsabilità, metodi di lavoro e controlli, con l’obiettivo di assicurare coerenza nell’erogazione dei servizi e nella gestione dei requisiti. In concreto, la 9001 rafforza un approccio che mette al centro la comprensione delle esigenze del cliente e la capacità di tradurle in attività pianificate, eseguite e verificate.

Un elemento qualificante della ISO 9001 è l’impostazione per processi e il ciclo di miglioramento continuo: pianificazione, attuazione, monitoraggio e azioni correttive. Questo si riflette nella cura della documentazione e nella tracciabilità delle attività, nella gestione delle interfacce tra funzioni e nella capacità di prevenire criticità prima che si trasformino in disservizi o non conformità. La norma sostiene inoltre una gestione strutturata delle segnalazioni e dei feedback, contribuendo a rendere l’ascolto un elemento operativo e non solo dichiarativo.

La ISO 9001 rafforza anche la qualità “estesa” lungo la catena del valore, attraverso criteri di selezione e monitoraggio di fornitori e partner e la definizione di requisiti chiari per ciò che viene acquistato o affidato all’esterno. In questo modo, la qualità diventa un elemento di affidabilità complessiva: tutela le aspettative dei clienti, sostiene l’efficienza interna e rende più solida la capacità di rispondere con continuità a richieste tecniche, progettuali e operative.

ISO 14001

Ambiente: gestione sistematica degli aspetti ambientali e prevenzione degli impatti

La certificazione ISO 14001 rappresenta il pilastro con cui e.group struttura la gestione degli impatti ambientali con un approccio metodico e verificabile. La norma richiede di identificare gli aspetti ambientali associati alle attività, valutarne la significatività e definire controlli operativi, obiettivi e programmi di miglioramento. Questo impianto consente di passare da un insieme di iniziative a un sistema di gestione che pianifica, monitora e aggiorna nel tempo le azioni in funzione di evidenze e priorità. La ISO 14001 rafforza il presidio della conformità normativa e la capacità di prevenire eventi ambientali indesiderati, includendo la gestione delle emergenze, la definizione di responsabilità e la consapevolezza interna. La norma valorizza inoltre la capacità di integrare l’ambiente nelle decisioni: dalla gestione dei consumi e delle risorse, alla riduzione di sprechi, fino alla valutazione degli impatti legati alla catena di fornitura e agli acquisti. In questo senso, la 14001 favorisce un’evoluzione culturale: l’ambiente diventa un criterio ordinario di gestione e un riferimento per l’innovazione e l’efficienza. In una prospettiva ESG, la 14001 sostiene la credibilità della rendicontazione perché aumenta la qualità delle evidenze disponibili (processi, controlli, riesami), rendendo più robusto il collegamento tra obiettivi dichiarati e gestione effettiva degli aspetti ambientali.

ISO 45001

Salute e Sicurezza: tutela delle persone e cultura della prevenzione

La certificazione ISO 45001 è il pilastro con cui e.group presidia la salute e sicurezza sul lavoro come valore organizzativo e requisito essenziale di responsabilità. La norma richiede un modello di gestione basato sulla prevenzione: identificazione dei pericoli, valutazione e trattamento dei rischi, definizione di misure di protezione e prevenzione, formazione e sviluppo delle competenze, monitoraggio continuo e miglioramento.

Un aspetto distintivo della 45001 è l’attenzione al coinvolgimento delle persone: la sicurezza è più efficace quando è condivisa e sostenuta da procedure chiare, ruoli definiti e canali di segnalazione attivi. La norma valorizza la capacità di analizzare eventi, incidenti e near miss per apprendere e migliorare, rafforzando una cultura orientata alla responsabilità, alla cura reciproca e alla qualità delle condizioni di lavoro.

In coerenza con la nostra visione di benessere organizzativo, la 45001 rafforza l’idea che la tutela della persona sia parte integrante della qualità del lavoro e della solidità del Gruppo: un’organizzazione sicura è anche un’organizzazione più stabile, più capace di attrarre e trattenere competenze e più credibile nel proprio impegno sociale.

Dalla somma dei pilastri al sistema integrato

Una governance che abilita coerenza e miglioramento continuo

Oltre al valore specifico di ciascuna certificazione, e.group considera le tre norme come componenti di un Sistema di Gestione Integrato, capace di governare in modo coerente qualità, ambiente e salute e sicurezza. L’integrazione consente di armonizzare linguaggi, responsabilità, modalità di pianificazione e verifica, riducendo ridondanze e aumentando l’efficacia: i processi vengono letti in modo trasversale e le decisioni tengono conto contemporaneamente di requisiti tecnici, impatti ambientali e tutela delle persone.

Un sistema integrato rafforza la governance perché rende più chiari i presidi di controllo (procedure, audit, riesami), migliora la tracciabilità delle scelte e sostiene una gestione più matura dei rischi e delle opportunità. In prospettiva, questa impostazione abilita anche una rendicontazione più solida: consente di collegare obiettivi e risultati a evidenze organizzative e di mantenere nel tempo una traiettoria di miglioramento coerente con l’identità di e.group come Società Benefit.

Perché è rilevante

Nel nostro contesto industriale e tecnico, la qualità del prodotto/servizio, la sicurezza e la gestione degli impatti ambientali sono determinanti. Le ISO danno struttura e verificabilità a tre esigenze concrete: **coerenza** del modo in cui progettiamo, produciamo e supportiamo in cantiere; **prevenzione** di incidenti, non conformità, sprechi e inefficienze; **fiducia** del mercato grazie a verifiche indipendenti e a un linguaggio condiviso.

Qualità, ambiente, salute e sicurezza

Un sistema di gestione integrato non è la somma di tre certificazioni, ma la capacità dell’organizzazione di prendere decisioni coerenti in ogni contesto operativo, bilanciando performance, responsabilità e tutela delle persone e dell’ambiente. È qui che la governance smette di essere documentale e diventa un vero fattore competitivo e culturale.



Marco

Head of QHSE
e.group

Certificazione SOA

Governance di commessa e affidabilità operativa

Nel 2025 **Eurotherm** ha ottenuto l'**attestazione SOA** per la categoria **OS28 – classifica II**, rilasciata da **ESNA SOA**, che abilita la qualificazione dell'azienda alla partecipazione a procedure di affidamento di **lavori pubblici** coerenti con la categoria e con la classifica di attestazione. L'attestazione si inserisce nel percorso di rafforzamento della governance e della capacità esecutiva di Eurotherm, a presidio di processi, requisiti e controlli connessi a commesse caratterizzate da elevata regolazione e necessità di tracciabilità.

Ambito di applicazione.

L'attestazione SOA OS28 è applicata da Eurotherm alle attività di gestione e partecipazione a bandi e affidamenti pubblici pertinenti, nonché alle fasi di pianificazione, esecuzione e controllo delle commesse collegate. L'ambito include, in particolare, la gestione dei requisiti di qualificazione, la raccolta e conservazione delle evidenze, il presidio documentale di offerta e la governance delle attività in cantiere, in coordinamento con le funzioni tecniche e operative.

Presidi di governance e controllo.

Il conseguimento e il mantenimento dell'attestazione richiedono continuità nella gestione dei requisiti e nella disciplina dei processi. Eurotherm integra tale presidio con i sistemi e le funzioni di controllo interni, includendo il coordinamento con il sistema QHSE e con le procedure aziendali applicabili, a supporto di qualità, sicurezza e correttezza operativa. In parallelo, la struttura di governance di Gruppo (organi di controllo e presidi di compliance) contribuisce a rafforzare trasparenza, responsabilità e tracciabilità delle attività correlate alle commesse.

Perché è rilevante

La SOA incide su tre aspetti concreti: capacità di partecipare a gare e gestire commesse in contesti regolati; credibilità verso stazioni appaltanti e partner; disciplina nella gestione delle evidenze e nella qualificazione delle competenze.

Presidi di mantenimento

Nel 2025 abbiamo presidiato i requisiti e la continuità della certificazione con un approccio organizzativo: rendere disponibili le evidenze, coordinare le funzioni coinvolte e gestire le scadenze con anticipo; raccolta e aggiornamento delle evidenze richieste; coordinamento tra funzioni tecniche, amministrative e di commessa; verifiche periodiche su scadenze e completezza documentale.

Qualificazione e tracciabilità

La certificazione SOA costituisce un elemento di qualificazione che rafforza la capacità di Eurotherm di operare in contesti regolati e di partecipare a procedure di affidamento pubblico, consolidando la struttura di governance e il presidio dei processi di commessa. Nel perimetro della gestione documentale dei cantieri, la SOA si traduce in un modello organizzativo che valorizza la sistematicità nella raccolta, organizzazione e aggiornamento delle evidenze, assicurando coerenza tra requisiti di qualificazione, fasi operative e obblighi di rendicontazione. Questo approccio contribuisce a rendere il flusso informativo un elemento strutturale della gestione di progetto, integrato con le funzioni tecniche, amministrative e di controllo. Il presidio della certificazione sostiene la capacità di Eurotherm di operare con continuità su commesse complesse, rafforzando la credibilità verso le stazioni appaltanti e la solidità dei processi interni. L'allineamento tra governance di Gruppo, sistemi QHSE e gestione documentale di cantiere contribuisce infine a un quadro operativo coerente, orientato alla tracciabilità e alla qualità delle informazioni lungo l'intero ciclo della commessa.



Davide

Site Documentation
Manager Eurotherm

ESNA-SOA



Giustizia Equità Diversità Inclusione

2

Dalle politiche alle pratiche

Un quadro di impegno per prevenire disuguaglianze, rimuovere barriere e promuovere una cultura inclusiva, equa, e rispettosa delle diversità.

Dichiarazione di impegno JEDI

Una cultura aziendale orientata alle persone

Dichiarazione di impegno JEDI

In e.group progettiamo, produciamo e supportiamo soluzioni radianti e per il comfort indoor, grazie alle competenze complementari di **Enetec SpA SB** ed **Eurotherm SpA SB**. Il nostro lavoro incide sul benessere delle persone negli ambienti interni, sulle condizioni in cui operano i nostri collaboratori e sulla qualità, sicurezza e accessibilità dei prodotti e dei servizi lungo la nostra catena del valore. Operando in un settore industriale ad elevato impatto, riconosciamo che il modo in cui trattiamo le persone, dentro e fuori l'organizzazione, deve rispondere allo stesso livello di responsabilità con cui gestiamo le performance ambientali.

Siamo particolarmente responsabili nei confronti di chi può avere minore possibilità di influenzare le nostre decisioni: lavoratrici e lavoratori "frontline" e non-desk nelle aree operative e produttive; persone all'inizio del percorso professionale, apprendisti e tirocinanti; candidate e candidati e persone rientranti da periodi di cura o da congedi legati alla salute; persone che lavorano nella nostra catena di fornitura; comunità e territori in cui operiamo. Riconosciamo inoltre che alcuni stakeholder, ad esempio lavoratori temporanei, subappaltatori o persone che affrontano barriere legate a lingua, disabilità o carichi di cura, possono incontrare ostacoli aggiuntivi nell'accesso a opportunità, informazioni e canali sicuri per segnalare criticità.

Per e.group, **Giustizia, Equità, Diversità e Inclusione** significano:

-  **Giustizia:** prevenire e affrontare danni, discriminazioni e trattamenti ingiusti connessi alle nostre attività, decisioni e relazioni.
-  **Equità:** garantire un accesso equo a opportunità, risorse, sviluppo e riconoscimento, identificando e rimuovendo barriere strutturali (non limitandosi a "trattare tutti allo stesso modo").
-  **Diversità:** valorizzare identità, esperienze, prospettive e modalità di lavoro differenti, promuovendone la rappresentazione e il rispetto.
-  **Inclusione:** creare le condizioni affinché le persone possano partecipare, contribuire ed esprimersi con dignità e sicurezza, senza timore di ritorsioni.

Ci impegniamo a operare in modo giusto, equo, rispettoso delle diversità e inclusivo in **tutte le dimensioni rilevanti del nostro agire:** luogo di lavoro e pratiche organizzative, operations, prodotti e servizi, relazioni con partner e fornitori, nonché nelle comunità su cui generiamo impatti. Il nostro impegno JEDI è basato su evidenze. Utilizzeremo **dati disaggregati** e il confronto con gli stakeholder per comprendere dove esistono disuguaglianze e orientare azioni nel tempo, intervenendo, tra gli altri ambiti, su selezione e inserimento, retribuzione e sviluppo, formazione, salute e sicurezza, relazioni di filiera e modalità con cui comunichiamo e supportiamo clienti e partner. Nel 2025, in coerenza con il nostro approccio di governance e miglioramento continuo, le priorità includono il rafforzamento di processi HR equi e trasparenti, il miglioramento dell'inclusione e della sicurezza psicologica e l'avanzamento dell'equità di genere attraverso l'implementazione e il mantenimento del **Sistema di Gestione per la Parità di Genere UNI/PdR 125:2022**, presidiato dal relativo **Comitato Guida**. Continueremo inoltre a sviluppare competenze e strumenti affinché JEDI diventi uno standard operativo nelle decisioni quotidiane, e non un'iniziativa isolata. La **responsabilità** di questo impegno è attribuita al livello più alto di governance. La presente dichiarazione è approvata e supervisionata dal **Leadership Team** e dall'**organo di governo apicale di e.group**, responsabili di garantirne l'integrazione in politiche e pratiche, di intervenire in caso di esclusione o danno e di rivedere e rafforzare l'approccio quando le evidenze

indicano la necessità di cambiamento. Condivideremo i progressi attraverso la rendicontazione pubblica, inclusa la Relazione di Impatto, e promuoveremo un dialogo continuo con i nostri stakeholder.

Impegno formale per le persone dentro e fuori e.group

In un gruppo industriale come e.group, che incide sul comfort e sulla qualità dell'abitare, la responsabilità verso le persone deve essere rigorosa quanto quella sulle performance ambientali. Per questo il nostro impegno JEDI parte da chi ha meno voce: colleghe e colleghi "frontline" e non desk, chi è all'inizio del percorso, chi rientra da periodi di cura o salute, chi lavora nella filiera, e le comunità e i territori in cui operiamo, incluse le persone che incontrano barriere di lingua, disabilità o carichi di cura. Nel 2025 rafforziamo processi HR equi e trasparenti, sicurezza psicologica e parità di genere con UNI/PdR 125:2022, guidati da evidenze, ascolto e supervisione ai massimi livelli, rendicontando i progressi in modo pubblico.



Annalisa

Head of Brand & Sustainability e.group



Parità di Genere

Certificazione secondo la UNI/PdR 125:2022

Nel 2025 e.group ha raggiunto un traguardo rilevante nel proprio percorso ESG: l'ottenimento della certificazione per la Parità di Genere secondo la UNI/PdR 125:2022, uno standard che consente di misurare, governare e migliorare in modo strutturato politiche e pratiche aziendali orientate all'equità.

Per e.group, la parità di genere rappresenta un elemento sostanziale della qualità organizzativa e della capacità di generare valore nel tempo. Un contesto di lavoro equo e inclusivo rafforza il benessere delle persone, sostiene attrattività e retention, migliora la collaborazione e consolida la governance. In coerenza con il posizionamento Feel Good Inside, Care Outside, la cura "dentro" l'organizzazione abilita impatti positivi "fuori": nelle relazioni di filiera, nella qualità del servizio e nel contributo ai territori.

Un sistema di gestione orientato al miglioramento continuo

La UNI/PdR 125:2022 valorizza un approccio sistemico e verificabile: la presenza di un modello di governance, di responsabilità definite, di indicatori misurabili e di un processo di miglioramento continuo.

Il percorso di certificazione ha guidato e.group in attività strutturanti, tra cui la mappatura dei processi che incidono sulle pari opportunità, il rafforzamento dei presidi di governance, la definizione di indicatori e modalità di monitoraggio e l'integrazione della parità di genere nelle logiche di pianificazione e rendicontazione.

Questo lavoro ha aumentato chiarezza e allineamento su processi decisionali, responsabilità e criteri di valutazione dei progressi.

“La parità di genere come leva di crescita, continuità e responsabilità”



Erica Ambrosi

Sea Consulenze

Conosco e.group da qualche anno e il nostro percorso è iniziato quando hanno deciso di integrare il sistema di gestione della qualità con salute, sicurezza e ambiente. È stato subito chiaro che non si trattava di un semplice adempimento, ma di una scelta vera. Lavorare con e.group è sempre stato un piacere, grazie alla competenza del team interno e al clima positivo che si respira ogni giorno. Un clima propositivo, fatto di persone che hanno voglia di fare e di fare bene. Con il progetto per l'applicazione della Prassi 125 sulla parità di genere ho avuto l'opportunità di conoscere ancora più a fondo tutte le persone di e.group. Affrontare temi come stereotipi, pregiudizi, discriminazioni e molestie non è mai semplice, ma qui ho trovato una direzione e un management aperti, pronti ad ascoltare. E soprattutto ho trovato persone di età, cultura, religione e provenienza diverse che si sono messe in gioco con le proprie esperienze, sempre in modo costruttivo.

Per noi consulenti è una fortuna lavorare con aziende così, dove la crescita è reciproca e dove la direzione dà l'esempio. Con e.group è sempre un piacere.

seaconsulenze
COMPETENZA AL LAVORO



“Un sistema di gestione per rendere l'impegno misurabile”

In e.group la parità di genere riguarda il modo in cui le persone entrano, crescono e restano nel tempo. Nel 2025 la certificazione UNI/PdR 125:2022 ha dato struttura a questo impegno attraverso un sistema di gestione con ruoli chiari, indicatori/KPI, monitoraggi e riesami periodici. Il nostro Piano di miglioramento porta azioni misurabili su selezione e inserimento, sviluppo e opportunità di crescita, equilibrio vita-lavoro e rientri da congedi, prevenzione e gestione di comportamenti non allineati ai valori aziendali. Così la cura "dentro" diventa impatto "fuori" su filiera, qualità del servizio e territori, in Enetec SpA SB, Eurotherm SpA SB ed Eurotherm CS s.r.o.



Daniela

Head of Human Resources
e.group



Il Piano di miglioramento: obiettivi, responsabilità, misurabilità

Elemento centrale del percorso è la definizione di un piano di miglioramento per la parità di genere, progettato per trasformare l'analisi iniziale in azioni concrete e verificabili. Il Piano si fonda su obiettivi misurabili, su un calendario di implementazione, sull'assegnazione di responsabilità interne e su momenti periodici di riesame.

Il Piano abilita un lavoro strutturato su ambiti chiave quali equità e trasparenza dei processi di selezione e inserimento, sviluppo e valorizzazione delle competenze con attenzione alle opportunità di crescita, condizioni che favoriscono equilibrio vita-lavoro e inclusione anche nelle fasi di rientro da congedi, monitoraggio di indicatori e iniziative orientate alla prevenzione e alla gestione di comportamenti e pratiche non allineate ai valori aziendali.

L'impostazione del Piano sostiene sia il consolidamento dei risultati ottenuti sia l'attivazione di leve organizzative che rendono l'equità una caratteristica stabile del modo di lavorare.

Perimetro: Enetec SpA SB, Eurotherm SpA SB, Eurotherm CS s.r.o.

Area	Obiettivo	KPI	Target
AREA 1 - SELEZIONE E ASSUNZIONE	Migliorare l'attrattività dell'azienda	N° CV ricevuti/ anno divisi per m/f	Aumento del 5% rispetto all'anno precedente del bilanciamento CV
	Formare e informare il personale neoassunto sul tema PDG	N° assunti/e formati/e/ N° assunti/e	Personale neoassunto formato per la PDG pari al 100%
	Verificare la composizione del team di selezione. Implementare il monitoraggio sulla composizione del team di colloquio	N° verbali di assunzione con nominativi team selezione/ N° colloqui effettuati	% n. verbali completi/ n.colloqui % di colloqui effettuati da team misto
AREA 2- GESTIONE DELLA CARRIERA	Redigere un piano di comunicazione periodica che riporti i KPI significativi per la PDG	Piano di comunicazione formalizzato e comunicato N° di aggiornamento in bacheca dei KPI/anno	N° di aggiornamento in bacheca dei KPI/anno= 2
	Creare un vademecum per i responsabile per la corretta gestione delle risorse, in particolare con aggiornamento piani di crescita e mansionari, definizione della periodicità degli incontri e utilizzo di un linguaggio adeguato (leadership gentile)	Vademecum creato e condiviso con i responsabili	Diminuzione della percentuale di risposte negative al quesito 8 del questionario periodico
	Migliorare l'aggiornamento dei mansionari in base all'evoluzione delle mansioni	N° mansionari modificati/ anno	% positiva rispetto all'anno precedente
	Focalizzare e prevedere formazione + piano di crescita e/o sviluppo	N° piani di crescita e/o sviluppo redatti	% positiva rispetto all'anno precedente
AREA 3 - EQUITÀ SALARIALE	Implementare un meccanismo di monitoraggio della corretta applicazione delle politiche non discriminatorie in relazione a stipendi, benefit, bonus, programmi di welfare	Adozione del software e definizione dei kpi da controllare	Adozione del software e definizione dei kpi da controllare
	Migliorare la fruibilità e l'aggiornamento relativo alle informazioni sulle politiche retributive	Definizione di un piano di comunicazione efficace in particolare per gli aggiornamenti del piano Welfare, grazie al nuovo software e a un piano di comunicazione.	Adozione del software e definizione del piano di comunicazione su benefit, premi welfare

Area	Obiettivo	KPI	Target
AREA 4 - GENITORIALITA', CURA	prevedere canali di informazione e allineamento delle persone in congedo fino al loro rientro. Introdurre attività di formazione e supporto per la gestione delle diverse fasi della genitorialità	Opuscolo informativo Condivisione delle attività periodiche	Opuscolo informativo creato e comunicato N° comunicazioni inviate a personale interessato
	Aggiornare la brochure secondo quanto previsto dalla PdG	Brochure aggiornata secondo quanto previsto dalla PdG (linguaggio neutro e inserimento paternità)	Brochure aggiornata secondo quanto previsto dalla PdG (linguaggio neutro e inserimento paternità)
AREA 5 - CONCILIAZIONE DEI TEMPI VITA-LAVORO (work-life balance)	Definire regole per la richiesta part-time	Regole definite e chiare	Regole inserite nella brochure
	Definire un sistema di flessibilità per la parte operativa che non impatti sulla produzione	sistema definito e comunicato	sistema definito e comunicato
	Effettuare la formazione e sensibilizzazione al personale, controllare le anomalie e segnalarle	personale formato/ personale assunto	personale formato/ personale assunto = 100 %
AREA 6 - ATTIVITA' DI PREVENZIONE DI OGNI FORMA DI ABUSO FISICO, VERBALE, DIGITALE (molestia) SUI LUOGHI DI LAVORO	Effettuare la valutazione del rischio molestie e violenze, valutare gli ambienti di lavoro in considerazione del rischio molestie e violenza	DVR firmato e comunicato	DVR firmato e comunicato
	Questionario anonimo periodico per monitorare il miglioramento della percezione	N° questionari effettuati/anno	N° = 1 all'anno



Il Comitato Guida

Rappresentanza e presidio continuo

A supporto del sistema di gestione e del piano di miglioramento, e.group ha istituito un comitato guida per la parità di genere con funzioni di presidio e coordinamento. Il Comitato presenta una composizione orientata alla rappresentanza e favorisce ascolto, confronto e continuità.

Il Comitato Guida monitora l'avanzamento del Piano e degli indicatori previsti, promuove la diffusione della cultura della parità di genere e dell'inclusione, sostiene l'identificazione di azioni di miglioramento e iniziative di sensibilizzazione e favorisce il coordinamento tra le funzioni coinvolte, contribuendo alla coerenza delle decisioni.

Un percorso integrato nella governance

La certificazione UNI/PdR 125:2022 consolida un percorso che richiede continuità, dati, ascolto e capacità di evoluzione. Nei prossimi anni e.group proseguirà nel rafforzamento del sistema di gestione e dei meccanismi di monitoraggio, nel miglioramento della qualità dei dati a supporto delle decisioni e nell'efficacia dei processi interni, con l'obiettivo di rendere opportunità e valorizzazione sempre più accessibili in modo equo.

In linea con l'identità di Società Benefit, e.group integra questo percorso nella governance e nella rendicontazione, condividendo progressi e aree di miglioramento all'interno della Relazione di Impatto.



Veronica

Presidente del Comitato
Guida e.group

“Un presidio di governance per l'equità di genere

In e.group il Comitato Guida per la parità di genere accompagna il percorso con una presenza attiva, capace di tenere insieme rappresentanza, coordinamento e attenzione nel tempo. Attraverso il monitoraggio del Piano e degli indicatori, il confronto tra funzioni e la promozione di iniziative dedicate, questo presidio contribuisce a diffondere una cultura organizzativa più consapevole e a sostenere decisioni coerenti con gli obiettivi di equità e inclusione. In continuità con la nostra identità di Società Benefit, il percorso si sviluppa dentro la governance aziendale e nella Relazione di Impatto, con l'impegno a rafforzare strumenti, qualità dei dati e capacità di evoluzione nel tempo.



Modello di business d'impatto

3

Al servizio della transizione energetica

Un approccio imprenditoriale orientato all'impatto, sviluppato per rispondere alle nuove direttive europee in materia di decarbonizzazione del patrimonio edilizio.

Impact Business Model

I sistemi radianti sono la scelta ideale nella nuova era dell’edilizia sostenibile

Gli edifici giocano un ruolo significativo nel cambiamento climatico, contribuendo alle emissioni di gas serra attraverso il consumo di energia per il riscaldamento, il raffrescamento e l'elettricità. Basti pensare che il settore degli edifici e delle costruzioni è il maggior emettitore di gas serra, con un'incidenza pari al 37% delle emissioni globali ⁽²⁾. Per provare a ridurre l’impatto ambientale del settore, l’Unione Europea ha emanato una nuova versione della Energy Performance of Buildings Directive (EPBD) che mira a definire una strategia per raggiungere un parco edilizio climaticamente neutro entro il 2050.

Il fulcro della EPBD IV è la decarbonizzazione, che viene incentivata attraverso la promozione di tecnologie sostenibili per la produzione di energia. Un ruolo centrale è attribuito ai sistemi full-electric, fondamentali per accelerare questo processo. Proprio in quest’ottica, la direttiva impone

restrizioni sugli incentivi per l'acquisto e l'installazione di generatori alimentati da combustibili fossili e vieta l'uso di tali impianti nelle nuove costruzioni e nelle ristrutturazioni di grande entità già a partire dal 2025. Inoltre, il percorso di decarbonizzazione stabilisce che entro il 2040 sarà vietata qualsiasi forma di riscaldamento basata su combustibili fossili.

I sistemi radianti idronici a bassa differenza di temperatura sono intrinsecamente allineati con la recente EPBD 4.0 (Direttiva sulla Prestazione Energetica degli Edifici) che privilegia soluzioni completamente elettriche e a bassa differenza di temperatura per ridurre il consumo energetico nel settore edilizio europeo. L’articolo 5 della Direttiva (UE) 2024/1275 ⁽³⁾ invita infatti gli Stati Membri a definire requisiti prestazionali che ne favoriscano l’integrazione negli edifici .

Direttiva (UE) 2024/1275

Negli articoli 5 e 13 dell’EPBD si fa riferimento esplicito a sistemi a bassa differenza di temperatura invitando gli stati membri a promuovere dei requisiti prestazioni tali da favorire l’integrazione degli stessi.

Art. 5 – Gli Stati membri adottano le misure necessarie affinché siano fissati requisiti minimi di prestazione energetica per gli elementi edilizi che fanno parte dell’involucro dell’edificio e hanno un impatto significativo sulla prestazione energetica dell’involucro dell’edificio quando sono sostituiti o rinnovati, al fine di raggiungere almeno livelli ottimali in funzione dei costi. Gli Stati membri possono fissare i requisiti per gli elementi edilizi a un livello tale da facilitare l’installazione efficace di impianti di riscaldamento a bassa differenza di temperatura negli edifici ristrutturati. Nel fissare i requisiti, gli Stati membri possono distinguere tra gli edifici già esistenti e quelli di nuova costruzione, nonché tra diverse tipologie edilizie.

Art. 13 – Gli Stati membri possono stabilire requisiti di impianto specifici relativi ai sistemi tecnici per l’edilizia al fine di facilitare l’installazione e il funzionamento efficaci di impianti di riscaldamento a bassa differenza di temperatura negli edifici nuovi o ristrutturati.(2)

La percentuale di utilizzo dei sistemi radianti a bassa differenza di temperatura in Europa varia, ma si registra una crescita significativa sia nel settore residenziale che in quello commerciale, grazie all'attenzione crescente verso l'efficienza energetica e il comfort ambientale. Secondo il rapporto di Technavio ⁽⁴⁾, il mercato dei sistemi di riscaldamento e climatizzazione radiante, che comprende soluzioni a bassa differenza di temperatura, è previsto crescere del 6,67% annuo tra il 2023 e il 2028, trainato dalla crescente domanda di soluzioni sostenibili e dagli incentivi fiscali per l'efficienza energetica. Gli ambiziosi obiettivi fissati dalla nuova EPBD IV possono essere raggiunti anche attraverso interventi mirati di efficientamento energetico sul solo impianto, grazie all’ integrazione di pompe di calore, sistemi radianti e trattamento dell’aria. In particolare, l’adozione di sistemi radianti offre vantaggi significativi in termini di efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra (GHG), comfort termico e qualità dell’aria indoor. A confermarlo è uno studio condotto dal Politecnico di Torino ⁽⁵⁾, che ha analizzato il ruolo dei sistemi radianti nel raggiungimento degli standard di prestazione energetica previsti dalla nuova direttiva europea. Lo studio parte dalla consapevolezza che la riqualificazione dell’involucro edilizio rappresenta una sfida complessa, sia per i tempi di intervento

sia per i vincoli legati alla tutela del patrimonio storico, particolarmente rilevanti nel contesto italiano. L’ obiettivo dell’analisi è stato quindi quello di verificare se fosse possibile ridurre il consumo di energia primaria esclusivamente attraverso l’ ottimizzazione del sistema impiantistico, sostituendo un impianto tradizionale con caldaia a condensazione e radiatori con uno composto da pompa di calore aria-acqua, terminali radianti a bassa differenza di temperatura e ventilazione meccanica controllata. L’analisi è stata condotta su un edificio rappresentativo del settore residenziale monofamiliare, caratterizzato dalle classi energetiche G o F, le più diffuse, e situato in tre città italiane rappresentative delle diverse zone climatiche: Torino (zona E), Roma (zona D) e Palermo (zona B). I risultati hanno evidenziato che, in tutti i casi analizzati, la riduzione del consumo di energia primaria supera ampiamente la soglia minima richiesta, con valori compresi tra il -21% (zona B) e il -37% (zona E). Per gli edifici esistenti, è quindi dimostrato che il passaggio a classi energetiche superiori è possibile senza interventi invasivi sull’involucro edilizio, ma semplicemente adottando un sistema radiante, abbinato a pompa di calore e ventilazione meccanica controllata.

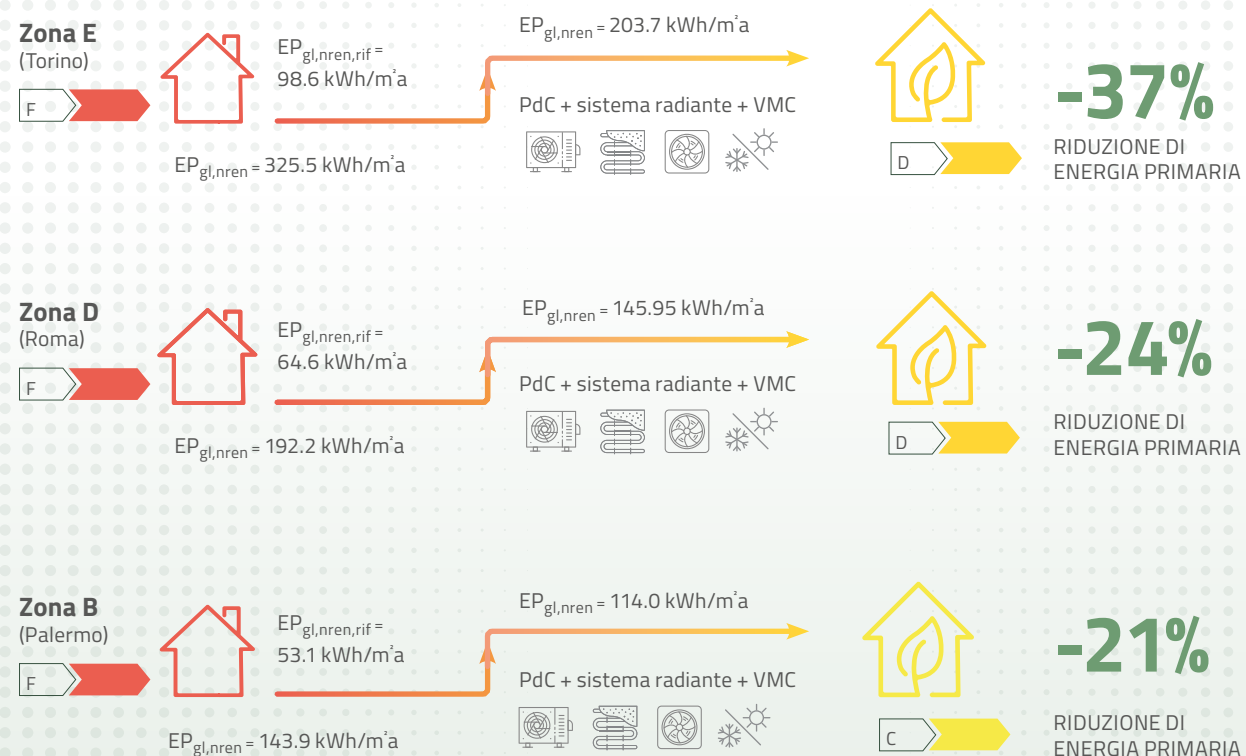
(2) UNEP 2023: <https://www.unep.org/resources/annual-report-2023>

(3) Direttiva (UE) 2024/1275: https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:L_202401275

(4) U.S. Department of Energy – Radiant Heating. Energy Saver

(5) Nuovi obiettivi di classe energetica degli edifici dalla EPBD: soluzioni attraverso interventi impiantistici basati sui sistemi radianti -2023-POLITECNICO DI TORINO-Consorzio Q-RAD: <https://www.ingenio-web.it/articoli/nuovi-obiettivi-di-classe-energetica-degli-edifici-dalla-epbd-soluzioni-attraverso-interventi-impiantistici-basati-su-sistemi-radianti/>

“Gli ambiziosi obiettivi della nuova EPBD sono raggiungibili con azioni di efficientamento energetico anche del solo sistema impianto, grazie all'uso di pompa di calore, sistema radiante, trattamento dell'aria e di un adeguato sistema di regolazione.”



Ma come funziona un impianto radiante idronico a bassa differenza di temperatura?

L'acqua viene riscaldata (o raffreddata) dal sistema generatore a una temperatura minore rispetto ai sistemi convenzionali (ad esempio radiatori o fancoil). Dal generatore, l'acqua viene pompata fino al collettore di distribuzione, da cui si dirama verso i vari circuiti di tubazioni, che possono essere incassati nel pavimento o integrati in pannelli prefabbricati a soffitto. Dietro i circuiti di tubazioni è presente un pannello isolante, la cui funzione è sia quella di supportare le tubazioni sia di ridurre le dispersioni termiche verso l'ambiente adiacente. I sistemi radianti consumano meno energia rispetto ai tradizionali

impianti HVAC, poiché operano a temperature più basse in riscaldamento e più alte in raffrescamento. Il calore viene distribuito attraverso il pavimento, il soffitto o le pareti, garantendo un controllo della temperatura più uniforme ed efficiente. Questo riduce la necessità di utilizzo dell'aria forzata, che nei sistemi tradizionali comporta un maggiore consumo energetico a causa dell'uso di ventilatori e soffianti. La minore richiesta di energia porta direttamente a una riduzione del consumo di elettricità e combustibili, contribuendo così alla diminuzione delle emissioni di gas serra ⁽⁶⁾.

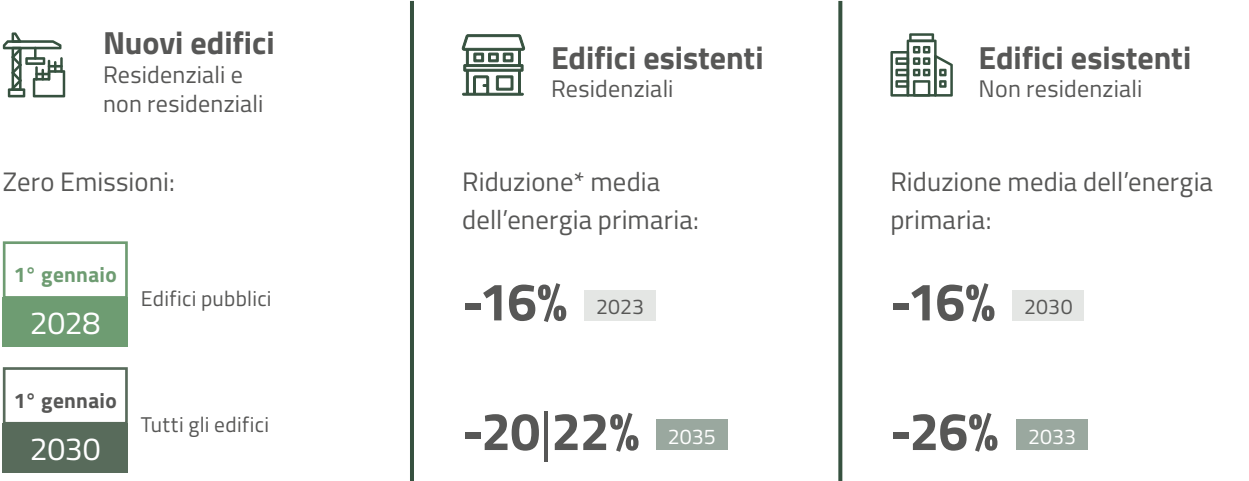
“I sistemi radianti possono ridurre i consumi energetici rispetto ai sistemi HVAC tradizionali perché operano con temperature di mandata più basse in riscaldamento e più alte in raffrescamento, migliorando l'efficienza dei generatori, in particolare delle pompe di calore. Inoltre, affidando lo scambio termico prevalentemente all'irraggiamento, riducono il ricorso alla movimentazione forzata dell'aria e i relativi consumi elettrici associati ai ventilatori.”



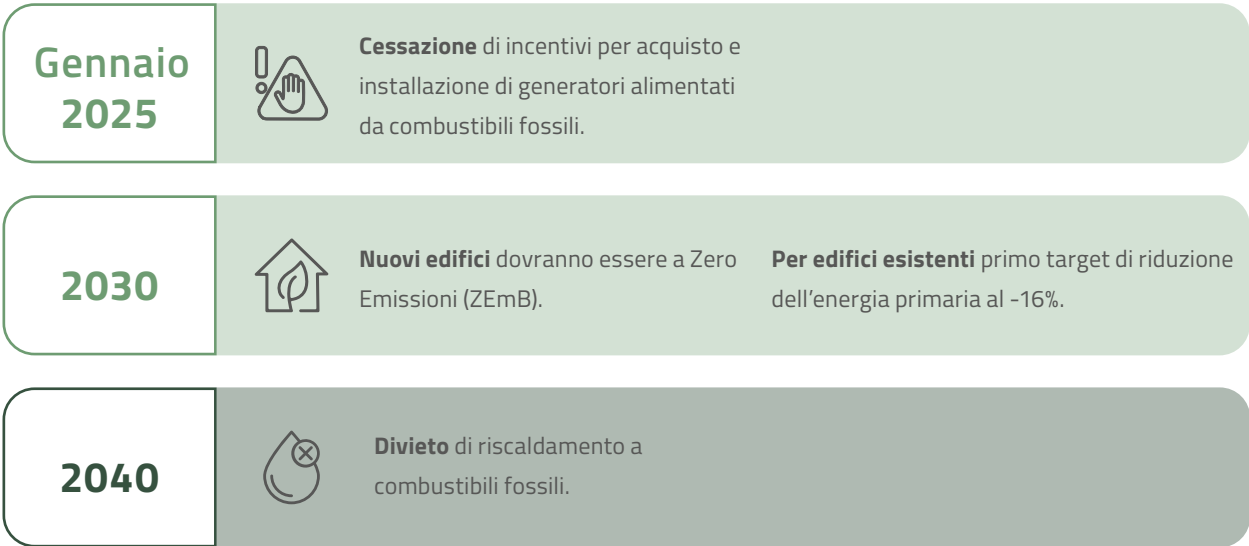
⁽⁶⁾ U.S. Department of Energy – Radiant Heating. Energy Saver

Requisiti EPBD

Obiettivi di prestazioni



Edifici All-Electric



* La riduzione deve interessare almeno il 43% degli edifici con prestazioni energetiche scarse.

Roadmap EPBD IV

Tutti i passi della nuova direttiva Europea "Case Green"

La direttiva definisce un percorso progressivo che coinvolge progettazione, riqualificazione, impiantistica e gestione energetica, spingendo il mercato verso edifici a emissioni sempre più basse, una maggiore integrazione delle fonti rinnovabili, standard prestazionali più ambiziosi e una rinnovata attenzione alla qualità dell’abitare. In questo scenario, la roadmap non va letta soltanto come un insieme di adempimenti normativi, ma come una traiettoria di trasformazione per l’intera filiera delle costruzioni, chiamata a sviluppare competenze, tecnologie e soluzioni capaci di coniugare sostenibilità ambientale, efficienza, comfort indoor e valore nel tempo. Per realtà come e.group, impegnate nello sviluppo di sistemi per il benessere climatico e l’efficienza degli edifici, la EPBD IV rappresenta quindi al tempo stesso una sfida e un’opportunità: accompagnare il mercato in una transizione che richiede visione industriale, capacità di innovazione e un contributo concreto alla costruzione di ambienti più performanti, salubri e responsabili.

1° gennaio 2025	Stop agli incentivi sulle caldaie a gas	Non sono più incentivabili acquisto ed installazione di generatori a combustibili fossili. Fanno eccezione i sistemi ibridi e ad idrogeno.
31 dicembre 2025	Piano di ristrutturazione	L'Italia deve presentare il Piano di ristrutturazione alla Commissione Europea.
29 maggio 2026	Nuovo APE	L'attestato di prestazione è conforme al nuovo Allegato V.
	Passaporto di ristrutturazione	Gli Stati Membri introducono un sistema di passaporti di ristrutturazione.
31 dicembre 2026	1° FASE	Entro il 31 dicembre 2026 si installano impianti solari su tutti i nuovi edifici pubblici e non residenziali con una superficie coperta utile superiore a 250 m².
1° gennaio 2027	Global Warming Potential	L'Italia pubblica e notifica alla Commissione una tabella di marcia che specifica l'introduzione di valori limite del GWP di tutti gli edifici di nuova costruzione e fissano obiettivi a partire dal 2030.
31 gennaio 2027	2° FASE	Entro il 31 dicembre 2027 si installano impianti solari su tutti gli edifici pubblici con superficie coperta utile superiore a 2.000 m² e sugli edifici non residenziali esistenti con una superficie coperta utile superiore a 500 m², se l'edificio è sottoposto a una ristrutturazione importante.

1° gennaio 2028	Edifici pubblici ZEmB	Gli edifici pubblici di nuova costruzioni devono essere ZEmB, a zero emissioni a partire dal 1° gennaio 2028.
	Calcolo GWP	Si rende obbligatorio il calcolo del GWP per tutti gli edifici di nuova costruzione con superficie utile superiore a 1.000 m².
31 dicembre 2028	3° FASE	Entro il 31 dicembre 2028 si installano impianti solari su tutti gli edifici pubblici con superficie coperta utile superiore a 750 m².
31 dicembre 2029	4° FASE	Entro il 31 dicembre 2029 si installano impianti solari su tutti gli edifici nuovi residenziali e su tutti i nuovi parcheggi coperti adiacenti agli edifici.
1° gennaio 2030	Nuovi edifici ZEmB	Tutti gli edifici nuovi devono essere a zero emissioni.
	BACS	Gli edifici non residenziali che hanno impianti con Potenza nominale utile superiore a 70 kW devono essere dotati di sistemi di automazione e controllo.
	Calcolo GWP	Si rende obbligatorio il calcolo del GWP per tutti gli edifici di nuova costruzione.
	16% edifici non residenziali	Il 16% degli edifici non residenziali deve essere riqualificato e rientrare nella soglia massima prevista dalla traiettoria al 2030.
	-16% del consumo medio residenziali	Il consumo medio di energia primaria in kWh/(m² a) dell'intero parco immobiliare residenziale deve diminuire di almeno il 16% rispetto al 2020 entro il 2030
31 dicembre 2030	5° FASE	Entro il 31 dicembre 2030 si installano impianti solari su tutti gli edifici pubblici con superficie coperta superiore a 250 m².
1° gennaio 2033	26% edifici non residenziali	Il 26% degli edifici non residenziali deve essere riqualificato e rientrare nella soglia massima prevista dalla traiettoria di ristrutturazione.
2035	-22% del consumo medio residenziali	Il consumo medio di energia primaria in kWh/(mq a) dell'intero parco immobiliare residenziale deve diminuire di almeno il 20-22% rispetto al 2020 entro il 2035.
2040	Phase out Caldaie a gas	Eliminazione graduale dei combustibili fossili nel riscaldamento e nel raffrescamento per ottenere progressivamente l'eliminazione completa delle caldaie a combustibile fossile entro il 2040.
2050	Neutralità climatica	Tutti gli edifici esistenti sono a Zero Emissioni.

Piano attuativo italiano

Decarbonizzazione del settore edilizio: il ruolo dell'Italia

L'Italia sta implementando la EPBD IV (Energy Performance of Buildings Directive) attraverso una roadmap strutturata che mira alla decarbonizzazione del settore edilizio e all'allineamento con gli obiettivi europei di efficienza energetica. I punti cardine della direttiva includono:

dal 2040

Eliminazione completa dei sistemi di riscaldamento a combustibili fossili, con transizione obbligatoria verso tecnologie full-electric, come pompe di calore e sistemi radianti a bassa differenza di temperatura.

Naturalmente si dovrà agire sugli edifici meno performanti per i quali viene fissato un altro target: la diminuzione del fabbisogno di energia primaria deve interessare almeno il 46% degli edifici meno performanti, che a livello nazionale si traduce in azioni mirate su edifici in classe G ed F che rappresentano da soli il 62% ⁽⁷⁾ di tutto il patrimonio immobiliare residenziale italiano. Per supportare la riqualificazione energetica, la Legge di Bilancio 2025 ha ridefinito il sistema di incentivi fiscali, introducendo modifiche a Bonus Casa, Ecobonus, Sismabonus e Superbonus.

Le detrazioni fiscali del 2025: Bonus Casa, Ecobonus e Sismabonus

Il Bonus Casa per il 2025 prevede una detrazione del 50% per interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo effettuati sull'abitazione principale del proprietario o del titolare di diritti reali, con un limite di spesa di 96.000 euro per unità immobiliare. Per le altre abitazioni, l'aliquota scende al 36% sul medesimo massimale di spesa. L'Ecobonus, destinato agli interventi di efficientamento energetico, nel 2025 offre una detrazione del 50% per spese sostenute sull'abitazione principale e del 36% per le altre abitazioni, mantenendo i limiti di detrazione massima previsti per ciascun intervento. Analogamente, il Sismabonus per il 2025 prevede una detrazione del 50% per interventi sull'abitazione principale e del 36% per le altre abitazioni, rispettando i tetti di spesa agevolata stabiliti.

“La diminuzione del fabbisogno di energia primaria deve interessare almeno il 46% degli edifici meno performanti, che a livello nazionale rappresentano il 62% del patrimonio immobiliare.”

⁽⁷⁾ Community Smart Building- Rapporto Strategico- 1ª edizione- 2023

Tabella riassuntiva degli incentivi fiscali per l’edilizia 2025 in Italia

Tipo di bonus	Detrazione	Soggetti ammessi	Limiti di spesa	Requisiti
Bonus Casa	50% prime case 36% altre case	Proprietari di prime e seconde case	96.000 € per unità immobiliare	Nessun requisito specifico
Ecobonus	50% prime case 36% altre case	Proprietari di prime e seconde case	96.000 € per unità immobiliare	Interventi di riqualificazione energetica
Sismabonus	50% prime case 36% altre case	Proprietari di prime e seconde case	96.000 € per unità immobiliare	Interventi per riduzione rischio sismico

Come cambierà l'attestato di Prestazione Energetica (APE)?

Un elemento centrale della EPBD IV è la revisione dell'Attestato di Prestazione Energetica (APE), che sarà reso uniforme a livello europeo entro il 2025. Il nuovo APE avrà caratteristiche più stringenti e uniformi a livello europeo, con l’obiettivo di accelerare la transizione verso edifici a emissioni zero. Le principali novità includono:

Scala energetica unica

Sarà adottata una classificazione comune per tutti i Paesi UE, basata su valori assoluti di consumo energetico (kWh/m² anno). Gli edifici saranno classificati dalla Classe A (a emissioni zero) fino alla Classe G (meno efficienti), con l’obiettivo di eliminare progressivamente le classi più basse.

Obiettivo “Zero Emission Buildings” (ZEB)

Gli edifici di nuova costruzione dovranno essere a emissioni zero (ZEB) dal 2030. Gli edifici pubblici dovranno anticipare l’obbligo dal 2028. Gli edifici esistenti saranno soggetti a una progressiva riqualificazione per raggiungere standard energetici elevati.

Indicazione chiara delle emissioni di CO₂

Il nuovo APE dovrà riportare il livello di emissioni di gas serra (GHG) associate al consumo energetico dell’edificio. Questo permetterà di confrontare le prestazioni ambientali degli edifici e incentivare la riduzione delle emissioni.

Maggior trasparenza e digitalizzazione

Il nuovo APE dovrà essere più chiaro e leggibile, con indicazioni pratiche sugli interventi di miglioramento. Sarà integrato in banche dati digitali nazionali, rendendo più semplice il monitoraggio delle prestazioni energetiche degli edifici.

Il nuovo APE sarà uno strumento chiave per guidare la transizione energetica, supportando la progressiva eliminazione degli edifici meno efficienti e incentivando la realizzazione di edifici a emissioni zero.

Incentivazione diretta grazie al Conto Termico 3.0

Focus su pompe di calore e sistemi radianti

Il conto termico 3.0 rappresenta una grande opportunità di incentivazione diretta di soluzioni sostenibili ed energeticamente efficienti quali l'accoppiata pompa di calore con terminale radiante a bassa differenza di temperatura

Che cos'è il Conto Termico?

È un incentivo statale (DM 16/02/2016) per interventi di efficienza energetica e produzione di energia termica da fonti rinnovabili. È gestito dal GSE (Gestore Servizi Energetici <https://www.gse.it/>) e rimborsa parte delle spese sostenute, in forma di bonifico diretto per le spese sostenute per determinate azioni di efficientamento energetico del patrimonio immobiliare. Nello specifico i sistemi radianti possono rientrare sia negli A. interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica negli edifici sia per gli B. interventi di piccole dimensioni per la produzione di energia termica da fonte rinnovabile.

Caratteristiche principali	
Tipo di incentivo	Contributo Diretto
Soggetti Ammessi	Pubbliche Amministrazioni e privati, Imprese, ESCo (Energy Service Company).
Durata	erogazione in 2-5 rate (rata unica se < 15.000€)

A. Interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica negli edifici

Tecnologia Eurotherm	Art. 4- Incremento dell'efficienza energetica degli edifici		% incentivazione	Costo massimo ammissibile Cmax	Valore Massimo dell'Incentivo lmax
Sistemi radianti e Trattamento aria	d) Trasformazione in nZEB	Zona climatica A,B,C	65%	1000 €/m2	2.500.000 €
		Zona climatica D,E,F	100% -Edifici Pubblici**	1300 €/m2	3.000.000 €
Regolazione Smartcomfort365	f) Installazione tecnologie gestione e controllo		40% 100% - Edifici Pubblici***	60 €/m2	100.000 €
**100% solo per Edifici Pubblici con numero abitanti < 15.000 altrimenti aliquota pari al 65%					
***100% solo per Edifici Pubblici con numero abitanti < 15.000 altrimenti aliquota pari al 40%					

B. Interventi di piccole dimensioni per la produzione di energia termica da fonte rinnovabile

Residenziale, Amministrazioni pubblica & Edifici Settore Terziario

Esempio: Zona Climatica E - Pompa di calore da 10 kW

Terminale d'impianto	Radiatori	Impianto radiante
Temperatura dell'acqua tecnica	65°C	35°C
kp	1,05	1,73
Energia Incentivata Ei	13.193 kWh	24.249 kWh
Incentivo	1.979 €	3.637 €

Incentivo calcolato sulla base delle caratteristiche tecniche e sulle modalità di funzionamento.

Nel caso di sostituzione della vecchia caldaia con una pompa di calore elettrica, soluzione che ricade nella categoria B - interventi di piccole dimensioni per la produzione di energia termica da fonte rinnovabile- sostituire i radiatori esistenti con un impianto radiante porta ad avere accesso ad un incentivo maggiore.

Più il sistema è efficiente, maggiore è l'incentivo: il terminale radiante a bassa temperatura valorizza le prestazioni dell'impianto.



Per il comfort, isolare non basta

Comfort ed efficienza con sistemi radianti a bassa inerzia

Le nuove costruzioni, così come gli interventi di riqualificazione energetica profonda, puntano sempre più all'efficienza energetica. Soluzioni che garantiscono un elevato livello di isolamento termico portano ad una riduzione dei fabbisogni energetici invernali. In edifici ben coibentati, il carico termico da coprire è molto basso e, di conseguenza, anche la potenza necessaria per garantire comfort interno si abbassa sensibilmente. Tuttavia, le migliori performance dell'involucro portano, parallelamente a questa diminuzione dei carichi in regime invernale, ad un aumento del fabbisogno in raffrescamento. Nel lavoro di tesi del nostro studente Armin Costabiei si può notare l'impatto dell'isolamento dell'involucro sulla ripartizione del fabbisogno di riscaldamento e raffrescamento in una

abitazione di 100 m² ubicata nella provincia di Bolzano. I dati ricavati tramite simulazioni dinamiche ci mostrano che se la domanda di riscaldamento diminuisce del 55% contestualmente quella di raffrescamento aumenta del +25% (9). La variabilità del fabbisogno di raffrescamento è influenzata non solo dai carichi interni, ma anche da fattori come l'orientamento dell'edificio, la presenza di ampie superfici vetrate, l'illuminazione artificiale e le attività svolte all'interno. In molti contesti, in particolare negli edifici del terziario o nelle abitazioni caratterizzate da grandi aperture, possono verificarsi rapide variazioni delle condizioni ambientali interne, che richiedono sistemi di emissione in grado di reagire con prontezza.

Non va dimenticato che l'aumento del fabbisogno energetico per il raffrescamento degli edifici sarà progressivo, anche a causa degli effetti del cambiamento climatico, che porteranno a stagioni estive sempre più lunghe e intense. Secondo uno studio (10) pubblicato su Nature Energy la domanda di raffrescamento è in crescita fino al 5% annuo in alcune regioni a causa del riscaldamento globale, con circa 5 miliardi di persone che sperimentano oltre 100 giorni aggiuntivi di necessità di raffrescamento rispetto

alla generazione precedente. La ricerca condotta dal Joint Research Centre della Commissione Europea (11), indica che, sebbene la domanda di riscaldamento potrebbe diminuire del 27% entro la fine del secolo in uno scenario di alto riscaldamento, la domanda di raffrescamento potrebbe più che raddoppiare nello stesso periodo. Questo aumento è particolarmente evidente nei paesi dell'Europa meridionale e centro-meridionale, dove le temperature sono più elevate e l'uso dell'aria condizionata è più diffuso.



“L'aumento del fabbisogno energetico per il raffrescamento sarà progressivo, anche a causa degli effetti del cambiamento climatico, che porterà a stagioni estive sempre più lunghe e intense”

Queste evidenze sottolineano l'importanza di adottare misure di adattamento per affrontare l'incremento del fabbisogno di raffrescamento dovuto ai cambiamenti climatici in Europa. In questo scenario, i sistemi radianti a bassa inerzia si configurano come la soluzione vincente per far fronte a queste rinnovate esigenze di gestione del comfort indoor. Le soluzioni a bassa inerzia si caratterizzano per tempi di risposta rapidi rispetto alle variazioni di carico/temperatura all'interno degli edifici consentendo una regolazione precisa e dinamica del comfort termico. Questo li rende particolarmente adatti in abbinamento a generatori ad alta efficienza come le pompe di calore e a sistemi di controllo smart, ottimizzando il funzionamento

dell'impianto anche in presenza di sorgenti rinnovabili. Oltre alla reattività, un altro punto di forza è la versatilità di installazione, che li rende perfetti anche in contesti di ristrutturazione o in edifici con spessori ridotti disponibili per l'impiantistica. I sistemi radianti Eurotherm come il soffitto in cartongesso Leonardo Click&Safe permettono inoltre di portare a termine lavorazioni completamente a secco con il minimo per gli utenti che ci vivono dentro. In sintesi, i sistemi radianti a bassa inerzia rappresentano una risposta evoluta alle esigenze dell'edilizia contemporanea: bassi carichi, alta efficienza, comfort elevato e risposta rapida. Un terminale perfettamente in linea con le sfide e le aspettative dell'abitare sostenibile di oggi.



Massimo

Head of Sales
Italy Eurotherm

La tecnologia radiante al centro dell'evoluzione dell'abitare

Il mercato ci sta dicendo con grande chiarezza che il comfort del futuro richiede impianti più intelligenti, più reattivi e più efficienti. In edifici sempre più isolati e performanti, i sistemi radianti ad alta efficienza rappresentano una risposta concreta perché uniscono rapidità di risposta, continuità di benessere e ottimizzazione dei consumi. Per progettisti, installatori e committenti significa poter contare su una tecnologia capace di valorizzare l'edificio, migliorare l'esperienza abitativa e rispondere in modo evoluto alle esigenze di riscaldamento e raffrescamento. È qui che vediamo la direzione del mercato: soluzioni radianti sempre più centrali nel modo di costruire e riqualificare gli spazi di domani.

(9) Bachelor Arbeit Armin Costabiei

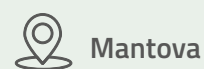
(10) Staffell, I., Pfenninger, S. & Johnson, N. A global model of hourly space heating and cooling demand at multiple spatial scales. Nat Energy 8, 1328–1344 (2023). <https://doi.org/10.1038/s41560-023-01341-5>

(11) https://joint-research-centre.ec.europa.eu/projects-and-activities/peseta-climate-change-projects-0/jrc-peseta-iii_en – POLICY CARD-ENERGY



Teatro Bibiena

Zeromax per la riqualificazione



Mantova



Clima temperato umido
con estate calda



Edificio ad
uso pubblico



Superficie
522 m²



Riqualificazione
energetica



Sistema
Zeromax®

CASO STUDIO

Nel cuore di Mantova, il sistema radiante Zeromax® restituisce comfort al Teatro Bibiena senza alterarne identità e acustica. Spessori ridotti, posa su platea inclinata e zero inerzia per riqualificare edifici storici con efficienza e rapidità di messa a regime. La riqualificazione impiantistica degli edifici storici rappresenta una delle sfide più complesse per il progettista termotecnico: vincoli architettonici stringenti, quote da preservare, requisiti acustici delicati e necessità di garantire comfort e rapidità di messa a regime. È il caso del prestigioso Teatro Bibiena, autentica “bomboniera” settecentesca nel cuore di Mantova, rimasta per anni penalizzata dall'impossibilità di garantire adeguato comfort durante la stagione invernale. L'altezza significativa della sala e la discontinuità di utilizzo rendevano inefficaci sia soluzioni ad aria sia sistemi radianti tradizionali ad alta inerzia. La risposta progettuale è stata l'adozione del sistema radiante a zero inerzia di Eurotherm, Zeromax®, di integrato con massetto tecnico fibrorinforzato.



Il Teatro Bibiena, gioiello settecentesco

Nel cuore di Mantova sorge il Teatro Bibiena, noto anche come Teatro Scientifico, uno dei più affascinanti teatri all'italiana del Settecento. Inaugurato nel 1769 su progetto della famiglia Bibiena, rappresenta un esempio straordinario di architettura teatrale barocca, con la caratteristica sala a campana, i palchetti lignei sovrapposti e un'acustica di assoluto pregio. Il teatro è celebre anche per aver ospitato nel 1770 un giovanissimo Wolfgang Amadeus Mozart, evento che ne ha consolidato il valore storico e culturale. Proprio la qualità acustica e l'elevato valore architettonico dell'edificio hanno reso particolarmente delicato l'intervento di riqualificazione impiantistica: ogni modifica doveva preservare quote, materiali e comportamento acustico originari, garantendo al contempo condizioni di comfort adeguate alla fruizione contemporanea.

Le criticità progettuali

Il teatro è rimasto chiuso per tanti anni per la difficoltà di garantire con il sistema di riscaldamento adeguata condizioni di comfort per spettatori e attori. L'intervento di riqualificazione si inseriva in un quadro particolarmente complesso, caratterizzato da una serie di vincoli tecnici e conservativi che hanno orientato fin dalle prime fasi le scelte progettuali. La platea inclinata escludeva l'impiego di massetti autolivellanti fluidi tradizionali, che avrebbero comportato rischi di colatura e difficoltà nel controllo delle quote. Al tempo stesso, le altezze interne dovevano essere preservate con precisione millimetrica, per non compromettere l'equilibrio acustico di una sala storica di grande pregio. A ciò si aggiungeva la limitata disponibilità di spessore, dovendo integrare nuova impiantistica senza alterare le quote originarie, e la necessità di garantire una rapida messa a regime dell'impianto, coerente con l'utilizzo discontinuo del teatro durante la stagione. Determinanti, infine, i vincoli imposti dalla Soprintendenza, tra cui l'assenza di giunti nella pavimentazione finale, condizione che ha richiesto una particolare attenzione nella scelta del pacchetto stratigrafico. La fresatura diretta della pavimentazione esistente non è stata perseguibile in quanto la sovrintendenza ha vietato la sovrapposizione di una nuova pavimentazione: le quote dovevano rimanere le stesse per questioni di prospettiva verso il palco e per il già citato aspetto acustico. Questi motivi hanno reso più razionale quindi la rimozione completa degli strati fino al supporto strutturale, consentendo una ricostruzione integrata del sistema e un controllo puntuale delle prestazioni termo-meccaniche.

La soluzione: sistema radiante fresato con massetto ZEROMAX

La soluzione individuata ha previsto l'adozione di un sistema radiante a zero spessore, abbinato a un massetto tecnico fibrorinforzato a consistenza “terra umida”. Questa configurazione ha permesso di rispondere in modo efficace a tutte le criticità del progetto: da un lato garantendo adeguate prestazioni meccaniche anche con spessori contenuti, dall'altro assicurando stabilità dimensionale e una conducibilità termica idonea a ottimizzare lo scambio radiante. Un ulteriore aspetto determinante è stata la possibilità di applicare il sistema su una superficie inclinata, come quella della platea, senza rischi di colature o disomogeneità nello spessore del massetto.

L'intervento ha previsto una stratigrafia compatta e ottimizzata, composta da:

- 1 foglio in polietilene con funzione di separazione;
- 2 realizzazione del massetto tecnico fibrorinforzato a consistenza “terra umida”
- 3 realizzazione della soluzione Zeromax®
- 4 applicazione di un telo desolidarizzante, richiesto dal fornitore della pavimentazione per garantire l'assenza di giunti;
- 5 posa della nuova pavimentazione in cotto, coerente dal punto di vista estetico con quella originaria.

L'applicazione di ZEROMAX in platea inclinata

Nel caso del Teatro Bibiena, l'adozione di un sistema radiante tradizionale non risultava compatibile con le condizioni progettuali. Le soluzioni convenzionali, infatti, prevedono generalmente massetti fluidi o sistemi a spessore più elevato, difficili da gestire su una platea inclinata e non compatibili con i limiti di quota imposti dal contesto storico. Un massetto autolivellante, in particolare, avrebbe comportato rischi di colatura e difficoltà nel controllo degli spessori lungo la pendenza, mentre un sistema radiante tradizionale a consistenza "terra umida". Avrebbe richiesto spessori maggiori per garantire le prestazioni meccaniche, risultando incompatibile con le altezze disponibili e con i vincoli acustici della sala. Per questi motivi si è resa necessaria una soluzione specifica, in grado di coniugare spessori ridotti, prestazioni meccaniche adeguate e posa su superficie inclinata. Uno dei nodi centrali dell'intervento è stato quindi l'utilizzo di un massetto a consistenza controllata, idoneo alla posa su superfici inclinate senza fenomeni di colatura o perdita di planarità.

L'applicazione di ZEROMAX ha poi consentito di:

- 1 mantenere gli spessori minimi richiesti dal progetto;
- 2 garantire un'adeguata copertura di superficie radiante attiva;
- 3 ottenere una superficie compatta e idonea alla posa di rivestimenti di pregio;
- 4 assicurare stabilità nel tempo, anche in presenza di fissaggi puntuali delle sedute.

Ottimizzazione dell'area attiva grazie alla soluzione ZEROMAX®

Nel progetto del Teatro Bibiena un aspetto particolarmente delicato ha riguardato l'interazione tra il sistema radiante e il layout delle sedute in platea. In fase preliminare si era ipotizzato di lasciare fasce libere in corrispondenza delle file di poltrone, limitando la fresatura e la posa dei circuiti radianti alle sole zone di passaggio. Questa soluzione, tuttavia, avrebbe comportato una copertura parziale della superficie e una distribuzione meno uniforme del calore. Si è quindi optato per un approccio più integrato: la fresatura è stata adattata alla disposizione delle sedute, alternando la fresatura a zone passive dedicate ai fissaggi, mentre il resto della superficie della platea è stato completamente coperto dall'impianto radiante. In questo modo è stato possibile massimizzare la superficie attiva, garantendo una diffusione omogenea della temperatura anche sotto le poltrone e migliorando sensibilmente il comfort percepito dagli spettatori. La soluzione ha inoltre semplificato le operazioni di posa e ridotto il rischio di interferenze tra i sistemi di fissaggio delle sedute e i circuiti radianti. Prima dell'inizio della fresatura del massetto sono state segnate le posizioni delle sedute in modo da rendere possibile quanto sopra riportato.



Processo di fresatura grazie ai tecnici specializzati di Eurotherm SpA Società Benefit

Dopo la fresatura si procede con un'aspirazione dei minimi residui; la macchina fresatrice, infatti, possiede già un'aspirapolvere integrato garantendo pulizia di esecuzione.



Immagine dall'alto del processo di installazione della tubazione Midix plus all'interno delle gole ricavate grazie alla macchina di fresatura.

Qui un dettaglio di come la fresatura manuale è stata in grado di adeguarsi al posizionamento dei piedi delle sedie (rettangoli blu).

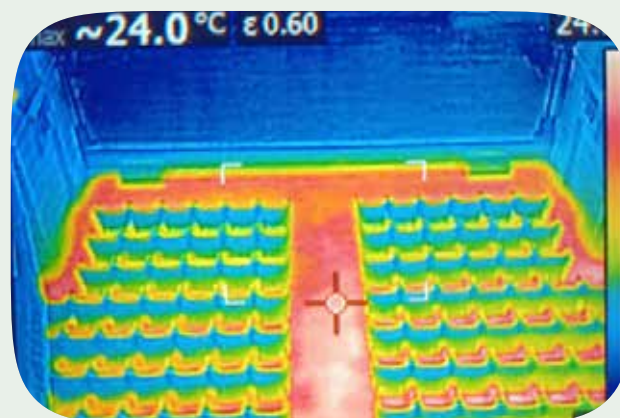


Distribuzione e integrazione dei collettori

L'integrazione dei collettori ha richiesto un approccio puntuale e soluzioni su misura, studiate caso per caso in funzione delle caratteristiche degli ambienti. In alcune aree sono state installate cassette dedicate, mentre in altre si è scelto di recuperare le cassette impiantistiche esistenti, opportunamente modificate, ampliate e adattate alle nuove esigenze. La rete di distribuzione non è stata quindi definita esclusivamente sulla base della praticità esecutiva, ma soprattutto nel rispetto dei vincoli architettonici e delle geometrie storiche del teatro, garantendo un'integrazione discreta e coerente con il contesto.

Prestazioni e verifiche in esercizio

Le termografie eseguite a impianto attivo hanno evidenziato una distribuzione omogenea della temperatura superficiale, anche in corrispondenza delle sedute. Un episodio significativo ha confermato l'efficacia del sistema: durante le verifiche è stata individuata un'inversione tra mandata e ritorno su una porzione di impianto. Nonostante metà sala fosse temporaneamente non attiva, il comfort percepito risultava comunque soddisfacente, a testimonianza dell'efficienza del sistema radiante a bassa inerzia. Una volta ripristinata la corretta configurazione, si è potuto ridurre ulteriormente la temperatura di mandata, ottimizzando i consumi ed evitando sovratemperature.



Comfort, efficienza e tutela del patrimonio

L'intervento realizzato presso il Teatro Bibiena evidenzia come anche in edifici storici di alto valore architettonico e acustico sia possibile introdurre sistemi radianti evoluti senza alterarne l'identità e l'equilibrio originario. In questo contesto, la soluzione ZEROMAX si è dimostrata particolarmente efficace per applicazioni su superfici inclinate, per interventi con spessori rigorosamente controllati e per riqualificazioni in ambiti sottoposti a tutela. Allo stesso tempo, si è rivelata coerente con impianti a bassa inerzia destinati a utilizzi discontinui, come nel caso delle strutture teatrali. In ambienti caratterizzati da grandi volumi, affluenza variabile e necessità di raggiungere rapidamente condizioni di comfort ottimali, l'integrazione tra sistema radiante performante e massetto tecnico fibrorinforzato rappresenta oggi una soluzione di riferimento sotto il profilo energetico, funzionale e gestionale. Un caso applicativo che dimostra concretamente come innovazione tecnologica e conservazione del patrimonio possano dialogare in modo virtuoso, restituendo piena fruibilità a uno dei gioielli dell'architettura teatrale italiana.



“L'intervento di riqualificazione si inseriva in un quadro particolarmente complesso, caratterizzato da una serie di vincoli tecnici e conservativi che hanno orientato fin dalle prime fasi le scelte progettuali.”

Sostenibilità ed efficienza negli edifici

Quando i numeri diventano realtà

Quando si parla di efficienza energetica, spesso ci si ferma ai valori “di carta”: le prestazioni stimate in fase progettuale e riportate nell'Attestato di Prestazione Energetica (APE). Sono informazioni preziose, ma la domanda che conta davvero per chi vive una casa è un'altra: **“Quanto consumerò davvero e quanto starò bene al suo interno?”**

I tre casi studio Eurotherm aiutano a rispondere proprio a questo, perché mettono in relazione stime e risultati misurati e mostrano un elemento comune: l'efficienza non è solo isolamento o generatore, ma una filiera di scelte coerenti.

In particolare, i sistemi radianti Eurotherm in combinazione con pompe di calore e, quando presente, fotovoltaico e accumulo permettono di far lavorare tutto l'impianto termico a bassa temperatura, con benefici concreti:



*Questi **tre interventi reali**, una nuova costruzione e due riqualificazioni, che vi raccontiamo nelle prossime righe **ci aiutano e spiegare**, come un impianto radiante progettato e regolato correttamente possa contribuire a **edifici più efficienti, confortevoli e pronti alla transizione energetica**.*

APE e consumi reali: quando il progetto trova conferma nei dati

L'APE è uno strumento indispensabile: descrive la prestazione energetica dell'edificio in condizioni standard e consente confronti omogenei tra immobili. I consumi reali, invece, dipendono anche da variabili che l'APE non può conoscere a priori come ad esempio

1. abitudini degli occupanti (orari, temperatura desiderata, ventilazione);
2. strategie di regolazione e modalità di gestione dell'impianto;
3. integrazione con fotovoltaico e accumulo (autoconsumo e profilo di carichi);
4. qualità di posa e bilanciamento impiantistico;
5. inerzia e risposta del sistema radiante

Detto questo, quando un edificio è progettato e realizzato con una logica coerente, involucro + pompa di calore + impianto radiante a bassa temperatura + regolazione (e, se presente, fotovoltaico/accumulo), i dati reali possono risultare molto vicini alle performance previste.

È il punto più interessante di questi tre casi studio: non “APE contro realtà”, ma APE e realtà che si parlano. In altre parole: l’APE non resta un numero astratto, perché l’impianto radiante e la gestione full electric aiutano a rispettare in esercizio ciò che si è caratterizzato in fase di progettazione. Questi casi studio raccontano una cosa semplice: la sostenibilità non è una dichiarazione, è un risultato misurabile. Ed è qui che la parte tecnica incontra la dimensione organizzativa: un’azienda che sceglie il modello di Società Benefit si impegna a rendere l’impatto (ambientale e sociale) parte integrante delle decisioni. L’Evolution Report di Eurotherm è lo strumento che, anno dopo anno, dà evidenza di questo impegno: dalle azioni sull’organizzazione e le persone, alle iniziative verso la filiera e il territorio, fino al contributo ambientale legato a soluzioni che riducono consumi ed emissioni.



Villetta a Porto Mantovano

Interventi di riqualificazione energetica

Mantova

Clima temperato umido con estate calda

Edificio residenziale

Anno di costruzione: 2000

Superficie 107 m²

Riqualificazione energetica

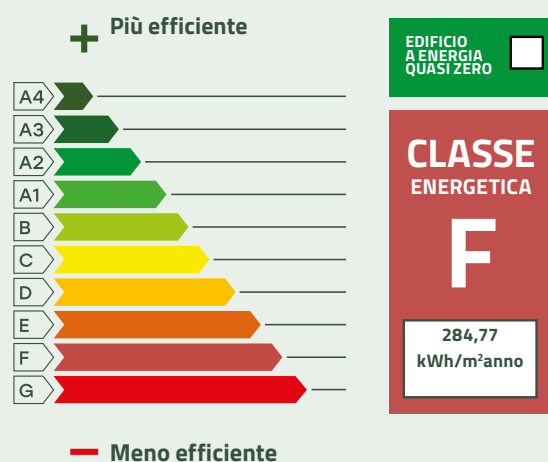
Sistema Zeromax®

2 Utenti

CASO STUDIO

L'edificio passa da un involucro non isolato a un involucro isolato tramite cappotto in poliuretano ed eps (varia a seconda della componente opaca considerata) con una sensibile riduzione delle dispersioni. I serramenti vengono riqualificati sostituendo le finestre in legno con doppio vetro (2,2 W/m²K) con infissi in alluminio a triplo vetro (Uw indicato 2,2 W/m²K), migliorando comfort e tenuta. Il sistema di riscaldamento evolve dalla caldaia a condensazione con radiatori, tipica di un impianto ad alta temperatura, a una soluzione con pompa di calore abbinata a radiante a basso spessore ZEROMAX®, quindi a bassa temperatura. A supporto dell'efficienza complessiva viene inoltre prevista l'integrazione di un impianto fotovoltaico da 6 kWp, aumentando l'autoproduzione e riducendo i consumi da rete. Nel complesso, l'intervento unisce miglioramento dell'involucro e ammodernamento impiantistico per ottenere prestazioni energetiche più elevate e un benessere indoor più stabile. La combinazione di questi interventi porta l'edificio dalla classe energetica F alla classe energetica A4 con una prestazione energetica globale attesa sui 18,98 kWh/m² anni.

Prestazione energetica globale



Prestazione energetica globale



Soluzione impiantistica

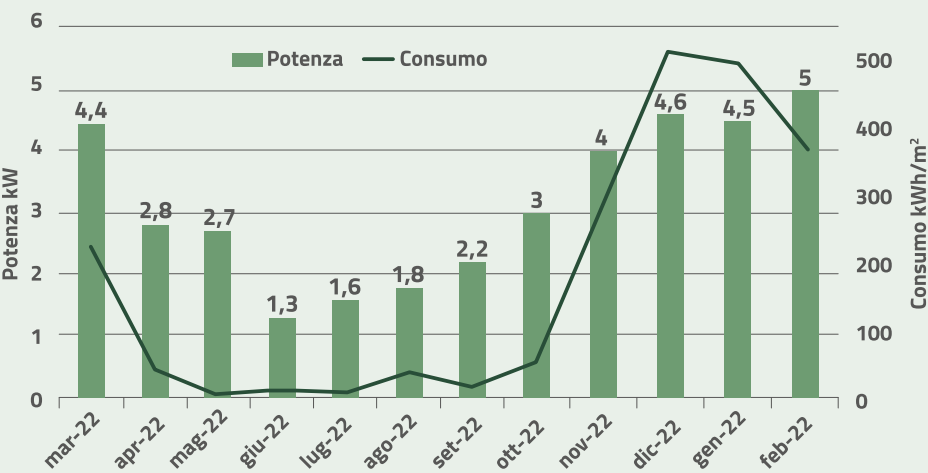
La riqualificazione adotta una logica full electric, abbinando:

- Accumulo acqua tecnica, ACS istantanea, serbatoio inerziale su ritorno
- Pompa di calore, aria-acqua da 6 kW termici
- Sistema Zeromax a zero spessore su piastrella esistente
- Gestione intelligente tramite Smart Comfort 365
- Fotovoltaico e batteria di accumulo



Consumi e costi misurati

Grazie all’analisi delle bollette per un intero anno di esercizio dell’immobile, da marzo 2022 a febbraio 2023, siamo riusciti a verificare le performance reali. I dati di consumo di una casa full-electric ricavati tramite l’analisi delle bollette tengono conto dei consumi per la climatizzazione inverno/estate, per la produzione di Acqua Calda Sanitaria e dei consumi elettrici generali.



Consumo Totale 2099 kWh

Consumi attesi da APE
18,98 kWh/m² annuo
vs
Consumi reali
19.61 kWh/m² anno

Spesa annuale totale
973€
Costo medio energia
0,46 €/kWh
81€/mese

Comfort indoor

La regolazione SMARTCOMORT 365 di Eurotherm oltre a gestire l’impianto in maniera ottimizzata ci permette di monitorare i dati di comfort indoor tracciando temperature ed umidità nelle diverse zone dell’abitazione. Nel caso in oggetto nel periodo tra il dicembre 2021 e il febbraio 2022 si sono registrate delle temperature indoor ampiamente nelle zone di comfort con valori generalmente compresi tra i 18,8 °C e ~22,3 °C a seconda degli ambienti. Ricordiamo che per ogni ambiente è possibile impostare diversi livelli di comfort a seconda delle preferenze dell’utente.



T ambiente media °C	
SOGGIORNO	21,3 ± 0,4
CUCINA	21,8 ± 0,3
BAGNO PT	22,3 ± 0,4
CAMERA MATRIMONIALE	18,8 ± 0,4
CAMERA	18,8 ± 0,3
STUDIO	19,1 ± 0,4
BAGNO 1P	19,4 ± 0,3

Efficienza non è “solo kWh” ma è anche la capacità dell’impianto di mantenere condizioni interne stabili e confortevoli con una regolazione coerente.

Nuova costruzione Residenziale
Complesso di cinque appartamenti

Appiano (BZ)

Clima temperato umido con estate calda

Complesso residenziale

Anno di costruzione: 2023

Superficie 110 m²

Nuova costruzione

Sistema Europlus Lambda

4 Utenti

CASO STUDIO



Anche per questo complesso residenziale di nuova costruzione si è scelto di seguire una progettazione full electric. L'edificio è classificato in classe GOLD secondo lo schema di certificazione Casaclima in vigore sul territorio altoatesino. L'efficienza complessiva attesa è pari a 51 kWh/m² anno.

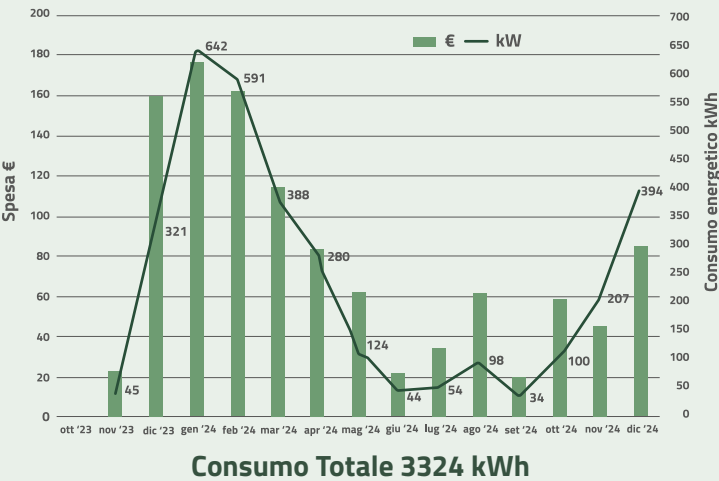
Efficienza energetica complessiva	
Fabbisogno di energia primaria per riscaldamento	15814 kWh/a
Fabbisogno di energia primaria per acqua calda	5585 kWh/a
Fabbisogno di energia primaria per raffrescamento	- kWh/a
Fabbisogno di energia primaria per illuminazione	152 kWh/a
Fabbisogno di energia primaria per energia ausiliaria	1292 kWh/a
Fabbisogno di energia primaria globale	22843 kWh/a
Efficienza energetica complessiva	51 kWh/m²a
Emissioni specifiche di CO2	10 kg/m²a
Fabbisogno specifico di energia primaria per il riscaldamento	35 kWh/m²a
Classe di efficienza complessiva dell'edificio	Gold

Per raggiungere queste performance la soluzione impiantistica scelta compre una pompa di calore aria-acqua di 8kWtermci in ogni appartamento accoppiata con un sistema radiante a bassa temperatura, fotovoltaico e batteria di accumulo. Nel dettaglio la soluzione RADIANTE SMART DI EUROTHERM per gestire la climatizzazione invernale ed estiva è così composta:

- 1
- Sistema radiante tradizionale EUROPLUS-LAMBDA
- 2
- Trattamento aria con DEUCLIMA VMC 300 S
- 3
- Gestione tramite SMARTCOMFORT365

Consumi e costi misurati

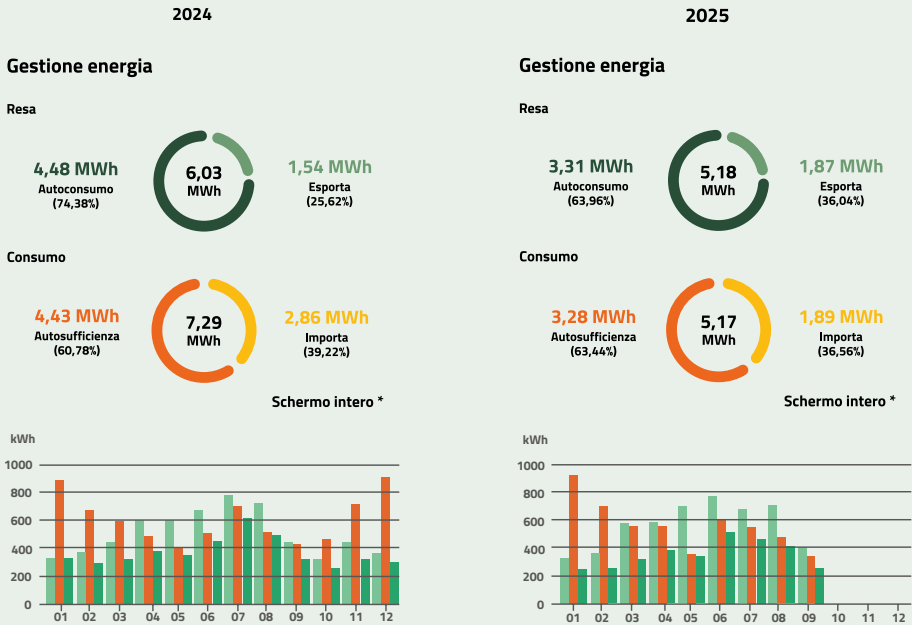
Anche per questo edificio, grazie all'analisi delle bollette per un intero anno di esercizio dell'immobile, da novembre 2023 a dicembre 2024, siamo riusciti a verificare le performance reali.



Consumi attesi da APE
51 kWh/m² annuo
VS
Consumi reali
30.21 kWh/m² anno

Spesa annuale totale
1109€
Costo medio energia
0,33 €/kWh
92,4€/mese

Durante la stagione invernale l'impianto si è attivato per solo il 20% delle ore della stagione invernale lavorando con una temperatura dell'acqua media di 32°C. Nel periodo estivo invece l'impianto è acceso per l'80% del tempo con una temperatura media dell'acqua di 20°C. Questi dati ci indicano delle elevatissime performance dell'edificio che si riflette nei consumi di gestione così ridotti, al punto di essere più bassi di quelli attesi da attestato di prestazione energetica compilato in fase di progettazione dell'edificio.



Comfort Indoor

Il sistema di regolazione SMARTCOMFORT 365 ci permette di registrare i valori di temperatura e umidità all'interno dei diversi ambienti dell'abitazione. Proprio questi due parametri fisici, insieme ad altri *, ci aiutano a calcolare i valori di PMV (Predicted Mean Vote) e PPD (Percentage People Dissatisfied) che ci aiutano a caratterizzare le condizioni di comfort di un ambiente climatizzato meccanicamente.

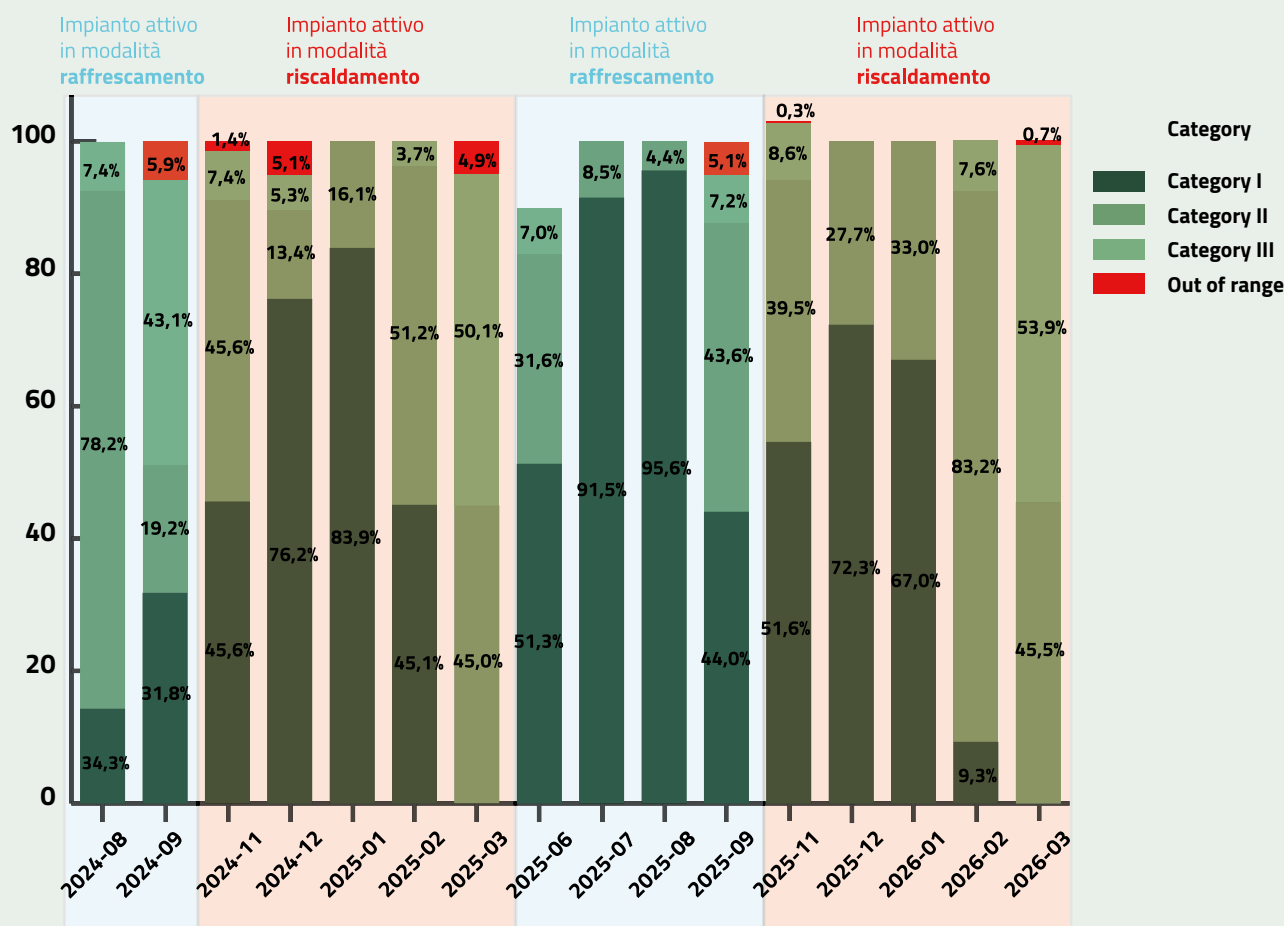
Attraverso la raccolta dati del sistema di regolazione SMARTCOMFORT 365 unito a delle assunzioni su livello di vestiario(clo) e attività svolta(met) all'interno dell'abitazione è stato possibile ricreare il valore puntuale di PMV per tutti gli intervalli di dati raccolti.

La EN ISO 7730 definisce 3 categorie di ambiente interno tramite i limiti sugli indici PMV e PPD I range "di comfort" sono:

CATEGORY I	-0,2≤PMV≤+0,2	PPD≤6%
CATEGORY II	-0,5≤PMV≤+0,5	PPD≤10%
CATEGORY III	-0,7≤PMV≤+0,7	PPD≤15%

**Secondo la teoria di Fanger, il livello di comfort termico si valuta stimando la "sensazione media" che un gruppo di persone proverebbe in un ambiente. Questo avviene tramite l'indice PMV (Predicted Mean Vote), calcolato con un bilancio energetico del corpo umano che considera metabolismo e abbigliamento, oltre alle condizioni ambientali: temperatura dell'aria, temperatura media radiante, velocità dell'aria e umidità. Il PMV esprime un voto medio su una scala da -3 (freddo) a +3 (caldo), con 0 neutro. Dal PMV si ricava il PPD (Predicted Percentage of Dissatisfied), che stima la percentuale di persone insoddisfatte attese per quel livello di PMV. In pratica, più il PMV è vicino a zero, più il PPD diminuisce e migliora il comfort; anche in condizioni ottimali resta comunque una quota minima di insoddisfatti.*

Dall'analisi dei dati vediamo come nei periodi in cui l'Impianto è attivo si riesce a mantenere per più del 90% del tempo delle condizioni ottimali di comfort, quanto nel periodo invernale quanto nel periodo estivo.



Marta

Head of Technical
Department Eurotherm

Prestazioni misurate e comfort controllato in un edificio residenziale full electric

Questo caso studio evidenzia l'efficacia di una progettazione full electric integrata, in cui la combinazione tra pompa di calore aria-acqua, sistema radiante a bassa temperatura, ventilazione meccanica controllata con trattamento aria, regolazione evoluta e impianto fotovoltaico con accumulo consente di raggiungere prestazioni energetiche reali superiori a quelle attese in fase progettuale. I dati rilevati nel periodo di esercizio confermano infatti un'energia primaria inferiore rispetto a quanto previsto dall'APE, con temperature di mandata contenute sia in inverno sia in estate e con condizioni di comfort indoor mantenute per oltre il 90% del tempo entro i range ottimali definiti dalla norma EN ISO 7730.

Radiante Smart in clima Mediterraneo

Riqualificazione in Classe A++

Milazzo (ME)
 Clima mediterraneo con estate calda
 Complesso residenziale
 Anno di costruzione: 2023

Superficie 180 m²
 Riqualificazione energetica
 Sistema Zeromax®
 4 Utenti

CASO STUDIO*

* La riqualificazione di questo edificio è stata presentata in maniera dettagliata nell'EVOLUTION REPORT del 2024.



Pre-Retrofit

L'edificio presenta un involucro non isolato ed è dotato di una caldaia a condensazione con radiatori ad alta temperatura. Il comfort estivo è invece gestito tramite climatizzatori.

Post-Retrofit

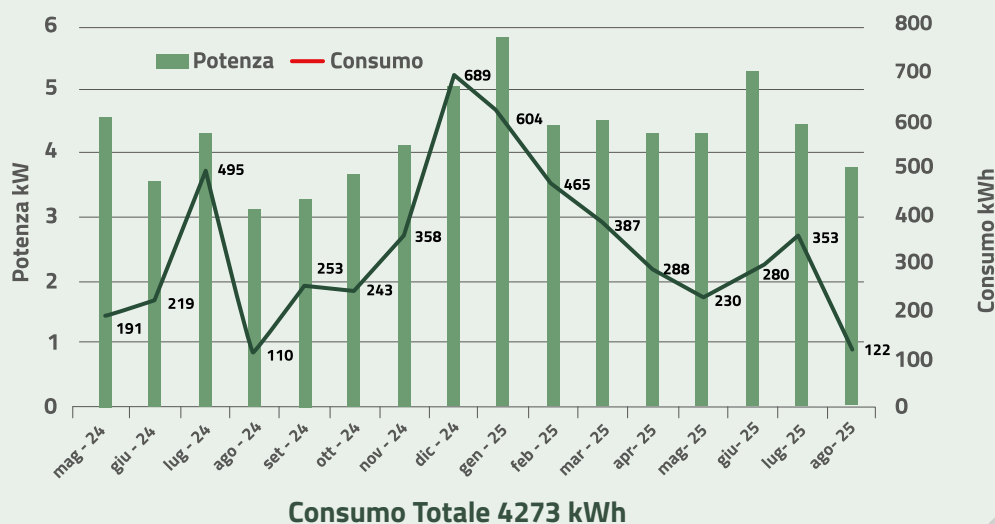
L'edificio presenta un involucro isolato con cappotto termico e serramenti a doppio vetro, una pompa di calore e un sistema radiante a basso spessore per la climatizzazione invernale ed estiva, supportato da un impianto fotovoltaico da 6 kWp.



Sistema Zeromax®

L'intervento ha previsto l'installazione del sistema Zeromax® su piastrella esistente, integrato con un sistema di trattamento aria Deuclima VMC 500 S. La gestione dell'impianto è affidata a Smartcomfort365.

Costi e consumi misurati



Consumi attesi da APE

32 kWh/m² annuo

vs

Consumi reali

29.5 kWh/m² anno

Spesa annuale totale

1462€

Costo medio energia

0,34 €/kWh

122€/mese

La riqualificazione non si limita alla sola sostituzione del generatore di calore, ma si fonda su un approccio impiantistico integrato in cui emissione a bassa temperatura, ventilazione e regolazione concorrono in modo sinergico al miglioramento delle prestazioni complessive dell'edificio. L'adozione di un sistema a bassa temperatura consente infatti di ottimizzare l'efficienza del generatore, ridurre le dispersioni e garantire una distribuzione più uniforme del calore, con effetti positivi sia sui consumi sia sul comfort termoigrometrico. A questo si affianca il contributo della ventilazione e del controllo della qualità dell'aria interna, che permettono di mantenere condizioni ambientali più salubri e stabili nel tempo, limitando accumuli di umidità e disomogeneità tra i diversi ambienti. La presenza di una regolazione evoluta completa il sistema, perché consente di adattare il funzionamento dell'impianto alle effettive esigenze d'uso e alle condizioni climatiche, migliorando continuità di esercizio, precisione di controllo e stabilità della prestazione complessiva.

Riqualificazione Villetta
Porto Mantovano (MN)
19,61 kWh/m² anno
0,46 €/kWh - 81,08€/mese

Nuova costruzione
Appiano sulla Strada del Vino (BZ)
30,21 kWh/m² anno
0,33 €/kWh - 92,4€/mese

Soluzioni impiantistiche FULL ELECTRIC

Quali prestazioni?

Riqualificazione appartamento
Milazzo (ME)
29,5 kWh/m² anno
0,34 €/kWh - 122€/mese

Perché il radiante è un alleato per l'efficienza?

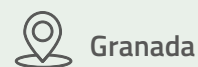
Quando i numeri diventano realtà

Dai tre esempi analizzati emergono alcune indicazioni tecniche particolarmente concrete. In primo luogo, il sistema radiante **consente di garantire il riscaldamento e il raffrescamento** degli ambienti con acqua a **temperature più contenute** rispetto agli impianti tradizionali ad alta temperatura. Questo è possibile grazie all'elevata superficie di scambio, che permette di ottenere le condizioni di comfort richieste senza dover ricorrere a mandata elevate. Ne deriva un **funzionamento più favorevole della pompa di calore**, che può operare con rendimenti superiori e con un incremento dell'efficienza complessiva del sistema edificio-impianto. Un secondo elemento riguarda la **stabilità del comfort interno**, che incide direttamente anche sul **contenimento dei consumi**. Quando la distribuzione della temperatura risulta più uniforme e la regolazione dell'impianto è coerente con i reali fabbisogni, si riducono le oscillazioni termiche e i conseguenti comportamenti correttivi dell'utente, come l'apertura delle finestre per eccesso di calore o l'innalzamento del setpoint in condizioni di percepito insufficiente. In questo senso, la qualità del comfort contribuisce in modo concreto alla riduzione degli sprechi energetici. Un ulteriore aspetto rilevante è la naturale **integrazione tra sistemi radianti, soluzioni full electric e fonti rinnovabili**. In presenza di impianti fotovoltaici ed eventuali sistemi di accumulo, la climatizzazione radiante si presta particolarmente bene a

valorizzare l'energia autoprodotta, aumentando la quota di autoconsumo e migliorando l'equilibrio energetico dell'edificio. Nel caso di Appiano, ad esempio, è riportata una copertura autonoma pari al 60% del fabbisogno energetico, dato che evidenzia l'efficacia di questa configurazione impiantistica. Infine, i casi studio confermano come la **misurazione delle prestazioni** rappresenti una **componente essenziale della qualità progettuale e gestionale**. La disponibilità di dati relativi ai consumi e agli indicatori di comfort consente infatti di verificare in modo oggettivo i risultati ottenuti, trasformando la prestazione energetica da semplice obiettivo dichiarato a risultato misurabile. Inoltre, il monitoraggio continuo rende possibile individuare margini di ottimizzazione anche contenuti, ma significativi nel medio-lungo periodo, contribuendo al miglioramento progressivo dell'efficienza e della qualità ambientale interna. I tre casi studio Eurotherm evidenziano con chiarezza come il valore dell'efficienza energetica si manifesti pienamente solo quando le prestazioni vengono lette attraverso dati oggettivi e verificabili. Consumi misurati, costi di esercizio reali e condizioni di comfort riscontrabili rappresentano infatti gli elementi che consentono di valutare in modo concreto l'efficacia delle soluzioni adottate, superando una narrazione basata esclusivamente su aspettative o dichiarazioni di principio. In questa prospettiva, emerge con coerenza una direzione progettuale precisa, fondata sull'integrazione tra sistemi a bassa temperatura, fonti rinnovabili e regolazione evoluta, come asset fondamentali per costruire edifici più efficienti, più stabili nelle prestazioni e più coerenti con gli obiettivi di sostenibilità. **L'inserimento di questi contenuti nell'Evolution Report risponde proprio alla volontà di raccontare non solo quali soluzioni tecniche risultino efficaci nel migliorare il comportamento energetico degli edifici, ma anche quale visione d'impresa ne sostenga lo sviluppo e l'applicazione. Attraverso questi esempi, infatti, prende forma il profilo di un'organizzazione che non considera l'impatto come un elemento accessorio, bensì come una componente strutturale della propria identità, delle proprie scelte industriali e del proprio modo di operare sul mercato.**

Ristrutturazione a Granada

Soffitto Leonardo per una abitazione indipendente



Granada



Clima mediterraneo
con estate calda



Edificio
residenziale



Superficie
85 m²



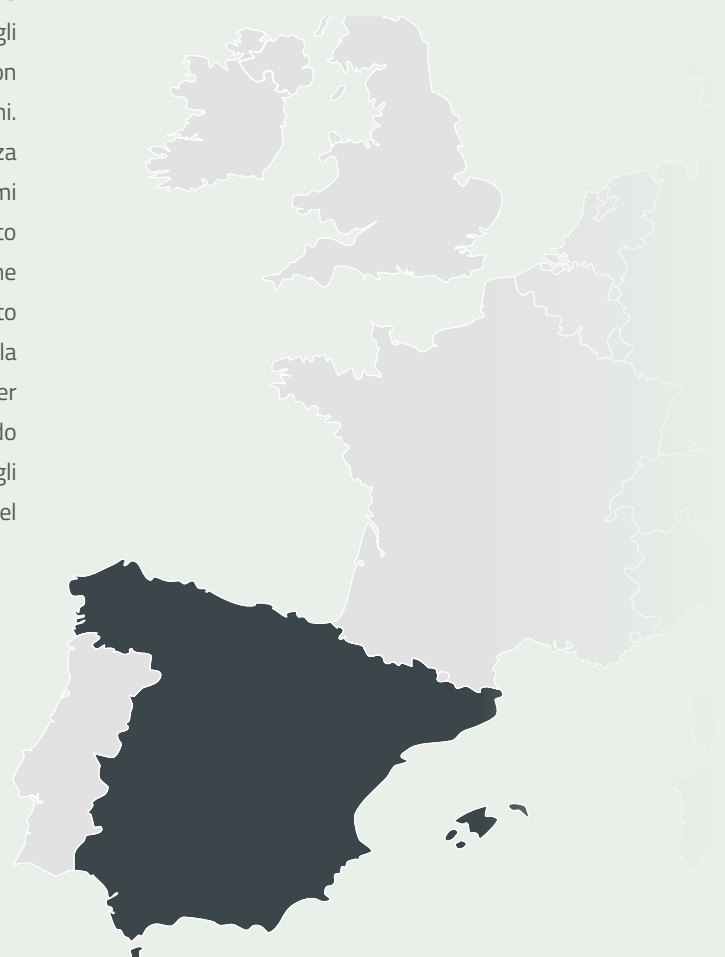
Riqualificazione
energetica



Sistema
Soffitto Leonardo C&S

CASE STUDY

In Andalusia ha preso forma la prima realizzazione di soffitto radiante in Spagna, sviluppata insieme al nostro partner storico TRADESA. L'intervento riguarda un appartamento di medie dimensioni in un piccolo condominio nel cuore di Granada, oggetto di una ristrutturazione eseguita tra febbraio e marzo 2026. Il progetto ha previsto il miglioramento dell'involucro edilizio e il rinnovamento degli impianti, con l'obiettivo di incrementare efficienza energetica e comfort indoor. Sono stati rinforzati gli isolamenti di facciate e serramenti e sostituiti infissi e vetri con finestre ad alte prestazioni termiche, riducendo le dispersioni. La climatizzazione è affidata a un sistema ad alta efficienza capace di fornire riscaldamento e raffrescamento con consumi contenuti. La distribuzione termica avviene tramite il soffitto radiante Leonardo 3,5 di Eurotherm, gestito dalla regolazione intelligente SmartComfort 365, che ottimizza il funzionamento sia in estate sia in inverno. Integrata nel controsoffitto, la soluzione risulta poco invasiva e particolarmente indicata per la riqualificazione del parco immobiliare spagnolo, migliorando il comfort senza ridurre la superficie utile e contribuendo agli obiettivi di decarbonizzazione ed efficienza energetica del settore edilizio.



Isabel Martinez

Dipartimento Tecnico
Tradesa

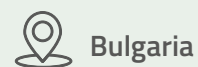
La prima applicazione di soffitto radiante Eurotherm in Spagna

Desideriamo esprimere la nostra gratitudine a Eurotherm per tutto il supporto e la consulenza tecnica forniti durante l'intero processo. Il loro coinvolgimento, la loro reattività e l'assistenza in cantiere si sono rivelati essenziali per garantire un'esecuzione rigorosa e il funzionamento ottimale della soluzione installata, contribuendo al successo di un intervento che punta sull'innovazione e sull'efficienza energetica nel campo della ristrutturazione residenziale.

TRADESA

Ristrutturazione Hotel Veliko Tarnovo

Soffitto Leonardo come soluzione ideale



Bulgaria



Clima subtropicale umido con estate calda



Struttura ricettiva



Superficie 1000 m²



Riqualificazione energetica

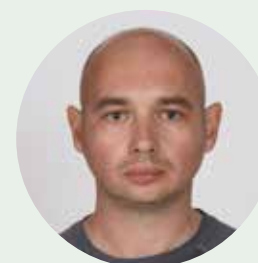
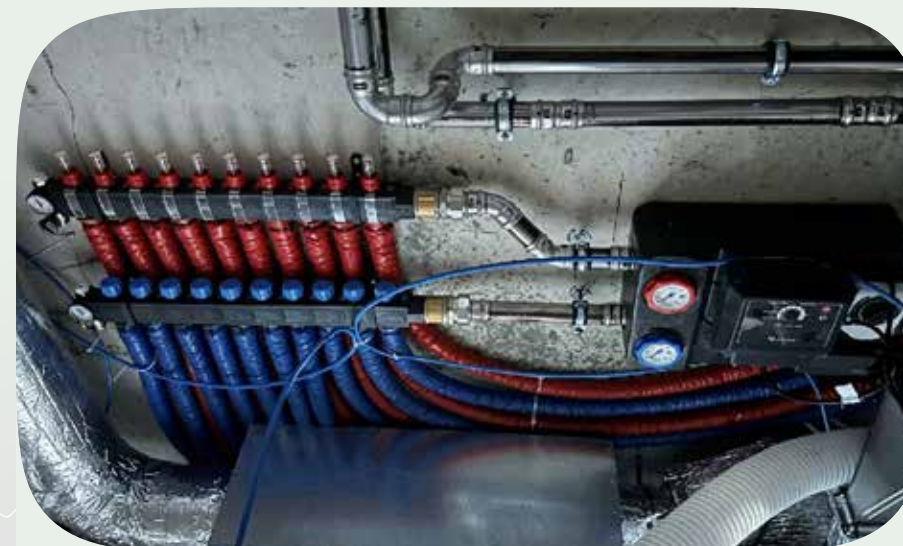


Sistema Soffitto Leonardo C&S

CASE STUDY

L'intervento nasceva da un vincolo tipico delle riqualificazioni: altezze interne ridotte, con la necessità di non sacrificare illuminazione naturale e percezione di spaziosità, determinanti per la qualità percepita in una struttura ricettiva. Per rispettare questi obiettivi è stata scelta una soluzione impiantistica e architettonica a basso spessore, capace di integrarsi nelle finiture senza "appesantire" i volumi. Il cuore della proposta è stato un soffitto radiante in cartongesso Eurotherm con struttura ultra-compatta (profilo da 15 mm), progettato per minimizzare l'abbassamento del solaio e mantenere pulizia formale e continuità delle superfici. A completamento, è stato installato un pavimento radiante a secco (senza massetto), soluzione ideale quando ogni centimetro conta e serve contenere lo spessore complessivo senza interventi invasivi. La sinergia tra soffitto radiante a basso profilo e pavimento a secco ha permesso di limitare la riduzione totale delle altezze

a soli 8 cm, mantenendo inalterata la qualità architettonica degli ambienti. Dal punto di vista del comfort, la priorità del cliente era evitare rumore e correnti d'aria tipiche di convettori e climatizzatori tradizionali. La scelta dei pannelli radianti a soffitto Leonardo ha risposto a questa richiesta grazie a funzionamento silenzioso, assenza di movimento d'aria e temperatura uniforme. Il beneficio è risultato particolarmente evidente in raffrescamento, dove la sensazione di benessere è più stabile e naturale rispetto ai sistemi convenzionali. Essendo un primo progetto con riscaldamento e raffrescamento radiante a soffitto, il supporto degli specialisti Eurotherm in fase di progettazione (metodi di calcolo e aspetti tecnici) è stato decisivo per garantire prestazioni e affidabilità. Il risultato finale è un impianto che assicura clima interno stabile, alto benessere e gestione efficiente della temperatura, valorizzando luminosità e ampiezza percepita di camere e aree comuni.



Dmitry Yudin

CEO Passive House Shop

Riqualificare senza perdere spazio, luce e silenzio

Per noi, questo progetto è stato un ottimo esempio di come le moderne soluzioni ingegneristiche possano creare un ambiente interno davvero confortevole, privo di rumori, correnti d'aria o impianti a vista.

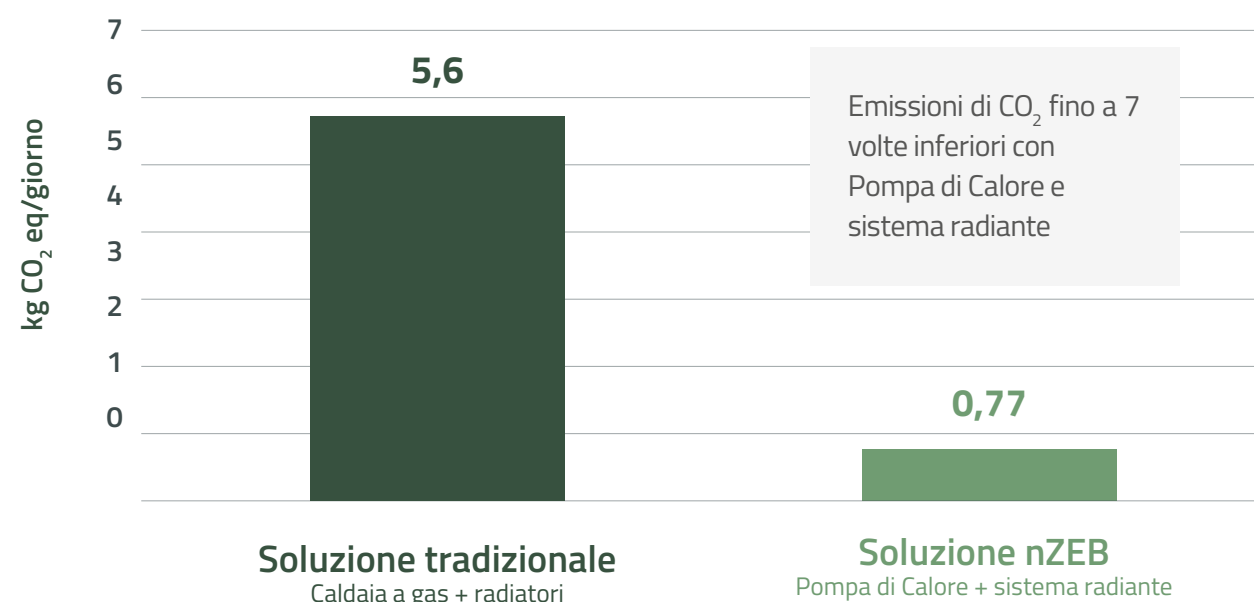
**PASSIVE
HOUSE
SHOP**

Quanto può fare la differenza un edificio nZEB per l'ambiente?

Il contributo degli edifici ad alte prestazioni alla transizione energetica

Rispetto ad una soluzione che rispecchia il parco edilizio esistente*, una soluzione nZEB che comprende un involucro efficiente, una pompa di calore reversibile e un terminale radiante può impattare 7 volte in meno al giorno in termini di CO₂ emessa in ambiente ⁽¹²⁾.

*involucro poco performante, caldaia a gas e radiatori

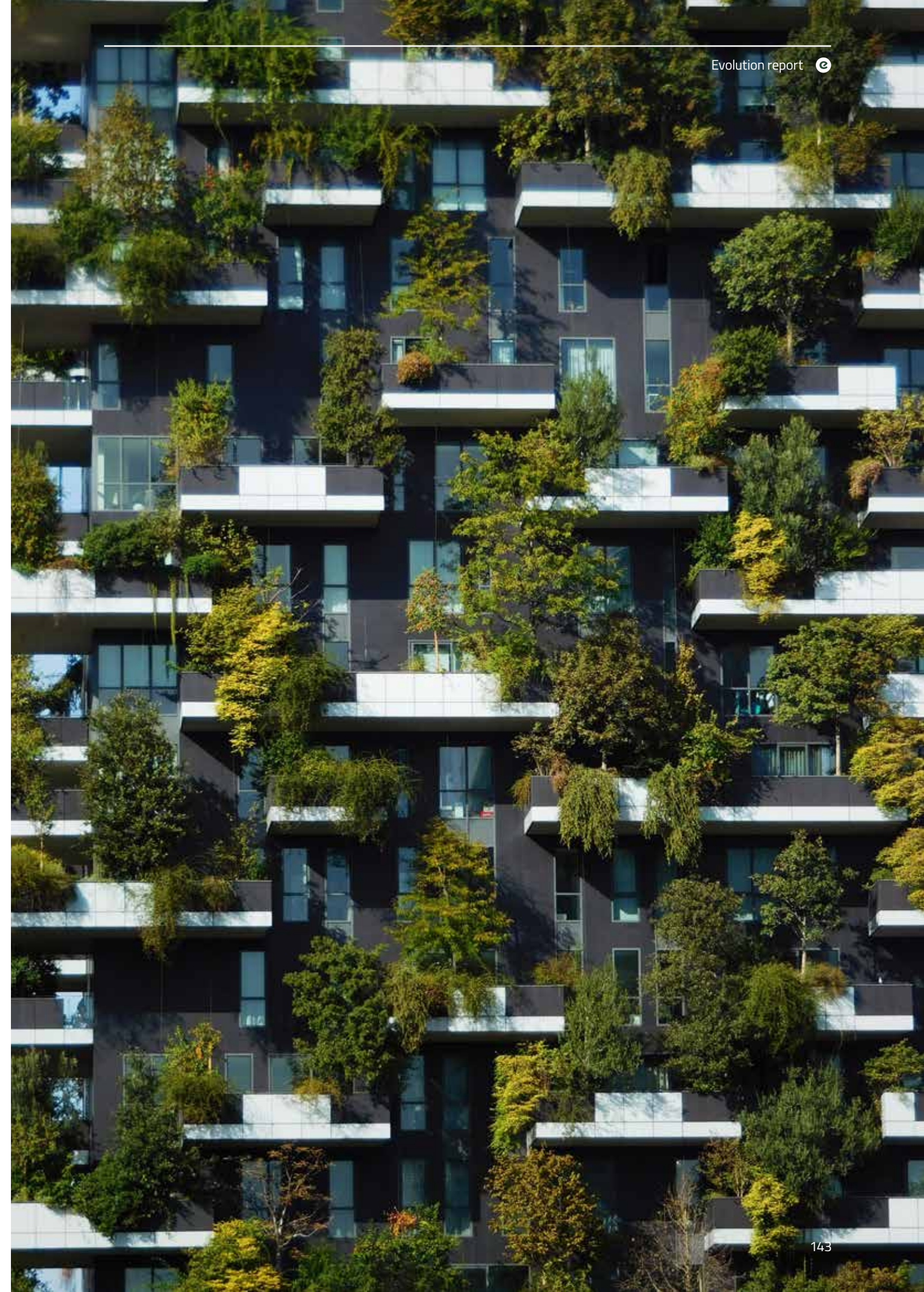


Michele
General Manager
Eurotherm

Innovare per abitare meglio, nel rispetto dell'ambiente

L'adozione diffusa dei sistemi radianti è una risposta concreta alle richieste sempre più stringenti di sostenibilità ambientale, efficienza energetica e benessere abitativo. Le soluzioni che proponiamo dimostrano come l'innovazione tecnologica possa tradursi in soluzioni accessibili e di alto impatto positivo per l'ambiente e la qualità della vita. Non solo: contribuiamo a lavorare nel percorso delineato dalla Direttiva europea sulle prestazioni energetiche degli edifici (EPBD), aggiornata nel 2024, che fissa obiettivi chiari verso la neutralità climatica entro il 2050 e l'eliminazione graduale dei combustibili fossili negli impianti di riscaldamento.

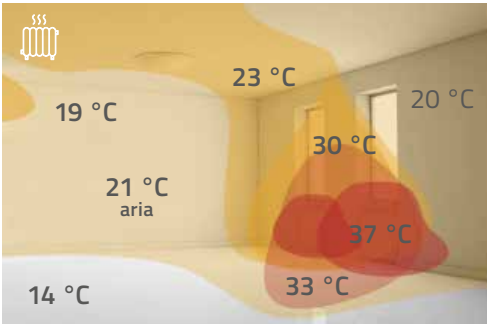
(12) A framework for the technical evaluation of residential buildings' energy retrofit-2019- EURAC Research nell'ambito del progetto FERS KLIMAKIT Home – KlimaKit; PowerPoint Presentation (klimakit.it)



Comfort radiante e qualità dell'ambiente indoor

Mettiamo a confronto i vari sistemi

Il comfort termico garantito dagli impianti radianti è superiore rispetto ad altri sistemi che lavorano per convezione, in quanto la presenza di una o più superfici radianti permette una grande uniformità di temperatura in ogni zona del locale. Il comfort all'interno di un ambiente è percepito dall'utente tramite la temperatura operativa che esprime proprio lo scambio termico complessivo di una persona con l'ambiente che la circonda. È concettualmente pari alla somma dello scambio sensibile scambiato per convezione con l'aria (Temperatura ambiente) e dello scambio radiante scambiato con le superfici (T_{media} radiante). Nel caso dei sistemi radianti la superficie radiante trasferisce calore sia all'aria che alle altre superfici, per cui la temperatura media radiante risulta maggiore della temperatura dell'aria nella modalità di riscaldamento e inferiore in quella di raffreddamento, influenzando positivamente la temperatura operativa. Il comfort termico garantito dai sistemi radianti è superiore a quello di altri sistemi che lavorano per convezione, in quanto la presenza di una o più superfici radianti permette una grande uniformità di temperatura in ogni zona del locale.



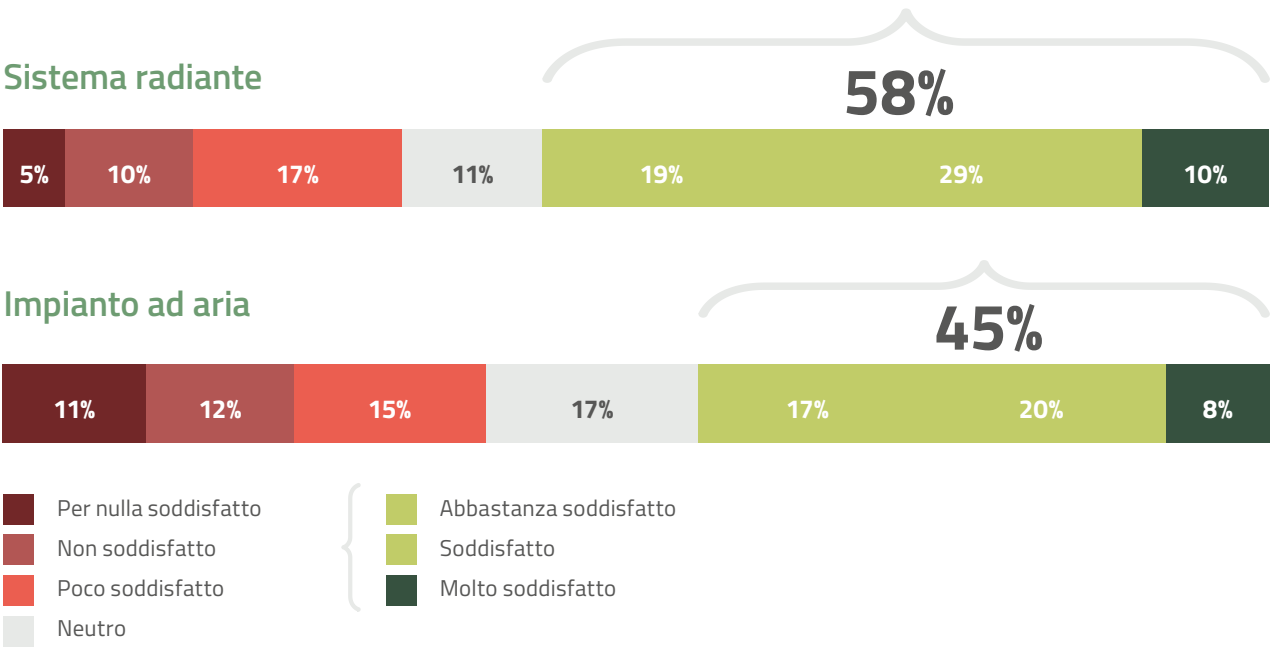
Confronto in riscaldamento
tra sistema radiante e radiatori



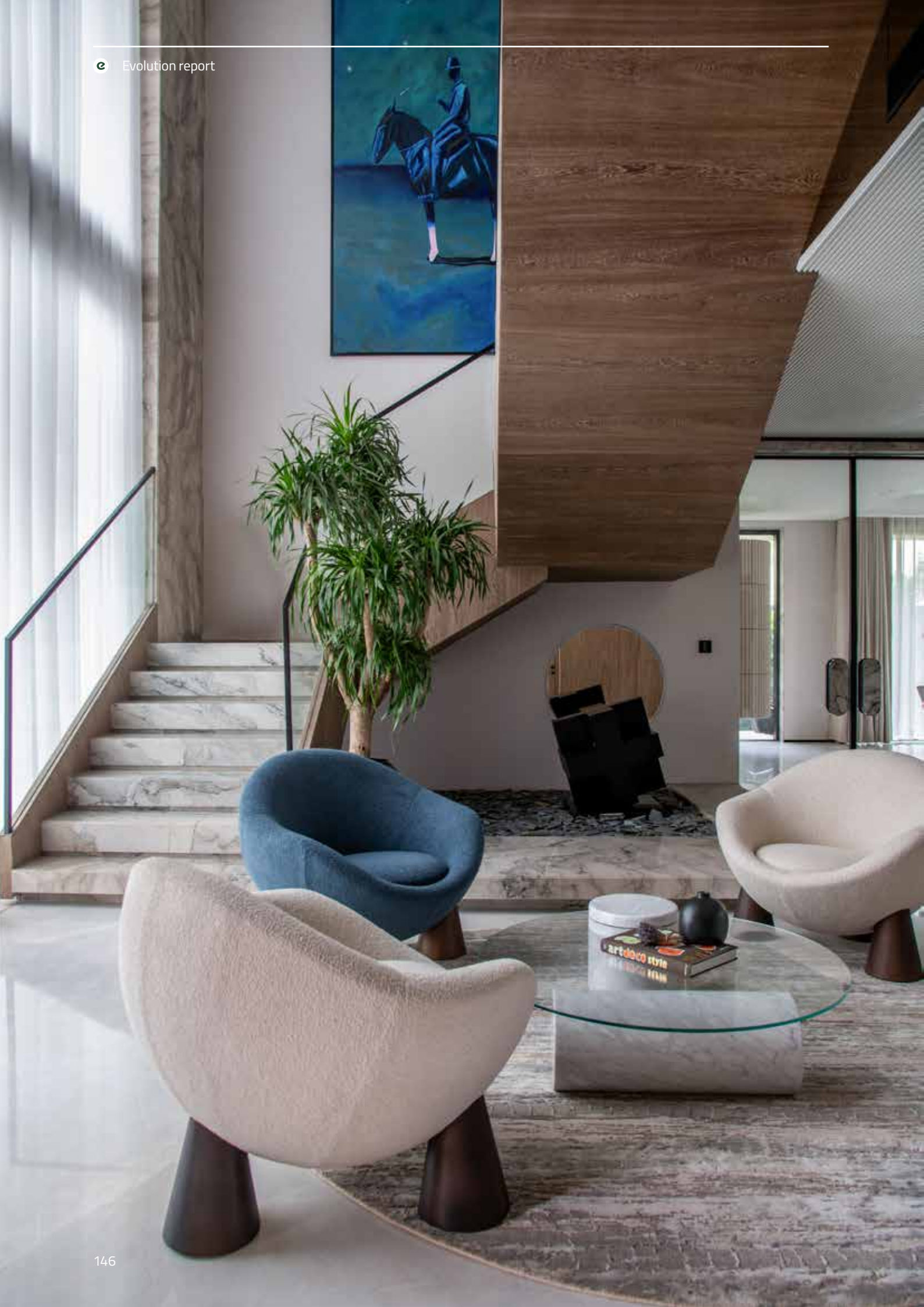
Confronto in raffreddamento
tra sistema radiante e fancoil

“Le persone all'interno di edifici climatizzati con sistemi radianti risultano più soddisfatte del clima rispetto ad edifici climatizzati con impianti ad aria.”

La percezione del comfort ha un'accezione soggettiva tant'è che analisi sul comfort tengono sempre in considerazione della misurazione dei parametri ambientali ma anche della diretta percezione dell'utente. Per uno studio condotto nel 2017 sono state intervistate ca. 3900 persone in 60 uffici per valutare il livello di soddisfazione relativa alla temperatura indoor confrontando un sistema radiante ed un impianto ad aria. Dallo studio è emerso che le persone all'interno di edifici climatizzati con sistemi radianti risultano più soddisfatte del clima indoor rispetto ad edifici climatizzati con impianti a tutta aria ⁽¹³⁾. Il sistema radiante garantisce anche un livello maggiore di qualità dell'ambiente interno dell'edificio, non generando spostamenti d'aria e quindi riducendo la quantità di polvere in circolo.

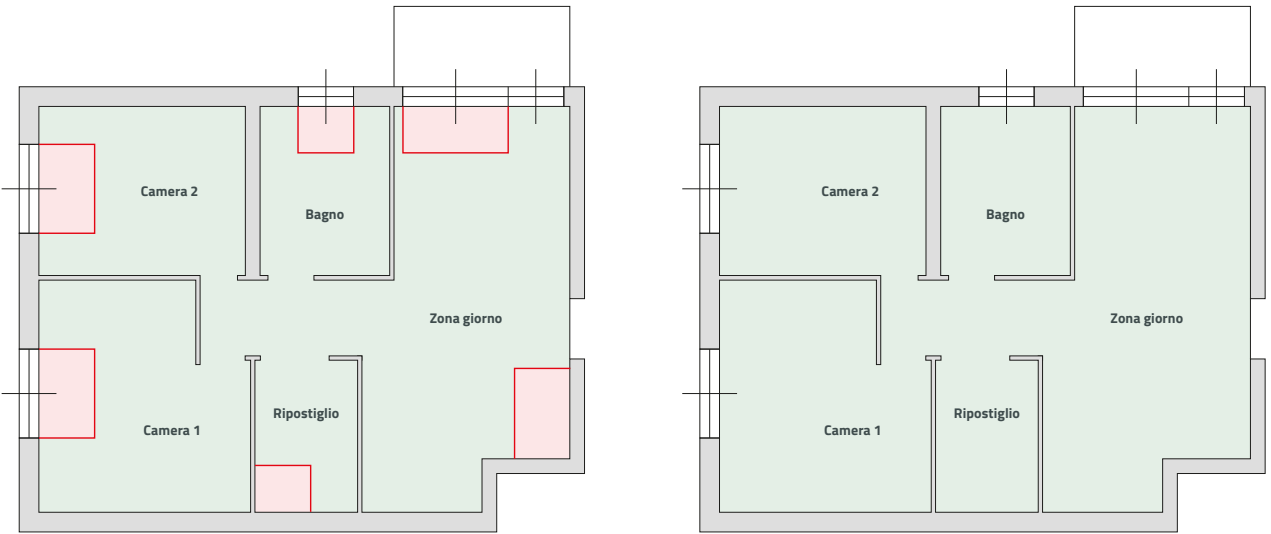


⁽¹³⁾ C. Karmann, S. Schiavon, L. T. Graham, P. Raftery, F. Bauman – Comparing temperature and acoustic satisfaction in 60 radiant and all-air building- Building and Environment, Volume 126, 2017, Pages 431-441



Ottimizzazione dello spazio e valorizzazione dell’immobile

I sistemi radianti, oltre ad essere energeticamente più performanti rispetto ai sistemi convenzionali di emissione, permettono anche un migliore uso delle superfici. Un’analisi effettuata dal consorzio Q-rad (14) ha evidenziato come l’impianto radiante permette di ottimizzare la superficie utile rispetto a sistemi a radiatori e fancoil dove il 13% dello spazio non viene sfruttato proprio a causa degli ingombri. Nel caso dei radiatori, l’area non utilizzabile è data dalla larghezza del radiatore moltiplicata per la sua altezza, più la distanza dal muro. Ad esempio, un radiatore di 85 cm di larghezza e 90 cm di altezza, posizionato a 15 cm dal muro, occupa circa 1 metro quadrato di spazio inutilizzabile per arredi e passaggio. Lo stesso vale per i fancoil. Ne consegue che installare un impianto radiante in un immobile permette di valorizzarlo. Questo valore è stato quantificato essere pari a circa 18.800€.



Confronto tra area utile dell’appartamento con radiatori (a sinistra) e con sistema radiante (a destra).

	Area utile (m²)		Differenza (%)
	Radiatori	Sistema radiante	
Camera 1	14	15.8	11%
Camera 2	10.8	12.8	16%
Bagno	6.4	7.4	14%
Ripostiglio	4.2	5.2	19%
Zona giorno/Cucina	27.6	31.5	12%
Totale	63 m²	72.7 m²	12%

⁽¹⁴⁾ I sistemi radianti come strategia per aumentare la superficie utile negli appartamenti- Consorzio Q-rad- 2022;

Evoluzione d'impatto

4

Il nostro percorso di sostenibilità

Un impegno concreto e progressivo che ci guida nell'adozione di pratiche responsabili e soluzioni innovative, con l'obiettivo di creare valore ambientale, sociale ed economico per le comunità e i territori in cui operiamo.

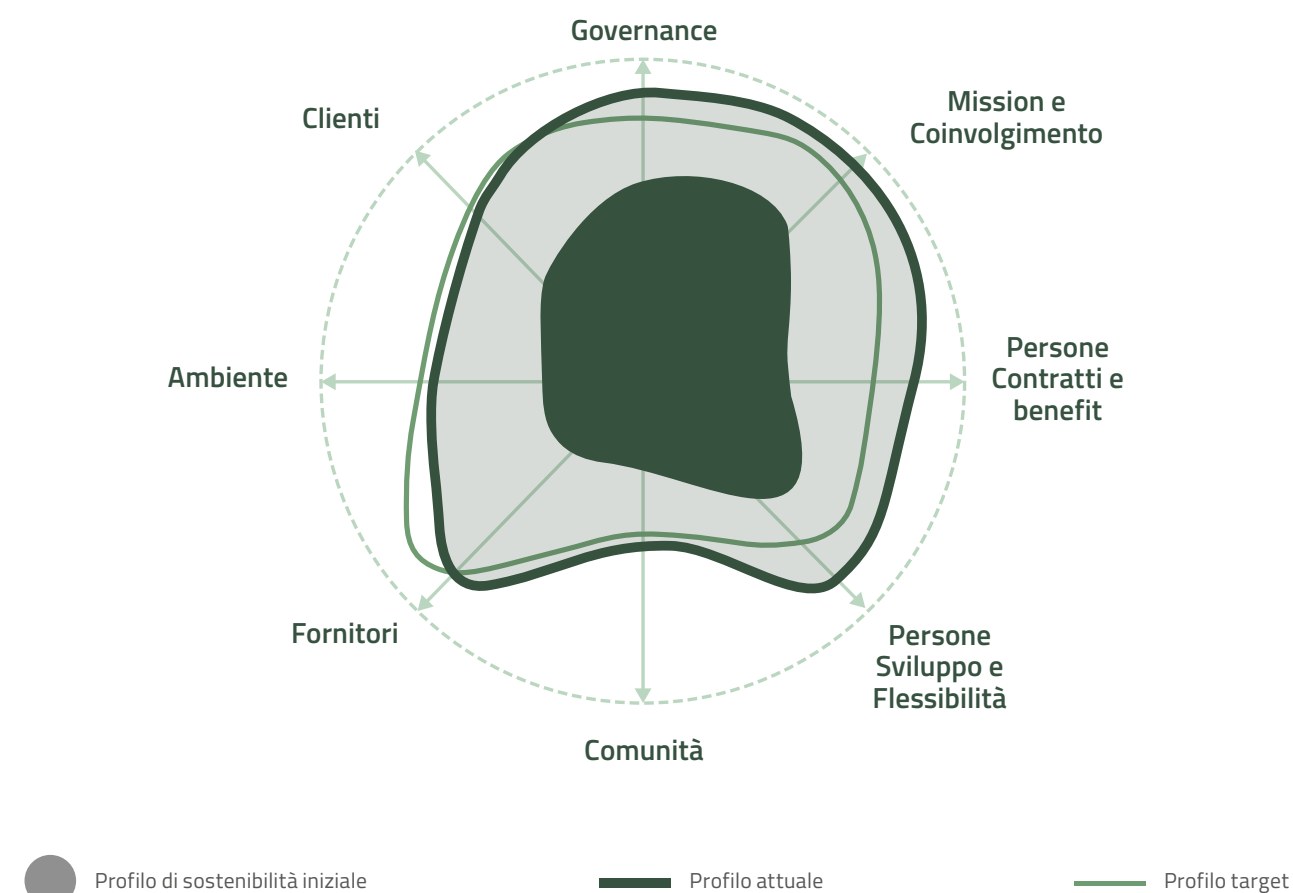
Il nostro percorso di sostenibilità

Dalla misurazione delle performance alla definizione di un percorso strutturato

Questo documento racconta a tutti i nostri stakeholder il viaggio evolutivo di e.group verso un modello di business a prova di futuro. Un percorso che ha un duplice obiettivo: da un lato rendere visibile l'attenzione verso le persone, l'ambiente e la qualità delle relazioni che caratterizza il nostro modo di fare impresa; dall'altro illustrare le scelte compiute e gli impegni assunti per perseguire nel tempo le finalità di beneficio comune presenti negli statuti di Enetec ed Eurotherm, integrando in modo sempre più strutturale i principi della sostenibilità nel nostro operare quotidiano. Nella definizione del nostro percorso di evoluzione abbiamo scelto di intraprendere un progetto volto a costruire e consolidare una strategia di sostenibilità capace di rafforzare il profilo di innovazione, resilienza e competitività della nostra organizzazione di fronte alle sfide del XXI secolo. Il nostro cammino si inserisce inoltre in un contesto normativo nazionale ed europeo in rapida trasformazione, che negli ultimi anni ha inciso in modo significativo sul nostro settore, sollecitando risposte concrete, misurabili e coerenti con la nostra vocazione industriale. Per questo abbiamo deciso di dotarci di strumenti riconosciuti a livello internazionale, in grado di orientare le scelte strategiche e di supportare un miglioramento continuo delle nostre performance sociali e ambientali. Tra questi strumenti, un ruolo centrale è stato assunto dal Benefit Impact Assessment (BIA), sviluppato dall'organizzazione no-profit B Lab, che consente alle imprese di valutare in modo rigoroso il proprio impatto sociale e ambientale. Il BIA prende in esame le principali aree dell'operatività aziendale, governance, collaboratori, ambiente, comunità, clienti e filiera, e permette di costruire un quadro articolato delle prestazioni dell'organizzazione, evidenziando punti di forza, aree di miglioramento e priorità di intervento. A partire dalla prima misurazione abbiamo quindi individuato le principali opportunità evolutive e definito un piano strategico articolato su più orizzonti temporali, costruito tenendo conto della fattibilità delle azioni, del loro impatto potenziale, delle risorse necessarie e della coerenza con la visione complessiva di e.group. Parallelamente a questo percorso, abbiamo formalizzato il nostro impegno attraverso la trasformazione in Società Benefit. Questo passaggio ha richiesto un lavoro

di approfondimento sulla ragion d'essere di e.group e sulla vocazione che guida il nostro modello di business, portandoci a integrare nello statuto delle due società italiane del gruppo l'obiettivo di generare un impatto positivo sui collaboratori, sui clienti, sulle comunità e sull'ambiente, oltre al perseguimento del profitto. Essere Società Benefit rappresenta per noi un impegno di lungo periodo, che si traduce in trasparenza, responsabilità e rendicontazione pubblica dell'impatto generato, e che rafforza una cultura aziendale fondata su etica, sostenibilità e qualità del valore creato. A conferma di questo percorso, nel corso del 2024 Eurotherm ha ottenuto con successo la certificazione B Corp, consolidando ulteriormente il proprio posizionamento come realtà orientata alla creazione di valore condiviso. Nel 2025 abbiamo proseguito questo cammino svolgendo una gap analysis tra la versione 6 del Benefit Impact Assessment e i nuovi standard della certificazione B Corp, con l'obiettivo di comprendere in modo puntuale le evoluzioni richieste dal nuovo modello e predisporre un piano di adeguamento mirato. Tale piano è stato definito per colmare progressivamente il divario emerso e accompagnare Eurotherm verso il percorso di ricertificazione previsto nel 2026, in anticipo rispetto all'entrata in vigore della direttiva europea Empowering Consumers for the Green Transition (ECGT), così da rafforzare ulteriormente la solidità del nostro approccio alla trasparenza e alla credibilità delle dichiarazioni di sostenibilità. Sempre nel 2025 abbiamo inoltre raggiunto un ulteriore traguardo significativo con l'ottenimento della certificazione per la Parità di Genere secondo la UNI/PdR 125, un risultato che conferma la volontà di tradurre i nostri principi in pratiche organizzative concrete, misurabili e verificabili. Questo passaggio rappresenta un'evoluzione coerente con l'attenzione che da tempo dedichiamo alla valorizzazione delle persone, alla qualità dell'ambiente di lavoro e alla costruzione di condizioni sempre più eque, inclusive e orientate al benessere organizzativo. Il prossimo passo sarà il percorso di certificazione di Enetec, che sarà sviluppato alla luce dei nuovi standard introdotti da B Lab e in coerenza con l'evoluzione del nostro sistema di misurazione dell'impatto. Ogni anno aggiorniamo infatti la valutazione delle nostre performance sociali e ambientali e rielaboriamo il nostro profilo

di impatto, che ne rappresenta la sintesi grafica, per evidenziare il percorso compiuto dalla baseline iniziale e orientare con maggiore precisione le priorità future. Questo cambio di paradigma rafforza il nostro impegno a generare valore dentro e fuori dall'azienda, nel pieno rispetto della nostra identità: **Feel Good Inside, Care Outside.**



Profilo di sostenibilità 2025 e il profilo target di e.group

Nel 2022 e.group si è misurata per la prima volta con lo strumento di valutazione B Impact Assessment e dalla valutazione fatta ne è emerso un profilo di sostenibilità che è la rappresentazione grafica di come è distribuito l'impatto positivo dell'organizzazione lungo tutte le macro-aree analizzate attraverso il questionario BIA. A seguito di una nuova misurazione nel 2025 è emerso un aumento di impatto positivo in tutte le aree, in particolar modo nelle aree governance, mission e coinvolgimento, sviluppo delle persone e fornitori. L'impatto positivo generato è legato alle finalità di beneficio comune di e.group e a tutte le iniziative messe in atto per il loro conseguimento. In particolare, nell'area Governance, Mission e Coinvolgimento abbiamo rafforzato l'integrazione degli obiettivi sociali e ambientali all'interno dei processi decisionali, collegando i MBO a metriche di impatto positivo. Sul fronte delle Persone, abbiamo ottenuto miglioramenti significativi nell'area contratti e benefit, grazie all'ampliamento del pacchetto di welfare aziendale e al conseguimento della certificazione ISO 45001 per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Per quanto riguarda i Fornitori, abbiamo intrapreso un processo di mappatura delle performance ambientali e sociali della nostra supply chain, promuovendo comportamenti virtuosi attraverso la condivisione del nostro codice di condotta. Infine, nell'ambito Ambientale, abbiamo incrementato il nostro impatto positivo attraverso l'implementazione di interventi di efficientamento energetico, l'adozione di politiche ambientali integrate e il conseguimento della certificazione ISO 14001 per il sistema di gestione ambientale.

Misurazione dell’impatto

L’impatto sociale e ambientale della nostra organizzazione è stato valutato attraverso lo standard di valutazione esterno Benefit Impact Assessment (BIA), ai sensi della legge 208/2015, comma 382, lettera b) e allegati. Il BIA ci ha aiutato a misurare, valutare e identificare direzioni di miglioramento circa il nostro impatto in termini di sostenibilità e responsabilità sociale.

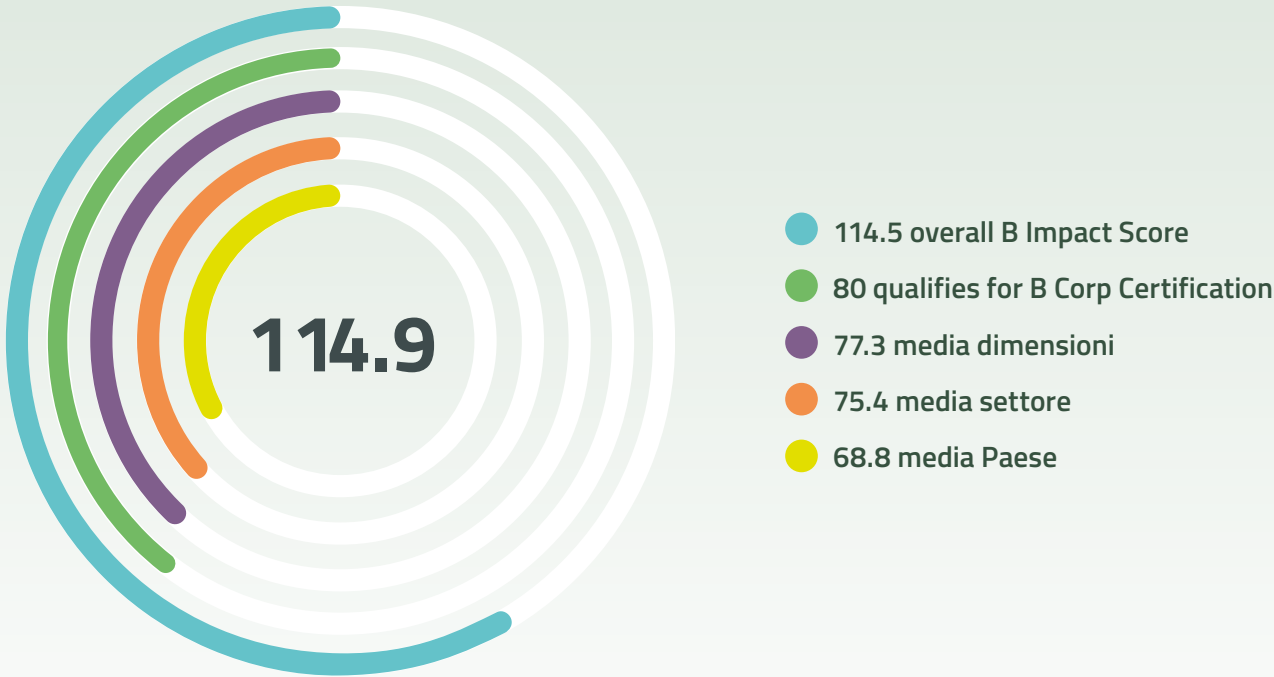
Risultati del BIA

Nell’infografica in basso riportiamo il risultato ottenuto dalla misurazione con il BIA, con indicazione del punteggio complessivo e il dettaglio dell’avanzamento di punteggio per singola area di analisi rispetto al 2022 e al 2023, ottenuto come autovalutazione e con riferimento all’anno 2025 sul perimetro di analisi di Eurotherm ed Enetec. Tale strumento consente la misurazione degli impatti generati dalle attività attraverso l’adozione di una serie di pratiche e politiche che traducono i valori e la mission in una dimensione concreta e operativa, contestualmente consente anche la misurazione dell’approccio specifico di un’azienda, espressione di pratiche non ordinarie e distintive che creano risultati positivi per i propri stakeholder.

Per poter comprendere al meglio i punteggi ottenuti, di seguito le aree di impatto valutate in ciascuna macro-area analizzata:

- Governance:** Politiche e pratiche relative alla mission aziendale, all’etica, la responsabilità e alla trasparenza
- Lavoratori:** Tutela e valorizzazione del benessere personale, professionale e finanziario dei propri collaboratori
- Comunità:** Contributo al benessere economico e sociale delle comunità in cui l’azienda opera
- Ambiente:** Gestione delle tematiche ambientali (energia, acqua, rifiuti)
- Clienti:** Valore creato per i clienti e consumatori diretti dei prodotti e servizi di e.group

All’interno di tale analisi siamo riusciti a valorizzare come il nostro business sia capace di preservare le risorse ambientali, attraverso la produzione e commercializzazione di prodotti che riducono al minimo le emissioni di carbonio in maniera più efficiente rispetto alle alternative presenti sul mercato, e a promuovere il benessere delle persone, fornendo soluzioni sul mercato che abbiano un effetto positivo sul benessere dei consumatori.



	2022	2023	2024	2025
Governance	11.3	17.9	18.4	18.7
Persone	19.5	23.2	25.3	25.3
Comunità	14.2	16.9	19.3	19.3
Ambiente	21.3	28.8	33.6	35.2
Clienti	12.3	12.7	14.7	16.2

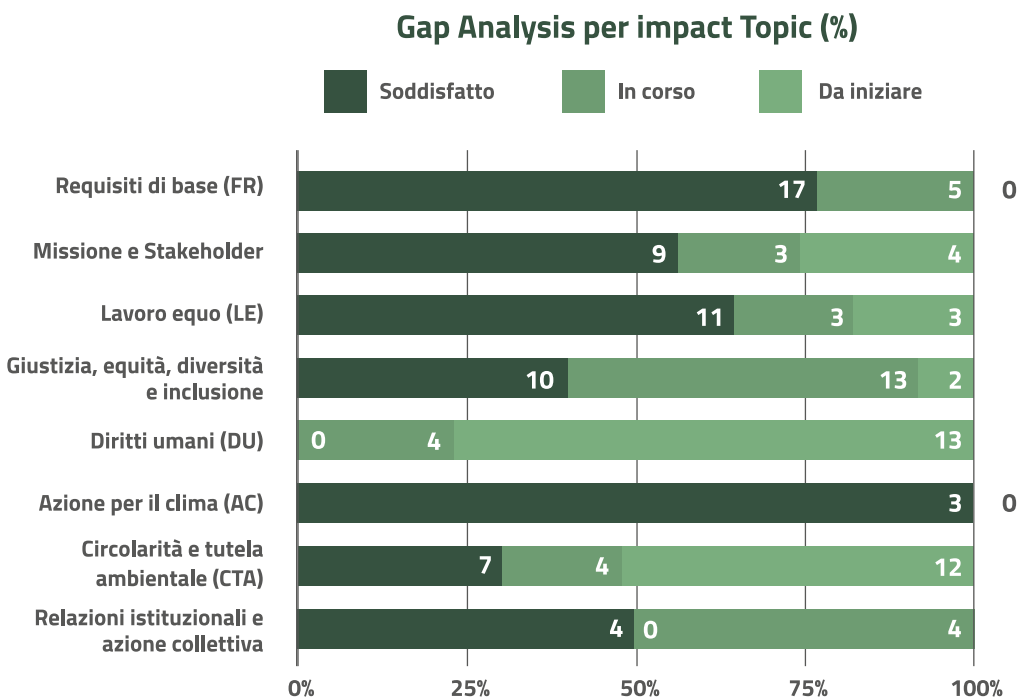
Come si evince dalla tabella e dal risultato complessivo ottenuto, anche nel 2025 Eurotherm ed Enetec hanno portato avanti diverse iniziative per migliorare il proprio impatto sociale e ambientale. Le aree maggiormente interessate dai progressi sono state ambiente, clienti e persone. Tra le attività che hanno contribuito a questo percorso rientrano la gap analysis tra la versione 6 del BIA e i nuovi standard della certificazione B Corp, con la definizione di un piano di adeguamento in vista della ricertificazione di Eurotherm nel 2026, il proseguimento delle attività legate alla carbon footprint e il conseguimento della certificazione per la Parità di Genere secondo la UNI/PdR 125.

Gap Analysis e nuovi Standard B Corp (V 2.1)

Stato di partenza e percorso di adeguamento

Nel 2025–2026 il sistema di certificazione B Corp ha avviato una transizione sostanziale dai punteggi del B Impact Assessment (BIA) ai Nuovi Standard B Corp (V2.1), basati su requisiti e criteri minimi per aree tematiche, con un processo di audit di terza parte e un percorso di implementazione progressivo nel tempo. In questo contesto, e.group ha condotto una Gap Analysis con l'obiettivo di valutare il proprio livello di conformità ai requisiti applicabili nell'Anno 0 e definire le priorità di adeguamento, considerando la propria classificazione come Medium Company e l'operatività in un ambito con impronta ambientale significativa. L'analisi è stata realizzata sulla base delle evidenze disponibili (risposte BIA V1.6, documentazione interna) e della verifica con il referente di progetto, restituendo un quadro strutturato dei requisiti: 61 criteri risultano soddisfatti, 32 criteri sono in corso e 38 criteri risultano da avviare; ulteriori 72 criteri sono stati classificati come non applicabili in questa fase, in coerenza con la logica di incremento progressivo dei requisiti nel tempo (in particolare per le sezioni JEDI e RIAC).

Impact Topic Key Points



N.B.: L'analisi è stata eseguita per i requisiti applicabili nell'anno 0.

La Gap Analysis è stata interpretata anche per "Impact Topic", offrendo un'indicazione di maturità per area tematica nell'Anno 0. Il quadro complessivo evidenzia che, in 4 Impact Topic su 8, oltre il 50% dei criteri risulta già soddisfatto; nell'Impact Topic Azione per il Clima la conformità risulta completa. Al tempo stesso, emergono aree in cui il lavoro di adeguamento è più significativo: Diritti Umani presenta la quota più elevata di criteri "da iniziare" (75%), seguita da Circolarità e Tutela Ambientale (52%). Per l'Impact Topic JEDI, nell'Anno 0 sono stati selezionati 25 criteri tra quelli selezionabili; di questi, circa metà risulta in corso e una quota minore risulta da avviare, indicando un'area di consolidamento con interventi sia di governance sia di implementazione operativa.



Chiara Tufarelli

Evolution Guide di NATIVA

Nuovi standard B Corp V2.2

NATIVA

Trovo sempre stimolante lavorare con il team di e.group, che si distingue per la passione e l'ingaggio verso i temi che tratta, in particolare quelli in ambito sostenibilità. Sono oltre 3 anni che collaboro con questa bellissima realtà e mi rende orgogliosa vedere i progressi raggiunti nel tempo, quest'anno in particolar modo nella preparazione ai nuovi standard B Corp (V2.2).

Un percorso che rafforza governance, misurabilità e credibilità

La Gap Analysis individua inoltre, per ciascuna area, un set di azioni tipiche richieste dai Nuovi Standard, associate a livelli di complessità, funzioni coinvolte e orizzonti temporali indicativi (prevalentemente nel 2026).



Requisiti di base: adeguamenti legati al profilo di rischio B Lab, con focus su aspetti specifici quali packaging in plastica vergine monouso e gestione di sostanze chimiche pericolose.



Missione e Stakeholder Governance: formalizzazione di elementi di marketing responsabile e strutturazione di un processo di coinvolgimento di stakeholder specifici.



Lavoro Equo: rafforzamento di policy e procedure (ad esempio su riservatezza rispetto allo storico salariale, gestione di flessibilità per alcune mansioni e canali di feedback sulle decisioni che impattano i lavoratori).



JEDI: definizione di un impegno pubblico, rafforzamento della raccolta dati e delle pratiche di assunzione inclusive, sviluppo di linee guida di comunicazione inclusiva e formalizzazione di iniziative in un piano pubblico con implementazione conseguente.



Diritti Umani: analisi di impatti e rischi lungo la catena del valore, integrazione di policy e procedure, inclusa una logica di mitigazione e de-escalation degli impatti negativi.



Circolarità e Tutela Ambientale: mappature e monitoraggi (ad esempio per consumo/prelievo idrico e rischi associati), identificazione di aree di interesse ambientale, considerazione degli impatti ambientali degli acquisti e analisi degli impatti sulla biodiversità.



Relazioni Istituzionali e Azione Collettiva: definizione di una policy di lobbying responsabile o dichiarazione pubblica sull'assenza di attività di lobbying.

Nuovi standard B Corp V2.2

NATIVA

Pur essendo al mio primo anno di collaborazione con il team di e.group, ho potuto apprezzare fin da subito la serietà e la visione con cui l'azienda affronta i temi della sostenibilità, integrandoli nella propria strategia e cultura organizzativa. Il percorso di preparazione ai nuovi standard B Corp (V2.2) ne è una conferma concreta, che rende questa collaborazione motivo di grande soddisfazione professionale.



Emanuele Cazzola

Evolution Guide di NATIVA

Questa Gap Analysis rappresenta per e.group una base operativa per governare la transizione ai Nuovi Standard perché rende visibili i punti di forza già consolidati, chiarisce le aree di lavoro prioritarie e facilita l'assegnazione di responsabilità interne per l'implementazione. In un contesto in cui la certificazione evolve verso requisiti più stringenti, verifiche di terza parte e monitoraggio pluriennale, la capacità di documentare in modo solido policy, processi, evidenze e risultati diventa un elemento centrale di credibilità e miglioramento continuo. Sulla base dei risultati, e.group prosegue nel definire e attuare un percorso di adeguamento che integra compliance, governance e impatto, con l'obiettivo di rafforzare nel tempo la qualità delle proprie pratiche e la misurabilità dei risultati, in coerenza con la propria identità di Società Benefit e con l'evoluzione degli standard di riferimento.

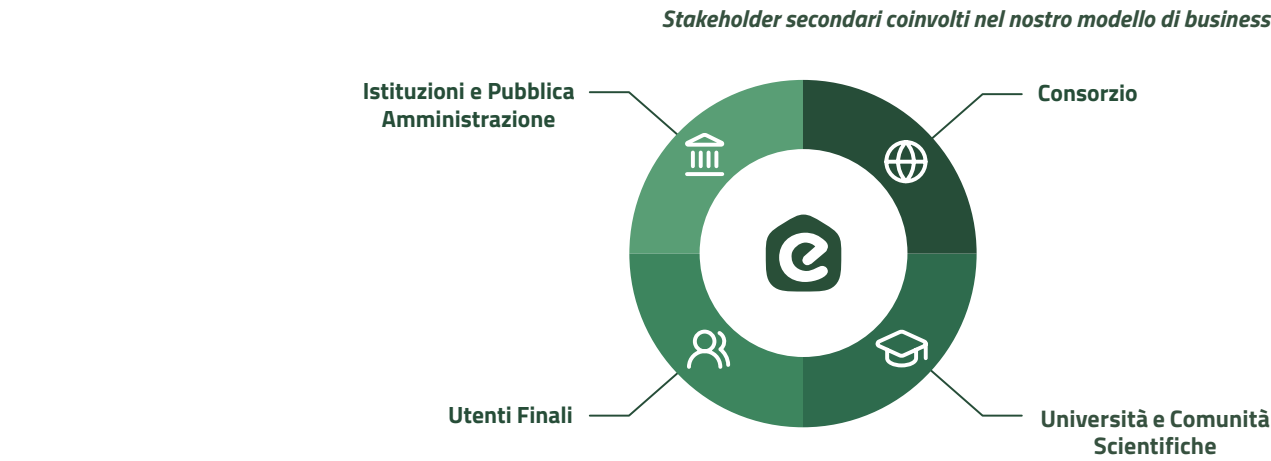
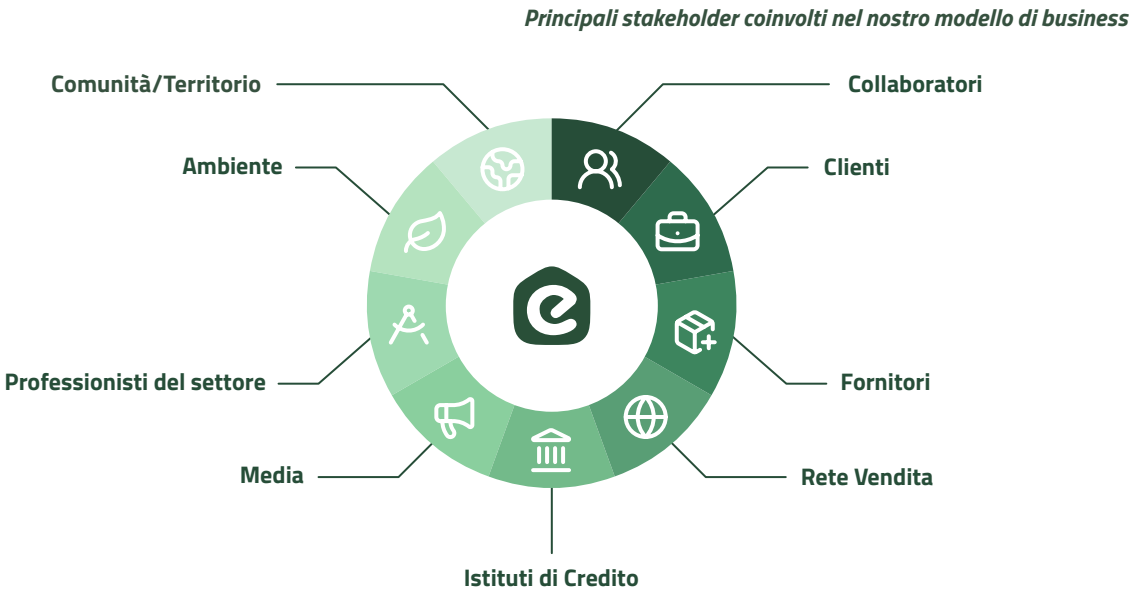
Stakeholder Engagement

Relazioni che generano valore condiviso e orientano le nostre scelte

Lo stakeholder engagement rappresenta per e.group uno strumento fondamentale di ascolto, confronto e orientamento strategico. Coinvolgere in modo attivo i propri stakeholder significa infatti costruire relazioni solide e continuative con tutti i soggetti che, a diverso titolo, influenzano o sono influenzati dalle attività del Gruppo. Clienti, collaboratori, fornitori, partner, comunità locali, istituzioni e altri interlocutori rilevanti contribuiscono ogni giorno a definire il contesto in cui operiamo. Per questo riteniamo essenziale promuovere un dialogo aperto, trasparente e strutturato, capace di far emergere aspettative, bisogni, opportunità di miglioramento e temi prioritari su cui concentrare il nostro impegno. L'attività di stakeholder engagement non è per noi un esercizio formale, ma una leva concreta per rafforzare la qualità delle decisioni, accrescere la nostra capacità di generare valore nel tempo e consolidare una visione d'impresa attenta non solo ai risultati economici, ma anche agli impatti sociali e ambientali. In coerenza con la nostra identità di Società Benefit e con il percorso intrapreso in ambito sostenibilità, il coinvolgimento degli stakeholder ci aiuta a leggere in modo più consapevole il contesto in evoluzione, a definire priorità condivise e a sviluppare risposte sempre più efficaci rispetto alle sfide del presente e del futuro. Attraverso il dialogo con i nostri stakeholder vogliamo continuare a costruire un modello di impresa responsabile, capace di unire innovazione, benessere e cura delle relazioni, nella convinzione che il valore più duraturo nasca proprio dalla capacità di ascoltare e coinvolgere.

Mappa degli stakeholder

La mappatura degli stakeholder è il passaggio che consente di identificare e classificare i soggetti con cui e.group si relaziona, distinguendo tra stakeholder rilevanti e stakeholder secondari. I primi comprendono gli interlocutori che hanno un impatto diretto sulle attività del Gruppo, o che sono maggiormente influenzati dalle sue scelte, come collaboratori, clienti, fornitori, partner, istituzioni e comunità di riferimento. Gli stakeholder secondari includono invece soggetti che, pur non avendo un coinvolgimento diretto e continuativo, contribuiscono a definire il contesto in cui l'azienda opera e possono influenzarne reputazione, sviluppo e capacità di generare valore nel tempo. Questa attività di mappatura permette di orientare in modo più consapevole le modalità di ascolto e coinvolgimento, assegnando priorità alle relazioni più strategiche senza perdere di vista la complessità dell'ecosistema in cui il Gruppo è inserito.



Canali di ascolto

Per ogni stakeholder abbiamo individuato cosa ascoltiamo, come lo ascoltiamo e frequenza/momento.

Stakeholder	Cosa ascoltiamo	Canali di ascolto	Momenti / frequenza	Output atteso
Collaboratori (e.group – aggregato)	Salute e sicurezza, clima ed engagement, bisogni formativi, inclusione, efficacia processi	Survey (materialità; clima/engagement), 1:1 e feedback periodici, riunioni di team, formazione e momenti di confronto su H&S, segnalazioni/ whistleblowing	Survey annuale o biennale; feedback continui; formazione e safety moment ricorrenti	Piano azioni People (H&S, welfare, competenze), priorità formazione, miglioramento organizzativo, KPI su sicurezza e sviluppo competenze
Clienti Eurotherm	Qualità e affidabilità percepita, supporto alla progettazione, installazione, post-vendita, prestazioni reali	Survey dedicata, feedback post-commessa, assistenza tecnica/ ticket, visite e affiancamento su progetto/cantiere, eventi e workshop tecnici	Continuo su assistenza; review periodiche; survey annuale/ biennale	Miglioramento customer experience tecnica, standard documentazione, potenziamento supporto e post-vendita, definizione SLA e KPI
Clienti Enetec	Qualità prodotto, conformità e dati tecnici, supporto tecnico, innovazione, logistica/packaging	Survey dedicata, incontri B2B e visite, canali supporto tecnico, review prodotto/qualità, sessioni tecniche e training	Continuo su supporto; review periodiche; survey annuale/ biennale	Priorità su qualità e conformità dati, roadmap prodotto, materiali tecnici, training installazione/ uso corretto, KPI qualità
Fornitori (e.group – aggregato)	Affidabilità fornitura, qualità, requisiti ESG, etica e integrità, dati di filiera, packaging/ logistica	Survey (materialità e/o questionari fornitori), qualifica e audit (ove applicabile), incontri periodici, clausole e documenti di qualifica, raccolta dati e auto-dichiarazioni	Qualifica iniziale; monitoraggio annuale; incontri su criticità	Allineamento requisiti e standard, miglioramento dati di filiera, piani di miglioramento, mitigazione rischi di supply chain

Stakeholder	Cosa ascoltiamo	Canali di ascolto	Momenti / frequenza	Output atteso
Rete vendita agenti	Bisogni del mercato, barriere tecniche, feedback su strumenti e materiali, tempi di risposta e assistenza	Sales meeting, riunioni territoriali, academy/ aggiornamenti tecnici, canali di supporto e confronto con ufficio tecnico, raccolta insight su casi reali	Ricorrente (mensile/ trimestrale); aggiornamenti a release prodotto	Miglioramento strumenti commerciali/tecnici, priorità formazione rete, sviluppo materiali e kit documentali
Banche / istituti di credito	Trasparenza e solidità ESG, governance, rischi/ opportunità, piani di investimento, metriche e target	Incontri periodici, condivisione report e KPI, questionari/ richieste ESG, momenti di confronto su investimenti e progetti	Annuale o su scadenze di credito/progetti	Miglioramento disclosure, tracciabilità KPI, integrazione ESG in pianificazione e reporting
Media / partner di comunicazione	Interesse su progetti e risultati, chiarezza dei messaggi, temi di settore, aspettative di trasparenza	Relazioni e contatti continuativi, comunicati e press kit, eventi e visite, canali digitali (web, newsletter, social), monitoraggio feedback community	Continuo; intensificazione in occasione di report e lanci	Comunicazione basata su evidenze, chiarezza e coerenza, prevenzione rischi reputazionali
Professionisti del settore (progettisti, architetti, ingegneri)	Esigenze di progettazione, conformità normativa, dati tecnici (schede, EPD/ LCA), best practice installazione, prestazioni e comfort	Workshop e formazione tecnica, web academy/ webinar, supporto in progettazione, community professionali, eventi di settore, canali digitali	Ricorrente (calendario formazione); continuo su supporto tecnico	Miglioramento strumenti per progettazione, qualità documentazione, diffusione competenze, riduzione errori di installazione
Comunità / territorio/ Ambiente	Aspettative su impatto locale, partnership, iniziative sociali/ ambientali	Progetti e partnership territoriali, eventi, iniziative con associazioni ambientali, attività di volontariato, ascolto tramite rete e stakeholder locali, analisi ambientali, procedure ISO 14001, sistema di gestione ambientale	Annuale e su progetti specifici	Selezione iniziative con impatto misurabile, allineamento con finalità di beneficio comune

Analisi di materialità

Basata su stakeholder survey

Nota Metodologica

Nel 2025 e.group ha svolto un’analisi di materialità di livello “Benefit/BCorp” a supporto della Relazione di Impatto 2025, con l’obiettivo di identificare e prioritizzare i temi ESG e di impatto ritenuti più rilevanti dai propri stakeholder e di orientare conseguentemente la definizione/aggiornamento di azioni, KPI e obiettivi collegati alle finalità di beneficio comune della Società Benefit. L’analisi è stata condotta tramite una survey bilingue (IT/EN) rivolta a stakeholder interni ed esterni, includendo collaboratori e management e, per la componente esterna, progettisti/architetti/geometri/ingegneri, rivenditori/grossisti, installatori, agenti commerciali, fornitori di prodotti e fornitori di servizi, banche/istituti di credito, associazioni, media/partner, comunità/territorio, università/enti di formazione, oltre alla possibilità di indicare ulteriori soggetti nella categoria “Altro”. Per ciascun tema proposto, i partecipanti hanno espresso una valutazione su scala 1–5 (da “per nulla importante” a “molto importante”) in termini di rilevanza percepita per e.group nei prossimi 1–3 anni e hanno inoltre indicato le priorità selezionando i cinque temi ritenuti più importanti (Top 5), così da combinare una lettura quantitativa dell’importanza con un’indicazione di priorità relativa. I risultati sono stati elaborati per individuare i temi con maggiore rilevanza e frequenza di selezione e hanno orientato la scelta dei temi prioritari da approfondire nella Relazione di Impatto 2025, nonché l’impostazione di indicatori e target futuri; come per tutte le analisi basate su percezioni, i risultati vanno interpretati come indicazioni di priorità del campione coinvolto e possono risentire della diversa numerosità di risposte tra categorie. Nel ciclo successivo e.group intende consolidare ulteriormente l’analisi ampliando il coinvolgimento degli stakeholder esterni e rafforzando l’integrazione con evidenze interne (KPI operativi e ambientali, dati di filiera) e con le principali evoluzioni normative e di mercato, al fine di migliorare continuità, comparabilità e qualità del processo nel tempo.

Come l’abbiamo condotta

L’analisi è stata realizzata tramite una survey bilingue (IT/EN) rivolta a stakeholder interni ed esterni. La survey è stata costruita con una logica semplice e intenzionale: per ciascun tema, ai partecipanti è stato chiesto di esprimere (1) un giudizio di importanza su scala 1–5 e (2) una scelta di priorità selezionando i 5 temi più importanti (Top 5).

Questa doppia domanda ci permette di leggere i risultati con due lenti complementari:

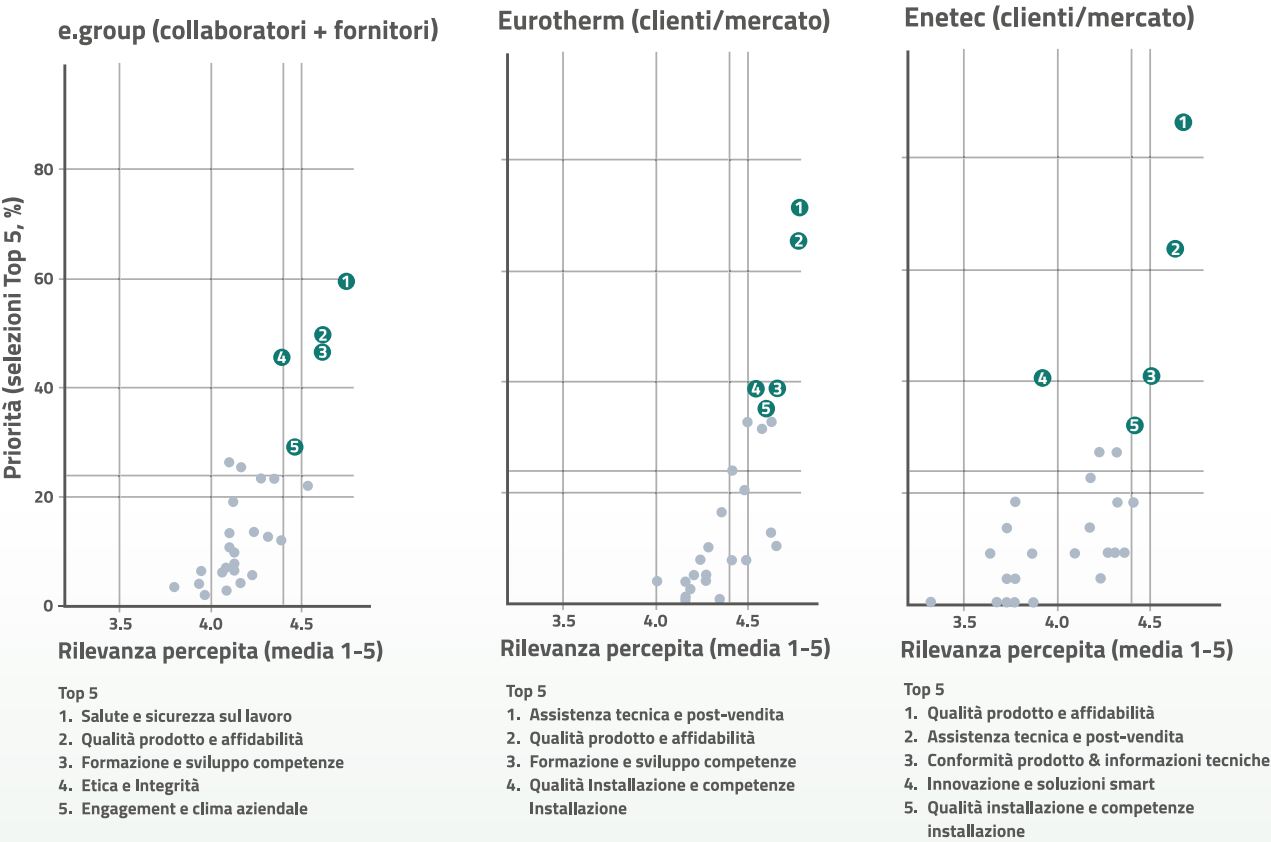
- la media 1–5 segnala quali temi sono percepiti come importanti “in generale”;
- la selezione Top 5 evidenzia quali temi diventano determinanti quando occorre stabilire delle priorità (cioè quando non si può dire che “tutto è importante”).

Nel questionario e.group abbiamo raccolto 141 risposte e lo abbiamo utilizzato come strumento di lettura aggregata per alcune categorie trasversali al Gruppo: in particolare collaboratori (interni) e fornitori (prodotti e servizi), includendo quindi in modo unitario la base fornitori riferibile sia a Eurotherm sia a Enetec. Parallelamente, abbiamo scelto di separare la raccolta lato clienti/mercato attraverso due survey dedicate: una per Eurotherm, con un campione ampio e operativo che include installatori, agenti e rivenditori, oltre a progettisti e altri stakeholder di filiera, e una per Enetec, più contenuta ma internazionale e fortemente B2B. Questa scelta metodologica ci permette di mantenere una visione unitaria sui temi people e supply chain, e allo stesso tempo di cogliere le specificità di aspettative e priorità dei clienti delle due realtà. Come per tutte le analisi basate su percezioni, i risultati vanno letti considerando che le diverse categorie hanno numerosità differenti e che alcuni temi possono emergere con forza diversa a seconda del ruolo (es. chi lavora in cantiere, chi progetta, chi acquista, chi fornisce componenti).

Cosa ci stanno dicendo gli stakeholder

Dalla lettura integrata dei tre questionari emergono tre messaggi solidi e coerenti con il nostro modello di business.

Matrice di priorità



Ascoltare gli stakeholder per orientare l'impatto

Per e.group lo stakeholder engagement è una leva strategica di creazione di valore condiviso: attraverso un dialogo strutturato, trasparente e continuativo con i nostri interlocutori prioritari trasformiamo l'ascolto in orientamento decisionale, definizione delle priorità ESG e miglioramento delle nostre azioni. L'analisi di materialità condotta nel 2025 conferma con chiarezza che sicurezza, competenze, qualità tecnica, assistenza e integrità rappresentano per il nostro ecosistema i temi più rilevanti, rafforzando la nostra convinzione che una sostenibilità credibile si costruisca integrando performance industriale, responsabilità sociale, qualità delle relazioni e capacità di risposta ai bisogni reali di mercato e territorio.



Annalisa
Head of Brand & Sustainability e.group

Matrice delle medie per tema



Tre messaggi chiave

1. La priorità di gruppo parte dalle persone: sicurezza, competenze, clima

Nel questionario e.group il tema più forte, sia per importanza media sia per frequenza nelle scelte di priorità, è Salute e sicurezza sul lavoro (media 4,75), selezionato 84 volte tra i Top 5. È un segnale netto: la sostenibilità, per il nostro ecosistema, non può prescindere dalla cura delle persone e dalla prevenzione. A supporto di questa evidenza, anche Formazione e sviluppo competenze risulta tra i temi più importanti (media 4,62) e tra i più prioritizzati (Top 5: 66). Infine, Engagement e clima aziendale mantiene valori elevati (media 4,47) e compare con frequenza significativa tra le priorità (Top 5: 41). Questi risultati rendono evidente un punto: per generare impatto positivo in modo continuativo, dobbiamo proteggere e far crescere le competenze interne e lungo la filiera. Nel nostro settore, la qualità del “saper fare” è una componente essenziale del benessere indoor, dell’efficienza energetica e, in ultima analisi, della credibilità delle promesse di performance.

2. Per il mercato, la sostenibilità passa da affidabilità e qualità tecnica

Un secondo messaggio, trasversale a e.group, Eurotherm ed Enetec, riguarda la centralità della qualità prodotto e affidabilità. Nel questionario e.group la qualità/affidabilità raggiunge una media di 4,62 ed è uno dei temi più selezionati in assoluto nelle priorità (Top 5: 70). In Eurotherm il dato è ancora più marcato (media 4,79) e la voce compare 52 volte tra le priorità. In Enetec, su un campione più contenuto, la qualità/affidabilità resta il primo tema per importanza (media 4,68) e per priorità (Top 5: 19). Questa convergenza ci aiuta a raccontare l’impatto con un linguaggio concreto: nel mondo degli impianti radianti, “fare bene” significa anche ridurre sprechi, rifacimenti, inefficienze e tempi morti; significa aumentare la durata e la stabilità delle prestazioni; significa contribuire a comfort e risparmio energetico in modo misurabile. In altre parole, una parte importante del nostro impatto nasce dalla qualità industriale e dalla robustezza dei processi tecnici.

3. Il moltiplicatore di impatto è l’assistenza tecnica lungo tutto il ciclo: progetto–cantieri–post vendita

Il terzo messaggio riguarda non solo cosa offriamo, ma come lo rendiamo efficace sul campo. Nel questionario Eurotherm, Assistenza tecnica e post-vendita è tra i temi più importanti (media 4,78) ed è la prima priorità per frequenza di scelta (Top 5: 57). Questo dato si accompagna a due elementi strettamente connessi: il supporto nella fase di progettazione (media 4,61; Top 5: 28) e la qualità dell’installazione/competenze installatori (media 4,56; Top 5: 31). Anche Enetec evidenzia l’importanza dell’assistenza tecnica (media 4,64; Top 5: 14) e valorizza la necessità di conformità e qualità delle informazioni tecniche (media 4,50; Top 5: 9). Nelle risposte aperte emerge inoltre un’esigenza molto pratica: education e training per l’installazione e l’uso corretto, con attenzione a commissioning, affidabilità e performance di lungo termine. Questi elementi, letti insieme, definiscono una “catena del valore dell’impatto” tipica del nostro settore: la sostenibilità e il benessere indoor non dipendono solo dal prodotto, ma dalla capacità di trasferire competenze, garantire corretta progettazione e installazione, e supportare l’operatività nel tempo. In pratica, l’assistenza tecnica diventa un moltiplicatore di impatto perché riduce errori, sprechi, inefficienze e perché rende più probabile che le prestazioni promesse (comfort, efficienza, qualità dell’aria e del microclima) si realizzino davvero.

Come useremo questi risultati nella Relazione di Impatto

La Relazione di Impatto 2025 utilizza questa analisi come una vera e propria bussola per orientare contenuti, azioni e priorità di miglioramento. In primo luogo, ci aiuta a dare maggiore focus ai temi che emergono come al tempo stesso importanti e prioritari per i nostri stakeholder, guidando così la selezione degli argomenti da approfondire. Inoltre, consente di rendere più chiaro il collegamento tra i temi rilevanti e le azioni intraprese, mostrando in modo trasparente ciò che abbiamo già avviato e gli ambiti che intendiamo rafforzare ulteriormente. Infine, rappresenta uno strumento utile per definire e migliorare KPI e target, concentrando la misurazione sugli aspetti rispetto ai quali la survey evidenzia aspettative più elevate, come sicurezza, qualità, post-vendita, competenze e governance. Un ulteriore elemento emerso con evidenza riguarda il peso attribuito alle dimensioni della governance e della trasparenza. Il tema dell’etica e dell’integrità, infatti, si colloca tra le priorità più selezionate a livello e.group, confermando quanto sia importante continuare a presidiare con attenzione aspetti come integrità, fiducia e accountability. L’analisi restituisce

quindi una fotografia utile e coerente delle priorità percepite. Allo stesso tempo, evidenzia alcune opportunità di miglioramento del processo, sulle quali intendiamo lavorare nel prossimo ciclo per garantire maggiore continuità e comparabilità nel tempo. In particolare, prevediamo di ampliare ulteriormente la componente esterna, coinvolgendo in modo più esteso alcune categorie di mercato oggi meno rappresentate; di rafforzare l’integrazione con evidenze interne e di filiera, come KPI operativi e ambientali, dati di qualità e informazioni relative all’assistenza; e di affinare la lettura per cluster specifici, ad esempio progettisti, installatori e fornitori, così da trasformare l’ascolto degli stakeholder in piani d’azione ancora più mirati ed efficaci.

Conclusione

L’analisi 2025 conferma una traiettoria chiara: il valore generato da e.group viene riconosciuto quando unisce la cura delle persone e delle competenze con la qualità tecnica e l’affidabilità delle soluzioni, sostenute da un’assistenza capace di accompagnare progettazione, cantiere e vita utile dell’impianto. È in questa integrazione, tra “inside” (benessere e sicurezza) e “outside” (prestazione reale, fiducia, trasparenza), che si colloca il nostro modo di essere impresa: **Feel Good Inside, Care Outside.**



e.group Lean System

5

Il nostro approccio al miglioramento continuo

Attraverso questo sistema promuoviamo una cultura organizzativa basata sull'ascolto, sulla responsabilizzazione delle persone e sulla capacità di individuare e ridurre sprechi, inefficienze e complessità inutili.

Miglioramento continuo e pensiero snello

Il metodo che utilizza e.group per sviluppare il potenziale e migliorare le performance professionali

e.group investe in formazione e risorse con un obiettivo preciso: generare e alimentare un modello sistemico snello, riconosciuto e condiviso, basato sui principi del miglioramento continuo e capace di adattarsi rapidamente alle esigenze di un contesto in costante evoluzione. e.group ha adottato l'approccio Kaizen e la metodologia Lean perché è il modo più concreto e sostenibile per rendere l'azienda ogni giorno più solida, efficiente e capace di adattarsi. Il Lean Thinking è un modo di pensare e gestire l'organizzazione orientato a creare il massimo valore per il cliente con il minimo spreco di risorse. Si basa sull'osservazione dei processi per individuare ed

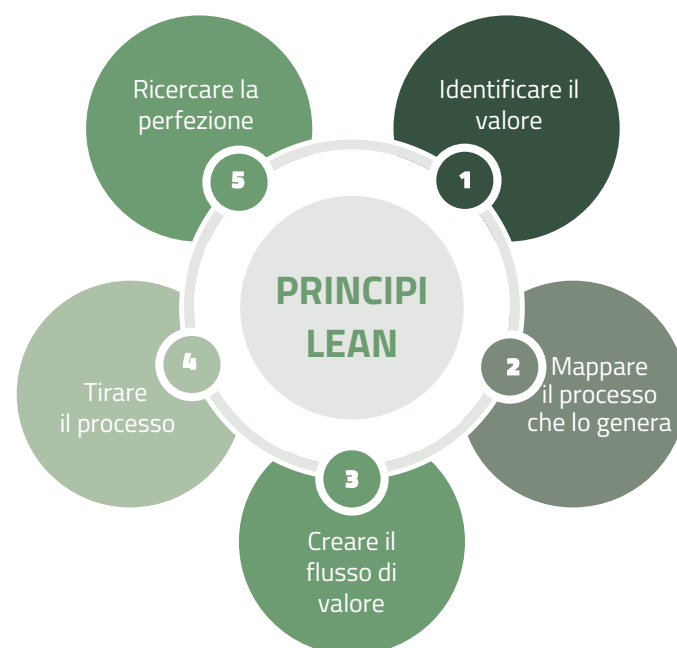
eliminare inefficienze, rendere il lavoro più fluido e costruire standard che permettano di migliorare nel tempo ed essere sostenibili. Attraverso il coinvolgimento delle persone, lavoriamo per costruire l'e.group Lean System: il nostro modo di operare, di prendere decisioni e risolvere problemi, condividendo ciò che funziona per creare impatto positivo verso i clienti, le persone e l'azienda stessa. L'impegno è duplice, da un lato, rafforzare meccanismi che rendono il sistema stabile e replicabile (metodi, ruoli, routine, indicatori); dall'altro, stimolare comportamenti e accrescere competenze che ne garantiscano la continuità nel tempo (coinvolgimento, responsabilizzazione e disciplina).

Kaizen è un termine giapponese che significa letteralmente "cambiare verso il meglio". Questa filosofia si basa sul concetto che piccoli cambiamenti incrementali, applicati con regolarità e mantenuti nel tempo, producono miglioramenti significativi. L'approccio mira a coinvolgere lavoratori di diverse funzioni, partner esterni e clienti stessi creando un sistema globale ed è considerato il "mattoncino fondamentale" della cultura dietro al metodo della produzione snella.

改善

KAI =
cambiare

ZEN =
verso il
meglio



Veronica
Kaizen Promotion Officer
Enetec

Il potere dei piccoli cambiamenti

Da diversi anni abbiamo introdotto l'approccio al Miglioramento Continuo. Abbracciare questa mentalità richiede impegno e supporto costanti. Con il progetto affianchiamo e coinvolgiamo direttamente le nostre persone dimostrando che è possibile portare grandi risultati con tanti piccoli cambiamenti.

Lean Thinking (o Lean Management) è una metodologia di gestione che mira a massimizzare il valore per il cliente usando meno risorse, attraverso l'efficientamento dei processi e la riduzione degli sprechi.

I 5 principi del Lean Thinking



Progetto Enetec

Il miglioramento continuo che genera valore

Con l'obiettivo di costruire un'organizzazione che metta le persone al centro e che crei valore sostenibile per l'ambiente e per il sistema in cui operiamo, Enetec ha avviato, a partire dall'ultimo quadrimestre 2024, un percorso strutturato di Miglioramento Continuo con il supporto di una società di consulenza. Il progetto si è sviluppato in diverse fasi lungo il 2025, coinvolgendo progressivamente più livelli dell'organizzazione. L'obiettivo è stato costruire un sistema virtuoso che promuova una cultura del miglioramento capace di generare benessere per le persone, valore per l'azienda e impatto positivo verso l'esterno: clienti, fornitori e comunità.

La chiave di questo percorso è stato il coinvolgimento delle persone, la loro crescita e il senso di responsabilità condivisa. Perché se ci sentiamo bene dentro l'azienda, possiamo creare un valore reale fuori.

Prima fase

DEFINIZIONE DI OBIETTIVI E INDICATORI

Per portare il cambiamento nella realtà quotidiana, trasformiamo gli obiettivi strategici in azioni concrete a tutti i livelli, così da generare un impatto tangibile sulla qualità e sul servizio per il Cliente. Monitoriamo con attenzione, nel luogo dove il valore prende forma – il Gemba – gli indicatori chiave:



Questo ci permette di identificare le cause dei problemi, migliorare i processi e favorire un ambiente di lavoro più sicuro, ordinato e sostenibile.

Seconda fase

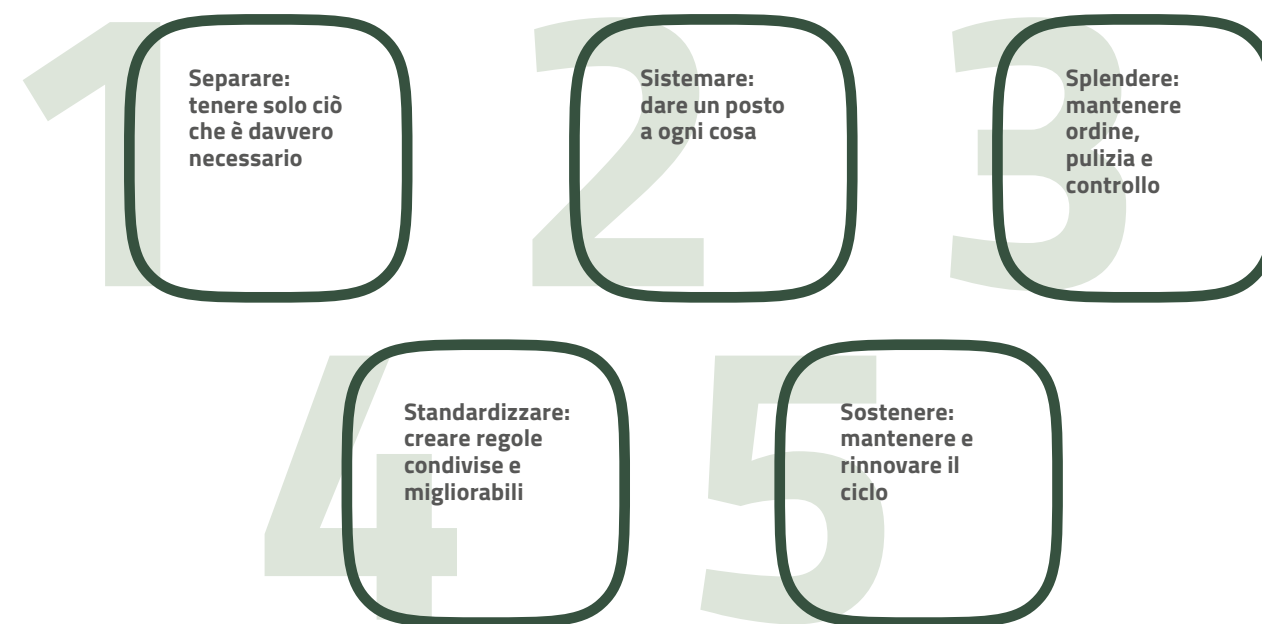
CREAZIONE DI TEAM DI MIGLIORAMENTO

Abbiamo istituito Team di Miglioramento nei siti produttivi, supportandoli con formazione continua e strumenti pratici. Il loro compito è abilitare il cambiamento: raccogliere idee, valutare proposte e implementare azioni che generino valore per tutti. Dalle bacheche dei suggerimenti alla condivisione dei risultati, ogni piccolo passo contribuisce a costruire un ambiente in cui le persone si sentono parte di un sistema che funziona meglio, in cui ognuno può fare la differenza.

Terza fase

APPLICAZIONE DEL METODO 5S

Creare un ambiente ordinato, efficiente e sicuro è la base per costruire un'organizzazione in cui le persone possano sentirsi bene e lavorare meglio. Il metodo 5S ci guida in questo percorso:



Nei cantieri 5S, le persone nel Gemba diventano protagoniste di miglioramenti concreti, veloci, a basso costo e sostenibili: piccoli gesti che fanno stare meglio dentro l'azienda e creano un impatto positivo fuori.

Quarta fase

INTRODUZIONE TPM

Macchine e attrezzature in buone condizioni sono fondamentali per costruire valore. Con il metodo TPM (Manutenzione Produttiva Totale) vogliamo prevenire guasti e inefficienze, migliorando l'affidabilità e le performance del nostro sistema produttivo. Anche qui, il coinvolgimento delle persone è centrale: tutti contribuiscono a mantenere gli impianti in salute, per creare un ambiente di lavoro più sicuro, efficiente e sostenibile, capace di riflettere all'esterno la nostra attenzione per il cliente e per l'ambiente.



Risultati del progetto

In collaborazione con Kaizen People

Nel 2025 abbiamo portato avanti un percorso di miglioramento continuo concreto e condiviso, con l’obiettivo di rendere i processi più efficaci, sicuri e sostenibili, rafforzando al contempo una cultura orientata alla qualità e al valore per il cliente. Il progetto ha valorizzato il coinvolgimento delle persone: la partecipazione attiva di team operativi e funzioni di supporto ha trasformato idee quotidiane in interventi strutturati, attraverso ascolto, analisi, sperimentazione sul campo e standardizzazione.

Risultati del progetto “Miglioramento continuo Enetec Progetto Enetec

Di seguito sintetizziamo i benefici e i risultati raggiunti che sono la base del proseguimento del nostro percorso anche nel 2026:

OBIETTIVI E INDICATORI DI REPARTO Le bacheche di reparto hanno indirizzato le azioni da mettere in campo per migliorare le performance operative.	138 azioni per raggiungere i target
	fino al 50% di riduzione dello scarto
	aumento generale della produttività sui prodotti core business
TEAM DI MIGLIORAMENTO La creazione di team operativi che suggeriscono e portano avanti attività di miglioramento.	163 nuovi suggerimenti, di cui 92 portati a chiusura nell’anno
APPLICAZIONE METODO 5S Routine di attività di cantiere 5S per creare e mantenere ordine, pulizia e standard di lavoro coinvolgendo le persone nel gemba.	18 giornate di cantiere +14% punteggio audit 5S (da 58% fine 2024 a 72% fine 2025)
	38 persone coinvolte

La Road Map del 2026

Revisione dei Target e degli Obiettivi di reparto	Sostenibilità dei Team di Miglioramento	Audit Metodo 5S
Monitoraggio continuo degli indicatori; Revisione dei Target per raggiungere gli obiettivi strategici;	Rendere i Team autonomi; Aumentare l’efficacia delle attività del Team responsabilizzandoli;	Cantieri legati agli obiettivi operativi; Audit periodici sull’applicazione delle 5S;

Progetto di Innovazione dei processi

In collaborazione con Auxiell

Un’iniziativa strategica di innovazione ed ottimizzazione, con un obiettivo chiaro: migliorare in modo misurabile e sostenibile il servizio al cliente, attraverso l’evoluzione dei processi dell’intera supply chain. Un percorso pienamente coerente con la mission aziendale di “deliziare il cliente”, trasformando l’efficienza interna in un’esperienza più solida e per chi sceglie i nostri sistemi. Processi più snelli e coordinati significano maggiore qualità del servizio e una migliore capacità del Gruppo di rispondere alle esigenze del mercato con tempestività e affidabilità. La metodologia adottata è Lean: mappare e misurare le attività per far emergere ciò che genera davvero Valore per il cliente. Le funzioni coinvolte (vendite, logistica, acquisti e pianificazione) hanno collaborato per individuare sprechi, colli di bottiglia e inefficienze lungo i flussi principali.

La prima fase si è conclusa con la presentazione della Lean Gap Analysis e della Lean Roadmap: una fotografia condivisa dello stato attuale e un piano d’azione strutturato che guiderà la trasformazione:

Obiettivo	Attività	Azione
Lead time offerto inferiore, puntualità maggiore, riduzione valore medio e spazio occupato di magazzino	Implementazione modelli di risposta alla domanda	Progettazione dei punti di disaccoppiamento (dimensionamento) Scelta e dimensionamento del Kanban, con supporto all’implementazione Definizione dei tempi di consegna comunicabili al cliente, differenziati per prodotto Standard di revisione della gestione
Comunicazione più efficace e fluida tra uffici, meno rilavorazioni delle informazioni, meno stress gestione degli ordini (rete vendita, pianificazione, customer care, logistica)	Riprogettazione dei flussi informativi	Definizione di dettaglio dei nuovi flussi informativi Enetec e Eurotherm Definizione specifiche per gestione processi di pianificazione produttiva e logistica Implementazione strumenti per il controllo della capacità logistica in funzione
Snellimento ed efficientamento flusso informativo con pianificazione e gestione risorse meno time consuming	Supporto all’implementazione dei digital tools	Definizione must e want di strumenti e fornitori Software selection in base ai criteri definiti Supporto all’implementazione degli strumenti digitali (digital Kanban, SCC, ecc.)

Il progetto Auxiell è partito da una fase di analisi e riprogettazione finalizzata a chiarire, con metodo, dove si generavano i principali scostamenti percepiti in termini di qualità del servizio, costi e tempi, e a definire uno stato futuro dei processi operativi e informativi coerente con le esigenze di Eurotherm ed Enetec. In questa prima parte è stato svolto un value mapping tramite interviste sia a clienti sia a risorse aziendali, con l'obiettivo di raccogliere evidenze sui gap più rilevanti e sulle aspettative di servizio. Parallelamente, la demand analysis ha misurato le performance verso i clienti, ad esempio in termini di lead time di risposta e puntualità, e ha portato alla costruzione di una matrice ABC-RRS utile a differenziare i modelli di gestione in funzione delle categorie merceologiche. Sul fronte opposto, la supply analysis ha verificato le prestazioni dei fornitori, considerando in particolare lead time di consegna e puntualità, così da identificare criticità e variabilità che impattano sulla capacità di pianificazione e sulla stabilità del servizio. A supporto di queste analisi, è stata completata la mappatura dello stato attuale dei flussi operativi e informativi, ricostruendo le interazioni end-to-end e rendendo espliciti passaggi, responsabilità e punti di discontinuità. Su questa base è stata condotta una muda analysis per individuare e quantificare gli sprechi presenti nel processo, come attese, rilavorazioni e ridondanze informative, e comprenderne le cause. Il lavoro ha quindi portato alla riprogettazione dello stato futuro dei flussi, definendo come dovrebbero funzionare operativamente e informativamente i processi per raggiungere livelli di servizio più prevedibili. La fase si è chiusa con l'identificazione delle attività

e dei cantieri necessari per colmare il divario tra stato attuale e stato futuro, impostando una traiettoria di implementazione. Successivamente, il progetto è entrato nella fase esecutiva, orientata a "scaricare a terra" le attività necessarie per rendere operativo lo stato futuro. In questa fase sono stati definiti i modelli di risposta alla domanda, individuando i punti di disaccoppiamento e dimensionando i magazzini in modo coerente con la segmentazione della domanda. È stata inoltre sviluppata la definizione di dettaglio dei flussi informativi per Eurotherm, con riferimento a ordini di vendita, progetti e Zeromax, e per Enetec, chiarendo le logiche di gestione e le informazioni indispensabili per garantire tracciabilità, coerenza e tempestività nei passaggi tra funzioni. Un ulteriore elemento centrale è stato la definizione del processo di gestione della capacità della logistica, accompagnata dall'implementazione di uno strumento di supporto che consentisse di rendere visibili carichi e vincoli e di governare in modo più strutturato le priorità operative. In parallelo, è stata condotta la software selection degli strumenti digitali ritenuti necessari, includendo uno strumento per la gestione di un kanban digitale e uno strumento di pianificazione, oltre al supporto all'implementazione delle modifiche richieste all'ERP per allineare sistemi e processi. A completamento della governance, Auxiell ha supportato l'implementazione di reportistica BI per il monitoraggio dei principali KPI di progetto, rendendo misurabile l'andamento delle performance e la stabilità del nuovo assetto operativo nel tempo.

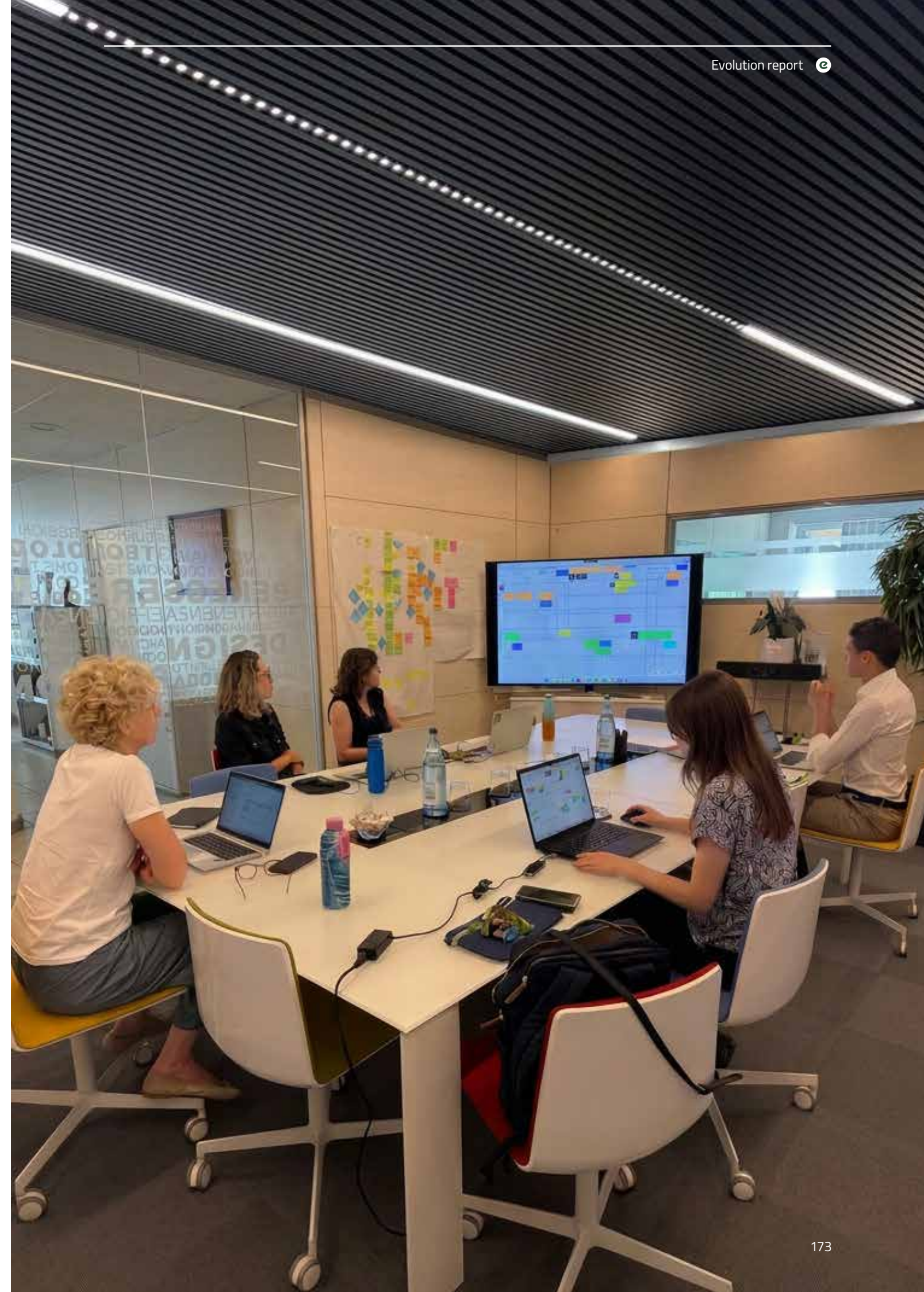


Matteo Armento
Consulente Auxiell

Comprendere i processi per costruire il cambiamento

Personalmente mi sono trovato molto bene nella collaborazione con Eurotherm ed Enetec. Tutte le risorse sono state molto disponibili, soprattutto nella prima parte di progetto dove avevo la necessità di entrare nel mondo e.group e comprendere le dinamiche e i processi aziendali. Il clima è sempre stato molto positivo e ci sono stati anche parecchi momenti di convivialità extra lavoro che mi hanno aiutato ad ambientarmi e a conoscere meglio alcune persone.

auxiell[®]
PERFORMANCE BY PROCESSES



Corporate Carbon Footprint

6

Misuriamo il nostro impatto per ridurlo con efficacia

Un'analisi dettagliata delle emissioni di gas serra generate dalle nostre attività, che ci permette di definire strategie mirate per migliorare la sostenibilità ambientale e contribuire alla lotta contro i cambiamenti climatici.

Contesto

Il perimetro e le finalità dell'analisi delle emissioni

Cambiamento climatico

Stiamo affrontando un'emergenza climatica che minaccia le persone e il pianeta. La comunità scientifica internazionale ci ha avvertito che siamo nel decennio dell'azione per affrontare il cambiamento climatico, al fine di evitare conseguenze catastrofiche. Il nostro pianeta sta cambiando a causa della nostra dipendenza dai combustibili fossili come petrolio, gas e carbone come principali fonti energetiche. Questi combustibili emettono gas serra (GHG), in particolare anidride carbonica (CO₂), nell'atmosfera, portando a un aumento delle temperature globali. Di conseguenza, assistiamo a un incremento di disastri naturali come siccità, inondazioni e incendi, che minacciano le condizioni di vita umane. La comunità scientifica internazionale ci ha avvisato che dobbiamo intraprendere azioni significative per arrestare e invertire il cambiamento climatico entro il 2030, al fine di evitare danni irreversibili. In risposta, iniziative globali come gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e l'Accordo di Parigi del 2015 mirano a stimolare azioni collaborative per limitare il riscaldamento globale a 1,5 °C sopra i livelli preindustriali, migliorando nel contempo la natura e l'equità sociale. Con il 2030 alle porte, ci troviamo nel decennio dell'azione contro il cambiamento climatico. Le imprese hanno l'opportunità di promuovere una trasformazione positiva e adottare pratiche che favoriscano un futuro più sostenibile ed equo. Il primo passo per agire è comprendere gli impatti attuali. Per questo motivo, e.group ha utilizzato lo strumento Green Future Project Carbon per calcolare la propria impronta di carbonio 2025, al fine di comprendere gli impatti e individuare opportunità per intervenire sul clima.

Transizione energetica

Raggiungere le emissioni nette zero è fondamentale per combattere il cambiamento climatico. "Net zero" significa ridurre le emissioni di gas serra il più possibile e compensare quelle residue attraverso progetti di assorbimento della CO₂. La chiave è decarbonizzare il settore energetico, poiché la maggior parte delle emissioni deriva dai combustibili fossili. Il passaggio a fonti rinnovabili come il solare, l'eolico e l'idroelettrico è essenziale, e molti Paesi stanno aumentando il loro utilizzo per ridurre le emissioni di carbonio e promuovere la sostenibilità. Aziende come Eurotherm ed Enetec possono contribuire al raggiungimento dell'obiettivo net zero passando a energie rinnovabili o adottando tariffe verdi, aumentando così la domanda di energia pulita. Questo è il modo più efficace per ridurre le emissioni aziendali di GHG contribuendo al contempo a un cambiamento più ampio.

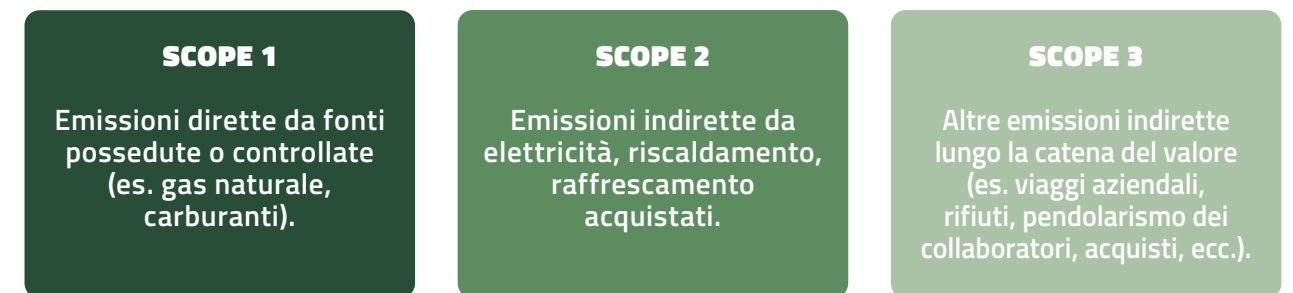
Scope 3 e catene di fornitura sostenibili

Questa impronta di carbonio segue il GHG Protocol, lo standard internazionale per la contabilità delle emissioni di carbonio. Il protocollo classifica le emissioni in scopi (scopes). Molte aziende hanno il maggiore impatto nelle emissioni della catena di fornitura di Scope 3, che sono al di fuori del loro controllo diretto. Riduzioni efficaci derivano spesso dal coinvolgimento dei fornitori. Molto spesso, il maggiore impatto di un'azienda si trova nelle emissioni di Scope 3 legate alla catena di fornitura. Poiché queste non rientrano nel controllo diretto dell'azienda, il modo più efficace per ottenere riduzioni è collaborare con i fornitori. Per e.group, ciò potrebbe includere la condivisione di questa impronta di carbonio con i fornitori per incoraggiarli a misurare i propri impatti, oppure lo sviluppo di criteri di sostenibilità in base ai quali selezionare nuovi fornitori.

Metodologia

Criteri di calcolo, fonti dei dati e approccio utilizzato per la quantificazione

e.group ha redatto la propria impronta di carbonio per il 2025 utilizzando il Greenhouse Gas (GHG) Protocol, uno standard internazionale per la misurazione e la rendicontazione delle emissioni di gas serra. Questo protocollo è stato sviluppato oltre 20 anni fa grazie alla collaborazione tra il World Resources Institute (WRI) e il World Business Council for Sustainable Development (WBCSD). È stato utilizzato come quadro metodologico per calcolare le emissioni di carbonio in base alle aree di impatto, suddivise in tre ambiti (Scope) come previsto dal protocollo:



I dati sono stati convertiti in emissioni di gas serra (GHG) utilizzando i database descritti nel capitolo dedicato alla metodologia. Di default, utilizziamo il metodo delle emissioni basato sul mercato per riflettere le scelte specifiche dell'azienda.

Fino a poco tempo fa, la maggior parte delle aziende si concentrava sulla misurazione delle emissioni derivanti dalle proprie attività e dal consumo di elettricità. Ma che dire di tutte le emissioni di cui un'azienda è responsabile al di fuori dei propri confini operativi, dai beni acquistati allo smaltimento dei prodotti venduti? Queste rientrano nella categoria Scope 3. Lo standard di rendicontazione Scope 3 del GHG Protocol divide queste emissioni in:

- **Emissioni a monte (Upstream):** emissioni indirette relative a beni e servizi acquistati o acquisiti
- **Emissioni a valle (Downstream):** emissioni indirette relative a beni e servizi venduti

Nel corso dell'anno abbiamo effettuato il nostro primo calcolo della carbon footprint aziendale, includendo le emissioni di Scope

1, Scope 2 e una parte dello Scope 3, secondo un approccio semplificato. In particolare, per lo Scope 3 abbiamo considerato le categorie per cui avevamo maggiore disponibilità e affidabilità dei dati: trasporti casa-lavoro dei collaboratori, viaggi aziendali, consumo di acqua e gestione dei rifiuti. Le restanti categorie di emissioni indirette sono state temporaneamente escluse dai confini per due motivi principali: questo calcolo rappresenta il nostro primo esercizio di carbon accounting e siamo tuttora impegnati nella strutturazione dei processi di raccolta dati lungo la catena del valore. Non abbiamo un obbligo normativo a rendicontare tali categorie, ma abbiamo scelto volontariamente di iniziare questo percorso in coerenza con il nostro impegno come Società Benefit e azienda che ha a cuore l'ambiente. Il nostro obiettivo è quello di migliorare progressivamente la copertura, l'accuratezza e la trasparenza del reporting, ampliando i confini della valutazione e integrando indicatori climatici nei nostri processi decisionali.

Emissioni a monte e a valle	Categorie Scope 3	Incluso
Emissioni a monte Scope 3	1. Beni e servizi acquistati	✓
	2. Beni strumentali	
	3. Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nello Scope 1 o nello Scope 2)	
	4. Trasporto e distribuzione a monte	
	5. Rifiuti generati durante le operazioni	✓
	6. Viaggi di lavoro	✓
	7. Pendolarismo e lavoro a domicilio dei collaboratori	✓
	8. Beni in leasing a monte	
Emissioni a valle Scope 3	10. Lavorazione dei prodotti venduti	
	11. Utilizzo dei prodotti venduti	
	12. Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	
	13. Beni in leasing a valle	
	14. Franchising	
	15. Investimenti	
	9. Trasporto e distribuzione a valle	

Dati di input e conversioni

I dati di input raccolti sono stati convertiti in emissioni di gas a effetto serra, espresse in tonnellate metriche di CO₂ equivalente (tCO₂etCO₂etCO₂e), mediante l'applicazione di fattori di emissione e metodi di caratterizzazione riconosciuti a livello internazionale. In particolare, per i consumi energetici e le principali attività emissive sono stati utilizzati i database del Governo del Regno Unito – Department for Energy Security and Net Zero / BEIS, riferimento consolidato per la quantificazione delle emissioni. Per l'energia elettrica acquistata è stato inoltre considerato il contratto con il fornitore coperto da Garanzia di Origine (GO), al fine di riflettere in modo coerente la provenienza dell'energia da fonti rinnovabili secondo la documentazione disponibile. La conversione degli impatti in termini di CO₂ equivalente è stata infine supportata dai fattori del metodo IPCC 2021 openLCA LCIA Methods 2.4.16, utilizzati per garantire coerenza metodologica nell'espressione del contributo dei diversi gas climalteranti al riscaldamento globale.



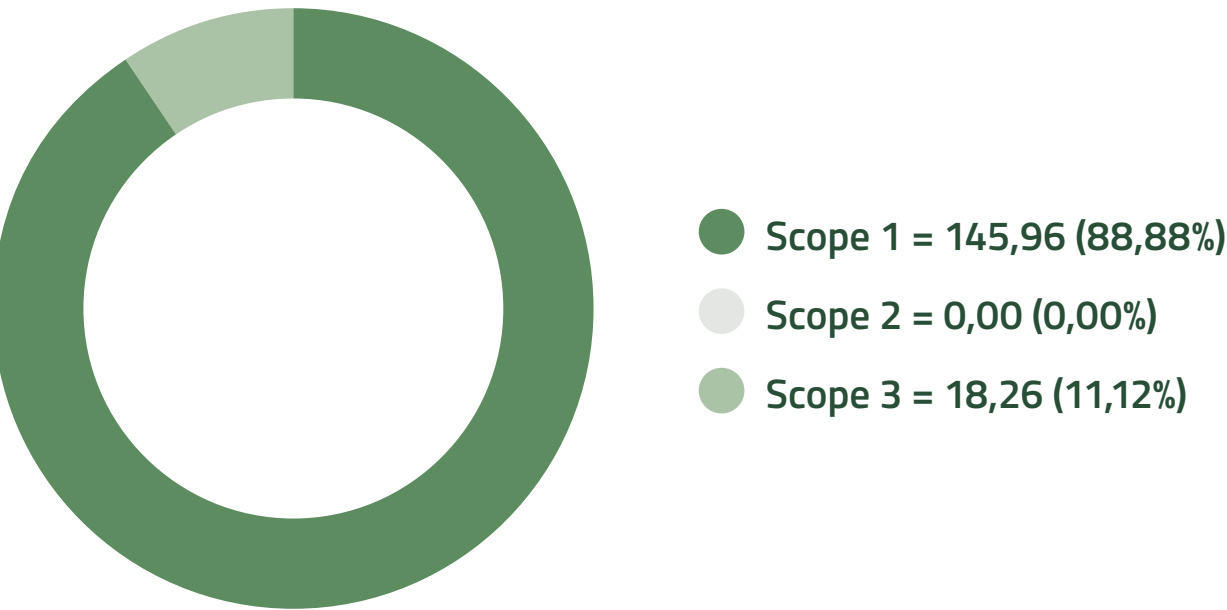
Risultati Eurotherm SpA SB



Emissioni totali nel 2025: 164,21 tCO2e

Scope	Emissioni (tCO2e)	%
Scope 1	145,96	88,88
Scope 2	0,00	0,00
Scope 3	18,26	11,12
Totale	164,21	100,00

Risultati totali Scope 164,21 tco2e



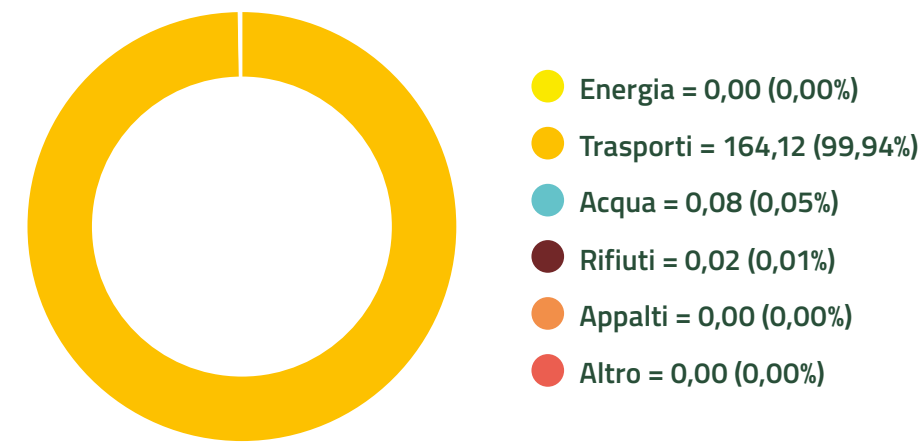
Le emissioni totali sono state dominate dall'impatto Trasporti, che ha contribuito per 88,88% del totale. La tabella sottostante mostra le emissioni distribuite tra tutte le aree di impatto disponibili per il reporting.

Le note su inclusioni ed esclusioni sono riportate nella sezione Metodologia.

Risultati totali Area di impatto 164,21 tco2e

Area di impatto	Scope	Totale (tCO2e)	%
Energia	2	0,00	0,00
Trasporti	1,3	164,12	99,94
Acqua	3	0,08	0,05
Rifiuti	3	0,02	0,01
Appalti		0,00	0,00
Altro		0,00	0,00
Totale		164,21	100,00

Le emissioni sono fortemente dominate dal settore dei trasporti, che da solo contribuisce al 99,9% del totale.



Energia

Le emissioni totali da energia nel 2025 sono state pari a 0,0 tCO₂e. Tali emissioni rappresentano lo 0,0% dell'impronta di carbonio totale di Eurotherm. Le emissioni da elettricità acquistata possono essere calcolate con due metodi:

Location-based: riflette l'intensità media delle emissioni della rete elettrica locale dove viene consumata l'elettricità, evidenziando l'impatto ambientale del mix energetico locale (es. carbone, gas, rinnovabili).

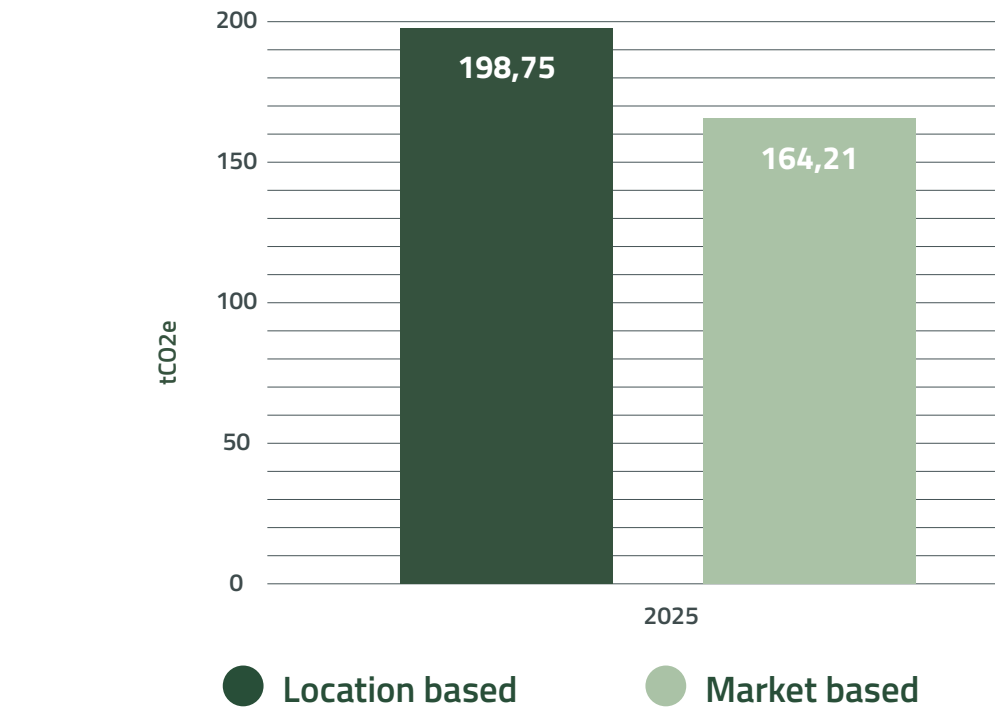
Market-based: considera i prodotti energetici specifici acquistati dall'azienda (es. certificati di energia rinnovabile – RECs – o contratti di acquisto energetico – PPAs).

Questo consente alle aziende di dichiarare emissioni più basse sostenendo l'energia pulita, anche se la rete locale si basa su fonti fossili. Se non vengono fornite informazioni sulle tariffe energetiche, viene utilizzato il fattore "Residual Mix", che tiene conto delle emissioni residue una volta esclusi certificati, contratti e fattori specifici del fornitore. Questo può spiegare perché le emissioni market-based risultano superiori a quelle location-based. In assenza del Residual Mix, si utilizza il fattore location-based. Confrontare entrambi i metodi aiuta le organizzazioni a comprendere e gestire meglio il proprio impatto climatico.

Luogo di acquisto dell'energia elettrica da mix energetico nazionale vs. mercato

L'acquisto di energia elettrica può avvenire tramite forniture riconducibili al mix energetico nazionale oppure attraverso il mercato libero, dove l'azienda sceglie il proprio fornitore e la relativa offerta commerciale. Nel primo caso, l'energia riflette la composizione media delle fonti utilizzate a livello nazionale, includendo quindi quote variabili di rinnovabili e fonti fossili; nel secondo, è possibile orientare la scelta verso contratti più coerenti con i propri obiettivi energetici e ambientali, ad esempio selezionando offerte con garanzie di origine da fonti rinnovabili. La distinzione è rilevante non solo sotto il profilo economico e contrattuale, ma anche ai fini della rendicontazione ambientale e della strategia di decarbonizzazione dell'impresa.

Scope	Location (tCO2e)	Market (tCO2e)	Differenza %
Emissioni totali (S1, S2, S3)	198,75	164,21	-17.38%



Scope 3 per categorie del Protocollo GHG

Nel 2025, le emissioni Scope 3 totali sono state pari a 18,26 tCO₂e.

Scope 3 GHGP	Emissioni (tCO2e)	%
1. Beni e servizi acquistati	0,08	0,42
5. Rifiuti generati durante le operazioni	0,01	0,06
6. Viaggi di lavoro	18,02	98,69
7. Pendolarismo e lavoro a domicilio dei collaboratori	0,10	0,57
Totale	18,26	100,00

Emissioni totali di Scope 3 emissioni 15,40 tco2e



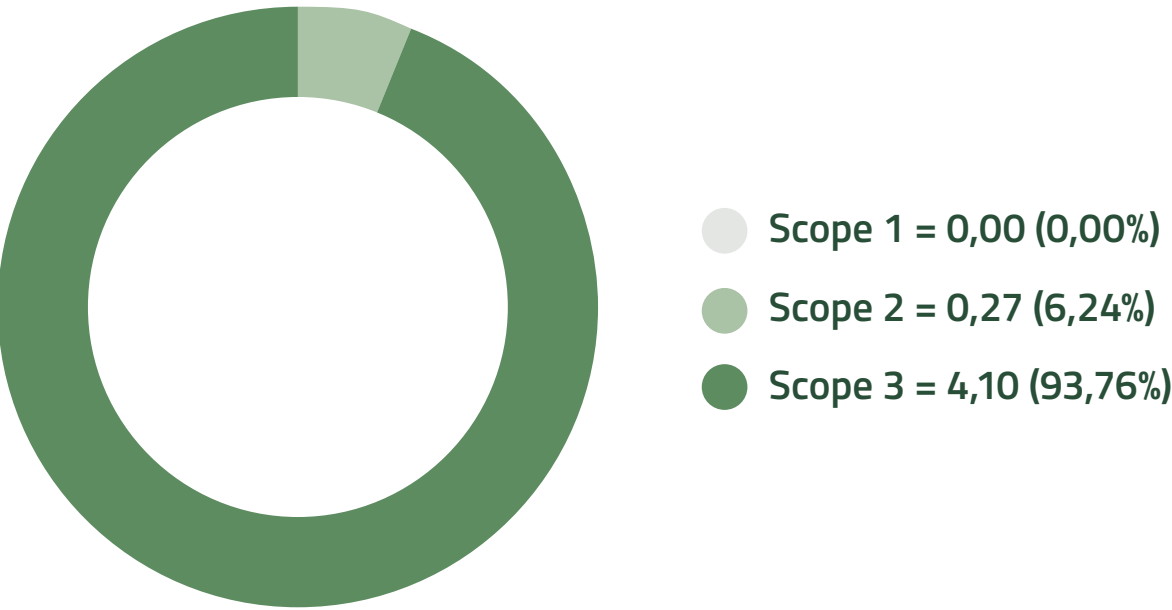
Risultati Eurotherm CS s.r.o.



Emissioni totali nel 2025: 4,37 tCO2e

Scope	Emissioni (tCO2e)	%
Scope 1	0,00	0,00
Scope 2	0,27	6,24
Scope 3	4,10	93,76
Totale	4,37	100,00

Risultati totali Scope 4,37 tco2e



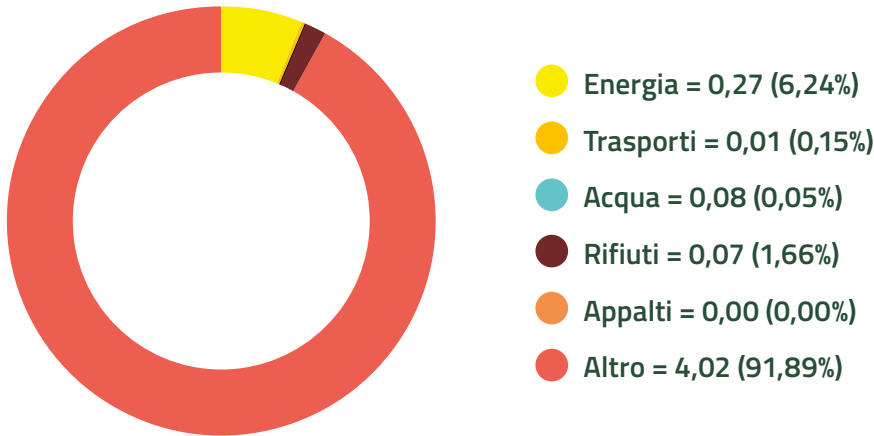
Le emissioni totali sono state dominate da "Altro", che ha contribuito per 91,89% del totale. La tabella sottostante mostra le emissioni distribuite tra tutte le aree di impatto disponibili per il reporting.

Le note su inclusioni ed esclusioni sono riportate nella sezione Metodologia.

Risultati totali Area di impatto 4,37 tco2e

Area di impatto	Scope	Totale (tCO2e)	%
Energia	2	0,27	6,24
Trasporti	1,3	0,01	0,15
Acqua	3	0,00	0,06
Rifiuti	3	0,07	1,66
Appalti		0,00	0,00
Altro	3	4,02	91,89
Totale		4,37	100,00

Le emissioni sono fortemente dominate dal settore "Altro", che da solo contribuisce al 91,89% del totale.



Energia

Le emissioni totali da energia nel 2025 sono state pari a 0,27 tCO₂e. Tali emissioni rappresentano lo 0,27% dell'impronta di carbonio totale di Eurotherm CS s.r.o. Le emissioni da elettricità acquistata possono essere calcolate con due metodi:

Location-based: riflette l'intensità media delle emissioni della rete elettrica locale dove viene consumata l'elettricità, evidenziando l'impatto ambientale del mix energetico locale (es. carbone, gas, rinnovabili).

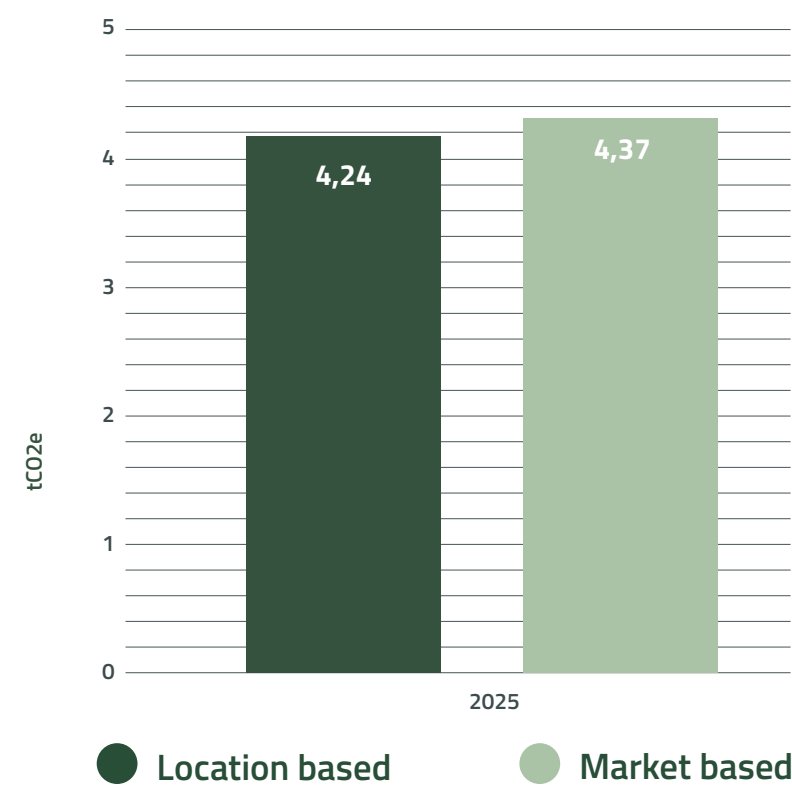
Market-based: considera i prodotti energetici specifici acquistati dall'azienda (es. certificati di energia rinnovabile – RECs – o contratti di acquisto energetico – PPAs).

Questo consente alle aziende di dichiarare emissioni più basse sostenendo l'energia pulita, anche se la rete locale si basa su fonti fossili. Se non vengono fornite informazioni sulle tariffe energetiche, viene utilizzato il fattore "Residual Mix", che tiene conto delle emissioni residue una volta esclusi certificati, contratti e fattori specifici del fornitore. Questo può spiegare perché le emissioni market-based risultano superiori a quelle location-based. In assenza del Residual Mix, si utilizza il fattore location-based. Confrontare entrambi i metodi aiuta le organizzazioni a comprendere e gestire meglio il proprio impatto climatico.

Luogo di acquisto dell'energia elettrica da mix energetico nazionale vs. mercato

L'acquisto di energia elettrica può avvenire tramite forniture riconducibili al mix energetico nazionale oppure attraverso il mercato libero, dove l'azienda sceglie il proprio fornitore e la relativa offerta commerciale. Nel primo caso, l'energia riflette la composizione media delle fonti utilizzate a livello nazionale, includendo quindi quote variabili di rinnovabili e fonti fossili; nel secondo, è possibile orientare la scelta verso contratti più coerenti con i propri obiettivi energetici e ambientali, ad esempio selezionando offerte con garanzie di origine da fonti rinnovabili. La distinzione è rilevante non solo sotto il profilo economico e contrattuale, ma anche ai fini della rendicontazione ambientale e della strategia di decarbonizzazione dell'impresa.

Scope	Location (tCO2e)	Market (tCO2e)	Differenza %
Emissioni totali (S1, S2, S3)	4,24	4,37	2,98%

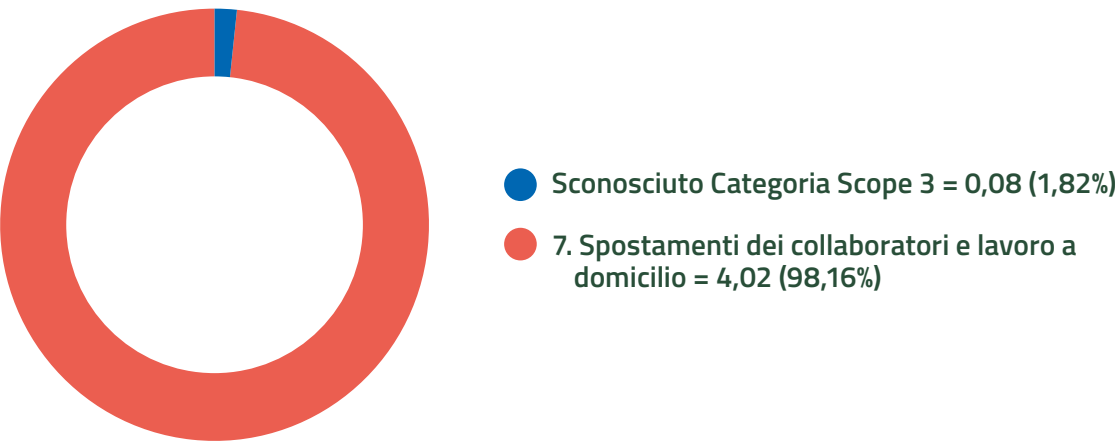


Scope 3 per categorie del Protocollo GHG

Nel 2025, le emissioni Scope 3 totali sono state pari a 4,10 tCO₂e.

Scope 3 GHGP	Emissioni (tCO2e)	%
Sconosciuto Categoria Scope 3	0,08	1,82
7. Pendolarismo e lavoro a domicilio dei collaboratori	4,02	98,16
Totale	4,10	100,00

Emissioni totali di Scope 3 emissioni 4,10 tco2e



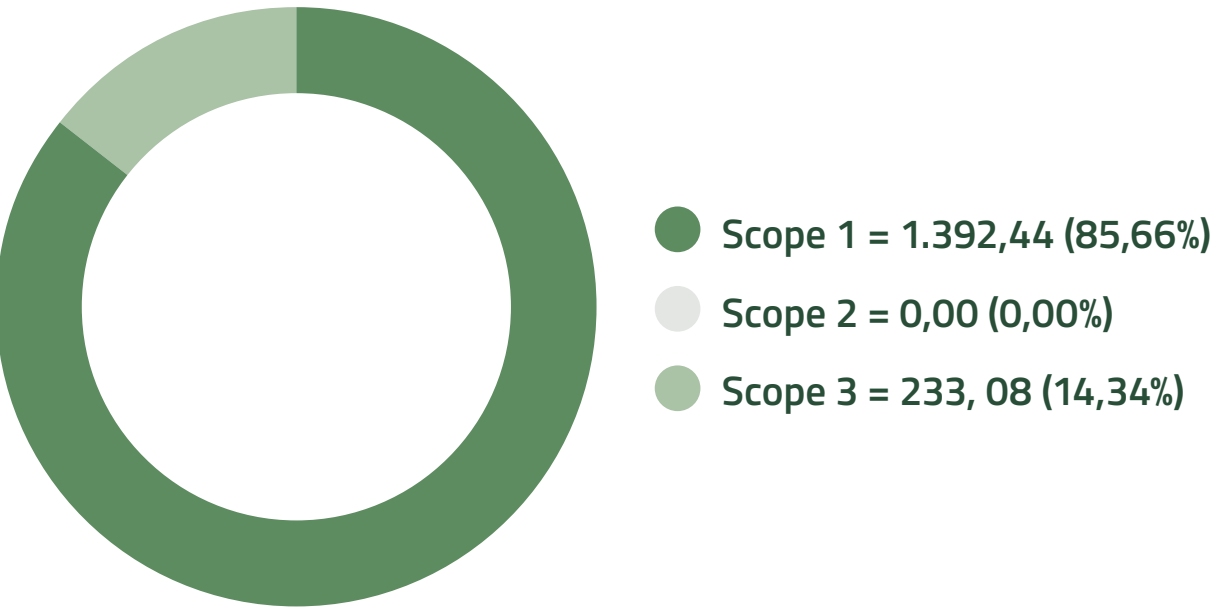
Risultati Enetec SpA SB



Emissioni totali nel 2025: 1.625,52 tCO2e

Scope	Emissioni (tCO2e)	%
Scope 1	1.392,44	85,66
Scope 2	0,00	0,00
Scope 3	233,08	14,34
Totale	1625,52	100,00

Risultati totali emissioni 1.625,52 tco2e

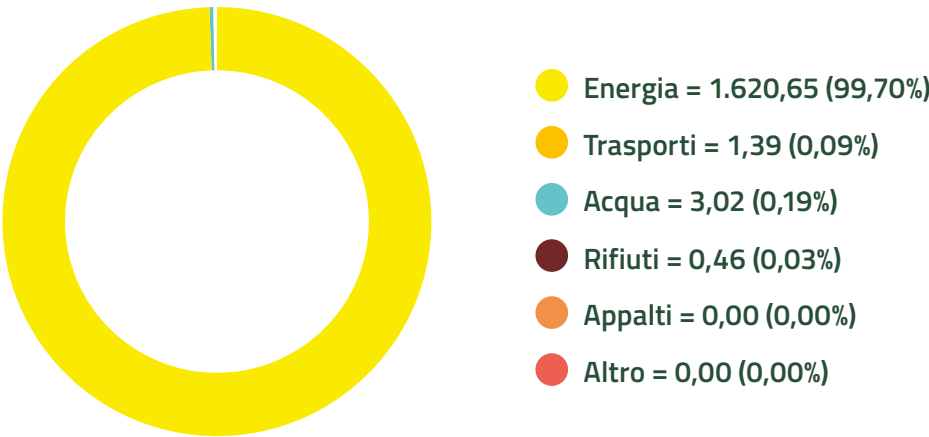


Le emissioni sono state dominate dallo Scope 1, che ha rappresentato il 85,66% dell'impronta totale. Lo Scope 1 include emissioni dirette (es. gas naturale, carburanti per i trasporti, ecc.). Gli Scope 2 e 3 hanno costituito una parte relativamente ridotta dell'impronta totale e riguardano le altre emissioni indirette (viaggi aziendali, acquisti, pendolarismo, lavoro da casa, rifiuti, acqua, ecc.) e le emissioni indirette legate all'energia (elettricit , riscaldamento, raffrescamento).

Risultati totali Area di impatto 1.625,52 tco2e

Area di impatto	Scope	Totale (tCO2e)	%
Energia	1,2,3	1.620,65	99,70
Trasporti	3	1,39	0,09
Acqua	3	3,02	0,19
Rifiuti	3	0,46	0,03
Appalti		0,00	0,00
Altro		0,00	0,00
Totale		1.625,52	100,00

Le emissioni sono fortemente dominate dal settore dei trasporti, che da solo contribuisce al 99,7% del totale.



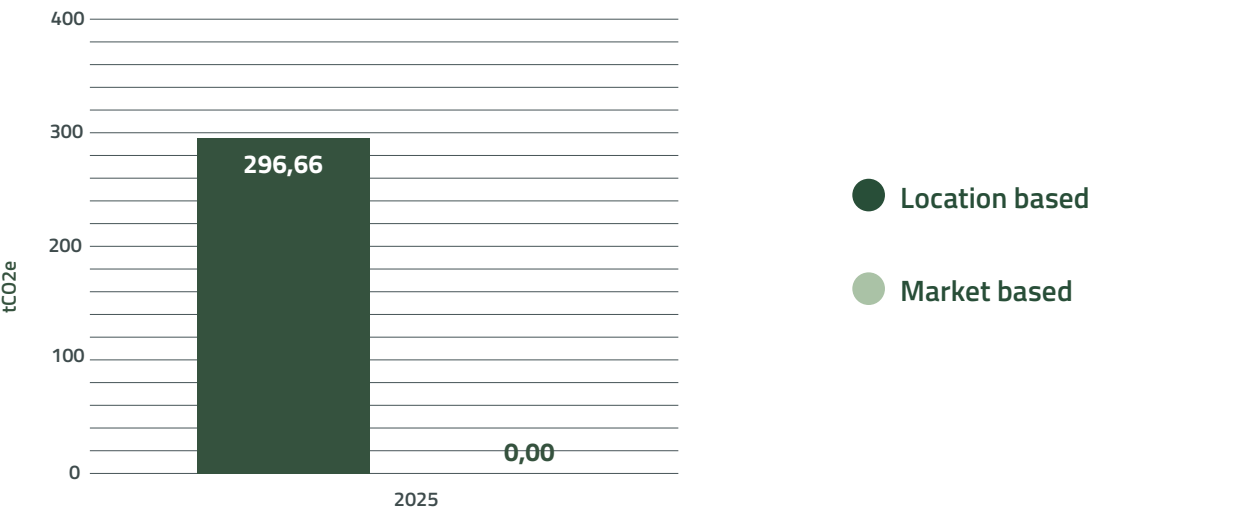
Energia

Nel corso del 2025, le emissioni totali legate al consumo di energia da parte di Enetec hanno raggiunto le 1.620,65 tonnellate di CO2 equivalente. Queste emissioni rientrano nel GHG Protocol all'interno dello Scope 1 e dello Scope 3, in particolare nella categoria 7, che comprende gli spostamenti casa-lavoro dei collaboratori e le attivit  di lavoro da remoto.

L'impatto delle emissioni energetiche   stato particolarmente rilevante, rappresentando il 99,7% dell'intera impronta carbonica dell'azienda per l'anno considerato.

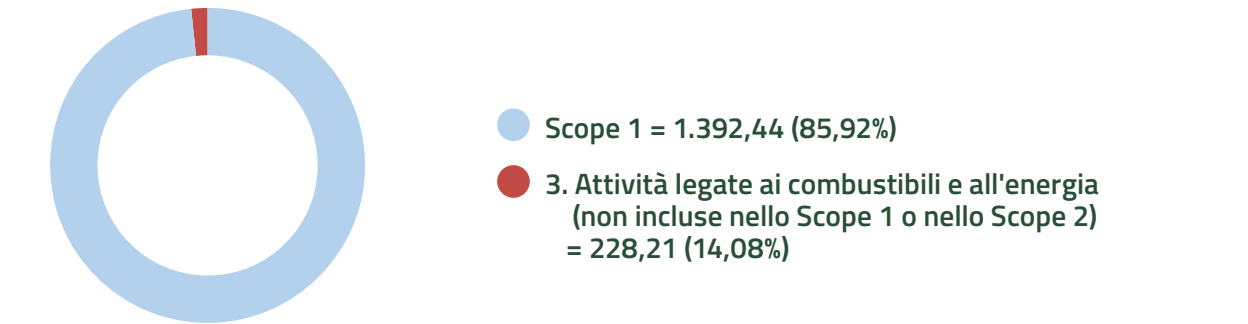
Luogo di acquisto dell'energia elettrica da mix energetico nazionale vs. mercato

Scope	Location (tCO2e)	Market (tCO2e)	Differenza %
Scope 2	296,66	0,00	-100%



Risultati totali emissioni 1.620,65 tco2e

Scope	Emissioni (tCO2e)	%
Scope 1	1.392,44	85,92
3. Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nello Scope 1 o nello Scope 2)	228,21	14,08
Totale	1620,65	100,00



Le emissioni derivanti dall'elettricità acquistata possono essere misurate con due metodi: location-based e market-based. Il metodo location-based riflette l'intensità media delle emissioni della rete elettrica nella regione in cui viene consumata, evidenziando l'impatto ambientale del mix energetico locale, come carbone, gas o fonti rinnovabili. L'approccio market-based, invece, si concentra sui prodotti energetici specifici acquistati da un'azienda, come certificati di energia rinnovabile (REC) o accordi di acquisto di energia (PPA).

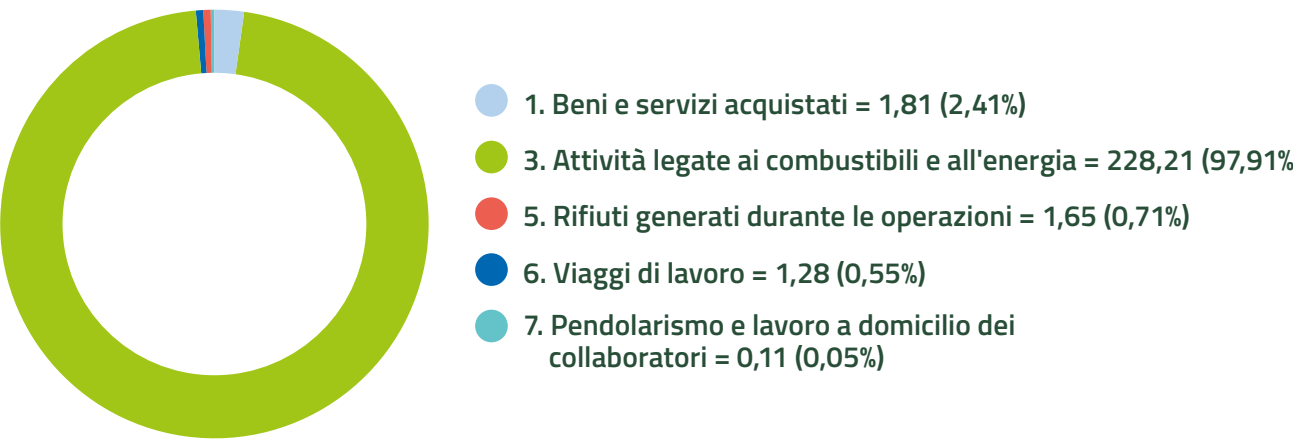
Questo consente alle aziende di riportare emissioni inferiori sostenendo energia più pulita, anche se la rete locale si basa sui combustibili fossili. Se non sono disponibili informazioni sulle tariffe utilizzate, viene utilizzato il fattore del Residual Mix dove disponibile. Questo fattore tiene conto delle emissioni dopo aver escluso certificati, contratti e fattori specifici del fornitore, il che potrebbe spiegare perché le emissioni market-based sono superiori a quelle location-based. Quando il Residual Mix non è disponibile, viene utilizzato un fattore di emissione location-based. Confrontare entrambi i metodi aiuta le organizzazioni a comprendere e gestire meglio il proprio impatto carbonico

Scope 3 per categorie del Protocollo GHG

Le attività legate al consumo di carburante ed energia non incluse nello Scope 1 o 2 ha rappresentato il maggiore impatto sulle emissioni totali Scope 3 con 97.91%, beni e servizi acquistati (0.78%) e rifiuti generati dalle operazioni (0.71%).

Scope 3 GHGP	Emissioni (tCO2e)	%
1. Beni e servizi acquistati	1,82	2,41
3. Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nello Scope 1 o nello Scope 2)	228,21	97,91
5. Rifiuti generati durante le operazioni	1,65	0,71
6. Viaggi di lavoro	1,28	0,55
7. Pendolarismo e lavoro a domicilio dei collaboratori	0,11	0,05
Totale	233,08	100,00

Risultati totali Scope 3 emissioni 233,08 tco2e



Indicatori di intensità

Le emissioni totali registrate nel 2025 ammontano a **164,21** tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂e) per Eurotherm, **4,37** tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂e) per Eurotherm CS s.r.o. e **1.625,52** tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂e) per Enetec. La normalizzazione dei dati risulta strategica in quanto consente:

- Il confronto delle performance ambientali nel tempo (analisi temporale)
- Il confronto tra diversi settori operativi e linee di prodotto (benchmarking interno e settoriale)

Ciò permette agli stakeholder, inclusi investitori, clienti e autorità di regolamentazione, di valutare l’impatto ambientale di un’organizzazione in rapporto a indicatori economici o operativi specifici, come ad esempio il volume di beni e/o servizi erogati. L’utilizzo di dati normalizzati è particolarmente efficace nel dimostrare miglioramenti in termini di efficienza ambientale all’interno di organizzazioni in fase di crescita, consentendo di correlare le emissioni a metriche economiche rilevanti.

Enetec ed Eurotherm applicano i seguenti indicatori di intensità per la normalizzazione delle emissioni:



Indicatore di intensità	2025 (tCO ₂ e/Indicatore di intensità)
tCO ₂ e / collaboratore	1,58
tCO ₂ e / M€ di fatturato	5,86



Eurotherm CS s.r.o.

Indicatore di intensità	2025 (tCO ₂ e/Indicatore di intensità)
tCO ₂ e / collaboratore	0,55
tCO ₂ e / M€ di fatturato	0,00



Indicatore di intensità	2025 (tCO ₂ e/Indicatore di intensità)
tCO ₂ e / collaboratore	22,58
tCO ₂ e / M€ di fatturato	108,37

Risultati positivi di strategie aziendali mirate alla decarbonizzazione

Market-based vs. Location-based

Le emissioni di gas serra possono essere misurate utilizzando due metodi: location-based (basato sul mix energetico nazionale) e market-based (basato sul mercato). Per impostazione predefinita, utilizziamo le emissioni market-based per riflettere le scelte specifiche dell'azienda.

Emissioni Market-based:

Riflettono le emissioni derivanti da beni o servizi scelti intenzionalmente dalle aziende. Si basano su fattori di emissione derivanti da strumenti contrattuali, che includono qualsiasi tipo di contratto tra due parti per la vendita e l'acquisto di beni e servizi associati ad attributi relativi alle loro credenziali di carbonio.

Ad esempio, scegliendo prodotti energetici più puliti, come i certificati di energia rinnovabile (REC) o gli accordi di acquisto di energia (PPA), le aziende possono dichiarare emissioni più basse anche se la rete elettrica locale si basa su combustibili fossili.

Emissioni Location-based:

Riflettono l’intensità media delle emissioni della rete elettrica regionale, o dei beni e servizi consumati, mettendo in evidenza l’impatto ambientale del mix energetico locale, come carbone, gas o fonti rinnovabili.

Se non vengono forniti dati tariffari market-based per l’elettricità acquistata, si applica il fattore di Residual Mix, che regola le emissioni escludendo certificati, contratti e attributi specifici del fornitore.

Questo può talvolta far risultare le emissioni market-based superiori a quelle location-based. Se il Residual Mix non è disponibile, si utilizzano i fattori location-based.

Comprendere questi metodi ci aiuta a gestire e ridurre efficacemente la propria impronta di carbonio.

La tabella è una rappresentazione chiara ed efficace dell'effetto positivo di strategie aziendali mirate alla sostenibilità.



Scope	Location (tCO2e)	Market (tCO2e)	Differenza %
Totale emissioni (S1, S2, S3)	198,75	164,21	-17,38%



Eurotherm CS s.r.o.

Scope	Location (tCO2e)	Market (tCO2e)	Differenza %
Totale emissioni (S1, S2, S3)	4,24	4,37	2,98%



Scope	Location (tCO2e)	Market (tCO2e)	Differenza %
Totale emissioni (S1, S2, S3)	1.922,18	1.625,52	-15,43%

Dimostra come l’uso di strumenti di mercato possa ridurre significativamente le emissioni dichiarate e supporta l'adozione consapevole del metodo market-based per una migliore rendicontazione ambientale.

Analisi:

- Riduzione delle emissioni:** La misurazione secondo l’approccio market-based ha comportato una riduzione delle emissioni totali pari al 17,38% per Eurotherm e al 15,43% per Enetec, metre un aumento del 2,98% per Eurotherm CS s.r.o, rispetto ai valori calcolati con il metodo location-based
- Impatto delle scelte aziendali:** Questo risultato conferma l’efficacia delle scelte consapevoli delle aziende in materia di approvvigionamento energetico. In particolare, l’acquisto di energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili (es. tramite RECs o PPAs) ha avuto un impatto diretto e positivo sulla diminuzione delle emissioni rendicontate
- Azioni già implementate:** La riduzione è frutto non solo della scelta di energia rinnovabile, ma anche di una serie di interventi mirati all’ottimizzazione dei consumi e delle risorse, già messi in atto dall’organizzazione
- Metodo predefinito:** Il metodo market-based, utilizzato di default nel report, consente di valorizzare e rendicontare queste scelte proattive, premiando le aziende che investono in soluzioni a basso impatto ambientale
- Affidabilità del dato:** Le tabelle sottolineano, infine, l’importanza di disporre di dati tariffari specifici e contrattualizzati per l’elettricità acquistata. In mancanza di questi, si ricorre al “Residual Mix”, che può portare a emissioni market-based più elevate. Nel caso in esame, il significativo delta negativo rispetto al metodo location-based suggerisce una solida disponibilità di dati certificati e strumenti validi per la riduzione delle emissioni

Conclusioni

L'analisi della nostra impronta di carbonio 2025 rappresenta un primo passo importante nel percorso di consapevolezza e responsabilità climatica di e.group. I risultati evidenziano come le emissioni siano attualmente concentrate nello Scope 1, con una presenza marginale degli Scope 2 e 3, dovuta principalmente alla limitata disponibilità di dati affidabili lungo la catena del valore.

Siamo consapevoli che lo Scope 3 rappresenta una parte significativa dell'impatto climatico di un'azienda, e per questo motivo abbiamo scelto di includere fin da subito le categorie per cui disponiamo di informazioni più solide, come i viaggi aziendali, il pendolarismo dei collaboratori, il consumo idrico e la gestione dei rifiuti.

Nei prossimi anni ci struttureremo per raccogliere in modo sistematico e continuo dati più completi, così da poter estendere progressivamente il perimetro di rendicontazione a ulteriori categorie dello Scope 3, come acquisti, logistica, utilizzo e fine vita dei prodotti. Questo processo richiede tempi tecnici, organizzativi e culturali, ma è parte integrante della nostra visione di impresa responsabile e del nostro impegno come Società Benefit.

Rafforzare i sistemi di misurazione e rendicontazione è per noi uno strumento per guidare scelte più consapevoli, integrare la sostenibilità nei processi decisionali e contribuire concretamente a una transizione verso un'economia più equa e a basse emissioni.



Risultati e obiettivi

Trasparenza e impegno nel perseguire il beneficio comune

Un resoconto chiaro e dettagliato delle azioni intraprese e dei risultati ottenuti, a conferma del nostro costante impegno nel promuovere un impatto positivo e duraturo per la società e l'ambiente.

PERSON



Finalità di Beneficio comune di e.group

Promuovere il benessere di tutte le persone che ne facciano parte, favorendo la crescita e lo sviluppo del loro pieno potenziale, all'interno di un ambiente di lavoro sicuro, positivo ed inclusivo.

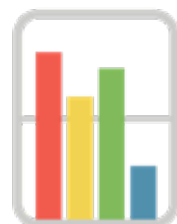
TTI Success Insights

Il metodo che utilizza e.group per sviluppare il potenziale e migliorare le performance professionali

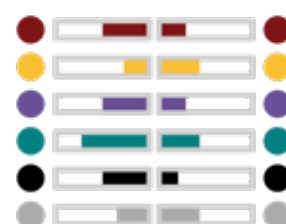
Il metodo TTI Success Insights ha le sue radici nelle teorie di filosofi e psicologi che hanno utilizzato il modello delle 4 dimensioni, tra cui Empedocle, Ippocrate, Carl Gustav Jung, Jolande Jacobi e William Moulton Marston. Bill Bonnstetter, negli anni '80, basandosi su queste fondamenta, ha dato vita alla ruota TTI Success Insights.



Stili comportamentali



Spinte di motivazione



Intelligenza emotiva



Questo modello rappresenta un'evoluzione del D.I.S.C., che distingue quattro preferenze comportamentali: Dominio, Influenza, Stabilità, e Coscienziosità. La ruota sviluppata da Bonnstetter comprende 8 stili comportamentali e 60 posizioni diverse, analizzando sia lo stile comportamentale naturale che quello adattato alle situazioni. Le basi teoriche dell'analisi delle forze motivazionali risalgono a Edward Spranger e Gordon Allport, i cui studi hanno contribuito alla formulazione delle 12 Driving Forces del modello TTI Success Insights. Nel secondo decennio del 2000, il lavoro di ricerca del team internazionale ha portato allo sviluppo dell'analisi EQ, basata sulle cinque dimensioni dell'intelligenza emotiva di Daniel Goleman: autoconsapevolezza, autoregolazione, motivazione, empatia e abilità relazionali. La combinazione di queste analisi fornisce un quadro completo dei fattori chiave per la selezione e lo sviluppo sostenibile delle persone. La metafora del ciclista utilizzata dal metodo TTI Success Insights offre una visione chiara degli elementi che influenzano la performance umana oltre alle conoscenze tecniche ed alle abilità personali. Nella rappresentazione infatti, la ruota anteriore del ciclista racchiude i comportamenti osservabili, indicando il "come" facciamo le cose; la ruota posteriore, quella motrice, simboleggia le forze motivazionali che guidano le nostre

azioni, il "perché" facciamo ciò che facciamo; le emozioni esprimono cuore e volontà, fornendo l'energia necessaria per alimentare il motore che ci spinge in avanti. Insieme questi tre elementi determinano il percorso che il ciclista, o l'individuo, sceglierà per raggiungere la propria meta. L'introduzione del metodo TTI Success Insights e degli strumenti di analisi del profilo delle competenze soft nella nostra organizzazione si è dimostrata fondamentale sia durante le fasi di selezione che di passaggio di ruolo, specialmente per quelle posizioni che implicano il coordinamento di persone e/o di progetti complessi. Il metodo mira ad aumentare la consapevolezza di sé e la comprensione degli altri, per migliorare la collaborazione, attraverso una comunicazione e un approccio verso gli altri più efficaci. Tenendo conto delle diverse caratteristiche e stili comportamentali di ogni profilo, l'analisi evidenzia i punti di forza, le aree di miglioramento e le propensioni di ciascun individuo. L'obiettivo è individuare i ruoli che consentono di esprimere appieno le proprie capacità e il potenziale, creando valore sia per l'individuo che per l'organizzazione. Questo processo stimola lo sviluppo personale e professionale, promuovendo un ambiente di lavoro aperto, inclusivo e positivo.



Daniela

Head of Human Resources e.group

Il valore unico delle persone

Con lo strumento TTI Success Insights abbiamo scelto di guardare oltre il curriculum. Comprendere davvero le persone, i loro talenti e il loro stile relazionale ci permette di valorizzare ogni competenza e costruire team più consapevoli, motivati e allineati. Personalmente, trovo straordinario quanto uno strumento così strutturato riesca a favorire connessioni autentiche, migliorare la comunicazione e far emergere il potenziale spesso inespresso. È un modo concreto per mettere davvero le persone al centro.

Storia d'Impatto

BRAVI VENDITORI DI DIVENTA

Formazione commerciale con metodologia TTI Success Insights

Per e.group la crescita delle competenze commerciali rappresenta un investimento che incide direttamente sulla qualità delle relazioni con il mercato e sul benessere delle persone che lo presidiano ogni giorno. La funzione vendita lavora in un punto delicato dell'organizzazione, perché traduce la nostra identità tecnica e industriale in dialogo, ascolto e fiducia. In questa prospettiva, formare i venditori significa sostenere una finalità di beneficio comune legata allo sviluppo umano e alla qualità delle relazioni, interne ed esterne. Negli ultimi anni il ruolo del venditore ha assunto un valore ancora più strategico. I clienti arrivano spesso più informati, con aspettative più chiare e con tempi decisionali diversi. La competenza richiesta a chi vende cresce e cambia, perché la vendita si avvicina sempre di più a un'attività consulenziale e di accompagnamento. In questo scenario, e.group ha scelto di lavorare su un punto chiave, la capacità di comunicare in modo efficace e rispettoso con interlocutori diversi, adattando stile e messaggio senza perdere coerenza e rigore. La metodologia TTI Success Insights entra in questo percorso come strumento pratico di consapevolezza e allenamento. L'obiettivo non è creare un "venditore standard", bensì aiutare le persone a riconoscere il proprio stile, comprendere cosa le motiva e leggere meglio l'interlocutore. Quando un venditore sviluppa questa competenza, la relazione commerciale diventa più qualità e meno attrito. Le

conversazioni risultano più chiare, l'ascolto del bisogno diventa più profondo, la proposta si costruisce con maggiore precisione, e la gestione delle obiezioni si trasforma in confronto, non in pressione. Questa impostazione rafforza un modello di vendita coerente con il nostro posizionamento, perché mette al centro la fiducia e il valore reciproco. Il valore della metodologia, per noi, si vede anche in termini di sostenibilità del lavoro. La vendita è un mestiere che richiede energia emotiva e capacità di gestire stress, urgenze e rifiuti. Inserire strumenti che aumentano autoconsapevolezza e competenze relazionali significa sostenere la persona nella gestione della complessità quotidiana. È un modo concreto di prendersi cura della dimensione umana del ruolo, con effetti che possono riflettersi su motivazione, serenità operativa e qualità del clima, soprattutto nei momenti ad alta intensità commerciale. Dal punto di vista organizzativo, il percorso permette di costruire un linguaggio comune e un metodo condiviso. Quando una squadra commerciale cresce con strumenti omogenei, aumenta la coerenza dell'esperienza per il cliente e migliora la capacità interna di fare onboarding, coaching e sviluppo. Inoltre, la possibilità di distinguere attitudini e punti di forza facilita l'assegnazione di attività, la definizione di piani di crescita e la costruzione di percorsi di carriera più sostenibili, valorizzando il potenziale in modo mirato.



Nino Vitolla
CEO GNW Group

Un ecosistema di crescita

Collaborare con e-group da oltre 15 anni significa coltivare insieme un ecosistema di crescita fatto di persone, fiducia e futuro. Da un lato un'azienda che crede nel valore di metodo, formazione e strumenti di sviluppo per valorizzare il capitale umano; dall'altro, persone pronte a mettersi in gioco per evolvere e migliorarsi, trasformando il lavoro quotidiano in un percorso di crescita comune e sostenibile nel tempo.



Antonio
Area Manager
Eurotherm

Strumenti efficaci per la vendita

Il percorso con Nino Vitolla, per me, è stato un prima e un dopo. Ho smesso di "andare a braccio" e ho iniziato a entrare in ogni incontro con una rotta chiara, fatta di preparazione, domande giuste e ascolto vero. Quando la trattativa si complica, oggi tengo il punto con più lucidità e senza rigidità, leggo meglio l'interlocutore e trasformo le obiezioni in informazioni utili. E arrivo alla chiusura senza spingere, facendo emergere valore e bisogni reali. È un modo di lavorare più presente, più ordinato e più efficace, che posso usare ogni giorno.

Esperienza formativa di grande valore

Il percorso di coaching e training con GNV e Nino Vitolla è stato per me molto utile e stimolante, sia dal punto di vista professionale che personale. Tra gli aspetti che ho trovato più efficaci c'è sicuramente il metodo Insights, che attraverso i diversi profili comportamentali identificati dai colori rosso, giallo, verde e blu aiuta a comprendere meglio le persone e ad adattare il proprio stile comunicativo. Nel mio ruolo di Area Manager Eurotherm questo approccio si è rivelato particolarmente valido sia nelle negoziazioni con i clienti sia nella gestione della rete di agenti, soprattutto quando emergono criticità operative o situazioni di confronto che richiedono una maggiore attenzione alle dinamiche relazionali. Ho apprezzato molto anche l'impostazione pratica del training: le numerose role play basate su casistiche reali ci hanno permesso di confrontarci con situazioni concrete e di mettere subito in pratica gli strumenti appresi. Inoltre, il lavoro approfondito sulla gestione delle obiezioni mi ha fornito spunti e tecniche immediatamente applicabili nell'attività quotidiana, aiutandomi a gestire le trattative con maggiore preparazione e sicurezza. A livello personale, il percorso mi ha portato a una maggiore consapevolezza del mio stile relazionale e dell'importanza dell'ascolto attivo. Ritengo sia stata un'esperienza formativa di grande valore, capace di fornire competenze pratiche ma anche strumenti utili per migliorare la qualità delle relazioni professionali.



Luca
Area Manager
Eurotherm



Riccardo
Area Manager
Eurotherm

Un cambio di approccio

Il valore più grande che mi porto dagli incontri con Nino non è una tecnica, ma un cambio di approccio: meno improvvisazione, più metodo; meno parole, più ascolto. L'organizzazione come insegnamento utile per vendere meglio e per crescere come persona.

L'ascolto come elemento centrale

Il metodo di vendita è un percorso strutturato: parte dalle parole chiave del corso, si basa sul principio di ascoltare prima di parlare e si articola nei 4 step del venditore: generare fiducia, analizzare il bisogno, presentare la soluzione, condurre alla chiusura.



Simone
Area Manager
Eurotherm

La vendita è empatia con un obiettivo

Dopo aver partecipato a questo corso ho imparato che vendere non è convincere, vendere è aprire relazioni e possibilità, ascoltare. Ogni obiezione è una porta, ogni silenzio è una preziosa informazione, fare una domanda al momento giusto, la vendita è empatia con un obiettivo



Marco
Area Manager
Eurotherm

Strutturare metodo e disciplina commerciale

Durante il percorso con Nino Vitolla ho avuto la possibilità di crescere in modo concreto e continuo, sia sul piano professionale sia su quello personale. Quando ho iniziato, avevo appena assunto il nuovo ruolo di Export Sales Account e la formazione è stata fondamentale per strutturare metodo e disciplina commerciale: tecniche di vendita e negoziazione, ricerca e qualificazione dei lead, gestione del cliente e comunicazione efficace. Sono strumenti pratici che continuo ad applicare ogni giorno e che hanno reso il mio approccio più solido, misurabile e orientato al risultato. Un valore aggiunto importante è stato condividere il percorso con Elena Ghirardini: la diversità di ruolo e di stile ci ha permesso di confrontarci, far emergere prospettive nuove e sostenerci a vicenda nei momenti di crescita. Inoltre, il fatto di essere un gruppo molto ristretto ha fatto davvero la differenza rispetto a corsi più "standard": l'attenzione di Nino, il focus e la possibilità di lavorare in profondità sui nostri casi reali erano costanti, con un livello di personalizzazione altissimo. Con il tempo, mentre evolvevo io nel mio percorso da Export Manager, anche l'attività si è trasformata: dai temi più operativi siamo passati a riflessioni più strategiche e manageriali, su priorità, leadership, gestione delle relazioni e consapevolezza personale. Nino è diventato sempre più un coach e un punto di riferimento di fiducia (ogni tanto scherzo dicendo che fa anche un po' "da psicologo"), capace di aiutarmi a leggere meglio le situazioni, gestire le relazioni e migliorarmi giorno dopo giorno. Oggi, a distanza di 3 anni, mi rendo conto che molti insegnamenti li ho interiorizzati e, con naturalezza, riesco anche a trasferirli ad altre persone, contribuendo alla loro crescita. Sono davvero grata all'azienda per avermi dato questa opportunità: è un investimento che genera valore nel tempo, sulle persone e sui risultati.



Martina
Export Manager
Eurotherm

Maggiore consapevolezza di me stessa

L'obiettivo iniziale del percorso formativo con GNV e Nino Vitolla, era fornirmi gli strumenti necessari per affrontare al meglio il mio nuovo ruolo nelle vendite, ma il valore di questa esperienza è andato ben oltre le aspettative. Da un punto di vista professionale, ho acquisito competenze concrete per il mio ruolo che oggi rappresentano una parte integrante del mio modo di lavorare. Ma il contributo più significativo è stato sul piano personale: questo percorso mi ha aiutata a sviluppare una maggiore consapevolezza di me stessa, del mio modo di relazionarmi con gli altri e di come gestire la componente emotiva nelle diverse situazioni. In un ruolo in cui le relazioni umane sono centrali, questa consapevolezza è diventata un valore aggiunto, sia nel rapporto con i colleghi sia con i clienti. È un patrimonio che continuerà ad accompagnarmi nel tempo.



Elena
OEM Sales
Enetec

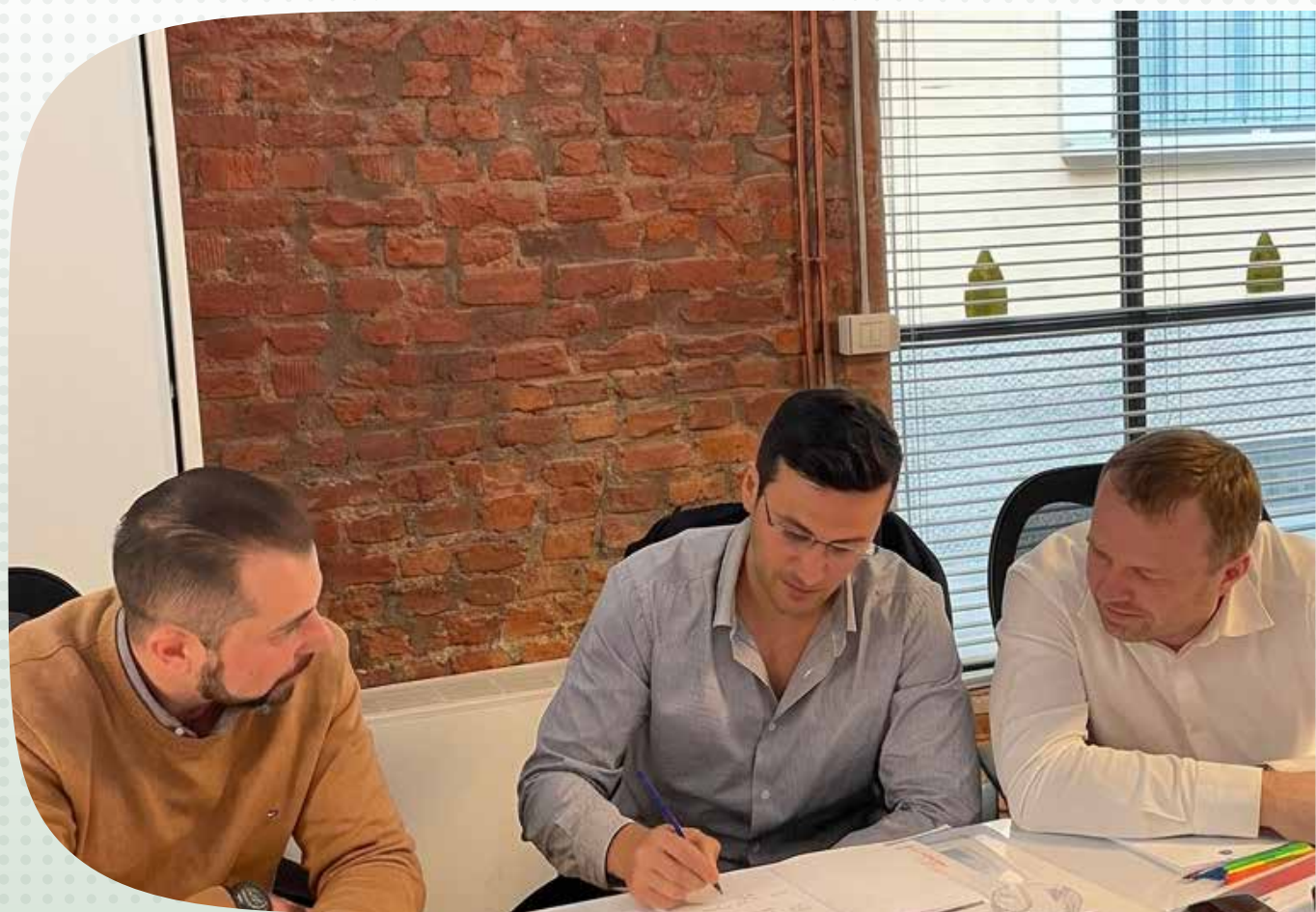
Energia e sicurezza non solo sul lavoro

Questo percorso di coaching con GNV mi ha lasciato qualcosa di molto concreto: più chiarezza, più fiducia e più consapevolezza. Mi ha dato lo spazio (e gli strumenti) per guardarmi con onestà: riconoscere i miei punti di forza, ma anche affrontare senza alibi le aree di miglioramento. Il fatto che fosse un coaching davvero personalizzato, sia individuale sia con il team vendite Enetec, mi ha permesso di chiudere gap specifici, e questa sensazione di "esserci riuscito" mi ha portato energia e sicurezza non solo sul lavoro, ma anche a livello personale. Sul piano professionale, ho portato a casa metodi e tecniche applicabili subito: gestione del cliente, comunicazione più efficace, ascolto più attivo e una trattativa più strutturata. Ma la cosa più importante è che non ho semplicemente imparato "una tecnica": ho costruito un mio stile di vendita, che valorizza le mie competenze e le mie soft skill, integrandole con approcci più scientifici e misurabili. Oggi mi sento più solido, più coerente e più sereno nel rapporto con i clienti. Ci tengo a ringraziare a e.group per questo privilegio. Avere l'opportunità di lavorare con un coach personale non è scontato perché è un investimento raro, che fa davvero la differenza e che mi ha fatto sentire supportato nel crescere, come professionista e come persona.



Dominik
Head of OEM Sales
Enetec





Storia d'Impatto

CUOA BUSINESS SCHOOL

Siamo parte della Community Soci Sostenitori CUOA Business School

C'è un momento, in ogni percorso formativo, in cui l'aula si trasforma in un luogo di confronto autentico, e generalmente accade quando la teoria trova un caso reale su cui misurarsi, quando le persone si riconoscono nella stessa domanda, pur arrivando da esperienze diverse. In e.group questo momento ha un nome e una cornice precisa, CUOA Business School, una scuola manageriale che si racconta come luogo in cui la cultura incontra l'azione e in cui il sapere prende forma in competenze da portare nelle organizzazioni. La nostra relazione con CUOA ha radici profonde e un'origine che assomiglia alle storie più vere, quelle in cui le connessioni diventano nel tempo un modo di lavorare. Circa vent'anni fa, durante un MBA, il nostro Amministratore Delegato, Christian Pezzeri, e quello che oggi è il Direttore Generale di Eurotherm, Michele Bottoni, si sono conosciuti dietro i banchi. Non è stata una conoscenza "di circostanza". È stata una di quelle relazioni professionali che nascono dall'ascolto e dal rispetto reciproco, quando si condividono sfide, metodo, fatica e ambizione. In quel contesto si impara a ragionare per sistemi, a sostenere un'idea con dati e responsabilità, a gestire la complessità senza perdere la direzione. CUOA lo racconta come il luogo dove cultura e azione si incontrano, con l'obiettivo di rendere le persone capaci di leggere il cambiamento e trasformarlo in scelte concrete. Per noi quella promessa si è tradotta in un fatto. Da quell'incontro è nato un percorso professionale e umano che nel tempo ha inciso sul modo in cui e.group costruisce e sviluppa le persone. Il Direttore Generale Michele Bottoni è entrato in azienda e ha costruito qui la seconda parte della propria carriera. Questa traiettoria rappresenta un esempio di continuità e crescita, in cui competenze, fiducia e responsabilità crescono insieme. È una storia che parla di persone e di organizzazione, perché quando una leadership si forma con basi solide e con un riferimento culturale condiviso, l'effetto non resta confinato a una singola carriera. Si diffonde nei comportamenti, nelle decisioni, nel modo in cui si guida un team, si affronta una crisi, si costruisce un progetto. Negli anni, la relazione con CUOA è diventata una scelta ricorrente. I percorsi CUOA

rappresentano ancora oggi un'opzione formativa che e.group seleziona con continuità per far crescere le persone, formarle sulle competenze e accompagnare la costruzione di carriere. In un'organizzazione industriale e tecnica, dove le competenze specialistiche contano ogni giorno, la formazione manageriale e trasversale svolge un ruolo altrettanto decisivo. Permette di dare forma alla collaborazione, di rendere più efficace la comunicazione, di migliorare la qualità delle decisioni, di portare metodo dove il tempo stringe e la complessità aumenta. Questa continuità si collega alla nostra identità di Società Benefit. Quando parliamo di finalità di beneficio comune, parliamo anche di sviluppo umano e qualità delle relazioni. La crescita professionale non riguarda soltanto l'avanzamento di ruolo. Riguarda autonomia, consapevolezza, capacità di prendersi cura del lavoro altrui, di guidare con rispetto, di costruire fiducia. In questo senso la formazione non è un costo e non è un evento. È un'infrastruttura culturale. Essere Soci Sostenitori CUOA rafforza proprio questa logica. CUOA ha costruito la community dei Soci Sostenitori come un luogo fondato sulle relazioni, sull'ascolto, sulla collaborazione e sull'idea che partecipare al cambiamento significhi investire nei talenti e nelle eccellenze del sistema economico, in coerenza con una crescita sostenibile. Questa visione risuona con il nostro modo di essere impresa. L'appartenenza a una community significa accesso a confronto, contaminazione e stimoli. Significa anche una responsabilità, perché il valore di un network cresce quando le imprese restituiscono, condividono, costruiscono insieme. Nella pratica, l'impatto dei percorsi CUOA si vede in tre dimensioni che per noi contano e che sostengono la finalità di beneficio comune. La prima dimensione riguarda le persone. Un percorso formativo di qualità accende una spinta interna, perché offre un vocabolario comune e un modo più maturo di interpretare i problemi. Le persone rientrano con strumenti, esempi, idee applicabili. Imparano a gestire conversazioni difficili, a negoziare obiettivi, a leggere dinamiche di team, a strutturare progetti, a sviluppare leadership che mette insieme performance e rispetto. Il beneficio è individuale e collettivo,

perché la competenza relazionale crea benessere, riduce attriti, migliora collaborazione. La seconda dimensione riguarda i processi e la cultura organizzativa. Quando una parte crescente dell'organizzazione condivide un metodo, cresce la coerenza. Le riunioni diventano più orientate alle decisioni, i passaggi tra funzioni diventano più fluidi, le priorità diventano più leggibili. La cultura del feedback prende forma come pratica, la gestione della complessità diventa più sostenibile, la leadership diventa più diffusa. Il posizionamento "Culture Open to Action" restituisce bene questa idea, perché valorizza la traduzione della conoscenza in azione, con pragmatismo e responsabilità. La terza dimensione riguarda il territorio e le relazioni esterne. Una community come quella dei Soci Sostenitori crea scambio

tra imprese, istituzioni e persone. Porta punti di vista nuovi, apre reti, genera opportunità di apprendimento che superano i confini aziendali. In un'ottica Benefit, questo significa rafforzare il capitale relazionale e contribuire a un ecosistema in cui competenze e visione diventano risorse condivise. Questa storia, in fondo, racconta un concetto semplice e profondo allo stesso tempo. Le relazioni diventano scelte nel tempo. E quando una relazione nasce in un contesto di formazione che unisce rigore e applicazione, può diventare una parte stabile del modo in cui un'organizzazione cresce. Per e.group CUOA rappresenta questo, un luogo in cui la cultura incontra l'azione, e un network in cui investire significa investire nelle persone.



Sara Da Ros

Responsabile Corsi
Executive, CUOA Business
School.

Un futuro più consapevole e sostenibile

Anni fa ho avuto il piacere di accompagnare il percorso formativo di Christian Pezzeri e Michele Bottoni, oggi Amministratore Delegato e Direttore Generale di e.group. La loro storia dimostra come la formazione executive sia una leva strategica per lo sviluppo delle persone, della leadership e delle organizzazioni. Questo accade quando l'investimento nelle competenze si intreccia con la crescita dell'impresa, generando valore duraturo che si estende ai territori e alle comunità. Questa è la responsabilità che ogni giorno sentiamo come CUOA Business School: contribuire a costruire un futuro più consapevole e sostenibile attraverso la formazione e la crescita delle persone e delle imprese.





Christian

CEO e.group

Investire in competenze e relazioni

Venti anni fa il CUOA è stato un incontro tra persone, oggi è una scelta di impresa. Essere Soci Sostenitori significa investire in competenze e relazioni che rendono la crescita più solida e più sostenibile, per l'azienda e per chi ci lavora. Portare la cultura nell'azione per noi vuol dire trasformare formazione e network in comportamenti, leadership e collaborazione. È un contributo concreto alla nostra finalità di beneficio comune.

Una scuola che diventa cultura d'impresa

Al CUOA ho imparato un modo di ragionare che mette insieme visione e disciplina, persone e risultati. Il passaggio in e.group ha dato continuità a quel metodo e lo ha trasformato in responsabilità quotidiana, fatta di decisioni, ascolto e costruzione di team. Ritrovo la stessa energia ogni volta che un collega rientra da un percorso CUOA e porta strumenti che diventano pratica. È così che una scuola diventa cultura d'impresa.



Massimo

General Manager
Enetec

Master in Business Administration

Da ottobre 2025 ho intrapreso il percorso Executive MBA presso CUOA Business School, un'opportunità che mi è stata proposta dall'azienda e che ho accolto con gratitudine, pur con qualche iniziale scetticismo legato all'impegno richiesto e alle responsabilità quotidiane del mio ruolo di Direttore Generale di Enetec. In una fase matura del mio percorso professionale, intraprendere un MBA rappresenta una scelta impegnativa ma di grande valore. L'MBA mi sta offrendo strumenti, metodo e occasioni di confronto che considero importanti sia per la mia crescita personale e manageriale, sia per il contributo che posso restituire all'azienda. Molto significativo è anche il gruppo MBA23, con cui si è creato uno spirito positivo e coinvolgente: la fatica del percorso viene affrontata con consapevolezza, energia e quasi con il senso di un'avventura condivisa. Un ruolo importante lo ha anche la mia famiglia, che mi sostiene in questo impegno lungo e intenso, condividendo il valore di questa scelta anche quando significa sacrificare parte del nostro tempo insieme. Sono convinto che questo investimento in formazione porterà valore nel tempo, per me e per Enetec.

Master in Business Administration

Nel mio percorso Executive MBA al CUOA sto vivendo un'esperienza che va ben oltre la crescita professionale: per me è un vero giro di boa personale. Mi sta aiutando a fare ordine tra priorità, energia e responsabilità, e a rendere più consapevole il mio modo di guidare e collaborare. Sto imparando a leggere le situazioni con una lente più ampia, tenendo insieme persone, numeri e contesto senza cercare scorciatoie: più metodo, più disciplina mentale e anche più serenità nel prendere decisioni. Un elemento che sta facendo davvero la differenza è il confronto continuo con i docenti del CUOA e soprattutto con una classe molto eterogenea per esperienze e settori: ascoltare punti di vista diversi mi sta allenando a uscire dal "pilota automatico", a farmi domande migliori e a comunicare in modo più chiaro, soprattutto nei momenti complessi. Mi porto a casa anche un'abitudine nuova: trasformare subito ciò che studio in azioni concrete, sperimentando sul lavoro e verificando cosa funziona davvero. A metà percorso percepisco già un impatto tangibile: maggiore capacità di sintesi, più lucidità nel gestire situazioni ambigue e una leadership più intenzionale, meno reattiva e più orientata a costruire allineamento e fiducia. In prospettiva, mi aspetto che questo percorso continui a rafforzare non solo le competenze manageriali, ma anche il mio equilibrio personale e la qualità delle scelte che prendo ogni giorno.



Michele

General Manager
Eurotherm



Massimo

Head of Sales Italy
Eurotherm



Annalisa

Head of Brand &
Sustainability e.group

Executive Master in Marketing e Comunicazione & Digital Marketing

Ciò che porterò davvero con me da questo Executive Master in Marketing e Comunicazione e Digital Marketing del CUOA Business School sono le conversazioni tra una lezione e l'altra. Le idee che nascono quando persone con percorsi diversi si mettono attorno allo stesso tavolo. Le domande che restano aperte anche dopo aver trovato una risposta. Forse è questo il valore più profondo della formazione, aprire nuovi spazi. In un periodo storico in cui tutto sembra misurabile, veloce e immediatamente spendibile, continuo a pensare che la cultura abbia un compito diverso, e cioè quello di aiutarci a comprendere meglio ciò che facciamo, ma soprattutto chi siamo e con chi scegliamo di costruire il nostro percorso.

Customer Experience Specialist

Ho avuto il piacere e la possibilità di frequentare il corso Customer Experience Specialist presso CUOA Business School, un percorso formativo che mi ha permesso di approfondire la customer experience attraverso un approccio concreto e orientato alla pratica. Grazie ai contributi di professionisti del customer support, del marketing e dell'innovazione digitale, ho potuto acquisire strumenti e metodologie immediatamente applicabili, confrontandomi costantemente con docenti e colleghi in un ambiente stimolante e ricco di spunti. Tra i momenti che ho apprezzato maggiormente ci sono stati gli approfondimenti sulla Customer Journey Map e sull'AI Experience, temi di grande attualità e sempre più rilevanti. La formula flessibile, con lezioni in presenza e online, si è rivelata perfettamente compatibile con gli impegni lavorativi, mentre l'organizzazione del CUOA e la splendida cornice di Villa Valmarana Morosini hanno contribuito a rendere l'esperienza ancora più piacevole. È stato un percorso che mi ha lasciato nuove competenze, molti spunti di riflessione e la voglia di continuare ad approfondire una disciplina in continua evoluzione.



Giulia

Customer Service
Construction Site
Manager Eurotherm



Michele

Sales Analyst
Eurotherm

Il Controller in Azienda

Il percorso al CUOA mi ha permesso di consolidare le competenze di controllo di gestione e, soprattutto, di ampliare il mio modo di interpretare il ruolo del controller. Non solo strumenti e tecniche, ma una visione più strategica dell'azienda, orientata alla creazione di valore, al supporto delle decisioni e al miglioramento continuo. Il confronto con docenti di alto livello e con professionisti provenienti da realtà diverse ha rappresentato un'importante occasione di crescita personale e professionale, che porto quotidianamente nel mio lavoro.

IL CFO – Master in Finance

Ho trovato il Master in Finance per CFO un percorso di altissimo valore, estremamente concreto e ben strutturato. Il corso offre una visione completa e aggiornata del ruolo del Chief Financial Officer, unendo solide basi tecniche a strumenti pratici immediatamente applicabili in azienda. I contenuti sono approfonditi, chiari e perfettamente allineati alle sfide che oggi un CFO deve affrontare: controllo di gestione, pianificazione finanziaria, analisi dei dati, strategia, valutazione degli investimenti e supporto alle decisioni del management. Ho apprezzato in particolare l'approccio pratico, ricco di casi reali, esempi operativi e spunti utili per migliorare la gestione economico-finanziaria dell'impresa.



Giampiero

CFO e.group



Fabio

Head of Digital Transformation e.group

Supply Chain Management & Controllo di Gestione

Nel corso della mia esperienza professionale ho avuto l'opportunità di frequentare, presso la Fondazione CUOA, due corsi executive in concomitanza con altrettanti cambi di ruolo all'interno dell'azienda in cui lavoro attualmente. Nel 2013 ho seguito il corso in Supply Chain Management e, nel 2017, quello in Controllo di Gestione. In entrambe le esperienze ho trovato docenti molto competenti, solidi sul piano teorico ma, soprattutto, capaci di trasferire i contenuti con un approccio concreto e fortemente orientato alla pratica, aspetto per me particolarmente importante. Questi percorsi hanno rappresentato un completamento significativo della mia formazione, permettendomi di approfondire tematiche che fino a quel momento non conoscevo pienamente. Proprio grazie al taglio pratico dei corsi, ho potuto applicare con efficacia quanto appreso direttamente nel mio percorso professionale.

Sales and Distribution Open Intensive Program

Il percorso CUOA "Sales and Distribution Open Intensive Program" ha rappresentato un'importante tappa del mio sviluppo professionale. Ho avuto l'opportunità di consolidare competenze commerciali e strategiche, confrontarmi con manager e professionisti di alto livello e acquisire strumenti concreti immediatamente applicabili nel contesto aziendale. Un'esperienza formativa di grande valore che ha ampliato la mia visione del business e rafforzato il mio approccio orientato ai risultati.



Marco

Head of QHSE e.group

Master in Business Administration

Il Master MBA completato presso CUOA è stato un investimento molto importante per la crescita aziendale e personale. Durante il percorso ho ricevuto una formazione completa, pratica e teorica, che mi ha aiutato a comprendere meglio le difficoltà che possono emergere nelle diverse aree aziendali e come affrontarle. Oltre alle competenze acquisite, la vera differenza l'ha fatta l'ambiente stimolante e il confronto con persone interessanti, positive e propositive, che mi hanno lasciato spunti concreti e nuove prospettive da portare in azienda.

Project Management

Un'esperienza formativa formidabile: tutta la classe era particolarmente motivata, cosa notata anche dai docenti, che a loro volta erano più stimolati a diffondere la loro cultura. Frequentare un corso di Project Management mi ha permesso di comprendere quanto sia importante organizzare il lavoro in modo strutturato oltre ad essere un'importante opportunità di crescita professionale. Uno degli aspetti che ho apprezzato maggiormente è stato l'approccio pratico, attraverso esercitazioni e casi di studio che hanno simulato situazioni reali. Lavorare in gruppo mi ha aiutato a migliorare la comunicazione, la collaborazione e la capacità di prendere decisioni condivise, comprendendo il valore di una buona leadership e di una corretta distribuzione dei compiti. Un aspetto particolarmente significativo è stato il confronto con colleghi provenienti da diverse funzioni aziendali, che ha evidenziato l'importanza della collaborazione interfunzionale, della comunicazione efficace e dell'allineamento degli stakeholder. Ho compreso come il ruolo del project manager non sia limitato al coordinamento delle attività, ma includa anche la capacità di facilitare il lavoro del team, gestire i cambiamenti e supportare il processo decisionale.



Kristian

Head of Supply Chain e.group



Massimo

Technical Sales Account Alto Adige Eurotherm

Storia d'Impatto

E.GROUP & COMMUNITY

e.group al fianco dello sport

Lo sport ha un linguaggio che e.group riconosce da sempre. Parla di disciplina, di cura del gesto, di lavoro quotidiano e di fiducia negli altri. Parla anche di comunità, perché una palestra e un palazzetto sono luoghi dove persone diverse si incontrano con una regola semplice, allenarsi insieme e crescere insieme. Come Società Benefit, e.group sceglie di affiancare realtà sportive che trasformano l'attività sportiva in un presidio sociale, educativo e di benessere sul territorio. Nel nostro percorso di sostegno allo sport convivono discipline e contesti differenti. Da un lato il Taekwondo, con il suo equilibrio tra tecnica, autocontrollo e determinazione. Dall'altro il basket, uno sport di squadra che rende visibili collaborazione, responsabilità e capacità di stare in campo con gli altri. In entrambi i casi, l'impatto che ci interessa riguarda soprattutto le persone, la continuità dell'impegno, la possibilità di creare opportunità, in particolare per ragazze e ragazzi che trovano nello sport uno spazio stabile, sicuro e formativo.

Taekwondo, talento e strumenti per crescere

Nel Taekwondo, il sostegno ha avuto una traduzione concreta nella possibilità di aumentare la partecipazione a competizioni e nel rafforzare le condizioni di allenamento. Tra settembre 2025 e giugno 2026 la sponsorizzazione ha supportato la partecipazione a 25 tornei, un numero che racconta un aspetto spesso invisibile. La crescita sportiva richiede esperienze, confronto, trasferte, presenza costante su circuiti competitivi. Il talento ha bisogno di contesto. In parallelo, il supporto ha reso possibile l'acquisto del sistema di valutazione elettronica Daedo, uno strumento che alza la qualità della preparazione e avvicina l'allenamento alle condizioni reali di gara. Questo passaggio ha un valore tecnico e anche educativo, perché abitua atleti e atlete a misurarsi con standard e criteri oggettivi, rafforzando cultura della prestazione e del miglioramento. I risultati sportivi degli ultimi anni mostrano atlete e atleti che si collocano su livelli competitivi significativi. Alexander Oberhofer ha ottenuto due titoli di campione italiano e quattro medaglie in tornei del ranking mondiale, raggiungendo la 56ª posizione nella classifica mondiale. Anna Gruber ha conquistato un quinto posto ai Mondiali Juniores e ha ottenuto il titolo di campionessa italiana sia nella categoria juniores sia tra gli adulti. Questi risultati hanno un valore sportivo evidente, e rappresentano anche un segnale di efficacia di un ecosistema che combina talento, lavoro quotidiano e opportunità concrete di competere e migliorare. Il contributo degli sponsor, incluso il nostro, si inserisce proprio qui. Permette di rendere più continuo il percorso, di sostenere la frequenza delle competizioni, di dotare la struttura di strumenti che migliorano l'allenamento e la qualità dell'esperienza. In un contesto dilettantistico e semi-professionale, questo sostegno incide sulla possibilità di programmare, di ridurre le barriere economiche e di rendere il percorso più stabile per atlete e atleti e per le loro famiglie.



Basket Bolzano e basket femminile, inclusione e continuità sportiva

Sul fronte basket, il sostegno a Pallacanestro Bolzano si collega a un progetto sportivo e sociale che coinvolge numeri importanti e obiettivi chiari. La società, fondata nel 1997, conta quasi 250 tesserati complessivi tra giocatrici e giocatori, tecnici e dirigenti. Nella stagione entrante schiererà una squadra femminile in Serie B, diverse categorie giovanili femminili dal minibasket alle under, e una formazione maschile in Divisione Regionale 2, con una presenza che coinvolge in modo diretto 220–250 famiglie. Il valore sociale emerge dalla quotidianità del progetto sportivo. Promozione dell'inclusione, attenzione a corretta nutrizione e a uno stile di vita sano, iniziative che rendono lo sport un contesto educativo prima ancora che competitivo. Un elemento particolarmente rilevante è il progetto avviato per la sostenibilità della pratica sportiva femminile, con l'obiettivo di contrastare il fenomeno dell'abbandono che colpisce soprattutto le atlete tra i 20 e i 25 anni. Qui la sponsorship non sostiene soltanto una squadra. Sostiene una continuità di percorso e una possibilità concreta di restare nello sport in una fase delicata della vita, quando studio, lavoro e cambiamenti personali rendono più fragile la permanenza. Accanto a questo, la società porta avanti anche attività di cittadinanza attiva, come le campagne con AVIS durante le partite, rafforzando il legame tra sport e comunità e rendendo l'evento sportivo un'occasione di sensibilizzazione e responsabilità condivisa. Gli obiettivi della stagione combinano aspetti sportivi e sociali. Sul piano sportivo, il mantenimento della categoria con le due squadre senior e la continuità dei risultati giovanili. Sul piano sociale, l'intensificazione della collaborazione con altre società del territorio e la crescita del minibasket femminile. Sul piano educativo, un modello di verticalità tra categorie, con le atlete più grandi coinvolte nel supporto alle più piccole, così da costruire responsabilità e senso di appartenenza. È un lavoro culturale che riduce la distanza tra età diverse e crea una rete di supporto esperienziale e fiduciario. Anche la dimensione di visibilità ha un ruolo, perché aiuta la sostenibilità economica del progetto. La società dispone di canali digitali, presenza social e collaborazioni media locali, con un pubblico fisico e online che rende la sponsorizzazione anche un'azione di legame tra impresa e comunità.



Basket Toscana, continuità e crescita sportiva

In Toscana, il sostegno a Scandicci Basket si inserisce in un percorso di crescita sportiva fatto di continuità del gruppo e risultati di squadra. Nella stagione 2024–2025 la società ha vinto il campionato ottenendo l'accesso alla DR1 per il 2025–2026, e nella stagione successiva, da neo promossa, ha raggiunto la salvezza mantenendo la categoria con sostanziale continuità del roster. Questa traiettoria racconta un valore chiave che per noi è coerente con il beneficio comune. La crescita sostenibile nasce quando le persone restano, si allenano, migliorano insieme, costruendo fiducia e responsabilità reciproca. Sostenere lo sport sul territorio significa sostenere benessere, educazione e coesione sociale. Significa offrire opportunità di crescita a giovani e famiglie, rafforzare contesti sicuri e inclusivi, sostenere progetti che riducono barriere e contrastano l'abbandono, soprattutto nello sport femminile. È un investimento che crea valore che resta nel territorio e nelle persone, con ricadute che vanno oltre il risultato sportivo.

“Abbiamo scelto di stare al fianco di queste realtà sportive perché trasformano lo sport in un'esperienza educativa e inclusiva, capace di generare benessere e legami sul territorio. Quando sosteniamo una palestra o un palazzetto sosteniamo opportunità concrete per ragazze, ragazzi e famiglie, e contribuiamo a costruire comunità più solide.

Christian Pezzeri, CEO e.group



Storia d'Impatto

OLIMPIADI MILANO CORTINA

Dall'officina alla pista: un oro costruito nei dettagli

Con Rieder e Kainzwaldner, una partnership tecnica che restituisce cultura del fare.

Enetec ha accompagnato Simon Kainzwaldner ed Emanuel Rieder, atleti della Nazionale italiana di slittino, in un percorso che va oltre il sostegno sportivo: una partnership di competenze fondata su metodo, precisione e lavoro di squadra. Lo slittino in coppia è una disciplina in cui due persone devono muoversi come un unico sistema: velocità, traiettorie e fiducia reciproca si traducono in scelte tecniche e in una cura estrema dei dettagli. Questo approccio è emerso con forza nel racconto del loro trionfo olimpico nel doppio maschile: dopo PyeongChang 2018 hanno avviato un percorso di crescita continuo e, nell'ultima estate, hanno investito tempo "in palestra e in officina" per sistemare ogni dettaglio della slitta, lavorando su materiali, geometrie e regolazioni. È la stessa logica che guida Enetec nella ricerca e sviluppo e nella produzione industriale: conoscere i materiali, testare, iterare, misurare, migliorare. Che cosa abbiamo fatto, concretamente? Abbiamo sostenuto un percorso in cui gli atleti hanno progettato, costruito e ottimizzato personalmente il mezzo, valorizzando una cultura della performance basata su prove e miglioramento continuo. Abbiamo condiviso un modo di lavorare fatto di coordinazione, specializzazione e responsabilità trasformando la "sponsorizzazione" in un accompagnamento tecnico e culturale coerente con il nostro core business. Quale valore per la comunità? Un oro costruito "pezzo dopo pezzo" restituisce il messaggio che i risultati arrivano quando competenza e dedizione si incontrano. Per il territorio e per chi si forma oggi, questa storia rende tangibile la cultura tecnica del fare: disciplina del test, attenzione al dettaglio, capacità di lavorare insieme. È un esempio che parla anche fuori dalla pista, perché mostra come il know-how industriale possa generare valore sociale quando diventa condivisione di metodo, ispirazione concreta e orgoglio di comunità. In questa prospettiva, "Feel Good Inside, Care Outside." significa proprio questo: portare eccellenza nei progetti e far sì che l'eccellenza, a sua volta, alimenti fiducia e competenze attorno a noi.



Simon Kainzwaldner

Campione Olimpico Italiano

Quando qualcosa è abbastanza importante, lo fai, anche se le probabilità non sono a tuo favore.

Chi non si arrende mai non lascia, prima o poi, al successo altra scelta che arrivare.



Emanuel Rieder

Campione Olimpico Italiano



Storia d'Impatto

DALLA BUSTA PAGA ALLA FIDUCIA

Un ecosistema HR che parla chiaro a tutti

Per e.group, Società Benefit, “Feel good inside” include anche il modo in cui le persone vivono le informazioni che le riguardano: chiarezza, accesso, fiducia. Con Studio Ziveri abbiamo adottato una piattaforma HR end-to-end e la busta paga interattiva, per comunicare in modo più diretto e rendere comprensibili le voci retributive. Questo ha ridotto l’asimmetria informativa tra azienda e collaboratori. L’impatto è coerente con la nostra finalità di beneficio comune: migliorare benessere organizzativo e qualità delle relazioni, attraverso trasparenza e strumenti accessibili a tutti. In e.group parliamo spesso di benessere. Lo facciamo perché progettiamo soluzioni che migliorano il comfort negli edifici, ma anche perché, come Società Benefit, abbiamo scelto di rendere esplicito che il benessere è una responsabilità d’impresa, non un effetto collaterale. A un certo punto ci siamo resi conto che una parte importante di quel benessere si gioca in un luogo poco “visibile” ma molto concreto: nei processi HR. Non nelle slide, non nei grandi annunci, ma nelle informazioni che ogni persona riceve e usa per orientarsi: una comunicazione di servizio, una richiesta di assenza, un documento, una busta paga.

La sfida iniziale: comunicazione equa in un’organizzazione eterogenea

La nostra popolazione aziendale è fatta di ruoli, turni e contesti diversi. Questo rende complesso comunicare in modo uniforme: quando i canali si moltiplicano, l’informazione si frammenta. E quando l’informazione si frammenta, cresce il rischio di disallineamenti e di percezione di “distanza” tra uffici e persone. In parallelo, la busta paga resta uno dei documenti più sensibili: parla di riconoscimento, correttezza, serenità. Se non è comprensibile, non è davvero trasparente. E la trasparenza, per una Società Benefit, non è un principio astratto: è una pratica ripetibile e verificabile.

L’intervento con Studio Ziveri: tecnologia al servizio della finalità di beneficio comune

Abbiamo scelto Studio Ziveri perché l’impostazione che emerge dal loro modello è quella di un ecosistema HR end-to-end: una piattaforma unica che connette processi e persone, con logiche di automazione e accesso diretto. Ma soprattutto perché propone una soluzione distintiva sul punto più delicato: la busta paga digitale interattiva, pensata per essere comprensibile ed esplicativa. Abbiamo quindi impostato il progetto come una “catena di impatto” interna, coerente con la finalità di beneficio comune:

Comunicazione diretta e più ordinata verso il 100% dei collaboratori

Abbiamo lavorato per ridurre la dispersione dei messaggi HR e portare le comunicazioni rilevanti in un contesto più chiaro e rintracciabile. Questo non è solo “comunicazione interna”: è una forma di cura organizzativa. Quando l’informazione arriva a tutti nello stesso modo, diminuiscono le interpretazioni divergenti e aumenta la percezione di equità. Beneficio comune perseguito: relazioni più trasparenti e affidabili, con riduzione di stress e disorientamento informativo.

Busta paga interattiva

L’obiettivo è stato trasformare la busta paga in un documento che accompagna. Una busta paga interattiva riduce la dipendenza dalla spiegazione “a sportello” e permette a ciascuno di capire cosa sta guardando, con maggiore autonomia. Questo punto è centrale per il beneficio comune: la trasparenza retributiva non è solo “dare un documento”, ma dare un documento comprensibile, che riduce l’asimmetria informativa e rafforza la fiducia. Beneficio comune perseguito: aumento della consapevolezza e della serenità, riduzione dei conflitti interpretativi, rafforzamento della fiducia.

Maggiore tempo dedicato al supporto reale

Quando le persone possono trovare informazioni e documenti in modo semplice, diminuiscono le richieste ripetitive. Per il reparto HR questo è stato un cambio di postura perché ora hanno più tempo per gestire casi complessi, ascoltare, migliorare processi e prevenire criticità.

Beneficio comune perseguito: qualità del supporto interno più alta e più umana, perché le energie si spostano dal “ripetere” al “prendersi cura”.



Brigitte

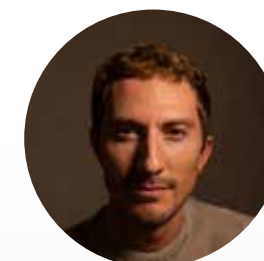
Payroll Specialist

Una tecnologia che aiuta

Ho sempre pensato che la trasparenza sia mettere le persone in condizione di capire. Con la busta paga interattiva molte domande ripetitive si sono ridotte e il tempo che prima spendevamo a tradurre oggi lo usiamo per supportare davvero i colleghi. È una tecnologia che aiuta sul serio, e mi rende orgogliosa lasciare un modo di lavorare più chiaro e al passo con i tempi.

Condividere gli stessi valori

Siamo un’azienda familiare con un forte spirito innovativo. Ci appassiona lavorare per realizzare prodotti esclusivi: è ciò che rende il nostro ambiente di lavoro più stimolante, perché ogni giorno siamo consapevoli di contribuire alla creazione di qualcosa di unico. Quando incontriamo un cliente che condivide i nostri stessi valori, il rapporto va oltre la semplice fornitura di servizi. Diventa una condivisione di obiettivi, responsabilità, rischi e successi. In quel momento il cliente non è più soltanto un cliente, ma entra a far parte di quella stessa energia che ci spinge a innovare e a creare.



Alberto Ziveri

Studio Ziveri S.r.l.

studioziveri



Storia d'Impatto

INNOVARE CON RESPONSABILITÀ

L'AI come alleata del lavoro quotidiano

In una realtà industriale e tecnica come e.group, l'innovazione è utile solo se è affidabile, tracciabile e comprensibile per tutti. Abbiamo introdotto una piattaforma di AI generativa per supportare attività quotidiane, affiancandola da subito a una AI Policy e a un percorso di formazione. Questo ha migliorato autonomia e qualità del lavoro, riducendo attriti e tempo speso in attività ripetitive, senza delegare all'AI decisioni o responsabilità. Come Società Benefit, e.group integra nel proprio modello d'impresa finalità di beneficio comune e sceglie di generare valore per le persone e per la qualità delle relazioni, con responsabilità e trasparenza come criteri di lavoro. L'introduzione di una piattaforma di intelligenza artificiale generativa a supporto della scrittura, della sintesi, della ricerca interna e delle attività operative, trasforma l'adozione tecnologica in un percorso guidato e condiviso. L'AI porta velocità e ordine, richiede anche metodo, verifica e consapevolezza del contesto, perché produce testi convincenti e può influenzare decisioni e flussi informativi. Per questo l'adozione è stata accompagnata da una AI Policy e da formazione, con l'obiettivo di rendere l'utilizzo affidabile, uniforme e accessibile a tutta l'organizzazione. La policy stabilisce in modo chiaro gli ambiti d'impiego, orientandoli verso la produzione di prime bozze e la riorganizzazione dei contenuti, la semplificazione del linguaggio, la creazione di modelli e check-list, e la sintesi di materiali interni idonei alla condivisione. La stessa policy definisce i confini di riservatezza e protezione dei dati, promuove l'attenzione a ciò che entra nei prompt, e consolida il principio della responsabilità umana attraverso revisione e validazione prima dell'uso in documenti ufficiali o comunicazioni rilevanti. L'impostazione include anche trasparenza nei processi, tracciabilità delle versioni, cura della qualità attraverso controlli su accuratezza e coerenza, e una governance con ruoli di riferimento, canali di supporto e aggiornamento periodico delle regole. L'implementazione è partita da un pilota su casi d'uso concreti e si è estesa con momenti formativi pratici e linee guida semplici, fino a creare una comunità interna capace di condividere esempi e standard. Il risultato è un impatto percepibile nel lavoro quotidiano, con più autonomia e inclusione, meno attriti nella produzione di testi e documenti, maggiore coerenza tra team e un clima di serenità operativa. In questo modo l'AI diventa uno strumento che rafforza fiducia e benessere organizzativo, perché unisce innovazione e responsabilità e rende la trasparenza una pratica ripetibile.



Fabio

Head of Digital
Transformation e.group

Tutela della privacy e riduzione delle asimmetrie informative

Fin dai primi progetti pilota ho avuto modo di constatare sul campo i vantaggi che può portare un uso corretto e consapevole dell'intelligenza artificiale sul lavoro. Questa tecnologia incide direttamente sulle relazioni e sulla fiducia, perché può influenzare il modo in cui comunichiamo e prendiamo decisioni. Un uso poco consapevole rischia di amplificare stereotipi, diffondere contenuti imprecisi e creare asimmetrie informative, mentre un uso guidato migliora qualità, velocità di esecuzione, collaborazione e responsabilità. Per questo ho affiancato alla sperimentazione una formazione pratica e specifica sui casi reali, rendendo consapevoli gli utenti e facendo in modo che ogni collega possa lavorare con autonomia e rigore. La scelta di uno strumento aziendale centralizzato è stata essenziale per usare l'AI in modo coordinato e collaborativo, tutelando la privacy e la condivisione dei dati, in coerenza con la nostra governance.



Storia d'Impatto

FORMAZIONE TRASVERSALE

Un percorso di ispirazione che diventa cultura organizzativa

Nel 2019 e.group ha avviato un percorso che negli anni si è trasformato in una scelta stabile di sviluppo delle persone e di cura della cultura aziendale. L'avvio coincide con la partecipazione agli eventi di ROI Group, a partire dal Public Speaking & Storytelling Forum con Buffa. La scelta ha dato subito un segnale chiaro, perché la crescita delle competenze trasversali viene considerata un investimento strategico, condiviso e visibile. Da quel momento il percorso si è consolidato con continuità. Ogni anno e.group ha ampliato la partecipazione, arrivando a iscrivere più di trenta collaboratori all'anno ai diversi forum, tra cui il Leadership Forum, il Marketing Forum, il Sales Forum, il Negotiation Forum, il Julio Velasco Day. La partecipazione ripetuta nel tempo ha permesso di costruire un'abitudine organizzativa all'ascolto e alla contaminazione positiva. In un'azienda industriale e tecnica, dove affidabilità e precisione sono elementi identitari, questa scelta ha un valore specifico, perché affianca alle competenze specialistiche una crescita costante su comunicazione, leadership, capacità di relazione e responsabilità personale. L'elemento che rende significativo questo investimento è la sua natura ispirazionale e allo stesso tempo concreta. Ascoltare persone che hanno costruito percorsi professionali eccellenti porta in azienda un lessico comune, esempi, approcci e strumenti che le persone possono rielaborare nel proprio lavoro quotidiano. L'effetto si osserva nel modo in cui si conducono le riunioni, nella chiarezza dei messaggi, nella qualità del feedback, nella gestione dei momenti complessi e nelle interazioni con colleghi e interlocutori esterni. L'ispirazione diventa una leva di miglioramento reale, perché sostiene motivazione e senso di efficacia, rafforza la qualità delle relazioni e alimenta un clima in cui apprendimento e collaborazione risultano più naturali. Il percorso con ROI Group rappresenta un'attività coerente e intenzionale, perché investe sul benessere organizzativo, sulla crescita culturale e sullo sviluppo di competenze che migliorano la vita lavorativa. La continuità dell'iniziativa contribuisce a mantenere le persone ispirate e coinvolte, e favorisce una cultura in cui l'esempio, l'ascolto e la qualità umana della collaborazione diventano parte integrante del modo di lavorare.



Gabriele

HR Recruiting & Career
Development Specialist
e.group

Linguaggi comuni e strumenti concreti

Abbiamo scelto questo percorso perché l'ispirazione sostiene la crescita e la qualità delle relazioni, e nel tempo si traduce in competenze che rendono il lavoro più efficace e più umano. Portare ogni anno molte persone ad ascoltare professionisti e figure di riferimento significa offrire prospettive, linguaggi comuni e strumenti concreti che restano in azienda. È un investimento che valorizza le persone e rafforza la nostra cultura, in coerenza con la finalità di beneficio comune di e.group.

ROI GROUP
Per chi scrive il domani



Storia d'Impatto

SURVEY PER I COLLABORATORI

Analisi di clima e risultati

Nel 2025 e.group ha somministrato una survey sulla percezione del benessere organizzativo, del clima e delle pari opportunità, raccogliendo 134 risposte complessive. Il campione include collaboratori di Eurotherm e delle sedi Enetec, con una prevalenza di impiegati e personale in sede, e una quota significativa in trasferta. I risultati mostrano un clima complessivamente positivo, con un eNPS medio pari a 8,34 su 10. Emerge una forte domanda di feedback e di comunicazione continua sugli aggiornamenti aziendali, insieme a un'alta attenzione verso formazione e welfare. Sul tema pari opportunità, la maggioranza dichiara di non avere evidenza di discriminazioni, mentre una parte delle risposte segnala percezioni legate a squilibri di genere e alla necessità di rafforzare strumenti di prevenzione e gestione di episodi di violenza o discriminazione. Nel complesso, la survey supporta una lettura coerente con la finalità di beneficio comune di e.group, indicando che benessere, inclusione e qualità delle relazioni sono dimensioni centrali e misurabili, con aree di miglioramento orientate a sviluppo, comunicazione e cultura organizzativa.

Top 5 punti di forza basati su livelli di consenso/valutazioni alte

- Importanza del clima inclusivo (97 "estremamente importante")
- Importanza del welfare strutturato (93 "estremamente importante")
- Ambiente sicuro e salubre (129 "sì")
- Formazione sicurezza percepita come corretta (122)
- eNPS medio elevato (8,34)
- Top 5 item prioritari (aree di miglioramento) basati su segnali di bisogno e dispersione

Top 5 aree di miglioramento basate su segnali di bisogno e dispersione

- Rafforzare routine e qualità dei feedback, dato che la frequenza desiderata converge su trimestrale e semestrale
- Chiarezza di ruolo per la quota che segnala mansioni non del tutto chiare (13 risposte)
- Comunicazione sul welfare, con una quota che dichiara conoscenza parziale o faticosa delle informazioni (51 risposte complessive non "chiare e complete")
- Cultura e strumenti per gestione di episodi e consapevolezza su discriminazione e violenza, dato che una parte delle persone riferisce esperienze o incertezze su come intervenire
- Iniziative su equità di genere e inclusione, anche alla luce della percezione di sproporzione tra generi in parte del campione

Quadro generale e benessere organizzativo

La survey 2025 offre una fotografia articolata del clima e della percezione di pari opportunità in e.group, con 134 risposte complessive distribuite tra Eurotherm e le sedi Enetec. Un primo elemento di sintesi è l'eNPS medio pari a 8,34 su 10, che segnala una propensione positiva a raccomandare e.group come luogo di lavoro. Questo dato, letto insieme all'alta importanza attribuita a clima inclusivo e welfare, indica un contesto in cui il benessere è considerato una componente centrale dell'esperienza lavorativa e un ambito su cui l'azienda è attesa nel tempo. Un secondo elemento riguarda la chiarezza organizzativa. La maggioranza dei rispondenti dichiara che mansioni e responsabilità risultano chiare, mentre una quota minoritaria segnala aree di ambiguità o evoluzioni di ruolo che richiedono aggiornamento e accompagnamento. In un contesto industriale e tecnico, questa evidenza è rilevante perché la chiarezza di ruolo si connette direttamente a efficacia, sicurezza e qualità delle relazioni tra funzioni.

Feedback, comunicazione e sviluppo delle persone

La survey evidenzia una domanda netta di feedback. La quasi totalità attribuisce importanza alta ai colloqui individuali con il responsabile, mentre la frequenza desiderata converge soprattutto su cadenze trimestrali o semestrali. Questa indicazione suggerisce che la qualità del clima passa anche da strumenti manageriali ricorrenti, capaci di riconoscere il lavoro svolto, chiarire priorità e offrire orientamento. La formazione continua risulta anch'essa un tema ad alta priorità, con una forte presenza di risposte che la collocano tra "piuttosto" ed "estremamente importante". In chiave di beneficio comune, questi elementi rimandano a un percorso di crescita che valorizza le persone e rafforza la qualità delle relazioni. La comunicazione continua sugli aggiornamenti aziendali è considerata importante dalla grande maggioranza, e questo si collega a due esigenze tipiche di contesti con ruoli e sedi differenti, vale a dire coerenza informativa e accessibilità dei messaggi per tutta la popolazione aziendale. Su welfare, la survey mostra un buon livello di comunicazione percepita, con 83 rispondenti che dichiarano di conoscere opportunità e modalità di accesso in modo chiaro, e un insieme di risposte che segnala margini di miglioramento legati a reperibilità delle informazioni e chiarezza dei canali. Tra le componenti del welfare più indicate emergono incentivi o buoni, assistenza sanitaria e conciliazione vita lavoro, a conferma che le aspettative convergono su misure tangibili e fruibili.

Pari opportunità e parità di genere

Sul fronte delle pari opportunità, la maggioranza dichiara di non essere mai venuta a conoscenza di forme di discriminazione, mentre una quota minoritaria segnala consapevolezza o percezione potenziale. Un ulteriore elemento di attenzione riguarda la capacità percepita di riconoscere e gestire episodi di violenza o discriminazione. La maggioranza ritiene di saper riconoscere e intervenire, mentre una parte dichiara che saprebbe riconoscere ma non agirebbe con sicurezza, e un'altra quota non si percepisce pienamente in grado di riconoscere tali situazioni. Questa evidenza suggerisce un'area di sviluppo formativo e culturale, con l'obiettivo di rendere condivisi comportamenti, canali e riferimenti. La percezione di sproporzione tra generi vede una maggioranza che la considera non rilevante e una quota che segnala una presenza maschile eccessiva, elemento compatibile con la composizione tipica di alcune funzioni industriali e tecniche e utile per orientare azioni di medio periodo su attrattività, sviluppo e rappresentanza. Nel complesso, i dati indicano un contesto percepito come prevalentemente equo, con spazi di miglioramento orientati a prevenzione, consapevolezza e continuità delle pratiche manageriali, in linea con una rendicontazione Benefit che mira a trasformare valori in comportamenti organizzativi.

Segmentazioni disponibili e criterio privacy

Il dataset consente segmentazioni per ruolo, sede e azienda, mantenendo una soglia minima di numerosità per evitare letture su gruppi piccoli. Come esempio aggregato, l'eNPS medio risulta comparabile tra impiegati e operai e tra sede e trasferta, con differenze contenute, elemento che suggerisce una percezione positiva relativamente omogenea tra principali gruppi.



Daniela

Head of Human Resources e.group

Percezioni e bisogni come indicazioni operative

Abbiamo voluto la survey come strumento di ascolto strutturato, per raccogliere aspettative e leggere in modo chiaro come le persone vivono il clima aziendale nelle diverse realtà del gruppo. Allo stesso tempo ci ha permesso di trasformare percezioni e bisogni in indicazioni operative, utili a orientare priorità e azioni nel tempo. Per noi è stata anche una tappa importante nel percorso sulla parità di genere, perché dopo la certificazione ottenuta nel 2025 volevamo un punto di vista interno solido, fatto di evidenze, su cui costruire miglioramento continuo e accountability."

Storia d'Impatto

WORKSHOP

Team Canvas workshop, uno strumento pratico per leggere e migliorare le dinamiche di team

Team Canvas workshop, uno strumento pratico per leggere e migliorare le dinamiche di team. In e.group utilizziamo il Team Canvas workshop come momento strutturato di lavoro per migliorare il funzionamento dei team e rendere più chiari obiettivi, ruoli e modalità di collaborazione. Il workshop si inserisce nel nostro approccio "Feel good inside, care outside" e si basa su un metodo di lavoro vicino al Design Thinking, orientato ad apprendimento rapido, collaborazione e concretezza. Il Team Canvas viene utilizzato con un'agenda definita che combina onboarding, lavoro sul canvas e una fase di insight e debriefing. La struttura prevede un primo momento di allineamento, due blocchi di lavoro sul canvas e una chiusura dedicata alla lettura di ciò che emerge e alle azioni successive. Questo formato permette di affrontare temi di team in modo ordinato e di arrivare a risultati condivisi. Il cuore dell'attività è la costruzione di una mappa comune che aiuta a "ridurre complessità" e a creare una cultura di team attraverso un linguaggio visivo e intuitivo. Il canvas guida il gruppo su aree specifiche che incidono direttamente sulle dinamiche quotidiane. Nella prima parte si lavora su chi siamo e come operiamo, chiarendo i ruoli nel team e rendendo espliciti gli obiettivi personali e gli obiettivi comuni. Questo passaggio aiuta a far emergere aspettative e priorità e a collegarle a una direzione condivisa. Il team definisce anche scopo e valori, così da esplicitare principi guida utili quando servono decisioni rapide o quando emergono divergenze di punto di vista. Nella seconda parte il lavoro si concentra su elementi operativi che spesso determinano la qualità della collaborazione. Il team identifica punti di forza e risorse, evidenzia aree di sviluppo e ostacoli, e chiarisce bisogni e aspettative reciproche e verso l'esterno. Questa analisi porta a una definizione concreta di regole e azioni, includendo come si comunica, come ci si aggiorna, come si prendono decisioni e come si valuta ciò che viene fatto. La chiusura con i personal insights serve a fissare ciò che il team ha scoperto e a selezionare punti da approfondire, trasformando il workshop in un punto di partenza per azioni successive. Un aspetto pratico del metodo riguarda anche la gestione del livello individuale e del livello comune. In alcune sezioni il canvas prevede l'uso di colori diversi per raccogliere contributi personali, mentre in altre il team converge su un unico colore per formalizzare una sintesi condivisa. Questa impostazione aiuta a dare spazio alle differenze e, allo stesso tempo, a definire un accordo operativo. In chiave di impatto, il Team Canvas è utile perché produce output concreti e riutilizzabili. Il team esce dal workshop con una fotografia condivisa di ruoli, obiettivi, bisogni e regole di collaborazione, e con una lista di azioni che facilita follow-up e responsabilità. Per una Società Benefit, questo tipo di pratica contribuisce alla finalità di beneficio comune legata a benessere organizzativo e qualità delle relazioni, perché rende la collaborazione più chiara, più stabile e più gestibile nel tempo.



Alessio

Design & Product
Marketing Specialist
e.group

Allineare visioni, obiettivi e priorità

L'esperienza del Team Canvas è stata fondamentale per allineare visione, obiettivi e priorità. Mettere sul tavolo idee, bisogni e responsabilità in modo chiaro ci permette di trasformare intuizioni in scelte concrete. Per il marketing è un passaggio chiave: crea un linguaggio comune e accelera la costruzione dei prossimi progetti, con più coerenza e impatto.



Chiara

Social Media &
Marketing Support
e.group

Uno spazio di confronto aperto e costruttivo

Il Team Canvas ci ha offerto uno spazio di confronto aperto e costruttivo, aiutandoci ad allineare aspettative, modalità di lavoro e obiettivi condivisi. Un'esperienza concreta e coinvolgente che ha rafforzato la coesione del team Marketing, valorizzando il contributo di ciascuna persona.



Alice

Graphic Design &
Marketing Support
e.group

Consapevolezza e spirito di squadra

Questa attività ci ha permesso di confrontarci in modo aperto, valorizzando i punti di vista di ciascuno e rafforzando la collaborazione all'interno del team Marketing. A livello personale, ci ha aiutato a riflettere sul nostro modo di lavorare, comunicare e contribuire agli obiettivi comuni, portandoci a casa maggiore consapevolezza e spirito di squadra.



Risultati 2025

Tematica	Azione e target fissati	Stato/Note
Piano di Welfare	Incorporare convenzioni vantaggiose nel piano welfare aziendale a beneficio di tutti i collaboratori	On
	Sviluppo di una survey di indagine al fine di raccogliere i feedback in merito al piano di welfare da condividere con il 100% dei collaboratori	On/100%
Cause da sostenere	Creare un processo partecipativo per consentire ai collaboratori di suggerire le cause da sostenere con le 12 ore aggiuntive dedicate ad attività di volontariato	Off
Diversity & Inclusion	Avviare e completare il percorso di certificazione sulla parità di genere, adottando misure concrete per garantire un ambiente di lavoro equo e inclusivo	On
	Progettare e condividere con il 100% dei collaboratori una survey sulle loro aspettative, garantendo un'adeguata partecipazione e raccogliendo insight utili per migliorare l'esperienza e il coinvolgimento interno.	On/100%
Bonus e premi di produzione	Erogazione al 100% dei collaboratori di un voucher del valore di 200€	On/100%
Iniziative per il benessere dei collaboratori	Organizzazione di almeno un evento aziendale, concepita per coinvolgere tutti i collaboratori al fine di facilitare il team building, garantendo che almeno il 75% dei collaboratori partecipi attivamente	On/>75%
	Rinnovo dell'adesione all'iniziativa "Alto Adige Pedala"	Off
	Sviluppo di un piano di monitoraggio del clima aziendale con l'obiettivo di raggiungere almeno l'80% di rispondenti sul totale dei collaboratori	On/>90%
	Organizzazione di almeno 1 iniziativa per il benessere dei collaboratori (es. programmi di camminata, andare in bici a lavoro, etc)	On

Tematica	Azione e target fissati	Stato/Note
Salute e sicurezza	Organizzare e completare almeno un corso di formazione sulla sicurezza destinato a una categoria di collaboratori non obbligata per legge, con l'obiettivo di migliorare la consapevolezza sui rischi specifici e promuovere una cultura della sicurezza sul lavoro	Off
Crescita dei collaboratori	Individuare e rendere accessibile ai collaboratori una piattaforma digitale che metta a disposizione contenuti formativi e corsi sulle tematiche di sostenibilità, al fine di promuovere la consapevolezza e l'integrazione di pratiche sostenibili nelle attività aziendali	On going
	Organizzare 5 appuntamenti della Sustainability Academy	Off
	Sviluppo di percorsi formativi legati a corsi non solo professionali ma anche personali e/o trasversali per il pieno sviluppo dei collaboratori di e.group	On/10 ore pro capite
	Sviluppo e avvio di un nuovo piano di feedback con il coinvolgimento del 100% dei collaboratori	On going

Obiettivi 2026

Tematica	Azione	Target
JEDI	Creare un processo partecipativo per consentire ai collaboratori di suggerire le cause da sostenere con le 12 ore aggiuntive dedicate ad attività di volontariato.	On/100% dei collaboratori
	Condividere con il 100% dei collaboratori una survey sull'analisi di clima, garantendo un'adeguata rappresentanza e raccogliendo insight utili per migliorare l'esperienza e il coinvolgimento interno.	On/100% dei collaboratori
	Attuare il piano di miglioramento definito a seguito della certificazione sulla parità di genere, adottando misure concrete per garantire un ambiente di lavoro equo e inclusivo.	On/100%
	Dichiarare pubblicamente l'impegno JEDI (Justice, Equity, Diversity & Inclusion), definendo perimetro, principi e responsabilità interne	On/1
	Rendere le iniziative JEDI data-driven: definire dataset minimo, governance del dato e verifiche privacy per misurare progressi e priorità	On
	Rendere i processi di selezione più inclusivi applicando checklist e pratiche standard per ridurre bias e ampliare l'accesso equo alle opportunità	On/>90%
	Garantire comunicazione esterna inclusiva creando una guida di linguaggio/immagini e applicandola in modo consistente alle pubblicazioni	Una guida pubblicata/100% degli Stakeholder coinvolti
	Formalizzare un piano JEDI pubblico con iniziative ad alto impatto, milestone e responsabilità	On/una survey condivisa al 100% dei collaboratori
	Implementare pratiche di assunzione inclusive	100% job description riviste

Tematica	Azione	Target
Bonus premi di produzione	Erogazione al 100 % dei collaboratori di un voucher del valore di 250€	On/100% dei collaboratori
Iniziative per il benessere dei collaboratori	Organizzazione di almeno un evento aziendale, concepita per coinvolgere tutti i collaboratori al fine di facilitare il team building, garantendo che almeno il 75% dei dipendenti partecipi attivamente	Un evento aziendale/100% dei collaboratori coinvolti/75% di partecipazione
	Rinnovo dell'adesione all'iniziativa "Alto Adige Pedala"	On
	Organizzazione di almeno 1 iniziativa per il benessere dei collaboratori (es. programmi di camminata, andare in bici a lavoro, etc)	On/100% dei collaboratori coinvolti/50% di partecipazione
Salute e sicurezza	Organizzare e completare almeno un corso di formazione sulla sicurezza destinato a una categoria di collaboratori non obbligata per legge, con l'obiettivo di migliorare la consapevolezza sui rischi specifici e promuovere una cultura della sicurezza sul lavoro.	On/50% dei collaboratori coinvolti
	Ridurre la frequenza degli infortuni con assenza (LTIFR) rafforzando prevenzione, controlli e gestione dei rischi operativi	LTIFR <2.0
	Migliorare la prevenzione aumentando le segnalazioni di near miss e trasformandole in azioni correttive efficaci e misurabili	0% near miss per 100 addetti
People engagement	Elaborazione dei feedback raccolti dai collaboratori e dalle collaboratrici su decisioni che li impattano direttamente	On/50% dei feedback processati/100% dei collaboratori coinvolti

Tematica	Azione	Target
Crescita dei collaboratori	Individuare e rendere accessibile ai collaboratori una piattaforma digitale che metta a disposizione contenuti formativi e corsi, anche sulle tematiche di sostenibilità.	On/100% dei collaboratori coinvolti
	Organizzare 5 appuntamenti della Sustainability Academy	On/5
	Sviluppo di percorsi formativi legati a corsi non solo professionali ma anche personali e/o trasversali per il pieno sviluppo dei collaboratori di e.group	10 ore pro capite
	Sviluppo e avvio di un nuovo piano di feedback con il coinvolgimento del 100% dei collaboratori	On/100% dei collaboratori coinvolti
Diritti umani	Valutare rischi e impatti sui diritti umani legati agli acquisti, prioritizzando categorie e fornitori più esposti	3 criteri di classificazione del rischio/una survey condivisa
	Implementare una strategia di mitigazione e una procedura di de-escalation per gestire e ridurre impatti negativi sui diritti umani nella catena del valore	>80% spesa coperta da screening rischio
	Integrare la policy sui diritti umani nei documenti e processi aziendali (procurement, contratti, codice fornitori, segnalazioni) per renderla applicabile e verificabile	On
	Considerare impatti sui diritti umani delle 5 decisioni di acquisto più rilevanti	On
Privacy	Tutelare privacy ed equità retributiva introducendo una policy che vieti/limiti l'uso dello storico salariale e definisca regole chiare nei processi HR	1 policy integrata
	Garantire competenza e conformità: formare HR e hiring manager sulla policy relativa allo storico salariale e verificarne l'applicazione operativa	100% formazione HR
	Prevenire incidenti e non conformità mantenendo zero violazioni/incidenti legati al trattamento di informazioni sullo storico salariale	0 incidenti privacy

Tematica	Azione	Target
Stakeholder engagement	Istituzionalizzare un processo strutturato di stakeholder engagement con mappa stakeholder, criteri di priorità, calendario e responsabilità definite	On
	Aumentare quantità e qualità del coinvolgimento: realizzare sessioni periodiche con cluster chiave e raccogliere insight tracciabili	1 survey condivisa/1 meeting per categoria di Stakeholder
	Tradurre gli input degli stakeholder in decisioni: trasformare la maggior parte dei temi materiali in piani d'azione con owner, scadenze e follow-up	50% temi materiali con action plan
Lobbyng responsabile	Politica sul lobbying responsabile o dichiarazione di non fare lobbying	On/1 politica
Marketing responsabile	Comunicare la pubblicazione della policy di marketing responsabile ai dipendenti	On/100% popolazione raggiunta

Clienti

2

Finalità di Beneficio comune di e.group

Accompagnare i clienti verso stili di vita più salubri per le persone e l'ambiente, promuovendo l'utilizzo di soluzioni innovative a minor impatto e il dialogo con gli stakeholder chiave.

Storia d'Impatto

PARTNERSHIP

Partnership con INGENIO per la diffusione della cultura tecnica sul radiante

Per Eurotherm, la diffusione di contenuti tecnici sul radiante rappresenta una leva concreta di impatto, perché la qualità della progettazione e della messa in opera determina prestazioni reali, comfort termoigrometrico e consumi lungo tutto il ciclo di vita dell'edificio. In questa logica si inserisce la partnership con INGENIO, portale tecnico seguito da progettisti e professionisti del settore, attraverso una pagina dedicata che raccoglie in modo ordinato gli articoli Eurotherm e ne facilita la consultazione nel tempo. La raccolta "Eurotherm, radiant comfort system" include contributi che trattano sistemi radianti a bassa temperatura e soluzioni per diverse tipologie di intervento, con attenzione a temi progettuali come stratigrafie e vincoli di riqualificazione, sistemi a basso spessore e a bassa inerzia, integrazione impiantistica e gestione del comfort in esercizio. Una parte dei contenuti valorizza l'approccio "comfort come sistema", collegando il radiante a regolazione evoluta e trattamento aria, con focus su parametri termoigrometrici, gestione dell'umidità e prevenzione della condensa, elementi che incidono direttamente su salubrità e continuità di comfort. Sono presenti anche casi applicativi che mostrano l'utilizzo del radiante in contesti complessi, inclusi interventi su edifici storici, dove spessori, reversibilità e vincoli architettonici richiedono soluzioni e posa specializzata. Questa partnership contribuisce alla finalità di beneficio comune perché supporta la filiera tecnica con contenuti utilizzabili in fase di scelta, dimensionamento e verifica, favorendo soluzioni impiantistiche coerenti con obiettivi di efficienza energetica e benessere indoor. INGENIO è una piattaforma editoriale tecnico-progettuale dedicata al mondo delle costruzioni e degli impianti, letta da professionisti come ingegneri, architetti, geometri e periti. Per Eurotherm rappresenta un contesto autorevole e coerente per condividere approfondimenti e casi applicativi sui sistemi radianti, con l'obiettivo di supportare scelte progettuali più consapevoli in termini di comfort termoigrometrico, integrazione impiantistica ed efficienza energetica.

**Marta**

Head of Technical
Department Eurotherm

Approfondimento tecnico come leva di qualità progettuale

Diffondere contenuti tecnici sul radiante significa intervenire a monte della performance reale dell'edificio, perché comfort, efficienza energetica e continuità di funzionamento dipendono in larga misura dalla qualità delle scelte progettuali, dall'integrazione tra sottosistemi e dalla corretta gestione dei parametri termoigrometrici in esercizio. La partnership con INGENIO ci consente di mettere a disposizione della filiera contributi strutturati e casi applicativi utili a supportare dimensionamento, verifica e messa in opera, favorendo un approccio impiantistico più consapevole e tecnicamente solido.



Leggi qui gli articoli
di Eurotherm

eurotherm
radiant comfort systems



Piano Casa 2026

T.U. Edilizia

Formazione e CFP

CAM

Conto Termico 3.0

Abuso Edilizio

TUTTI I TOPIC

Menu



ingenio
informazione
tecnica e progettuale

CERCA SU
INGENIO

Iscriviti

Accedi

Professione

Architettura e Design

Comfort, Finiture e Interni

Digitale

Infrastrutture e Mobilità

Ingegneria Strutturale

Nuove Costruzioni

Restauro e Conservazione

Ristrutturare

Sicurezza

Vivere Sostenibile

Calcestruzzo

Una linea sottile collega **sostenibilità**
e **comfort**. È il sistema **radiante smart**.

eurotherm
radiant comfort systems



EUROTHERM SPA

Da oltre 40 anni Eurotherm innova nel comfort indoor con sistemi radianti efficienti e sostenibili. Società Benefit e B Corp, promuove un benessere che unisce tecnologia, risparmio energetico e rispetto per l'ambiente

Dal Mercato

VEDI TUTTI

EUROTHERM SPA
Il sistema radiante a zero
inerzia ZEROMAX per la
riqualificazione del Teatro...
LEGGI

EUROTHERM SPA
Sistemi radianti e soffitti
climatici: nasce Interalu Italy
LEGGI

Approfondimenti

VEDI TUTTI

**Michele**

General Manager
Eurotherm

Condividere competenze per generare impatto nella filiera

Per noi questa collaborazione ha un valore che va oltre la visibilità editoriale: significa creare uno spazio autorevole in cui competenze, casi reali e cultura tecnica possano diventare patrimonio condiviso per progettisti e professionisti del settore. Attraverso INGENIO rafforziamo la nostra capacità di accompagnare il mercato verso soluzioni che uniscono innovazione, benessere indoor e sostenibilità, contribuendo in modo concreto alla crescita qualitativa dell'intera filiera

Storia d'Impatto

ANGAISA

Ingresso di Eurotherm in ANGAISA come socio

L'ingresso di Eurotherm in ANGAISA in qualità di socio si inserisce nel percorso di presidio della filiera impiantistica e di rafforzamento del dialogo con la distribuzione specializzata. In un settore in cui prestazioni e risultati dipendono dalla coerenza tra progettazione, fornitura, posa e regolazione, la partecipazione a un'associazione di riferimento diventa uno strumento concreto per aumentare qualità e affidabilità lungo tutta la catena del valore. Per Eurotherm, essere socio ANGAISA significa contribuire a un contesto in cui si condividono priorità tecniche e di mercato e si costruisce un linguaggio comune tra industria e canale distributivo. Questo favorisce una maggiore chiarezza su requisiti prestazionali, corretta configurazione dei sistemi e integrazione tra componenti, aspetti particolarmente rilevanti per le tecnologie radianti orientate a comfort termoigrometrico ed efficienza energetica. La dimensione associativa rappresenta anche un punto di incontro utile per intercettare esigenze formative e informative della rete, con ricadute su competenze, capacità consulenziale e qualità della proposta verso installatori e progettisti. In chiave di finalità di beneficio comune, l'adesione come socio sostiene una filiera più competente e solida, con effetti indiretti su comfort degli utenti finali e riduzione di inefficienze legate a interpretazioni non allineate o a scelte non coerenti con le prestazioni attese. La presenza attiva in un network di settore consente inoltre di contribuire alla diffusione di cultura tecnica, rafforzando un approccio basato su evidenze, corretta applicazione e continuità di supporto.



Michele

General Manager
Eurotherm

Un punto di partenza

Il nostro ingresso in Angaisa è il risultato di un percorso costruito nel tempo. Grazie al lavoro costante di tutto il team vendite, abbiamo consolidato una credibilità nel canale grossista che in passato non avevamo. Entrare nell'Associazione che rappresenta in modo più autorevole questo canale è stata quindi una conseguenza naturale, ma soprattutto un punto di partenza: per continuare a crescere, rafforzare le sinergie con i distributori e contribuire allo sviluppo della filiera termoidraulica nel suo insieme.

Costruire partnership di lungo periodo

Quando abbiamo iniziato a investire in modo strutturato nel canale dei Rivenditori Termoidraulici, abbiamo scelto di affrontarlo come una trasformazione industriale e organizzativa, non come una semplice estensione commerciale. Significava ripensare il nostro modello di presidio del mercato in termini di processi, livelli di servizio, governance della domanda, gestione della disponibilità prodotto e qualità della relazione lungo tutta la filiera, per garantire continuità operativa agli operatori del canale. Oggi Eurotherm lavora con il distributore con un'impostazione coerente con la propria visione di player multicanale, integrando competenze tecniche, supporto applicativo e capacità di servizio in un sistema che mette al centro l'efficienza e l'affidabilità della catena di fornitura. In questo quadro, la partnership con ANGAISA ottenuta nel 2025 rappresenta un riscontro concreto della direzione intrapresa e del valore che intendiamo generare: contribuire a una filiera termoidraulica più solida, qualificata e capace di rispondere alle sfide di efficienza energetica, qualità dell'abitare e transizione del settore. Per noi la missione si traduce in un principio operativo chiaro: costruire partnership di lungo periodo fondate su standard condivisi, competenza tecnica, servizio misurabile e affidabilità quotidiana. È così che il presidio del territorio diventa un moltiplicatore di qualità: non solo presenza, ma capacità di far lavorare meglio la rete, con continuità e fiducia, nel tempo.



Riccardo

Head of Business
Development
Eurotherm



Storia d'Impatto

MULTICANALITÀ

Al fianco dei rivenditori, relazioni di canale che diventano competenza sul campo

In e.group consideriamo i rivenditori partner fondamentali per la qualità della filiera impiantistica e per la corretta diffusione delle tecnologie radianti. In un settore tecnico, il valore di una soluzione si costruisce anche nella capacità di renderla comprensibile, selezionabile e applicabile, con un supporto che accompagna dalla scelta alla messa in servizio. Per questo lavoriamo in modo continuativo con i principali gruppi distributivi, investendo in relazione, aggiornamento e presenza sul territorio attraverso iniziative pratiche come eventi, dimostrazioni e momenti di confronto tecnico-commerciale. Nel rapporto con Gruppo Comini, questo approccio ha portato a un riconoscimento significativo. Eurotherm è rientrata tra i Best 4, un risultato che per noi rappresenta un indicatore di solidità della partnership e di capacità di operare con continuità su affidabilità, servizio e qualità della relazione. Essere selezionati tra i migliori rafforza il valore di un lavoro costruito nel tempo, fatto di supporto tecnico, disponibilità a risolvere casi concreti e attenzione all'esperienza del cliente lungo l'intero percorso. Accanto a questo, la collaborazione con Abbattista SpA si sviluppa in una logica di prossimità e concretezza. Gli eventi e le dimostrazioni diventano strumenti operativi per trasferire competenza, perché mettono installatori e professionisti nelle condizioni di vedere soluzioni e componenti in modo tangibile, chiarire dubbi applicativi e confrontarsi su configurazioni reali. Questo tipo di attività contribuisce a ridurre la distanza tra prodotto e applicazione e a rafforzare la capacità del punto vendita di svolgere un ruolo consulenziale, soprattutto quando le scelte impiantistiche richiedono chiarezza su prestazioni, integrazione e gestione. In questo quadro si inserisce anche Arcobaleno, cliente storico con cui abbiamo costruito un rapporto di collaborazione particolarmente solido e continuativo. La relazione si basa su un confronto costante e pragmatico, orientato a garantire coerenza di scelta, rapidità nella gestione dei casi applicativi e qualità del supporto lungo tutte le fasi, dalla proposta alla messa in servizio. È una partnership che per noi ha un valore strategico perché coniuga continuità nel tempo e capacità di lavorare insieme in modo efficace sul territorio. Un ruolo altrettanto importante è rappresentato da Gaivi, partner con cui condividiamo una storicità significativa e una relazione consolidata negli anni. Il valore di questa collaborazione risiede non solo nella continuità del rapporto commerciale, ma soprattutto nella fiducia reciproca, nella conoscenza approfondita del mercato e nella capacità di affrontare insieme l'evoluzione delle esigenze tecniche e applicative. Con GAIVI abbiamo costruito nel tempo un dialogo stabile e concreto, che ci ha permesso di sviluppare una collaborazione fondata su affidabilità, presenza e qualità del supporto, elementi essenziali per dare continuità alla diffusione delle nostre soluzioni e rafforzare la prossimità al territorio. Lo stesso modello guida la relazione con Sanitär Heinze, dove la dimensione di partnership con il canale si traduce in iniziative sul territorio orientate al trasferimento di competenze e alla diffusione di cultura tecnica. Eventi, dimostrazioni e momenti dedicati aiutano a creare un linguaggio comune tra industria e distribuzione e aumentano la qualità della proposta verso installatori e progettisti, con ricadute su correttezza di scelta e stabilità dei risultati in esercizio, in coerenza con la nostra finalità di beneficio comune legata al benessere negli spazi e alla qualità delle relazioni.

Un modello di partnership strutturato

Nel canale grossista una partnership di valore si riconosce perché crea continuità, competenza e fiducia lungo tutta la filiera. Il mio lavoro è costruire relazioni in cui azienda e distributore condividono obiettivi, standard tecnici e strumenti operativi, così che la soluzione arrivi in cantiere con le informazioni giuste e con un supporto efficace. Quando la collaborazione è strutturata, si riduce complessità e si alza la qualità della proposta, con benefici concreti per installatori, progettisti e utenti finali. È questo il modello di partnership che perseguiamo, con presenza sul territorio e attenzione costante alla qualità del servizio.



Massimo

Head of Sales Italy
Eurotherm

Storia d'Impatto

Q-RAD

Patentino Q-RAD

La transizione verso edifici a minore impatto ambientale—rafforzata dalla direttiva europea “Case Green” (EPBD)—non dipende solo dalla scelta delle tecnologie. Nei sistemi radianti, la prestazione reale (comfort ed efficienza) è sensibile a progettazione, stratigrafie, posa, regolazione e integrazione con deumidificazione e controllo della qualità dell'aria. In pratica: la variabilità di cantiere può compromettere risultati energetici e comfort anche in presenza di componenti corretti. Per questo la qualifica degli installatori è una leva tecnica diretta per ridurre consumi, non conformità, rilavorazioni e sprechi. Con questo presupposto, il Consorzio Q-RAD ha strutturato un protocollo proprietario di qualifica e ha lanciato il Patentino Q-RAD “Installatore di sistemi radianti di qualità”, regolato da un disciplinare elaborato dal Consorzio e sviluppato come evoluzione di un percorso pluriennale sui tavoli normativi nazionali ed europei. Il patentino prevede formazione e un esame finale, con rilascio dell'attestato da parte di un Ente Certificatore accreditato secondo UNI CEI EN ISO/IEC 17024, e introduce due livelli di qualifica (Base ed Esperto) con requisiti minimi di esperienza e formazione. All'interno di questo percorso, Eurotherm ha avuto un ruolo centrale nel portare il punto di vista del cantiere dentro la standardizzazione: trasformare “buone pratiche” in requisiti chiari, verificabili e aggiornati rispetto all'evoluzione tecnologica (bassa differenza di temperatura, strategie di regolazione, componenti e verifiche impiantistiche). L'impatto atteso è di filiera: un linguaggio tecnico comune e competenze riconosciute riducono le interpretazioni, aumentano l'affidabilità delle realizzazioni e supportano progettisti e committenti nel selezionare operatori qualificati. La stessa EPBD richiama l'importanza di competenze specifiche e aggiornate per le professioni coinvolte negli impianti che migliorano le prestazioni energetiche degli edifici: il Patentino Q-RAD rende questa esigenza operativa e verificabile, valorizzando chi installa e contribuendo a risultati ambientali più stabili nel ciclo di vita dell'edificio.

Un punto di partenza

Con il Patentino Q-RAD vogliamo fissare uno standard di settore e dare una garanzia concreta al consumatore: interventi eseguiti a regola d'arte, con competenze verificate da un ente terzo. La professionalità degli installatori è la condizione tecnica per rendere misurabili gli obiettivi della transizione “Case Green”



Michele

General Manager
Eurotherm e Presidente
del Consorzio Q-RAD



Storia d'Impatto

KNOW HOW TECNICO

WebAcademy Eurotherm: competenza tecnica condivisa

La WebAcademy di Eurotherm sul canale YouTube "EurothermItalia" nasce per un obiettivo preciso: rendere disponibile conoscenza tecnica applicabile lungo tutta la filiera dei sistemi radianti, dal progetto al cantiere fino alla gestione dell'impianto. I contenuti sono costruiti come momenti formativi fruibili e verificabili, con taglio "da lavoro": piani di posa e sistemi radianti a soffitto, soluzioni a basso spessore per la riqualificazione (Zeromax), integrazione tra radiante e trattamento aria, oltre a temi operativi come manutenzione dell'impianto e gestione dell'acqua tecnica. A questi si affiancano format di racconto di cantiere ("Eurotherm in cantiere"), webinar e casi studio legati a interventi di riqualificazione e applicazioni specifiche. Questo approccio produce valore perché riduce le asimmetrie informative tra chi progetta, chi installa e chi gestisce: quando procedure, vincoli e scelte tecniche vengono spiegati e documentati, diminuisce il rischio di errori di posa, configurazioni non coerenti e interventi correttivi in fase di esercizio. La WebAcademy, in altre parole, non è pensata come uno strumento di marketing ma come trasferimento di competenze: standardizza un linguaggio tecnico comune e supporta decisioni più robuste su comfort, efficienza energetica e qualità dell'aria indoor. Per la community professionale, la disponibilità di contenuti strutturati e casi reali diventa un supporto continuativo: permette di aggiornarsi, confrontare soluzioni, e affrontare temi complessi (integrazione impiantistica, riqualificazione, manutenzione) con un livello di dettaglio coerente con la pratica di cantiere. In una filiera dove tempi e variabilità del contesto possono aumentare il rischio operativo, condividere conoscenza tecnica in modo aperto è un intervento concreto che rafforza qualità, sicurezza e affidabilità delle installazioni.



Marta

Head of Technical
Department Eurotherm

Inquadra il QR Code
per navigare



Un risultato concreto

La WebAcademy è nata per mettere nero su bianco ciò che spesso resta implicito: criteri di progetto, dettagli di posa, logiche di regolazione e integrazione con gli altri sottosistemi. Quando questi passaggi sono chiari e replicabili, in cantiere si riducono le interpretazioni e gli 'adattamenti' dell'ultimo minuto. Il risultato è molto concreto: commissioning più lineare e prestazioni più vicine a quelle di progetto, quindi comfort ed efficienza che si mantengono meglio anche in esercizio.



Un modo trasparente per condividere, ascoltare e migliorare

Credo che la divulgazione di contenuti tecnici sia un valore enorme per i clienti: procedure spiegate bene, casi reali e indicazioni pratiche riducono le interpretazioni e aiutano a fare bene al primo colpo. Ma soprattutto diventa un ponte stabile tra l'azienda e i suoi portatori di interesse: un modo trasparente per condividere metodo, ascoltare i problemi ricorrenti e migliorare insieme, nel tempo.



Alessandro

Business Development
Manager Eurotherm

Storia d'Impatto

PORTALE ASSISTENZA EUROTHERM

Migliorare continuità, chiarezza e qualità del supporto

Eurotherm ha sviluppato il Portale Assistenza come infrastruttura digitale di supporto pensata per accompagnare l'impianto lungo tutto il suo ciclo di vita e per rendere più semplice la gestione delle richieste più frequenti legate a comfort, regolazione e trattamento aria. Il portale nasce da un'esigenza concreta dei sistemi evoluti. Le prestazioni dipendono da corretta configurazione, uso e manutenzione oltre che dalla qualità dei componenti. Un punto unico che centralizza contenuti e canali di assistenza riduce tempi di diagnosi, aumenta l'autonomia e rende più lineare l'esperienza di supporto. La logica del portale è orientata alla rapidità e alla precisione. Una barra di ricerca consente di individuare velocemente la risposta corretta, sia che la richiesta parta da un errore, da un manuale o da una domanda operativa. I contenuti sono organizzati in una base di supporto tecnico indicata in 126 FAQ distribuite su 21 categorie, con percorsi di consultazione costruiti attorno alle aree che incidono maggiormente sul comfort complessivo. In particolare, la struttura guida l'utente verso contenuti dedicati alla regolazione Smart365, alla gestione dell'impianto radiante e al trattamento aria, così da offrire una lettura per sistema e non solo per singolo componente. Accanto alla knowledge base, il portale mette a disposizione documentazione tecnica in modo centralizzato, riducendo dispersione informativa e rendendo più semplice recuperare i materiali utili in fase di utilizzo, intervento e manutenzione. La presenza di una sezione servizi collega, inoltre, l'assistenza alla cura dell'efficienza nel tempo, con un focus pratico su attività ricorrenti che incidono su qualità dell'aria e continuità di funzionamento. Un esempio è il servizio di sostituzione filtri per il trattamento aria, che include controlli funzionali e attività di verifica e pulizia, con collegamento diretto all'e-shop per finalizzare l'acquisto. Un ulteriore elemento chiave è la connessione con la rete territoriale. La sezione dedicata ai Centri Assistenza Eurotherm è pensata per indirizzare in modo rapido verso il centro autorizzato più vicino e favorire una presa in carico tempestiva quando serve un intervento specialistico, rafforzando coordinamento e qualità del servizio erogato sul territorio. La combinazione tra risposte self-service, documentazione e attivazione della rete autorizzata rende il portale utile sia nelle situazioni ordinarie, sia quando occorre escalation verso assistenza qualificata. Il valore generato dal Portale Assistenza si traduce in quattro risultati operativi. Il primo riguarda il tempo, grazie a una riduzione dei passaggi necessari per trovare informazioni e attivare il canale corretto. Il secondo riguarda la continuità delle prestazioni, perché una configurazione più corretta e una manutenzione più ordinata incidono direttamente su comfort termoigrometrico e qualità dell'aria. Il terzo riguarda la coerenza del supporto, perché una base informativa comune aumenta uniformità e qualità delle risposte e facilita il lavoro anche dei centri assistenza affiliati. Il quarto riguarda la trasparenza del servizio, poiché rende più visibili le opzioni disponibili, i servizi acquistabili e la rete autorizzata.

Inquadra il QR Code
per navigare



Un unico punto di ricerca

Abbiamo sviluppato il Portale Assistenza per trasformare l'esperienza post installazione in un percorso più chiaro e strutturato. Mettere in un unico punto ricerca, FAQ, documentazione e accesso alla rete di assistenza significa ridurre tempi di diagnosi e rendere più semplice la gestione di regolazione, impianto radiante e trattamento aria. Il valore sta nella continuità delle prestazioni, perché un sistema evoluto esprime il meglio quando configurazione, utilizzo e manutenzione restano allineati.



Marta

Head of Technical
Department Eurotherm

Benvenuto nel supporto tecnico Eurotherm Un'unica ricerca, tutte le risposte.

Qui puoi trovare risposte rapide, soluzioni dettagliate e contattare il nostro team di esperti, digita nella barra cosa ti serve: un errore, un manuale o una domanda. Ti portiamo noi alla risposta giusta.

Q Digita una domanda e inserisci una parola chiave

Ricerche popolari: [SmartComfort 365](#), [Testine](#), [Connessione](#)

Supporto tecnico
126 FAQs / 21
Categorie

Documentazione
Manuali tecnici
prodotti

Servizi
Cambio filtri e
assistenza

Centri assistenza
Cerca il più vicino a te

Trova risposte rapide e soluzioni efficaci

Scegli l'area di supporto e ottieni l'aiuto di cui hai bisogno in pochi passaggi.

Regolazione Smart365
Impara tutto sull'avviamento, configurazione e funzionamento dei prodotti che fanno parte dell'ecosistema Smart365.

Scopri di più

Trattamento aria
Impara tutto sull'avviamento, configurazione e funzionamento dei prodotti che fanno parte dell'ecosistema Smart365.

Scopri di più

Impianto radiante a pavimento
Scopri tutto sui sistemi radianti a pavimento, dalle soluzioni a lastra bugnato a quelle a lastra lisce e i sistemi a basso spessore.

Scopri di più

Impianto radiante a soffitto
Impara tutto sull'avviamento, configurazione e funzionamento dei prodotti che fanno parte dell'ecosistema Smart365.

Scopri di più

Componenti di distribuzione
Impara tutto sull'avviamento, configurazione e funzionamento dei prodotti che fanno parte dell'ecosistema Smart365.

Scopri di più

Un'assistenza ben organizzata

Il supporto post-vendita è parte integrante della qualità percepita e della durata delle prestazioni nel tempo. Lavoro per potenziare quest'area rendendola più accessibile, tracciabile e coerente, con strumenti che aiutano utenti, installatori e centri affiliati a trovare rapidamente la risposta corretta e ad attivare il canale giusto. Un'assistenza ben organizzata riduce attriti, aumenta affidabilità e rafforza la relazione con il cliente lungo tutto il ciclo di vita dell'impianto.



Michael

After Sales Service
Manager Eurotherm

Storia d'Impatto

ABBONAMENTO ZEROPENSIERI

Nel nuovo e shop di Eurotherm: continuità di manutenzione per la qualità dell'aria indoor

Il nuovo e-Shop Eurotherm nasce per rendere più accessibili prodotti e servizi legati al comfort indoor, con un'esperienza di acquisto semplificata e canali chiari sia per privati sia per professionisti. All'interno del portale trovano spazio, tra gli altri, i ricambi filtri, componenti di regolazione e servizi tecnici, con indicazioni operative e collegamenti al Portale Assistenza. La principale novità dal punto di vista del valore per il cliente è l'abbonamento Zeropensieri, pensato per risolvere un problema tipico nella gestione degli impianti di trattamento aria. La sostituzione dei filtri richiede regolarità e attenzione, perché la qualità dell'aria indoor dipende anche da come l'impianto viene mantenuto nel tempo. Sul sito Eurotherm evidenzia che i filtri rappresentano un elemento centrale dell'equilibrio prestazionale e che, quando la sostituzione non avviene con continuità, le prestazioni calano e il beneficio complessivo si riduce. In questa logica, l'abbonamento non viene proposto come un accessorio, ma come uno strumento operativo per garantire continuità. Zeropensieri funziona con un meccanismo semplice. Il cliente riceve automaticamente i filtri corretti quando servono, scegliendo la frequenza più adatta alle proprie esigenze, con la possibilità di gestire l'abbonamento nel tempo tramite modifiche o rimandi. L'obiettivo è ridurre gli errori più comuni della manutenzione domestica e rendere la sostituzione una routine ordinata, evitando acquisti tardivi e incertezza sul componente corretto. La pagina dedicata collega esplicitamente l'importanza della filtrazione alla qualità dell'aria e al mantenimento delle prestazioni nel tempo, sottolineando l'impatto della qualità dell'aria su aspetti quotidiani come sonno, concentrazione ed energia. Questa iniziativa contribuisce al benessere negli spazi perché favorisce un'abitudine di manutenzione che supporta aria più pulita e prestazioni costanti del sistema di trattamento aria. Dal punto di vista aziendale, l'e-Shop consente inoltre di rendere più tracciabile e scalabile l'erogazione di ricambi e servizi, con un'esperienza più lineare per il cliente e con una maggiore integrazione tra acquisto e supporto tecnico attraverso i canali digitali Eurotherm.



Paolo

Product Manager
Trattamento Aria
Eurotherm

Qualità dell'aria Indoor

Il trattamento dell'aria indoor oggi rappresenta una componente tecnica indispensabile del comfort, perché il cambiamento climatico sta aumentando la frequenza di ondate di calore, periodi umidi e condizioni esterne instabili, mentre l'inquinamento atmosferico e le polveri sottili continuano a incidere sulla qualità dell'aria che entra negli edifici. In questo scenario, progettare e gestire bene la ventilazione, la filtrazione e il controllo termoigrometrico significa proteggere la salubrità degli ambienti e rendere più stabile il benessere percepito, sia in estate sia in inverno. La qualità dell'aria dipende da scelte tecniche e da continuità di esercizio, e la manutenzione dei filtri diventa un punto critico perché influenza direttamente portate, perdite di carico, efficienza di recupero e capacità del sistema di mantenere le prestazioni nel tempo. Il nostro lavoro sul trattamento aria consiste nel trasformare questa complessità in una soluzione governabile, con componenti coerenti, procedure chiare e servizi che rendano semplice mantenere costante la qualità dell'aria indoor.

Risultati 2025

Tematica	Azione e target fissati	Stato/Note
Coinvolgimento degli stakeholder	Ampliare il piano di ingaggio per gli stakeholder emersi come rilevanti dall'analisi	On
	Creazione di una coalizione tra B Corp nel settore edile	On going
Iniziative legate al packaging	Analisi per l'ottimizzazione del packaging di secondo livello (nella distribuzione)	Off
	Impiego di materiale certificato FSC per packaging di secondo livello	70%
Benefici ambientali e sociali dei prodotti	Lavorare al caso studio sul riutilizzo e la circolarità dei residui di cantiere dello Zeromax®, identificando soluzioni pratiche per la loro valorizzazione e riduzione dell'impatto ambientale, al fine di promuovere un modello di economia circolare nel settore	On
	Condivisione dei risultati delle ricerche fatte ad oggi legate all'impatto positivo dei prodotti attraverso Web academy e documenti/paper ad hoc di comunicazione esterna	On
Gestione & cura dei clienti	Implementare un processo di survey centralizzato sui touchpoint da individuare, garantendo una raccolta strutturata e omogenea dei feedback per migliorare il monitoraggio e l'ottimizzazione dell'esperienza dei clienti	Off
	Implementare il patentino Q-RAD per certificare gli installatori, garantendo standard di qualità e competenza nel settore e promuovendo la diffusione di best practice nell'installazione	On
	Estensione della raccolta di NPS in tutte le fasi di contatto con il cliente	Off
	Progettare e condividere con i clienti una survey sulle loro aspettative, garantendo un'adeguata partecipazione e raccogliendo insight utili per migliorare l'esperienza e il coinvolgimento	On
	Avviare un processo di raccolta dati strutturato per analizzare e dimostrare l'impatto positivo dei sistemi radianti sulla salute delle persone, attraverso metriche oggettive e analisi scientifiche	Off

Obiettivi 2026

Tematica	Azione e target fissati	Target
Coinvolgimento degli stakeholder	Implementare azioni richieste dal risk profile di B Lab	100%
	Revisionare ed aggiornare la mappatura degli stakeholder	100%
	Ampliare il piano di ingaggio per gli stakeholder emersi come rilevanti dall'analisi	On
	Realizzare una prioritizzazione degli stakeholder	On
	Pianificare il coinvolgimento degli stakeholder	On/>80%
	Realizzare il primo coinvolgimento degli stakeholder chiave	On/50%
	Valutare la possibilità di creare una coalizione tra B Corp nel settore edile.	On/5 Bcorp
Iniziative legate al packaging	Analisi per l'ottimizzazione del packaging di secondo livello (nella distribuzione)	On
	Impiego di materiale certificato FSC per packaging di secondo livello	50%
Benefici ambientali e sociali dei prodotti	Lavorare al caso studio sul riutilizzo e la circolarità dei residui di cantiere dello Zeromax®, identificando soluzioni pratiche per la loro valorizzazione e riduzione dell'impatto ambientale, al fine di promuovere un modello di economia circolare nel settore.	On
	Condivisione dei risultati delle ricerche fatte ad oggi legate all'impatto positivo dei prodotti attraverso Web academy e documenti/ paper ad hoc di comunicazione esterna	On
	Implementare un processo di survey centralizzato sui touchpoint da individuare, garantendo una raccolta strutturata e omogenea dei feedback per migliorare il monitoraggio e l'ottimizzazione dell'esperienza dei clienti.	On

Obiettivi 2026

Tematica	Azione e target fissati	Target
Gestione & cura dei clienti	Implementare il patentino Q-RAD per certificare gli installatori, garantendo standard di qualità e competenza nel settore e promuovendo la diffusione di best practice nell'installazion	On
	Progettare e condividere con i clienti una survey sulle loro aspettative, garantendo un'adeguata partecipazione e raccogliendo insight utili per migliorare l'esperienza e il coinvolgimento.	On/50% dei clienti coinvolti
	Avviare un processo di raccolta dati strutturato per analizzare e dimostrare l'impatto positivo dei sistemi radianti sulla salute delle persone, attraverso metriche oggettive e analisi scientifiche.	4 metriche oggettive/1 collaborazione
	Estensione della raccolta di NPS in tutte le fasi di contatto con il cliente	5 touch point/50% clienti esposti



Ambiente

3

Finalità di Beneficio comune di e.group

Promuovere l'impiego di processi produttivi a minor impatto ambientale, attraverso lo sviluppo di tecnologie e pratiche aziendali innovative in linea con i principi di sostenibilità.

Storia d'Impatto

ANALISI STRATEGICA ZEROMAX®

Metodologia Sustainability Life Cycle Assessment

Per realizzare pienamente la nostra seconda finalità di beneficio comune abbiamo deciso di affiancare alle nostre pratiche di sviluppo un nuovo modo di progettare i prodotti, perché, oltre che efficienti e di qualità, riducano sistematicamente gli impatti negativi e massimizzino i benefici che generano. Con il supporto di NATIVA abbiamo impiegato la metodologia Sustainability Life Cycle Assessment, SLCA, che tramite un approccio retrospettivo, detto di backcasting, parte da una visione condivisa di come dovrebbe essere pensato e realizzato un prodotto o servizio affinché sia compatibile con i principi che regolano una società pienamente sostenibile lungo tutto il proprio ciclo di vita. Questo metodo di analisi delle pratiche e delle scelte operative è stato utilizzato per valutare lo Zeromax®, uno dei servizi più rappresentativi di e.group. A tale scopo è stato coinvolto un gruppo di esperti interni, ampio e trasversale, poiché solamente stimolando un confronto proattivo tra responsabili acquisti, product manager, responsabili di produzione, site manager, responsabili tecnici, si può evidenziare come le scelte in ogni aspetto influenzino varie fasi del ciclo di vita, e di come queste siano quindi interconnesse. Dalla panoramica completa del servizio è stata ottenuta una valutazione della condizione attuale, usata come fondamenta per sviluppare una strategia di evoluzione del servizio fortemente integrata con la strategia di sviluppo complessivo del gruppo. Le azioni identificate, a partire dalla progettazione dei singoli aspetti dello Zeromax®, arrivano ad abbracciare anche il modo in cui interagiamo con la catena di fornitura e i metodi con cui il servizio è commercializzato, per sfruttare al meglio la relazione non solo con gli installatori e i progettisti ma anche con l'utilizzatore finale, fino a coprire potenziali scenari di fine vita del servizio. Per di più, l'applicabilità di varie soluzioni e spunti emersi non si limita al solo perimetro analizzato ma hanno ricadute positive anche su altri servizi dell'offerta e.group, per amplificare l'adozione di tali soluzioni all'interno del nostro portfolio.



Massimo

Construction Site
Manager Zeromax®
Eurotherm

Nuove prospettive per il comfort sostenibile indoor

In e.group abbiamo creato sinergie per progettare, in ottica di "ecodesign", soluzioni chiavi in mano per i nostri clienti, che tengano conto dell'impatto ambientale e sociale. L'analisi ha permesso di mettere in luce una serie di attività di miglioramento su cui stiamo già lavorando, con l'obiettivo di promuovere il benessere ed il comfort dei nostri clienti finali e creare valore condiviso per la società e l'ambiente.



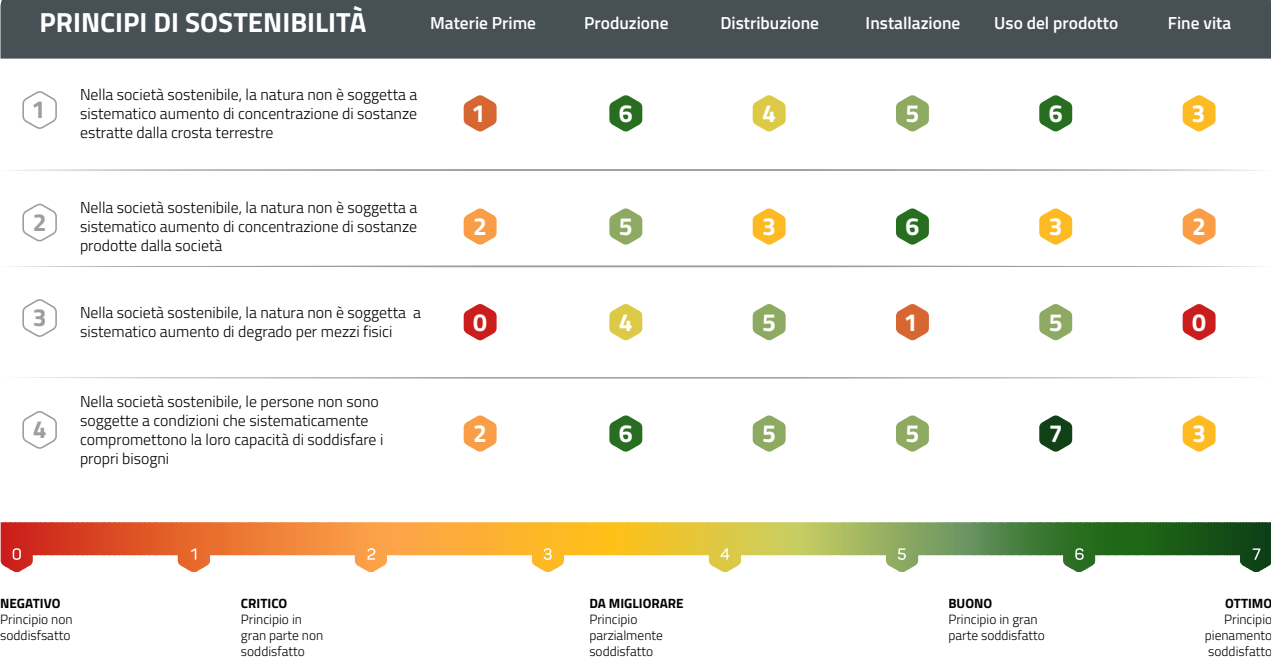
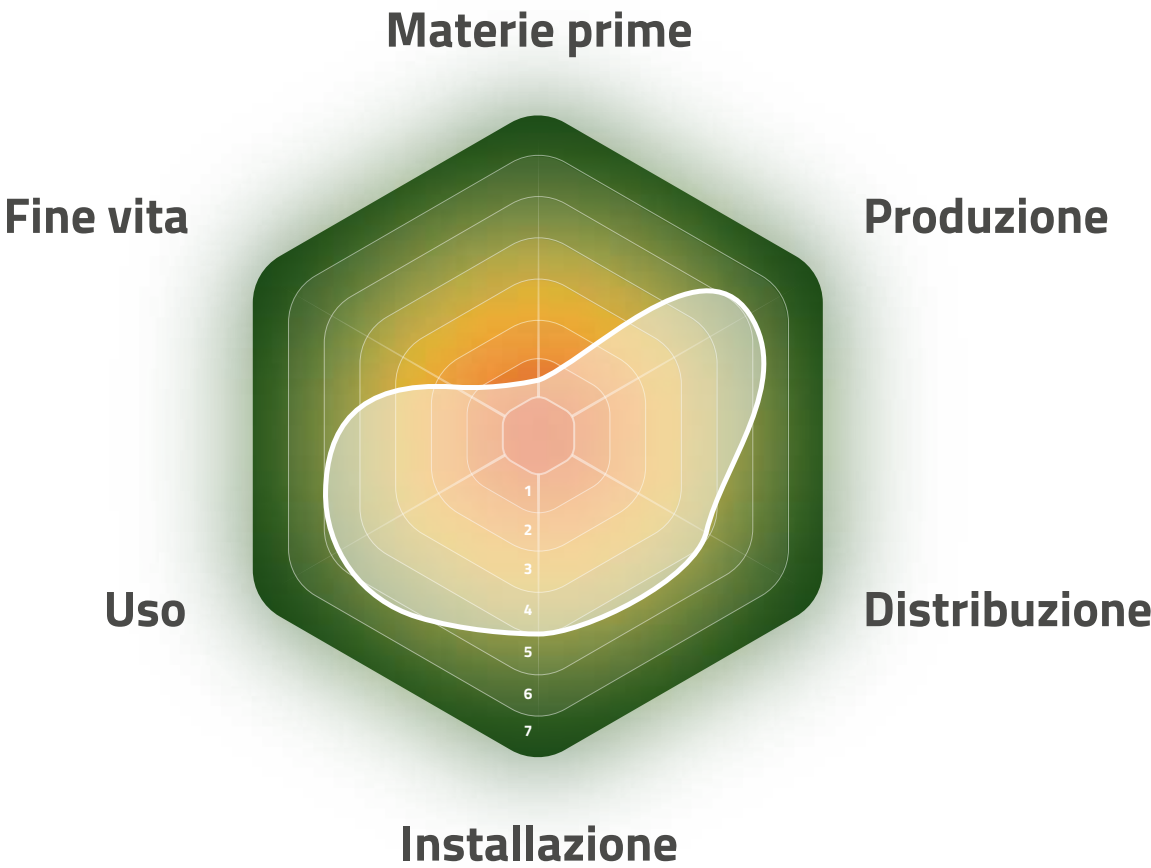
L'Evoluzione del servizio Zeromax®

Supportare e.group nell'immaginare un servizio Zeromax® evoluto è stato interessante sia da un punto di vista personale che professionale, essendo una attività che ha visto coinvolte figure su tutto lo spettro aziendale. Il tutto è stato facilitato dalla discussione attiva e propositiva di tutti, che ha permesso di alimentare un confronto vivace e ricco di idee, da cui è nata una strategia di evoluzione basata sul consenso della direzione da intraprendere partendo da solidi principi.



Matteo Caprioli

Evolution Guide di
NATIVA



Storia d'Impatto

LOGISTICA CENTRALIZZATA

Lancio del progetto di un nuovo centro logistico per ridurre i km per tratta

Abbiamo avviato il progetto di un nuovo centro logistico con l'obiettivo di ridurre i chilometri per tratta associati alle spedizioni e ai trasferimenti di materiale, intervenendo su una leva operativa ad alta incidenza su consumi ed emissioni legate alla logistica. Il progetto prevede la revisione dell'assetto distributivo e dei flussi fisici (ricevimento, stoccaggio, preparazione ordini e spedizione) per avvicinare stock e punti di consegna, ridurre movimentazioni non necessarie e migliorare l'efficienza complessiva, mantenendo invariati requisiti di qualità e tempi di servizio. Maggiori dettagli su perimetro, fasi di implementazione e risultati attesi saranno condivisi nella prossima Relazione di Impatto e nel Climate Action Plan, insieme ai KPI di monitoraggio (es. km per tratta, km per unità spedita, stima tCO₂e da trasporto).

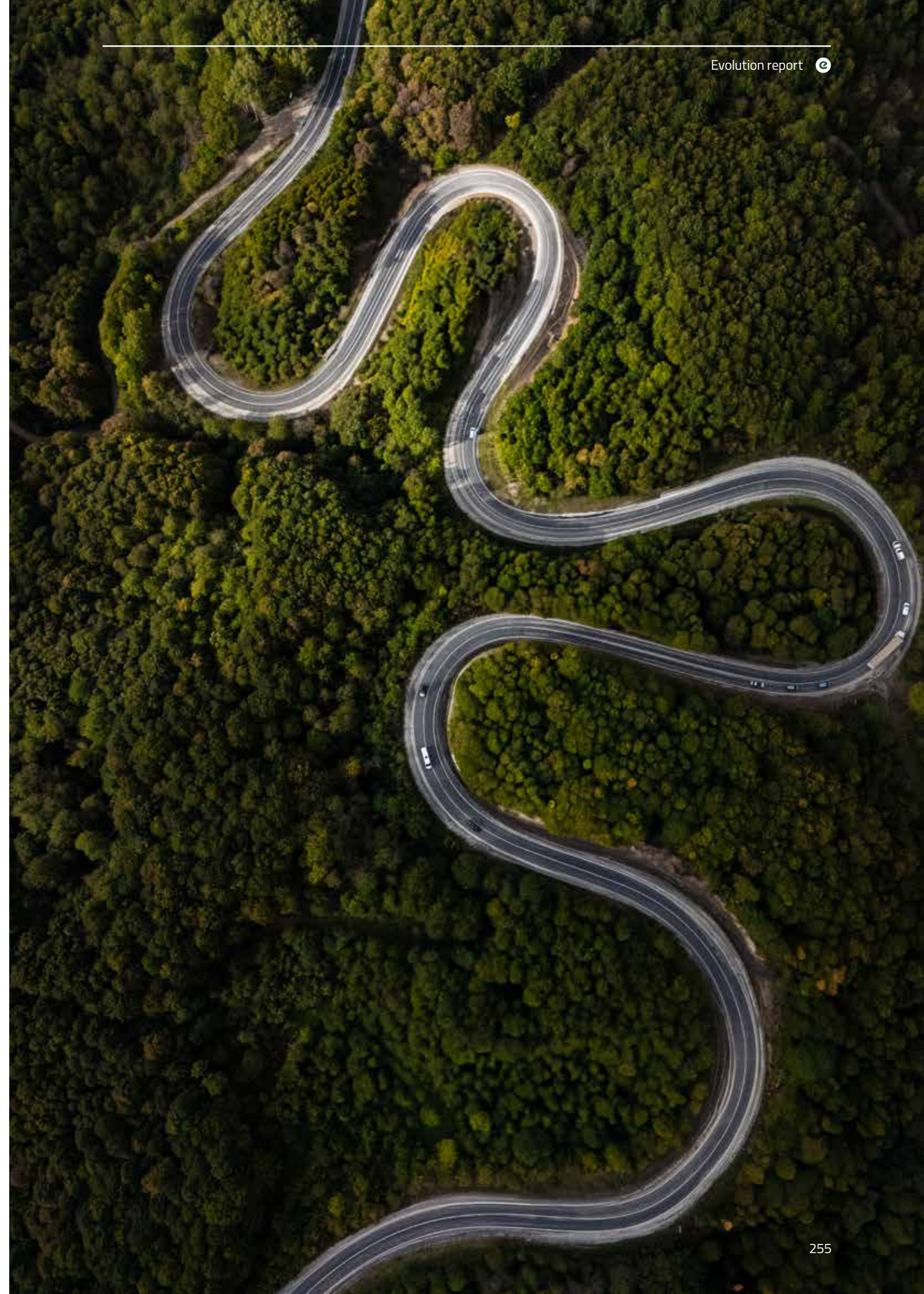


Kristian

Head of Supply Chain
e.group

“Una soluzione misurabile, replicabile e coerente

Sto seguendo il progetto del nuovo centro logistico con un approccio molto concreto: stiamo valutando costi e scenari, ma anche gli interventi di efficientamento energetico e operativo dell'edificio. L'obiettivo è ridurre i km per tratta e migliorare i flussi senza spostare il problema altrove: vogliamo una soluzione misurabile, replicabile e coerente con il nostro impegno.



Storia d'Impatto

PACKAGING DI SECONDO LIVELLO

Impiego di materiale certificato FSC per il packaging

Per i sistemi radianti il packaging è un dispositivo tecnico di protezione e movimentazione, non un elemento di comunicazione. La sua funzione è prevenire danni durante stoccaggio, picking, carico/scarico e trasporto, garantendo che i componenti arrivino in cantiere integri e identificabili. Per coerenza con questa funzione, adottiamo due principi operativi. Il primo è ridurre l'imballo al minimo tecnicamente sufficiente e il secondo è qualificare la componente residua più rilevante con requisiti verificabili di filiera. Sul primo punto, interveniamo con logiche di semplificazione e standardizzazione: eliminazione di elementi non necessari, riduzione di volumetrie quando non aumentano il rischio di danneggiamento, scelta di configurazioni di imballo compatibili con i vincoli di pallettizzazione e stabilità del carico. La riduzione viene applicata "laddove possibile" perché il vincolo primario resta la protezione del prodotto: ogni modifica deve mantenere prestazioni minime (resistenza a compressione/urto, integrità durante movimentazione, tenuta del carico). Sul secondo punto, utilizziamo materiale certificato FSC per i nostri cartoni, impiegati come packaging di primo e/o secondo livello in funzione della famiglia prodotto e della configurazione di consegna. I cartoni costituiscono circa il 70% del packaging complessivo: concentrarsi su questa voce consente di ottenere copertura elevata su una componente ad alta ricorrenza. La certificazione FSC, gestita in modo documentale e tracciabile lungo la catena di fornitura, è il requisito che adottiamo per qualificare l'origine del materiale e la gestione responsabile della risorsa.

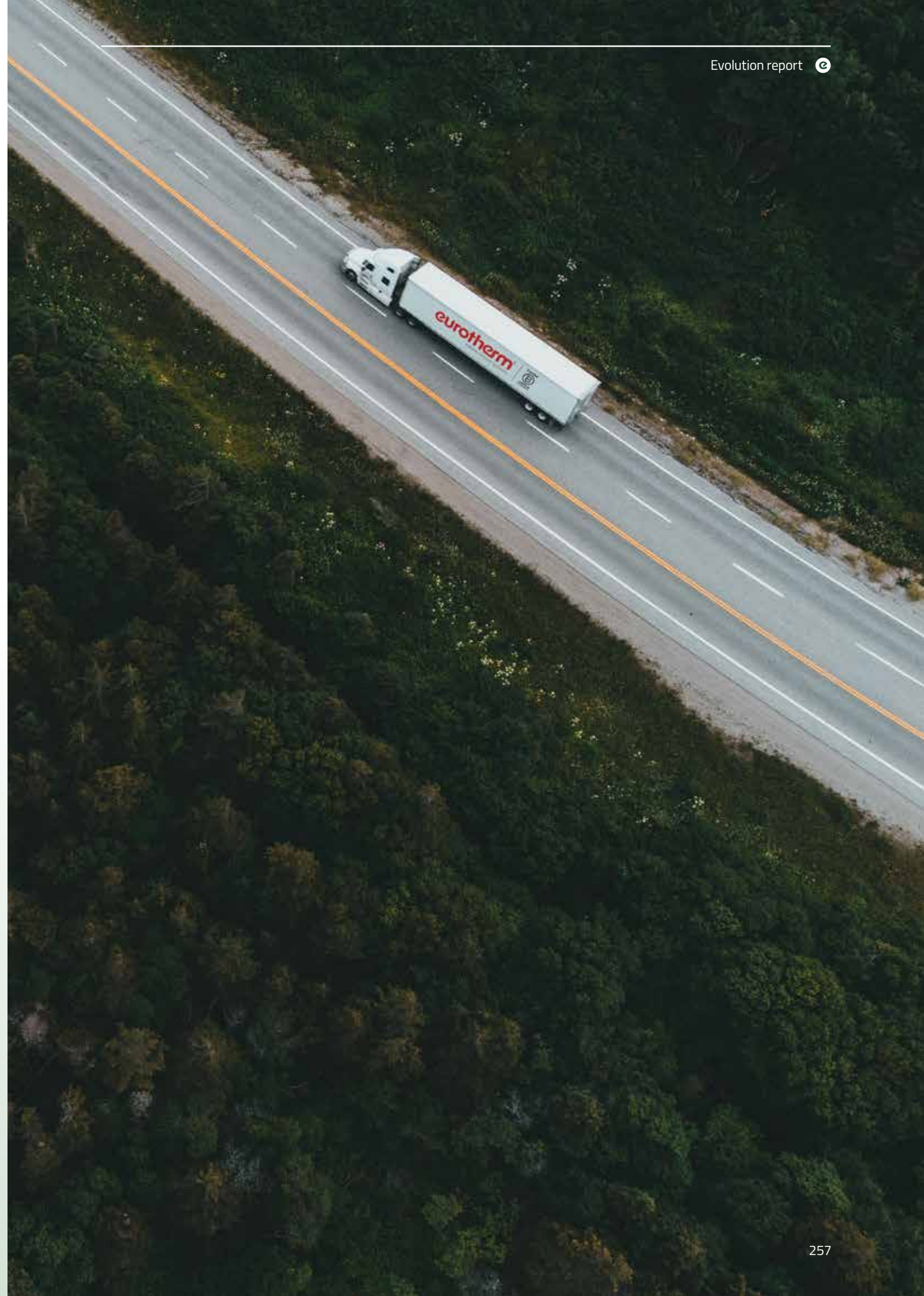


Davide

Purchasing & Planning
Enetec

Soluzioni di imballo essenziali

Nel mio ruolo la scelta del fornitore non è solo una questione di condizioni d'acquisto, è anche una valutazione di filiera. Chiedo evidenze sulla certificazione FSC e sulla tracciabilità, verifico l'affidabilità nel tempo e, insieme a qualità e logistica, lavoriamo per soluzioni di imballo essenziali. Il minimo necessario per proteggere il prodotto, sapendo che c'è sempre margine di miglioramento su materiali, volumi e standard.





Storia d'Impatto

CIRCULARITÀ DEI RESIDUI DI CANTIERE

Zeromax® protagonista all'Hackathon Imprenditori Gen Next

Nel corso dell'iniziativa #ImprenditoriGenNext, ideata da UniCredit nel contesto di Talent Week e promossa dalle Camere di Commercio di Padova, Verona e Venezia Rovigo, abbiamo partecipato a un hackathon che ha coinvolto oltre 200 studenti e studentesse universitarie, chiamati a lavorare su sfide reali proposte dalle imprese. La nostra challenge ha riguardato un tema operativo tipico del settore: il riutilizzo e la circolarità dei residui di cantiere dello Zeromax®. Ci è stato assegnato un team di ragazze e ragazzi provenienti da facoltà e atenei diversi del Nord Est Italia, con competenze eterogenee. Questa composizione si è rivelata utile perché ha portato sul tavolo prospettive complementari su aspetti che, nella pratica, devono stare insieme: requisiti tecnici del materiale recuperato, fattibilità in cantiere, vincoli logistici e ipotesi di filiera. L'obiettivo era arrivare a soluzioni pratiche per la gestione dei residui generati in fase di installazione, con un focus su valorizzazione e riduzione dell'impatto ambientale, in un'ottica di economia circolare applicabile. Per noi il valore principale non è stato "l'idea in astratto", ma la possibilità di trasformare un tema complesso (separazione in cantiere, standard di conferimento, qualità e tracciabilità della frazione recuperata) in ipotesi operative da discutere su criteri concreti.



Paolo Licata

Founder di
Clover Venture

Le persone al centro

Partecipare all'hackathon GenNext ha significato, prima di tutto, rimettere le persone al centro: studenti e imprese che si incontrano su sfide reali, imparano insieme e costruiscono competenze destinate a durare. In contesti come questo si respira la cultura dell'impatto e dell'innovazione, e si sente quando è autentica. Entro il 2030 quasi il 40% delle competenze richieste cambierà: iniziative così offrono ai ragazzi strumenti concreti, ma soprattutto restituiscono fiducia nel futuro. È un investimento che guarda al presente dell'impresa e al futuro dell'imprenditorialità e dei talenti, ed è il segno di una cultura, quella di Eurotherm, che mette davvero le persone al centro.



Le analisi ambientali: la cura che non si vede, ma che fa la differenza

Nei siti e.group di Frangarto/Appiano e Verolanuova la sostenibilità è misurata, verificata e tradotta in procedure, controlli, dati e miglioramenti. Dalla gestione dei rifiuti ai consumi energetici, dall’acqua alle emissioni, l’approccio è quello di conoscere ogni impatto per prevenirlo, ridurlo e governarlo.

Perché misurare: il primo gesto di responsabilità

Ogni storia di impatto ambientale credibile parte da una domanda semplice: dove e come le nostre attività possono influire sull’ambiente? Per rispondere, e.group aggiorna le proprie Analisi degli Aspetti Ambientali, raccogliendo dati su consumi, rifiuti, emissioni, acqua, rumore, sostanze e situazioni di emergenza. L’obiettivo non è produrre un documento tecnico fine a sé stesso, ma costruire una mappa chiara dei punti da presidiare. Questa mappa consente di definire priorità, prevenire l’inquinamento e impostare programmi di miglioramento coerenti con la procedura QHSE_20. Ogni aspetto viene valutato anche in condizioni normali, anomale e di emergenza. La significatività viene calcolata con criteri strutturati e aggiornamenti periodici. Le informazioni diventano base per politiche, obiettivi e programmi ambientali.

Più stabilimenti, un unico modo di prendersi cura

Frangarto/Appiano e Verolanuova hanno caratteristiche diverse, ma condividono la stessa logica: conoscere il proprio contesto e gestire con attenzione ciò che entra, ciò che viene trasformato e ciò che esce.

Sito	Cosa produce/gestisce	Elementi ambientali distintivi
Frangarto/Appiano	Stampaggio plastica, fresatura cartongesso, sviluppo prodotto e attività collegate ai componenti per sistemi radianti.	Controllo emissioni autorizzate, gestione F-Gas, energia acquistata anche da fonti rinnovabili, monitoraggio acqua e consumi, flotta con forte presenza di mezzi elettrici.
Verolanuova	Produzione EPS con oltre 25 macchine di stampaggio e linee di taglio, nel quadro del processo produttivo a 360 gradi di e.group.	Recupero e ricircolo delle acque industriali ove possibile, ampliamento del fotovoltaico, gestione puntuale di rifiuti e scarichi, energy manager e diagnosi energetica.

Rifiuti: da obbligo a leva di miglioramento

La gestione dei rifiuti è uno dei temi più rilevanti e viene affrontata con strumenti concreti: procedure dedicate, registri, formulari, codici CER, planimetrie dei punti di raccolta e deposito temporaneo, passaggio al RENTRI e responsabilità interne chiaramente identificate. A Frangarto sono stati introdotti contenitori differenziati per colore per rendere più semplice e immediata la separazione dei rifiuti. A Verolanuova è stato nominato un responsabile rifiuti, sono presenti planimetrie dei depositi temporanei e tutti i rifiuti risultano identificati tramite CER. Il tema non si ferma alla conformità: nelle tabelle di significatività emergono piani di miglioramento per aumentare la raccolta differenziata, ridurre il quantitativo di imballaggi e rafforzare la gestione dei rifiuti di produzione e ufficio. RENTRI operativo da febbraio 2025 come nuovo sistema di tracciabilità. Formulari e registri archiviati e organizzati, anche in vista della conservazione digitale. Imballaggi e rifiuti da fornitori monitorati come tema indiretto, con richiesta di ottimizzazione e maggiore attenzione a materiali certificati.

Acqua: ottimizzazione del consumo

L’acqua è trattata come una risorsa da proteggere. A Verolanuova, ove possibile, le acque industriali vengono recuperate e rimesse in circolo tramite trattamento fisico e osmosi; i reflui di lavaggio e le condense dei compressori sono raccolti e gestiti come rifiuti. Tutta l’acqua industriale viene inviata a recupero e trasportata come rifiuto. Il monitoraggio mostra un miglioramento importante: il prelievo da pozzo industriale a Verolanuova passa da 15.085 m3 nel 2023 a 11.537 m3 nel 2025. Anche i reflui gestiti come rifiuto scendono da 38.930 kg nel 2024 a 31.380 kg nel 2025. A Frangarto, l’acqua prelevata da acquedotto comunale per servizi e produzione passa da 342 m3 nel 2024 a 192 m3 nel 2025, secondo i dati riportati nel documento. Le acque meteoriche son raccolte in bacino nella zona produttiva e destinate all’irrigazione.

Indicatore	2024	2025	Lettura semplice
Acqua da pozzo industriale - Verolanuova	14.966 m3	11.537 m3	Riduzione dei prelievi e maggiore attenzione alla risorsa idrica.
Reflui/acque industriali gestiti come rifiuto - Verolanuova	38.930 kg	31.380 kg	Meno acqua da gestire come rifiuto rispetto all’anno precedente.
Acqua da acquedotto - Frangarto/Appiano	342 m3	192 m3	Consumo più contenuto nel 2025, da continuare a monitorare.

Energia: controllare i consumi per ridurre gli sprechi

L’efficienza energetica è uno degli ambiti in cui il controllo diventa azione. A Frangarto è presente una diagnosi energetica redatta da EnergyOne e un certificato di fornitura di energia elettrica 100% rinnovabile da Alperia. I dati energetici vengono monitorati attraverso tabelle e portali di distribuzione. Nel 2025 Frangarto registra una riduzione del consumo gas rispetto al 2024: da 22.397 m3 a 17.698 m3. La flotta aziendale mostra, inoltre, l’uscita dei mezzi a carburante già dal 2024 e una percorrenza elettrica rilevante nel 2025, pari a 298.850 km. A Verolanuova sono presenti diagnosi energetica, KPI di monitoraggio dei consumi e Energy Manager riconfermato. Nel 2025 è stato inoltre messo in funzione l’ampliamento dell’impianto fotovoltaico, con potenza pari a 398,95 kW e autoconsumo indicato al 76%.

Indicatore	2025	Lettura semplice
Gas - Frangarto/Appiano	17.698 m3 contro 22.397 m3 nel 2024.	Ridurre i consumi energetici diretti significa diminuire sprechi e impatti.
Mobilità elettrica - Frangarto/Appiano	298.850 km percorsi da mezzi elettrici.	La mobilità aziendale diventa parte del percorso di riduzione delle emissioni.
Fotovoltaico - Verolanuova	Ampliamento attivo da settembre 2025, 398,95 kW.	Più energia autoprodotta e maggiore autonomia energetica.
Monitoraggio - Verolanuova	Diagnosi energetica, KPI e Energy Manager.	Misurare permette di individuare interventi e mantenerli nel tempo.

Aria, odori e rumore: controlli accurati e prevenzione

La qualità dell'aria viene presidiata attraverso autorizzazioni, misurazioni e controlli periodici. A Frangarto sono presenti emissioni convogliate autorizzate con autorizzazione emissioni n. 27310/2023 della Provincia autonoma di Bolzano; la prima rilevazione del mese di aprile 2024 ha avuto riscontro positivo e l'azienda si è posta l'obiettivo di effettuare una misurazione ogni tre anni. A Verolanuova l'AUA n. 3031/2025 è stata rilasciata il 04/09/2025 e sono previsti passaggi chiari per messa in esercizio, messa a regime, campionamento e comunicazioni agli enti. L'analisi ambientale del 23/05/2024 non ha evidenziato aerodispersi pericolosi. Anche rumore e odori sono monitorati. A Verolanuova non risultano odori provenienti dallo stabilimento nelle vicinanze, mentre per il rumore è stata effettuata analisi acustica secondo la legge 447, con emissioni entro i limiti stabiliti. A Frangarto non risultano odori percepibili all'esterno; per la tampografia, pur con utilizzo molto limitato dell'attrezzatura, sono stati valutati presidi e acquistata una semimaschera ABEK per l'operatore.

Sicurezza ambientale

La sostenibilità si vede anche nella preparazione a ciò che non deve accadere. Per sostanze pericolose e possibili sversamenti sono presenti valutazione del rischio chimico, schede di sicurezza, procedure di stoccaggio e utilizzo, materiali assorbenti e istruzioni operative. A Verolanuova è stata effettuata formazione e prova di sversamento il 04/09/2025. A Frangarto sono disponibili schede di sicurezza, elenco aggiornato delle sostanze e raccomandazioni operative per i bacini di contenimento. La gestione F-Gas è presidiata con verifiche periodiche sugli impianti soggetti a controllo. Le emergenze ambientali sono considerate nella valutazione degli aspetti. I materiali assorbenti sono presenti in prossimità degli stoccaggi a rischio. Le schede di sicurezza sono accessibili e archiviate nei sistemi aziendali.

Fornitori, trasporti e imballaggi

Una parte importante dell'impatto ambientale non nasce solo dentro gli stabilimenti, ma lungo la filiera. Per questo le tabelle di significatività includono anche aspetti indiretti: trasportatori, fornitori, imballaggi, LCA di organizzazione e carbon footprint. Gli aspetti indiretti più rilevanti riguardano le emissioni legate a fornitori e trasportatori e l'ottimizzazione degli imballaggi. In entrambi i siti compaiono azioni o pianificazioni collegate alla LCA di organizzazione, alla carbon footprint e alla richiesta ai fornitori di ridurre e migliorare gli imballaggi, anche con attenzione a materiali FSC.

Il messaggio chiave

La responsabilità ambientale non si limita alla fabbrica. e.group guarda anche a ciò che acquista, a come i materiali arrivano, a come vengono imballati e a come i rifiuti vengono trasportati e gestiti.

Dal controllo al cambiamento

Siamo una organizzazione che ha scelto di guardare i propri impatti da vicino: misurando, aggiornando, correggendo e trasformando i dati in scelte concrete. Nel quotidiano questo significa controllare i consumi energetici, ridurre il gas dove possibile, rafforzare l'uso di energia rinnovabile e fotovoltaico, separare meglio i rifiuti, tracciare i flussi con RENTRI, recuperare acqua industriale, formare le persone sulle emergenze e coinvolgere fornitori e trasportatori. Il risultato è un percorso virtuoso perché unisce tecnologia, metodo e attenzione: non solo prodotti per il comfort climatico, ma processi industriali pensati per ridurre sprechi, prevenire impatti e rendere più affidabile ogni decisione ambientale.

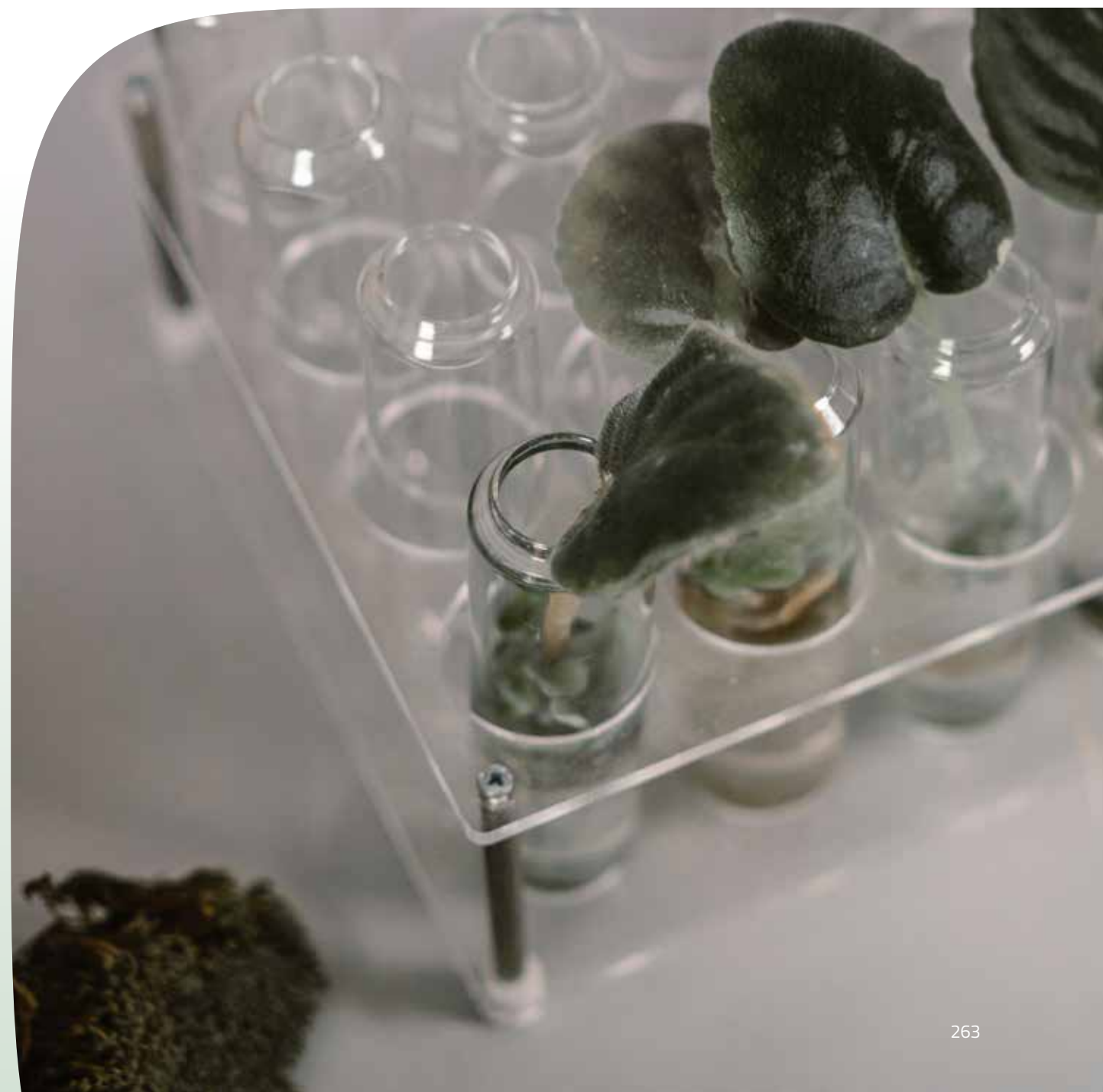


Maria Giulia

Environmental Impact
Manager Enetec

Analisi ambientali e controllo operativo degli impatti

Nei siti e.group di Frangarto/Appiano e Verolanuova, le analisi ambientali rappresentano uno strumento tecnico di presidio e miglioramento continuo, attraverso cui gli aspetti significativi vengono identificati, valutati e monitorati in condizioni ordinarie, anomale e di emergenza. La gestione strutturata di rifiuti, risorse idriche, consumi energetici, emissioni in atmosfera, sostanze pericolose e aspetti indiretti di filiera consente di tradurre i dati ambientali in procedure, controlli e azioni correttive, rafforzando la conformità normativa e l'efficacia dei programmi di prevenzione e riduzione degli impatti. I risultati registrati, dalla contrazione dei prelievi idrici e dei reflui gestiti come rifiuto, alla riduzione dei consumi di gas, fino all'ampliamento della produzione fotovoltaica e al monitoraggio degli impatti di supply chain, confermano un approccio ambientale fondato su misurazione, tracciabilità e capacità di intervento.



Risultati 2025

Tematica	Azione e target fissati	Stato/Note
Sistema di illuminazione Enetec Frangarto	Sostituzione dell'illuminazione nello stabilimento di produzione di Enetec Frangarto sull'80% della superficie di produzione con la tecnologia a LED	>50% <80%
Analisi LCA per prodotti	Ampliamento del perimetro dei prodotti analizzati secondo LCA per almeno una famiglia di prodotto	On/2 famiglie di prodotto
Acquisti sociali e ambientali	Creare una scheda di valutazione dei fornitori basata su criteri ESG (Environmental, Social, Governance) per migliorare la selezione e il monitoraggio della sostenibilità della supply chain	Off
Performance sociale ed ambientale dei fornitori	Estendere la valutazione della performance ambientale e sociale dei fornitori al 100% dei fornitori	On/100%
Parco auto aziendale	Ampliamento della flotta del parco auto con mezzi di trasporto sostenibili con almeno il 90% di veicoli con alimentazione ibrida ed elettrica	>90%
Benefici ambientali	Condurre un'analisi e una valutazione approfondita di un portale dedicato alla vendita di prodotti obsoleti, esaminandone usabilità, efficacia commerciale, esperienza utente e potenziali miglioramenti per ottimizzarne le prestazioni e il valore di mercato	0%
Codice di Condotta Fornitori	Garantire che ogni nuovo fornitore in ingresso sottoscriva il Codice di Condotta aziendale, assicurando l'adesione ai principi etici, sociali e ambientali dell'azienda, al fine di promuovere una collaborazione trasparente e responsabile	Off
Scheda di valutazione dei fornitori	Progettare e implementare una scheda di valutazione ESG per i nuovi fornitori, con l'obiettivo di selezionare partner in linea con i valori aziendali in termini di sostenibilità ambientale, responsabilità sociale e governance etica. Questo strumento consentirà di integrare criteri ESG nel processo di qualifica, assicurando una supply chain conforme agli standard di sostenibilità dell'organizzazione	Off

Obiettivi 2026

Tematica	Azione e target fissati	Target
Rischio idrico	Misurare e registrare consumo/prelievo idrico	-10% d'intensità/ >2 interventi di efficienza idrica
	Identificare strutture in aree a rischio idrico	100% siti valutati con water risk screening
	Tracciare uso acqua per strutture in aree a rischio	100% siti ad alto rischio con misurazione dedicata
Iniziative legate al packaging	Considerare impatti del packaging in plastica vergine monouso	-20% plastica vergine monouso
Analisi LCA per prodotti	Ampliamento del perimetro dei prodotti analizzati secondo LCA per almeno una famiglia di prodotto	1 famiglia di prodotto
Acquisti sociali e ambientali	Creare una scheda di valutazione dei fornitori basata su criteri ESG (Environmental, Social, Governance) per migliorare la selezione e il monitoraggio della sostenibilità della supply chain	On
Performance sociale ed ambientale dei fornitori	Estendere la valutazione della performance ambientale e sociale dei fornitori al 100% dei fornitori	100%
Sostanze chimiche	Considerare impatti dell'uso di sostanze chimiche pericolose	0 non conformità/100% inventario chimici
Codice di Condotta Fornitori	Garantire che ogni nuovo fornitore in ingresso sottoscriva il Codice di Condotta aziendale, assicurando l'adesione ai principi etici, sociali e ambientali dell'azienda, al fine di promuovere una collaborazione trasparente e responsabile	100%
Scheda di valutazione dei fornitori	Progettare e implementare una scheda di valutazione ESG per i nuovi fornitori, con l'obiettivo di selezionare partner in linea con i valori aziendali in termini di sostenibilità ambientale, responsabilità sociale e governance etica. Questo strumento consentirà di integrare criteri ESG nel processo di qualifica, assicurando una supply chain conforme agli standard di sostenibilità dell'organizzazione	On/10 criteri ESG/50% nuovi fornitori valutati

Neutralità climatica

4

Finalità di Beneficio comune di e.group

Attuare un'evoluzione progressiva del proprio modello di business e operativo verso un'economia a zero emissioni di gas climalteranti, in linea con gli obiettivi europei di neutralità climatica e quelli nazionali di transizione ecologica.

Storia d'Impatto

CAMBIO DI PARADIGMA

CO2alizione

Il Rapporto delle Nazioni Unite “The Closing Window” del 2022 lancia un allarme chiaro: dal 2015 – anno della COP21 di Parigi – le emissioni globali sono aumentate del 4%. Se anche tutti i Paesi mantenessero oggi gli impegni presi nei loro NDCs (Nationally Determined Contributions), nel 2030 ci troveremmo con un taglio delle emissioni di appena il 10%: ben lontano dal 45% necessario per restare entro un riscaldamento globale accettabile. Così, a fine secolo, potremmo trovarci in un mondo più caldo di 2,4–2,6 °C.

Un mondo più caldo, più instabile, più ingiusto:

Gli attuali impegni istituzionali, da soli, non bastano. Servono nuovi attori. Serve un’azione diffusa e concreta che coinvolga cittadini, territori, e soprattutto le imprese. È qui che nasce CO2alizione, un movimento che chiede alle aziende di fare un passo avanti, assumendosi la responsabilità del cambiamento.

Il primo pilastro: ogni impresa aderente si impegna formalmente ad inserire nello statuto societario l’obiettivo della neutralità climatica. Non come una promessa vaga, ma come parte integrante del proprio DNA, rendendo questo impegno vincolante, misurabile e trasparente nel tempo.

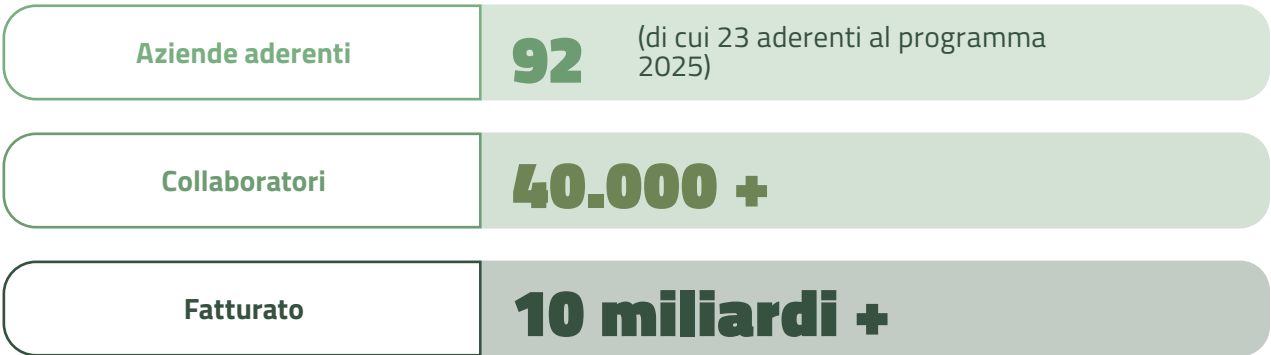
La formula da adottare – adattabile secondo il settore – è chiara:

“L’azienda si impegna ad attuare una evoluzione progressiva del proprio modello di business e operativo verso un’economia a zero emissioni di gas climalteranti, in linea con gli obiettivi europei di neutralità climatica e quelli nazionali di transizione ecologica.”

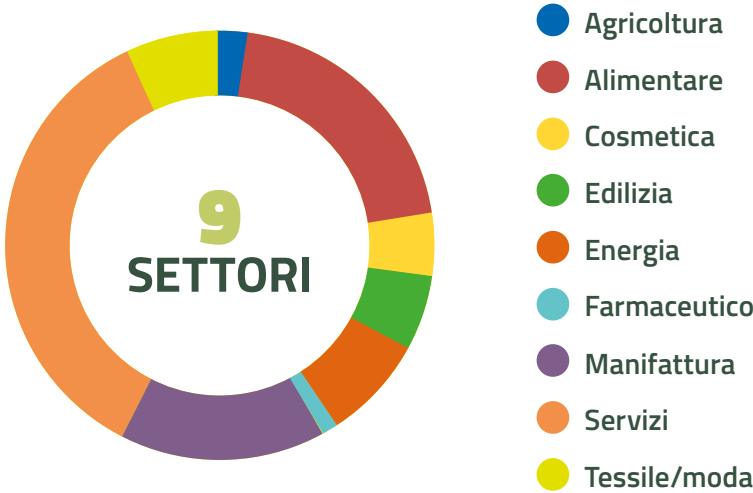
Il secondo pilastro: costruire insieme una community solida, dove le aziende condividono strategie, soluzioni, tecnologie e conoscenze fondate sulla scienza. Un programma strutturato, fatto di confronto e collaborazione su temi chiave come il calcolo delle emissioni, l’ingaggio della filiera, l’adozione di energie rinnovabili. Con il passaggio a Società Benefit per Eurotherm ed Enetec, entrambe le aziende hanno scelto di aderire a CO2alizione.



CO2alizione è un’iniziativa promossa da NATIVA e Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile volta ad accelerare la transizione delle imprese verso la neutralità climatica. Tale iniziativa accompagna le aziende in un percorso di evoluzione, condividendo strategie e buone pratiche e consentendo loro di rimanere aggiornate sulle migliori soluzioni e tecnologie disponibili. Eurotherm ed Enetec, aderendo a questa iniziativa, hanno sottoscritto l’impegno per la neutralità climatica, inserendolo come finalità di beneficio comune all’interno dello Statuto aziendale. Inoltre, come parte integrante dell’iniziativa, le due aziende partecipano attivamente alla community di CO2alizione. Questo permette loro di condividere strategie, buone pratiche, soluzioni e tecnologie avanzate, basate su solide conoscenze scientifiche. Dalla sua nascita il 15 giugno 2022, CO2alizione ha visto ad oggi l’adesione di 92 aziende provenienti da 9 settori diversi (agricoltura, alimentare, cosmetica, edilizia, energia, farmaceutico, manifattura, servizi e tessile/moda), per un totale di oltre 40.000 collaboratori e per un fatturato combinato superiore ai 10 miliardi (seconda foto le aziende aderenti).



I settori maggiormente rappresentati sono quello dei servizi (35%) ed alimentare (20%).



Il manifesto

L'impegno preso da Enetec, Eurotherm e le altre aziende italiane aderenti si racchiude in tre punti principali, che compongono il manifesto di CO2alizione:

Ci impegniamo a ideare e mettere in pratica un credibile percorso aziendale di decarbonizzazione, dando priorità alla riduzione alla fonte delle emissioni, sia dirette che dell'intera catena del valore. Diamo vita a un movimento di collaborazione radicale tra imprese che innovano, scambiano idee, strategie, buone pratiche e strumenti, e vogliono essere aggiornate sulle migliori conoscenze e soluzioni disponibili, fondate su solide basi scientifiche.

Comunichiamo costantemente e con correttezza le nostre iniziative e rendicontiamo i risultati raggiunti in modo chiaro e trasparente.

Essere parte di CO2alizione significa impegnarsi concretamente per avanzare, insieme, verso un obiettivo comune. Nel corso del 2023 Enetec ed Eurotherm hanno partecipato a 6 webinar di approfondimento tecnico sul contesto e a 4 laboratori organizzati da CO2alizione. Queste iniziative hanno permesso alle aziende aderenti di condividere le migliori pratiche e di sviluppare soluzioni innovative per affrontare le sfide settoriali e intersettoriali.

Adesione al programma 2025

Nel 2024 è stato strutturato il programma su 5 macro temi. Per ognuno dei quali si sono creati dei gruppi di lavoro di aziende che si sono confrontate e hanno scambiato spunti, buone pratiche e azioni relative a ciascuna tematica trattata e al proprio percorso



Annalisa

Head of Brand & Sustainability e.group

Dalla condivisione nasce il cambiamento

Aderire all'iniziativa ci ha permesso di confrontarci, condividere visioni e assumerci la responsabilità concreta di un cambiamento. Ogni macro-tema è stata un'occasione per trasformare la sostenibilità da principio astratto a leva progettuale, strategica e collettiva. Con questo programma abbiamo imparato che condividere metriche è utile, ma condividere dubbi, scelte e visioni lo è ancora di più. È lì che la sostenibilità smette di essere un dovere e inizia a diventare cultura.

di decarbonizzazione. Inoltre, per ognuno dei macro temi sono stati definiti una serie di KPI volti a monitorare e rendicontare i progressi della community nel tempo.

I 5 macro temi trattati e i relativi obiettivi durante il 2024 sono riportati di seguito:

GOVERNANCE CLIMATICA "Le aziende aderenti integrano la finalità di neutralità climatica negli Statuti e sviluppano un modello di governance per onorarla e perseguirla"

FOOTPRINT E TARGET DI RIDUZIONE EMISSIONI "Le aziende aderenti puntano a misurare la propria impronta carbonica e a definire target di riduzione delle emissioni di gas serra in linea con l'obiettivo della neutralità climatica"

TRANSITION AWAY FROM FOSSIL FUEL "Le aziende aderenti si impegnano a mettere in atto la transizione del sistema energetico verso un modello basato sulle fonti rinnovabili, cruciale nelle strategie di decarbonizzazione per la riduzione delle emissioni di gas serra, l'indipendenza energetica, la stabilità dei costi energetici, il risparmio economico e la reputazione aziendale"

SCOPE 3: LA CATENA DEL VALORE "Le aziende aderenti diventano attori proattivi della transizione all'interno della loro catena del valore, assumendo un ruolo di leadership e supportando i loro partner per ridurre le emissioni indirette"

ADVOCACY E STEWARDSHIP "Le aziende aderenti ingaggiano i propri ecosistemi, territori e comunità e comunicano in maniera trasparente il loro impegno verso la neutralità climatica".

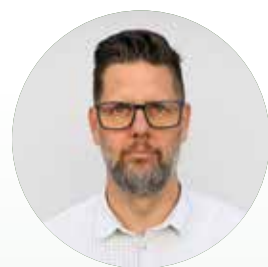


Storia d'Impatto

CO2ALIZIONE

Attivazione dei punti di misura

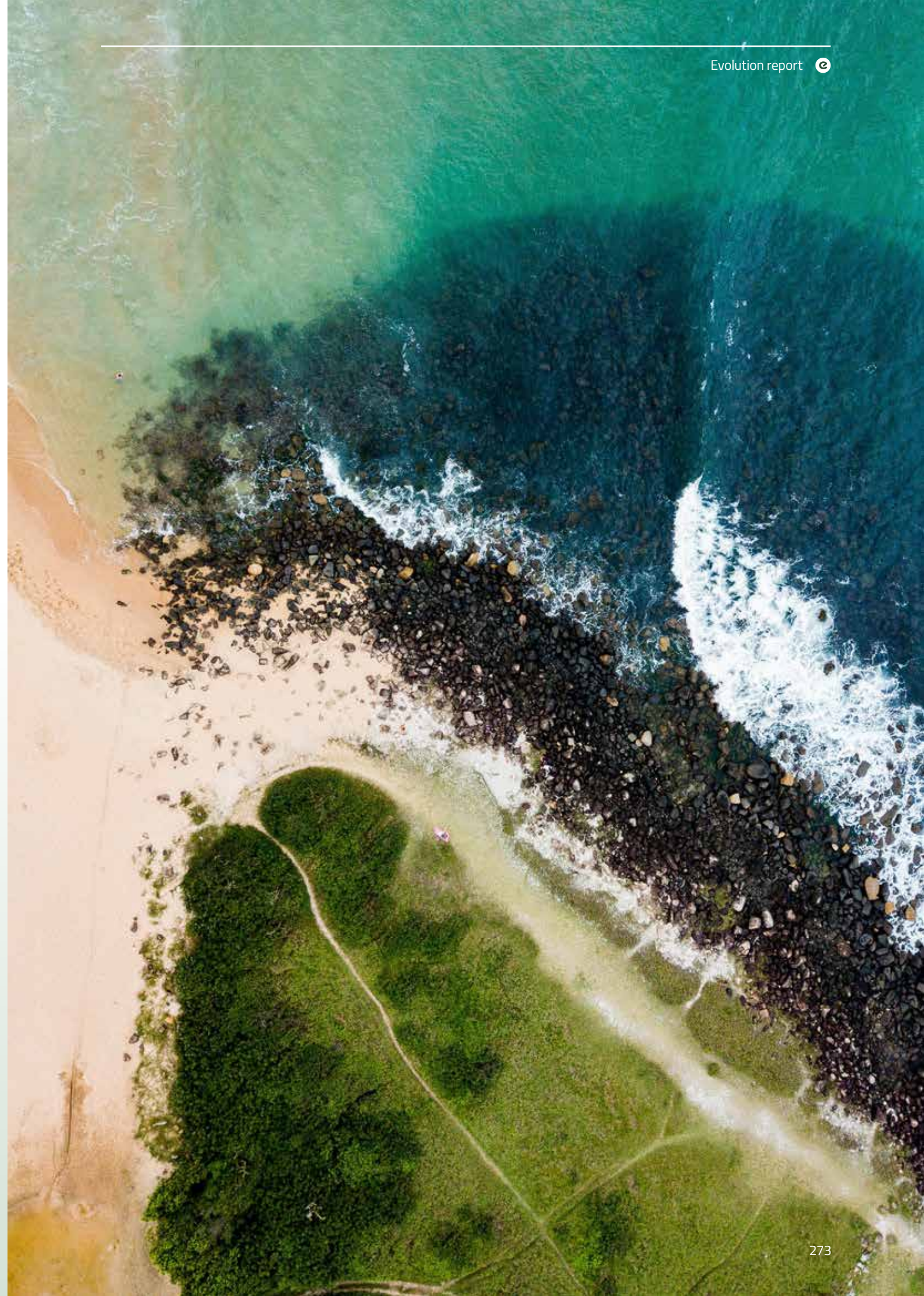
L'attivazione dei punti di misura installati sulle linee di produzione rappresenta un passaggio chiave per rendere il monitoraggio dei dati continuo, affidabile e utilizzabile a fini operativi ed energetici. Dopo l'installazione fisica della strumentazione (sensori/contatori e relativi gateway), l'attività ha previsto la messa in servizio con verifica di cablaggi e comunicazioni, la configurazione dei canali di acquisizione (unità di misura, frequenza di campionamento, sincronizzazione temporale) e la taratura/validazione iniziale dei segnali, confrontando i valori con letture di riferimento per evitare errori sistematici. I dati vengono quindi etichettati e strutturati per linea, macchina e fase di processo, così da abilitare analisi coerenti (trend, consumi specifici, indicatori per lotto/turno) e la definizione di soglie e allarmi utili a intercettare derive, anomalie o sprechi. In questo modo i punti di misura passano da semplice hardware a infrastruttura di controllo: un sistema che supporta decisioni rapide, ottimizzazione dei parametri di processo e rendicontazione più solida delle performance.

**Marco**

Head of QHSE e.group

Gestione consapevole delle risorse

Ora abbiamo una lettura oggettiva di ciò che succede in linea: non solo quanto consumiamo, ma quando e perché. Questo ci permette di prendere decisioni più rapide, effettuare interventi mirati e ci garantisce una gestione più consapevole delle risorse



Storia d'Impatto

POTENZIAMENTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO

il potenziamento del fotovoltaico come leva di autonomia energetica

Nel corso del 2025 il potenziamento dell'impianto fotovoltaico ha rappresentato un passaggio rilevante nel percorso di efficientamento energetico del Gruppo, contribuendo a rafforzare la capacità di autoproduzione e a ridurre la dipendenza dall'energia prelevata dalla rete. I dati mostrano infatti una produzione fotovoltaica complessiva pari a 690.165,6 kWh, di cui 434.675,6 kWh autoconsumati, corrispondenti al 62,98% dell'energia prodotta, mentre la quota restante, pari a 255.490 kWh, è stata immessa in rete. A fronte di un consumo totale di 1.374.312,6 kWh, l'energia fotovoltaica autoconsumata ha coperto il 31,63% del fabbisogno elettrico complessivo, confermando il ruolo strategico dell'impianto nel migliorare l'autonomia energetica del sito e nel contenere l'impatto ambientale associato ai consumi. Questo risultato assume un valore ancora più significativo se letto insieme ai benefici ambientali generati dal sistema, tra cui una riduzione stimata delle emissioni di 1.403.596,9 kg di CO₂, a testimonianza di come l'investimento in generazione rinnovabile possa tradursi in un contributo concreto alla decarbonizzazione dei processi aziendali.



Massimo
General Manager
Enetec

“Più energia autoprodotta, più responsabilità industriale

Il potenziamento del nostro impianto fotovoltaico rappresenta una scelta coerente con la visione industriale e ambientale di e.group: investire in capacità produttiva rinnovabile significa rafforzare la nostra autonomia energetica, aumentare la resilienza operativa e ridurre in modo misurabile l'impronta emissiva delle attività. I risultati del 2025 confermano che l'autoproduzione non è solo un'opportunità di efficientamento, ma una leva concreta per integrare sostenibilità, competitività e responsabilità in una prospettiva di lungo termine.



Risultati 2025

Tematica	Azione e target fissati	Stato/Note
Emissioni GHG Scope 1, 2 & 3	Calcolo delle emissioni di Scope 1,2,3 (semplificato) secondo il GHG protocol e la ISO 14064 per entrambe le società italiane del Gruppo	On
Emissioni GHG Scope 1 & 2	Definizione di obiettivi di riduzione delle emissioni di Scope 1 & 2 legate ai risultati emersi dal sistema di analisi secondo la ISO 14064	On
CO2alizione	Partecipazione ai 4 incontri previsti dal programma CO2alizione	5
	Partecipazione alla creazione del report annuale 2025 di CO2alizione	On
	Adesione alla community di CO2alizione per contribuire attivamente alla decarbonizzazione del mondo del business condividendo l'esperienza di e.group e partecipando allo scambio di buone pratiche attraverso incontri, feedback, news ed una rubrica condivisa con tutte le aziende aderenti	On
Alto Adige Pedala	Rinnovata adesione all'iniziativa Alto Adige Pedala con l'obiettivo di totalizzare 2000 km percorsi dai collaboratori, per un totale di 400 kg CO ₂ risparmiati	Off
Impianto fotovoltaico	Potenziamento dell'impianto fotovoltaico	690.165.6 kWh autoprodotti
Punti di misura	Attivazione dei punti di misura per il monitoraggio dei dati sui consumi energetici e delle attività produttive per lo stabilimento di Verolanuova	6 punti di misura attivati

Obiettivi 2026

Tematica	Azione e target fissati	Stato/Note
Emissioni GHG Scope 1, 2 & 3	Sviluppo di un sistema di raccolta e monitoraggio del 100% dei dati legati alle emissioni di scope 1,2,3 secondo il GHG protocol e la ISO 14064 per entrambe le società italiane del Gruppo	On
Emissioni GHG Scope 1 & 2	Definizione di obiettivi di riduzione delle emissioni di scope 1 & 2 legate ai risultati emersi dal sistema di analisi secondo la ISO 14063	On
CO2alizione	Partecipazione ai 4 incontri previsti dal programma CO2alizione	4
	Partecipazione alla creazione del report 2025	On
	Adesione alla community di CO2alizione per contribuire attivamente alla decarbonizzazione del mondo del business condividendo l'esperienza di e.group e partecipando allo scambio di buone pratiche attraverso incontri, feedback, news ed una rubrica condivisa con tutte le aziende aderenti	On
	Totalizzare 2000 km percorsi in bicicletta dai collaboratori, per un totale di 500 kg CO ₂ risparmiati	2000km/500kg di CO ₂ risparmiati
Flotta e mobilità	Ampliamento della flotta del parco auto con mezzi di trasporto sostenibili con almeno il 95% di veicoli con alimentazione ibrida ed elettrica	100%
Impianto fotovoltaico	Autoproduzione FV	>50% fabbisogno elettrico coperto da autoproduzione

Analisi SDGs



Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

Il programma approvato da tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite nel 2015 rappresenta un progetto comune per promuovere la pace e la prosperità delle persone e del pianeta.

Analisi degli SDGs

Gli obiettivi globali a cui contribuiamo con le nostre azioni

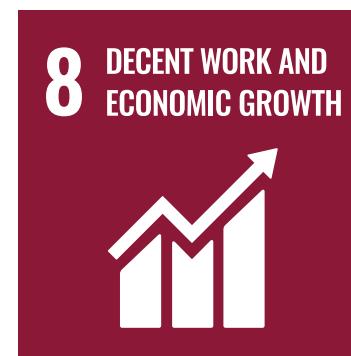
Riconosciamo il ruolo rilevante che le imprese possono svolgere nel contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) definiti dalle Nazioni Unite nell'ambito dell'Agenda 2030, un quadro di riferimento globale che orienta governi, organizzazioni e comunità verso modelli di sviluppo più equi, inclusivi e sostenibili. I 17 SDGs rappresentano infatti una visione integrata del futuro, in cui crescita economica, tutela ambientale e progresso sociale non sono dimensioni separate, ma elementi strettamente interconnessi da affrontare con responsabilità e visione di lungo periodo. In questo contesto, siamo consapevoli che anche un'impresa, attraverso le proprie scelte industriali, organizzative e relazionali, può generare un impatto concreto sui territori, sulle persone, sulle filiere e sull'ambiente. Per questa ragione, abbiamo scelto di leggere il nostro operato anche alla luce degli SDGs, individuando, tra i 17 obiettivi, quelli rispetto ai quali riteniamo di poter offrire il contributo più diretto, coerente e misurabile attraverso le nostre attività di business e nel perseguimento delle nostre finalità di beneficio comune.



SDG nr. 5 – Ci impegniamo a raggiungere i target 5.1, 5.5 e 5.c dell'Agenda 2030 dell'ONU, attraverso il perseguimento della finalità di promuovere un ambiente di lavoro equo, inclusivo e capace di valorizzare pienamente il contributo di tutte le persone. A tale scopo, ci siamo certificati per la parità di genere e abbiamo definito un piano JEDI insieme a un sistema di politiche e pratiche volte a prevenire ogni forma di discriminazione, favorire le pari opportunità e sostenere la presenza e la crescita delle donne nei processi decisionali e nei ruoli di responsabilità. Ci siamo inoltre impegnati a monitorare nel tempo dati e indicatori utili a valutare l'efficacia delle azioni intraprese, così da rafforzare progressivamente una cultura aziendale fondata sul rispetto, sull'equità e sull'emancipazione, in coerenza con i nostri valori e con la volontà di generare un impatto positivo e duraturo.



SDG nr. 7 – Energia pulita e accessibile: assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni. Impegnandoci nel perseguimento della finalità "Neutralità climatica", vogliamo contribuire al raggiungimento dei target 7.2, 7.3 e 7.a. In particolare, agiamo su più fronti: da un lato, scegliendo di approvvigionarci da fonti rinnovabili, sia attraverso l'acquisto di energia da rete certificata rinnovabile, incrementando progressivamente la quota percentuale, sia attraverso l'autoproduzione, grazie all'ampliamento e al potenziamento dell'impianto fotovoltaico installato presso la sede di Verolanuova. Dall'altro lato, contribuiamo concretamente a questo obiettivo anche attraverso i nostri prodotti, che sono progettati per valorizzare la scelta d'uso di fonti rinnovabili negli edifici. Soluzioni come pompe di calore ad alta efficienza, sistemi fotovoltaici integrati e tecnologie per la gestione intelligente dell'energia permettono ai nostri clienti di ridurre i consumi energetici da fonti fossili e di accelerare la decarbonizzazione del settore edilizio, uno degli ambiti più rilevanti in termini di impatto climatico. In questo modo, contribuiamo non solo a una trasformazione interna, ma anche alla diffusione di modelli abitativi e industriali più sostenibili.



SDG nr. 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica: incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti. In e.group ci impegniamo a contribuire attivamente ai target 8.1, 8.2, 8.4 e 8.8 in linea con le attività che abbiamo sviluppato e gli impegni che abbiamo definito per il perseguimento della finalità "Il benessere delle persone". I principali impegni in tale direzione sono stati in merito ai temi di flessibilità lavorativa attraverso lo sviluppo e la diffusione dello smart working, il tema di welfare aziendale con l'erogazione di premi aziendali e lo sviluppo di un nuovo piano di welfare co-creato insieme ai collaboratori, che sia in linea con le loro aspettative ed esigenze. Un altro importante contributo in tale direzione sono tutte le iniziative e gli impegni legati alla crescita non solo professionale dei collaboratori, investendo sullo sviluppo di piano di formazione oltre agli standard obbligatori.



SDG nr. 9 – Imprese, Innovazione e Infrastrutture: costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile. Oltre allo sviluppo di sistemi di gestione interni orientati alla riduzione degli impatti ambientali e alla collaborazione con la nostra catena di fornitura per la diffusione di buone pratiche, abbiamo introdotto importanti interventi a livello produttivo. In particolare, l'implementazione di un sistema MES (Manufacturing Execution System) ci consente di monitorare e ottimizzare in tempo reale efficienza, qualità e consumo energetico dei processi industriali. Abbiamo inoltre potenziato la nostra capacità produttiva attraverso soluzioni tecnologiche attente sia alla performance che alla sostenibilità ambientale, capaci di erogare solo l'energia strettamente necessaria al processo e progettate per incrementare l'efficienza energetica e ridurre le dispersioni.



SDG nr. 11 – Città e comunità sostenibili: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili. Nel perseguimento delle finalità legate agli obiettivi di "Neutralità climatica" e "benessere delle persone", siamo impegnati a promuovere il raggiungimento del target 11.4 degli SDGs, concentrandoci sulle pratiche di conservazione e tutela del patrimonio culturale. I nostri prodotti si distinguono per la loro efficacia nella riqualificazione energetica, migliorando il comfort abitativo e riducendo i consumi energetici. Gli specialisti che si occupano della ristrutturazione di edifici storici, come chiese, abitazioni e palazzi, devono affrontare sfide complesse nell'equilibrare la preservazione del patrimonio artistico con l'aggiornamento delle infrastrutture, in particolare per quanto riguarda il sistema di climatizzazione. Un vantaggio significativo dei nostri sistemi di riscaldamento a pavimento è infatti la loro capacità di evitare movimenti convettivi, limitando così la dispersione di polveri e mantenendo costanti le condizioni ambientali. Questo aspetto riveste un'importanza particolare negli edifici storici e religiosi, dove le fluttuazioni di temperatura e umidità possono danneggiare opere d'arte e decorazioni preziose. Inoltre, l'assenza di depositi di polvere aiuta a preservare l'integrità delle opere nel tempo. È importante sottolineare che, nell'ambito della riqualificazione energetica, è possibile ottenere miglioramenti significativi nella efficienza degli edifici attraverso interventi esclusivamente sulla componente impiantistica, senza necessariamente modificare le facciate o la struttura degli edifici stessi. Contribuiamo anche al raggiungimento del target 11.6, riducendo l'impatto ambientale pro capite delle città, soprattutto per quanto riguarda la qualità dell'aria. Ciò avviene non solo migliorando la qualità degli ambienti abitativi tramite sistemi avanzati di trattamento dell'aria, ma anche riducendo in maniera significativa i consumi energetici degli edifici, con conseguente diminuzione delle emissioni di CO₂ nell'atmosfera.

12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION



SDG nr. 12 – Consumo e produzione responsabili: garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

Nel perseguimento della finalità “Prodotti innovativi e salubri” siamo impegnati a contribuire ai target 12.2, 12.5, 12.6, 12.7 e 12.8. Tali target sono in realtà strettamente connessi al nostro core business; infatti, i nostri prodotti hanno come obiettivo quello di offrire sul mercato soluzioni alternative più efficienti da un punto di vista dei consumi attraverso l’impiego di tecnologie innovative. Soluzioni raggiunte grazie alla ricerca continua di prodotti e soluzioni efficienti, progettati come parte di un sistema integrato dove ogni componente interagisce per ottenere il miglior comfort indoor, il massimo risparmio energetico e il benessere dei consumatori in termini di ambienti più salubri. Inoltre, il nostro sistema radiante è progettato per avere un ciclo di vita estremamente lungo, essendo concepito per essere installato negli edifici e rimanervi in funzione fino alla loro dismissione. Questa caratteristica contribuisce significativamente a ridurre l’impatto ambientale complessivo, evitando frequenti sostituzioni e riducendo i rifiuti da fine vita, coerentemente con gli obiettivi di economia circolare e sostenibilità.

13 CLIMATE ACTION



SDG nr. 13 – Lotta contro il cambiamento climatico: adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze.

Ci impegniamo a raggiungere i target 13.2 e 13.3 dell’Agenda 2030 dell’ONU, attraverso il perseguimento della finalità “Neutralità Climatica”. A tale scopo, abbiamo aderito a iniziative volte a ridurre l’impatto ambientale diretto e indiretto della nostra organizzazione come CO2alizione Italia o Alto Adige Pedala. Ci siamo inoltre impegnati a sviluppare un sistema di monitoraggio dei dati relativi ai consumi energetici e le relative emissioni, così da fissare nel breve periodo target di riduzione e in tale direzione abbiamo già messo in campo diverse iniziative di efficientamento dei processi produttivi come la sostituzione di macchinari e altri processi interni come la scelta di sistemi digitalizzati per ridurre il consumo di carte e abbattere le emissioni relative.

17 PARTNERSHIPS FOR THE GOALS



SDG nr. 17 – Partnership per gli obiettivi: rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

In linea con la finalità trasversale che guida le nostre azioni verso una trasformazione sistemica e inclusiva, perseguiamo il target 17.17, promuovendo partnership efficaci tra soggetti pubblici, privati e della società civile. Collaboriamo attivamente con enti di ricerca, università, associazioni di categoria ed coalizioni per il clima, per sviluppare soluzioni innovative in ambito energetico, ambientale e sociale e promuovendo partnership multi-stakeholder efficaci e orientate all’impatto. Queste sinergie ci consentono di amplificare l’impatto delle nostre iniziative, condividere conoscenze e buone pratiche, e contribuire a un ecosistema imprenditoriale e sociale orientato allo sviluppo sostenibile. Le partnership rappresentano per noi non solo uno strumento operativo, ma una leva strategica per generare valore condiviso, accelerare la transizione ecologica e costruire modelli di crescita inclusivi e resilienti.

Per una vista completa sulle azioni specifiche intraprese nel corso del 2024 e gli impegni presi per il 2025 che concorrono al perseguimento delle finalità di beneficio comune e ai relativi SDG correlati, si rimanda al capitolo 5: “Le finalità di beneficio comune di e.group”.



Risultati rating ESG



Uno strumento chiave per misurare e comunicare le nostre pratiche ESG

Siamo chiamati a essere custodi del nostro mondo, promuovendo una crescita che rispetti le risorse e i limiti della natura e abbiamo la responsabilità di garantire il benessere e la prosperità per le generazioni presenti e future.

Risultati del rating ESG SME Ecomate

L'autovalutazione per il miglioramento continuo

Nel corso del 2025 ci siamo misurati attraverso l'ESG SME Rating sviluppato da Ecomate **con l'obiettivo di autovalutarci**, rafforzare ulteriormente l'analisi e la consapevolezza dell'impatto sociale, ambientale e di governance della nostra organizzazione e individuare con maggiore precisione le aree di miglioramento su cui intervenire per accrescere nel tempo il nostro rating. Tale strumento offre infatti un'analisi dettagliata delle performance ESG, articolata nelle dimensioni ambientale, sociale e di governance, valutando aspetti quali la gestione dei consumi energetici, dei rifiuti e delle risorse naturali, la qualità della gestione aziendale in termini di etica, responsabilità sociale, salute e sicurezza dei collaboratori, nonché la trasparenza, la conformità normativa, la performance economica e la capacità di innovazione.

Lo strumento si focalizza su tre principali dimensioni

Ambientali

Valuta le pratiche aziendali legate alla gestione dei consumi energetici, dei rifiuti, all'uso delle risorse naturali, e all'impatto ambientale complessivo delle operazioni aziendali.

Sociali

Analizza la qualità e l'efficacia della gestione aziendale, considerando aspetti come l'etica, la responsabilità sociale e la garanzia della salute e sicurezza dei collaboratori.

Governance

Esamina aspetti come la trasparenza, la performance economica, la conformità normativa, le pratiche di sviluppo e innovazione sui prodotti.

Fornendo un dettaglio circa l'allineamento delle pratiche analizzate con le principali normative e standard europei di riferimento, il dettaglio dei criteri soddisfatti in tale direzione, possibili rischi individuati e infine possibili azioni di miglioramento da attuare per mitigarli. Lo strumento fornisce un punteggio numerico da 1 a 100 per ciascuna macroarea analizzata, contribuendo a determinare un rating finale su una scala che va da tripla A ad E. Di seguito il dettaglio dei risultati ottenuti per le due analisi condotte da Enetec ed Eurotherm e i risultati consolidati a livello di Gruppo.

A partire dal 2026, questo percorso di misurazione sarà ulteriormente rafforzato **attraverso la validazione da parte di un ente terzo**, con l'obiettivo di consolidare l'affidabilità del processo e dare ancora maggiore solidità e trasparenza al nostro impegno.



ESG Rating Grade

AA

ESG SME RATING

71/100

E

62/100

S

76/100

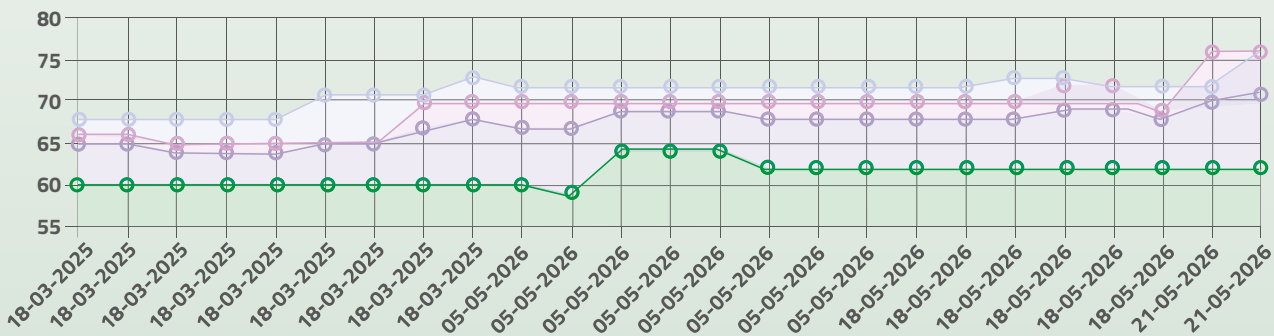
G

76/100

E	Rifiuti	71/100
E	Ambiente	53/100
E	Energia	62/100
E	Mobilità	63/100
E	Rating Ambientale	62/100

S	Etica professionale	74/100
S	Salute e sicurezza	63/100
S	Responsabilità sociale	91/100
S	Rating Sociale	76/100

G	Trasparenza	75/100
G	Prodotti	66/100
G	Economia	78/100
G	Innovazione	84/100
G	Rating Governance	76/100





ESG Rating Grade

AA

ESG SME RATING

68/100

E

56/100

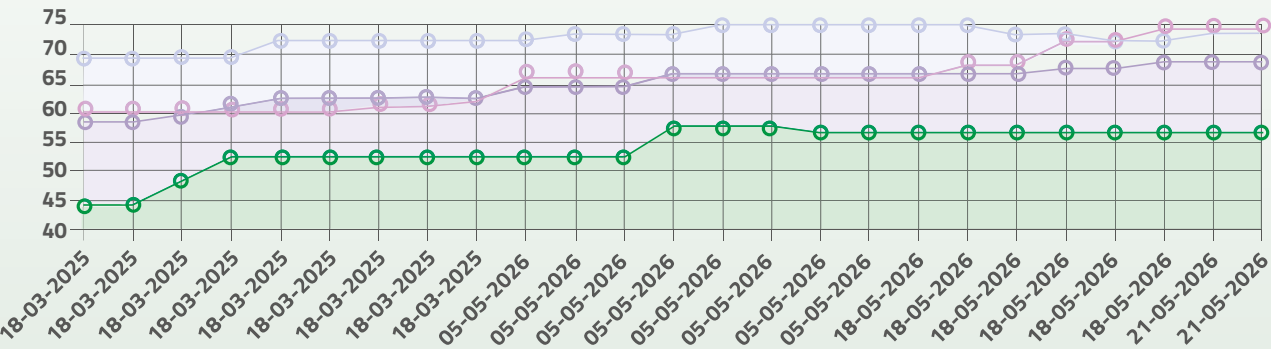
S

74/100

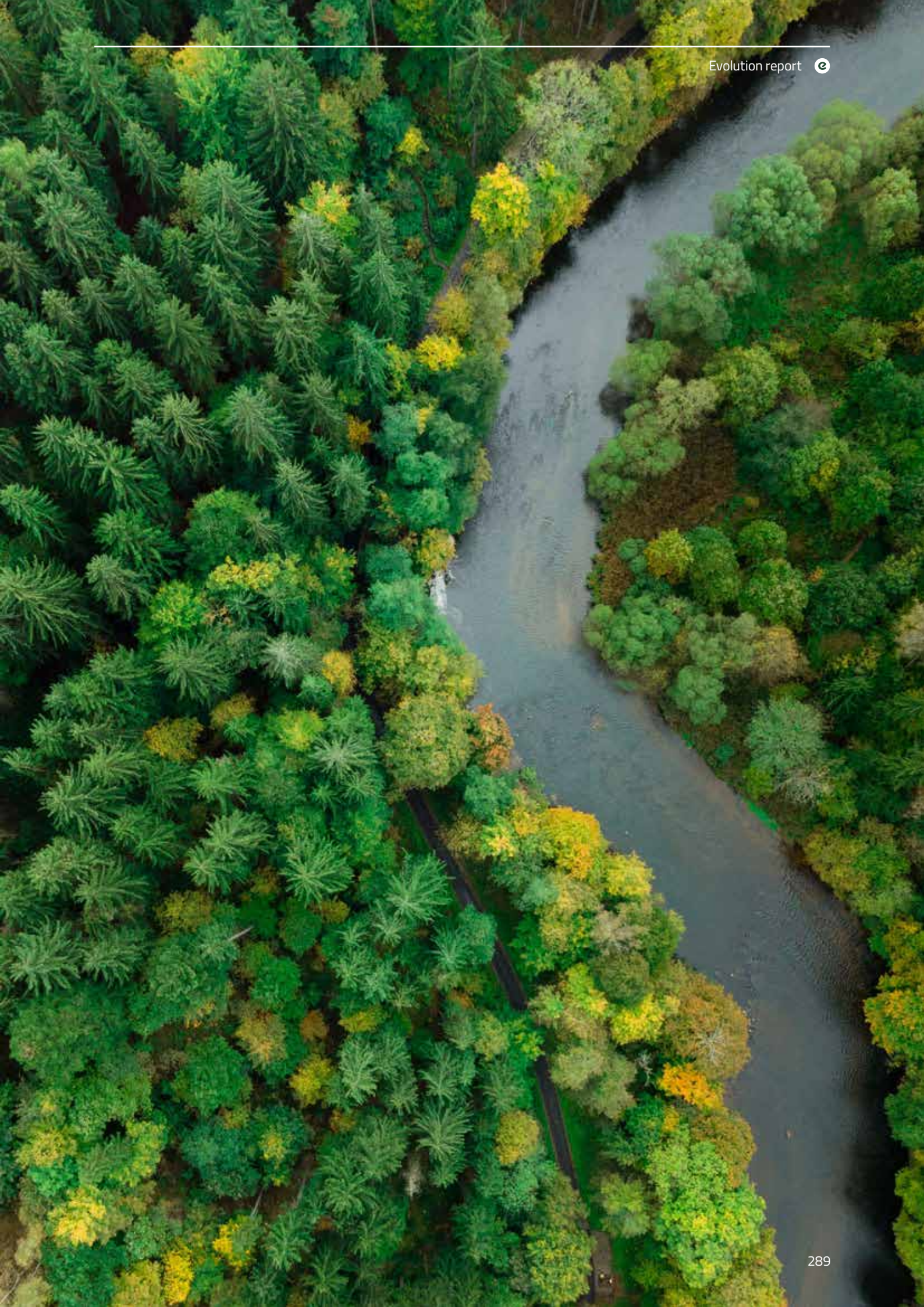
G

74/100

E	Rifiuti	64/100	S	Etica professionale	73/100	G	Trasparenza	83/100
E	Ambiente	45/100	S	Salute e sicurezza	75/100	G	Prodotti	53/100
E	Energia	67/100	S	Responsabilità sociale	75/100	G	Economia	90/100
E	Mobilità	49/100	S	Rating Sociale	74/100	G	Innovazione	70/100
E	Rating Ambientale	56/100				G	Rating Governance	74/100



Nel complesso, emerge che i risultati e le pratiche delle due società sono allineati in termini di virtuosità e di azioni di miglioramento. In particolare, il risultato complessivo, ottenuto dalla combinazione delle singole aree, è valutato come AA per Eurotherm ed A per Enetec. Ciò indica che entrambe le aziende e il gruppo sono resilienti e rispettano le normative di sostenibilità, e le nostre pratiche oltre ad essere compliant superano le varie linee guida e standard di riferimento nel panorama europeo su tali temi. Le aziende dimostrano una comprensione della strategia ESG e hanno ottenuto risultati solidi con un elevato livello di trasparenza verso gli stakeholder. I punti di miglioramento identificati dall'analisi sono attualmente integrati nel piano strategico di e.group, con l'obiettivo di continuo miglioramento ed evoluzione verso uno sviluppo sostenibile del business e il pieno perseguimento della vocazione a duplice finalità dell'organizzazione.



Per la stampa del nostro Evolution Report ci siamo rivolti alla **tipografia Esperia**, la quale persegue da anni l’obiettivo di favorire una produzione rispettosa delle risorse umane e ambientali attraverso una serie di comportamenti virtuosi che vanno dalla dotazione di idonee certificazioni ambientali all’adozione di nuovi modelli d’acquisto e di gestione aziendale.

L’impatto del nostro stampato viene quantificato in tonnellate equivalenti di CO₂ e verrà compensato finanziando il progetto **“Enabling women in at-risk communities to make the transition to clean energy”**.



Prodotto di stampa finanzia
contributo per il clima

ClimatePartner.com/10882-2507-1003



FAMILY AUDIT
KLIMANEUTRAL
100% ENERGIA PULITA
ISO 9001 – ISO 14001
FSC® E PEFC™



Evolution Report 2025

I dati, contenuti nel presente documento, non vincolano, in nessun modo, le società Eurotherm SpA Società Benefit ed Enetec SpA Società Benefit nel caso di errori di stampa.
La riproduzione è riservata, salvo autorizzazione scritta da parte della Direzione.

© 2026 Immagini e illustrazioni: Adobe Stock, Unsplash, Freepik, Noun Project, The Sustainable Development Goals Report, Pexel

Stampa: Esperia Srl, Lavis (Trento)

Feel good inside, care outside



HEADQUARTER

Via Pillhof, 91
I-39057 Frangarto (BZ)
info@e-group.info

www.e-group.info

